Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 25 marzo 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9881 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posta e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 300

«NESSUNA CONCRETA SPERANZA DI RIPRESA» CONSENTITA PER IL «LEADER» COLPITO DA EMORRAGIA CEREBRALE

L'improvviso dramma di Ugo La Malfa

Un vuoto che peserà

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre scriviamo Ugo La Malfa sta combattendo la sua battaglia più difficile, e non possiamo che associarci all'unanime coro di speranza in una ripresa che pure gli ultimi bollettini medici non lasciano intravedere. Ma se anche dovesse — come ci auguriamo — accadere, non possiamo non prendere atto che la vita politica del grande statista repubblicano si è definitivamente fermata ieri mattina.

Aveva accettato con grande amarezza di far parte del tripartito che presto Andreotti presenterà alle Camere, dopo aver fallito il tentativo di ricomporre la maggioranza di unità nazionale, e certamente la stessa amarezza lo ha accompagnato mentre usciva dal palcoscenico della politica, deluso, probabilmente, dalle stesse contraddizioni che hanno accompagnato gli ultimi mesi della sua attività.

Giudicato per anni la «Cassandra» del Paese, osteggiato dalle forze sociali per l'ostinazione con la quale da oltre dieci anni sosteneva la politica dei redditi, sempre preoccupato di privilegiare i contenuti, i programmi, rispetto alle formule e alle alleanze del governo e della maggioranza, La Malfa ha recitato l'ultimo copione come protagonista di una ricerca tutta fondata sul recupero dell'unità tra le forze politiche e in presenza di un sindacato che rende giustizia, almeno nelle dichiarazioni dei leaders più qualificati, a buona parte delle sue convinzioni economiche.

Un «gioco» del destino chè si è dimostrato troppo pesante per un combattente passionale qual è stato. Pure la sua uscita dalla scena politica pone problemi ricchi di incognite e avari d'alternative. Non tanto per quanto riguarda la composizione del governo tripartito. A questo proposito, infatti, il presidente del Consiglio potrà assumere «ad interim» la carica di ministro del Bilancio per poi assegnarla a un altro esponente indicato dalla direzione del Partito repubblicano. E a tal proposito si fa il nome del sen. Visentini. Tutt'al più varrà la considerazione che una compagine ministeriale, già scarsamente valutata, ha perduto una delle poche presenze positive.

Il vuoto che più si farà sentire, invece, riguarda l'assetto generale della politica italiana. L'esperienza del «confronto» correva sull'asse Moro-La Malfa, il ruolo di guida illuminata di tutto il mondo laico nonostante il ridotto peso specifico del suo partito.

Sopraffatto Moro dalla disumana logica del terrorismo, spostatosi Berlinguer su posizioni di frontiera che rischiano di far compiere al Pci un piccolo passo indietro verso gli anni dell'opposizione per l'opposizione, la scomparsa di La Malfa fa saltare l'ultimo anello della catena.

Orfani del «confronto», allora? Se le idee e le linee politiche hanno un valore al di là delle persone, certamente no. Ma se guardiamo con attenzione a quanto sta accadendo all'interno del mondo politico, alle speculazioni che su queste idee vengono architettate da quanti mai vi hanno aderito con sincera convinzione, allora qualche sospetto è più che giustificato con l'aggravante che, allo stato attuale, non si intravedono alternative serie e credibili.

Se la presenza dell'anziano leader repubblicano nel governo, come vicepresidente del Consiglio, garantiva una seppur debole linea di continuità in questo senso, oggi non possiamo che prendere atto di come ormai ci si trovi di fronte a una situazione di stallo. Dal prossimo congresso del Partito comunista, dalle probabili elezioni anticipate e dal congresso democristiano che dovrebbe svolgersi nei prossimi autunno dovranno venire le risposte ai vuoti lasciati da Moro e La Malfa.

Tommaso Genisio

In II pagina

La biografia: protagonista per 50 anni

L'ultimo bollettino medico (22.30) confermava l'irreversibilità della crisi - Commosso affollarsi di uomini politici nella clinica romana: il Presidente della Repubblica quasi per l'intera giornata al capezzale dell'amico morente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La situazione clinica di Ugo La Malfa «permane immutata ed è estremamente grave, tale da non consentire alcuna concreta speranza di ripresa». Questo lo sconfortante tenore dell'ultimo bollettino emesso ieri sera, alle 22.30, dall'équipe medica che per tutta la giornata si è prodigata nel tentativo di salvare la vita del leader repubblicano colpito da emorragia cerebrale. Sono poche righe che, come si vede, non lasciano purtroppo spiragli a illusioni di sorta.

Ma vediamo di ricostruire questa dolorosa giornata, che ha profondamente turbato l'intero mondo politico italiano. Ore 8.30: si diffonde la notizia che il vicepresidente del Consiglio è stato colto da malore, probabilmente un attacco cardiaco; le sue condizioni sembrano molto gravi. Ma a casa, in via Cristoforo Colombo 179, non c'è più nessuno. Il portiere dello stabile informa i cronisti che, poco dopo le 8 La Malfa è stato caricato su un'autoambulanza scortata da una macchina della polizia e portato via a sirene spiegate.

Ore 9.30: giunti davanti alla clinica «Villa Margherita», dove il presidente del partito repubblicano è stato ricoverato, si notano furgoni blindati della polizia e dei carabinieri, agenti in borghese, reparti della «celere». Un eccezionale servizio d'ordine tiene lontani i curiosi. Pochi minuti prima è giunto il Presidente della Repubblica, Pertini, accompagnato dal segretario alla presidenza Maccanico. Pertini è stato il primo uomo politico ad accorrere al capezzale dell'amico, con il quale ha diviso i duri giorni della Resistenza.

A poco a poco si ricostruisce l'accaduto. Anche ieri, come ogni giorno, il vicepresidente del Consiglio si è alzato alle sei, per ascoltare il primo notiziario e leggere i giornali. Proprio ieri il quotidiano «Repubblica» riportava in prima pagina una sua lettera, in risposta alle critiche mossegli dal giornale, che lo avevano molto amareggiato.

Alle 7.20 la signora Orsola, sua moglie, lo trova a terra, svenuto, e chiama immediatamente il medico di famiglia, il prof. Lentini, amico di La Malfa dal lontano 1940. Resosi conto delle condizioni disperate del paziente, Lentini telefona al ministro Rognoni per farsi inviare un'autoambulanza, e subito dopo chiama la clinica «Villa Margherita», gestita dal suo amico prof. Bracci, famosa per avere ospitato personaggi illustri, tra cui Re Feisal d'Arabia.

All'arrivo, è ad attendere La Malfa un'intera équipe di medici. Mentre in un primo tempo si era parlato di attacco cardiaco, la terribile verità si fa strada: si tratta di una trombosi o di emorragia cerebrale, La Malfa è in coma profondo. Il collegio medico — composto da Lentini, dal direttore della seconda clinica neurologica, prof. Fieschi, e dal prof. Beretta-Anguissola — decide di eseguire un particolare esame encefalografico, il «Tac» (tomografia assiale computerizzata) che permette una ricostruzione radiografica tridimensionale del cervello, in modo da individuare con precisione il danno subito e approntare una terapia d'urgenza adatta.

Nel frattempo, l'atrio della clinica si va riempiendo di personalità del mondo politico, di fotoreporter e giornalisti, di agenti in divisa e in borghese. Dopo le 9.30 giungono il presidente del consiglio Andreotti e il senatore repubblicano Spadolini, poco dopo arrivano anche il presidente del Psdi, Longo e il ministro Scotti. Dal terzo piano, dove alla stanza 306 è ricoverato il vice-presidente del consiglio, scende il prof. Lentini per leggere ai giornalisti un bollettino medico con i risultati del «Tac». Conferma che si tratta di un'emorragia cerebrale, purtroppo molto estesa, al lobo cerebrale destro, con infiltrazioni verso il centro del cervello. Lentini afferma inoltre che, ad un «check-up» effettuato a gennaio, le condizioni del presidente del Pri erano risultate «eccellenti data l'età», per cui il malore è giunto del tutto inaspettato.

L'atrio della clinica continua ad affollarsi sempre di più, ma tutti parlano sottovoce, come se il brusio potesse disturbare il malato. Sono arrivati anche il presidente del Senato Fanfani, il presidente della Camera Ingrao, Pietro Nenni, l'on. Napolitano, il ministro dei lavori pubblici Compagna, alle 11.30 arriva la figlia Luisa, che si trovava a Bruxelles per lavoro: ha il volto teso, trattiene a fatica le lacrime. Il figlio Giorgio, anch'egli deputato come il padre, è stato raggiunto telefonicamente a Catanzaro, dove si trovava per impegni politici è sta cercando di accorrere prima possibile al capezzale del padre.

Circola la notizia che il malato ha ripreso conoscenza: i presenti tirano un sospiro di sollievo. Alle 15 arriva anche il figlio, che ha potuto raggiungere Roma con un aereo militare messogli a disposizione; Giorgio La Malfa sale subito nella stanza dove si trovano ad assistere il malato, oltre alla moglie e alla figlia, il Presidente Pertini, che non si è mai mosso dal capezzale dell'amico, Fanfani, Piccoli, Galloni e altre personalità. A portare conforto ai familiari giunge anche card. Poletti.

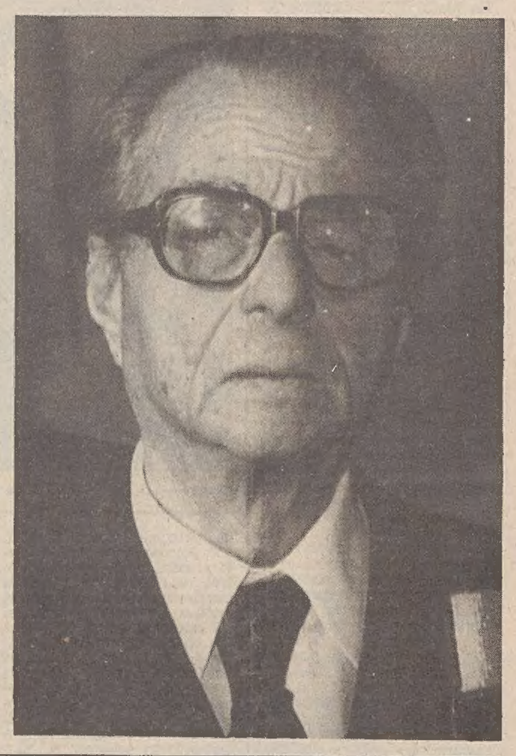
Poco dopo le 15 Pertini scende, e fa cadere le speranze suscitate dalla notizia che La Malfa aveva ripreso conoscenza. Invece, è sempre gravissimo. Uscendo, Pertini incrocia Amendola, lo abbraccia, sembra stia per piangere: spiega che Amendola gli ha fatto tornare in mente quando, con La Malfa, lottavano insieme nella Resistenza. Qualche minuto prima delle 16 il prof. Lentini scende a leggere un altro comunicato: le condizioni del vice-presidente del consiglio permangono gravissime, la prognosi resta riservata nonostante qualche lievissimo miglioramento dovuto alle cure effettuate.

Mentre le visite degli uomini politici si susseguono — sono giunti Berlinguer, Rognoni, Pandolfi — tutti parlano di La Malfa sottovoce: «ieri sera l'onorevole era molto stanco — afferma l'autista che da più di dieci anni guida l'auto del leader repubblicano, — mi ha detto di portarlo a casa perché si sentiva stanco morto». Sulla capitale si scatena un violento temporale, l'aria si fa fredda. Torna Pertini: è mancato solo due ore dal capezzale dell'amico.

Alle 19.30 cadono le residue speranze; con voce emo-

Ubaldo Cosentino

Continua in 2.a pagina



I RIFLESSI SULL'ASSETTO POLITICO

Un governo più precario

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è dolore nel mondo politico. Dolore e silenzio. Per l'intera giornata tutti hanno temuto il peggio, ma nessuno ha voluto darlo per scontato. Di fatto la domanda se la sono posta tutti: quali riflessi potrà avere nell'attuale momento politico la scomparsa dalla scena politica di La Malfa? I socialdemocratici, sul loro quotidiano, si limitano a sottolineare che il malore che ha colpito il leader repubblicano «è destinato ad influire su una situazione incerta e confusa». Ma non hanno aggiunto nulla di più.

E allora occorre distinguere. C'è un riflesso immediato sulla composizione del governo che si appresta a chiedere alle Camere una fiducia che sa di non poter ottenere; poi sulla sua azione programmatica, nella quale proprio La Malfa si era impegnato nelle ultime settimane e infine sulle polemiche che stanno accompagnando la nascita di questo governo.

Proprio queste polemiche avevano amareggiato il leader repubblicano. Le critiche alla composizione del governo lo avevano indotto a scrivere una lettera al direttore del quotidiano «La Repubblica» quasi per giustificarsi della sua partecipazione al governo: «Hai ragione di rivolgermi un grave appunto a riguardo della formazione del nuovo governo». Per concludere che la delegazione del Pri era stata indebolita dal rifiuto del sen. Visentini di entrare nella compagine ministeriale.

Cosa accadrà ora? A breve termine nulla di clamoroso. L'incarico di La Malfa al ministero del bilancio verrà trasferito a un altro: già si parla di un interim temporaneo dello stesso Andreotti. La polemica politica continuerà in chiave pre elettorale. Ancora oggi i socialdemocratici polemizzavano con socialisti e comunisti proprio per le critiche rivolte da queste due forze politiche alla composizione

A. C.

Continua in 2.a pagina

PER LE PRESUNTE IRREGOLARITA' CONNESSE AI FINANZIAMENTI ALLE SOCIETA' «SIR»

«Ciclone» sulla Banca d'Italia Incriminati Baffi e Sarcinelli

Mandato di comparizione a piede libero per il governatore, il vicedirettore è invece finito in carcere
Scompiglio negli ambienti politici e finanziari: l'intero direttorio dell'istituto minaccia di dimettersi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Ciclone» sulla Banca d'Italia: il governatore Paolo Baffi e uno dei due vicedirettori generali dell'istituto, Mario Sarcinelli, sono stati incriminati per favoreggiamento e per concorso in interesse privato in atti di ufficio. Il primo è stato imputato a piede libero, con mandato di comparizione; il secondo, invece, è finito in carcere perché colpito da mandato di cattura.

I provvedimenti sono stati firmati dal giudice Antonio Alibrandi, che conduce l'istruttoria sui finanziamenti concessi alle società del gruppo «Sir» di Nino Rovelli da alcuni enti pubblici. Secondo il magistrato, che ha accolto le richieste del pubblico ministero Luciano Infelisi, Baffi e Sarcinelli avrebbero cercato di coprire le irregolarità commesse in occasione della concessione di un finanziamento agevolato da parte del Credito industriale sardo. In sostanza, la Banca d'Italia, pur avendo constatato durante un'ispezione che il credito era stato accordato senza il rispetto delle norme, avrebbe omesso di informare del fatto l'autorità giudiziaria.

L'arresto di Sarcinelli e l'incriminazione di Baffi hanno determinato uno scompiglio inimmaginabile non solo all'interno della Banca d'Italia, ma anche negli ambienti politici e finanziari. Il direttorio dell'istituto di emissione, riunitosi d'urgenza, ha minacciato di dimettersi in blocco se non sarà immediatamente scarcerato il vicedirettore generale e non sarà chiarita al più presto la sua posizione e quella del governatore.

Sarcinelli è stato raggiunto dal provvedimento mentre si trovava nella sede della Banca d'Italia, in via Nazionale: l'alto funzionario si è visto notificare il mandato di cattura dai colonnelli dei carabinieri Gianni Campo e Antonio Varisco. I due ufficiali hanno anche provveduto a consegnare il mandato di comparizione a Baffi. Questi ha accompagnato, visibilmente scosso, il vicedirettore generale fino al portone e lo ha visto allontanarsi sull'auto dei carabinieri.

Sia Baffi sia Sarcinelli sono stati incriminati per gli stessi fatti: favoreggiamento degli imputati coinvolti nello scandalo «Sir» e concorso in interesse privato. Perché, allora, ai due è stato riservato un trattamento diverso? Il fatto è — sembra — che i magistrati hanno considerato l'avanzata età del governatore, il quale è vicino alla settantina, essendo nato nel 1911.

Sarcinelli invece è molto più giovane: è nato nel 1934, è sposato, ha due figli. Laureato in giurisprudenza, entrò alla Banca d'Italia nel 1957 e, nell'arco di qualche anno, fece una brillante carriera. Dapprima fu capo del servizio studi e rappresentanze dell'istituto all'Onu; poi fu nominato capo del servizio elaborazione sistemi informativi. Nel gennaio del 1976 gli fu affidata la responsabilità dell'ufficio di vigilanza che controlla l'attività delle banche. Dopo sei mesi, ebbe la carica di vicedirettore generale dell'istituto di emissione.

A mettere nei guai il governatore e Sarcinelli è stata — come si è accennato — un'ispezione che, nei primi mesi del '76, l'ufficio di vigilanza effettuò al Credito industriale sardo. Si trattava di un controllo che rientrava nella normale «routine», ma che evidenziò delle irregolarità compiute nella concessione di un credito agevolato ad alcune società operanti in Sardegna e collegate alla «Sir», la «holding» capeggiata da Nino Rovelli, il quale da tempo ha assunto in questa istruttoria la veste di imputato insieme con altri dirigenti della «Sir».

L'ispettore che aveva compiuto i controlli al Cis stese una relazione, che diede l'avvio a una procedura conclusasi però con un nulla di fatto. Quando nel corso delle indagini sui finanziamenti concessi alla «Sir», i magistrati compirono una visita negli uffici della Banca d'Italia per esaminare alcuni documenti, il rapporto venne alla luce; e gli inquirenti si convinsero che i dirigenti della Banca erano incappati nelle maglie della legge per non aver consegnato la relazione a chi stava svolgendo accertamenti sui finanziamenti concessi alle società "Sir".

Sarebbe stato preciso dovere dell'istituto di emissione — sostiene l'accusa — trasmettere alla magistratura il documento nel quale si evidenziavano degli illeciti di natura penale: infatti, risultava chiaramente che il Cis aveva concesso i finanziamenti senza preoccuparsi di svolgere un'istruttoria e senza curarsi di controllare l'avanzamento dei lavori per i quali il credito era stato accordato.

Da parte sua, la Banca d'Italia sostiene che non era tenuta a trasmettere la relazione alla magistratura in quanto, a suo parere, nell'attività del Cis, non potevano configurarsi dei reati: questo perché, a quel tempo, non esisteva alcuna norma che imponesse agli istituti di credito accertamenti del genere, previsti solo successivamente, con una legge del 1978.

In sostanza, secondo la tesi della Banca d'Italia, gli istituti di credito, fino a due anni fa, erano liberi di concedere finanziamenti senza prendere alcuna precauzione, dato che nulla glielo imponeva. Ma i giudici non sono d'accordo, e sottolineano che esistono pur sempre le norme del codice penale, le quali perseguono l'interesse privato in atti d'ufficio. E un esempio lampante, aggiungono, è quanto accadde all'Italcasse, i cui massimi dirigenti sono stati incriminati per aver concesso finanziamenti con «troppa leggerezza».

Difatti, Sarcinelli e Baffi rischiano di rimanere coinvolti anche in quella vicenda, per non aver operato una costante vigilanza sull'attività dell'Italcasse. Proprio nei giorni scorsi, il pubblico ministero Jerace ha chiesto al giudice Pizzuti l'incriminazione dei due massimi dirigenti della Banca d'Italia, ma finora non è stata presa alcuna decisione, in quanto Pizzuti ha invitato il rappresentante della pubblica accusa a «puntualizzare meglio le sue istanze».

L'iniziativa del giudice Alibrandi ha dunque causato un turbine del quale è difficile prevedere le conseguenze. Come si è detto, il direttorio della Banca d'Italia ha minacciato di dimettersi se non verrà rimesso immediatamente in libertà Sarcinelli. Quanto a Baffi, il governatore sta pensando alle dimissioni, e già si fanno previsioni su chi lo sostituirà. L'arresto del vicedirettore generale e l'incriminazione di Baffi hanno determinato un contraccolpo anche nel personale della Banca che, al termine di un'assemblea, ha deciso di manifestare la propria solidarietà ai dirigenti imputati, proclamando per domani uno sciopero. Al riguardo, per la verità, si hanno notizie confuse e contrastanti: sembra che allo sciopero aderiranno i dirigenti dell'istituto, ma non tutte le organizzazioni sindacali dei dipendenti; in particolare sciopererebbero soltanto gli iscritti all'Uspie, un'organizzazione interna alla Banca, che raccoglie circa duemila degli ottomila lavoratori dell'istituto.

CON UN PENSIERO SEMPRE ANCORATO AI PROBLEMI REALI DEL PAESE

«Leader» scomodo ma sincero

Ha intuito l'esigenza di superare le contraddizioni fra capitalismo e socialismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ugo La Malfa è stato senza dubbio considerato un personaggio scomodo della vita politica italiana. Le sue prese di posizione le sue critiche, specialmente in campo economico dove aveva maturato una lunga esperienza ed era generalmente riconosciuto come uno dei massimi esperti non solo del nostro Paese, lo avevano constantemente portato a considerare come, più degli equilibri politici, fosse importante il programma di governo. E proprio la realizzazione di un programma per il governo Andreotti è stato il suo ultimo impegno. Come vicepresidente del nuovo governo era stato incaricato della realizzazione del programma economico. Lo aveva fatto con serietà anche se più evidente si faceva ormai la convinzione in tutti gli ambienti politici dell'impossibilità per il tripartito di Andreotti di ottenere la fiducia.

Nella sua lunga militanza politica le accuse rivoltegli sono state sempre di tipo diverso. Attacchi da sinistra per la sua visione genuinamente occidentale dei processi economici, ma negli ultimi tempi era stato anche accusato da destra di essere stato uno dei fautori dell'ingresso del Pci al governo. Di fatto la sua visione della vita politica italiana è stata sempre ancorata strettamente ai problemi del Paese.

La sua polemica con i comunisti nasce intorno agli anni venti. Per La Malfa la presenza di un forte partito comunista immobilizza l'azione di una sinistra democratica, rende indisponibile al gioco dell'alternanza al potere la rappresentanza politica degli strati popolari più avanzati. Comunque i suoi rapporti con il Partito comunista, anche nei periodi di più aspra polemica, furono sempre improntati ad una certa cordialità e a un rispetto delle reciproche posizioni.

Un piccolo aneddoto, in anni non sospetti, sta a dimostrarlo. Quando La Malfa nel 1962 si insediò al ministero del bilancio ricevette tra i tanti messaggi di congratulazioni anche uno di Togliatti che così diceva «Con chi discuterò adesso?». Togliatti era sinceramente rammaricato per la perdita di uno dei pochi interlocutori dell'altro campo con cui gradisse misurarsi nel dibattito politico. Per molti anni con Togliatti prima e dopo la sua morte, con Ingrao e Amendola, La Malfa ha continuato a discutere le tappe della crisi, le avanzate e i ripiegamenti mai nascondendosi il timore che il Pci finisse per soggiacere a tentazioni di schieramento, invece di portare il tormentoso ripensamento ideologico alle sue estreme conseguenze: a trasformarsi nella forza propulsiva di una grande sinistra democratica.

Queste critiche, queste preoccupazioni riaffiorano continuamente nel pensiero di La Malfa anche nei momenti come i più recenti in cui si è schierato a favore dell'ingresso del Pci nella maggioranza. Infatti è noto il suo giudizio negativo al discorso di Enrico Berlinguer all'indomani del discorso pronunciato dal segretario comunista a Genova nel settembre del '78. In questo discorso La Malfa vide un passo indietro nel processo di revisione e trasformazione del Partito comunista.

Il discorso economico di La Malfa è proceduto in modo autonomo, anche se la sua formazione può essere ricondotta al pensiero liberale classico. Di fatto La Malfa si è con il tempo distaccato da questa visione. Il suo disegno di società è sintetizzato dallo stesso La Malfa in un suo scritto «si può dire che mentre nelle società capitalistiche o neocapitaliste si avverte la mancanza di alcuni valori propri delle società socialiste (la preminenza dell'interesse pubblico, l'eliminazione del contrasto di classe), in queste ultime si avverte la mancanza di alcuni valori propri delle società capitalistiche (la molla del profitto, la maggior efficienza produttivistica, la compatibilità con i valori di libertà politica). La società ideale sembra essere, quindi, quella che non è rappresentata né dalle società capitalistiche e neocapitalistiche, né dalle società socialiste di oggi».

Per La Malfa, quindi, sono

Giuseppe Sanzotta

Continua in 2.a pagina

Ugo La Malfa, vicepresidente del Consiglio, durante la cerimonia del giuramento del nuovo governo il 21 marzo al Quirinale. (Telefoto Ansa)

Il ministro del tesoro difende gli imputati

Com'è inevitabile in casi del genere, anche in questa occasione c'è chi parla di una manovra politica per «far fuori» Baffi e Sarcinelli. Naturalmente chi difende l'operato della Banca d'Italia concentra i suoi attacchi sui magistrati che hanno incriminato i due dirigenti, cercando di metterli sotto una cattiva luce: il bersaglio più colpito è Luciano Infelisi. Il pubblico ministero che ha chiesto il mandato di cattura. Si ricorda che altre inchieste da lui avviate in mezzo al massimo clamore furono poi ridimensionate, come quella contro l'Opera nazionale maternità e infanzia o quella per le intercettazioni telefoniche abusive, dalla quale uscirono con un'assoluzione (seppure in maniera non del tutto decorosa) alti funzionari del ministero dell'interno.

Dal canto suo Infelisi appare convinto di quello che ha fatto. «Ho rappresentato l'ufficio del pubblico ministero in modo serio e coerente — ha detto — lo conferma l'accoglimento delle mie richieste del mandato di cattura. Tutto ciò non è vero. Io ho informato i dirigenti della procura di quanto stavo per fare, ed essi mi hanno lasciato la massima libertà di azione. Anzi, si sono complimentati con me per l'impegno con il quale ho partecipato all'istruttoria».

Che cosa accadrà ora di Baffi e di Sarcinelli? Il primo atto del giudice istruttore sarà quello di interrogarli, il primo a palazzo di giustizia, l'altro in carcere. E' probabile che, dopo aver raccolto le loro dichiarazioni, il magistrato — per evitare che il loro caso rimanga legato all'inchiesta sulla «Sir», che si prospetta lunga e complessa — stralci la posizione dei due imputati dal procedimento e prenda al più presto una decisione sulla loro sorte.

Baffi, il governatore della Banca d'Italia

Nell'inchiesta «Sir» sono imputati da tempo Nino Rovelli ed altri dirigenti della società considerata un'azienda-guida nel settore chimico italiano: ci sono anche numerosi indiziati di reato, tra cui l'ex presidente della Cassa per il Mezzogiorno Gabriele Pescatore, il presidente dell'Istituto di credito industriale di pubblica utilità Franco Pica, il presidente dell'Istituto mobiliare italiano Giorgio Cappon, l'amministratore dell'«Euteco» Giuseppe Zampiroli (che, nella fase iniziale delle indagini, fu arrestato per reticenza) e Antigono Donati, presidente della Efibanca. Si tratta di dirigenti di istituti di credito che avrebbero concesso finanziamenti agevolati alle oltre 150 società collegate alla «Sir» senza preoccuparsi di accertare se i programmi di espansione industriale prospettati dalle aziende erano stati realizzati.

In serata, sulla spinosa vicenda c'è stata una dichiarazione del ministro del tesoro, Pandolfi, il quale — intervenendo durante la trasmissione del «Tg1» — ha voluto dare una testimonianza della fiducia nutrita nei confronti della Banca d'Italia e dei suoi responsabili. «Io so che nel caso in esame — ha detto tra l'altro Pandolfi — le procedure sono state rispettate. Mi auguro quindi che sia fatta piena luce sulla vicenda nel più breve tempo possibile».

«Conosco le regole dello stato di diritto — ha aggiunto il ministro — e quindi so che la magistratura compie il suo dovere costituzionale. Ma un dovere costituzionale l'ha anche il governo, ed è in circostanze come questa che occorre dare una testimonianza». «Come ministro del tesoro mi sono giovato dell'apporto della Banca d'Italia almeno in due circostanze di particolare rilievo: nella trattativa per il varo dello Sme e nel governo del credito». In quest'ambito, il ministro ha parlato «dell'abnegazione, dell'intelligenza, della passione civile» dimostrate dalla Banca, e da Sarcinelli in particolare. «Questo — ha aggiunto — è il significato della mia presenza».

Sergio Geraldini

LA BIOGRAFIA DI UGO LA MALFA, UNO DEI «PADRI FONDATORI» DELLA REPUBBLICA

Ha vissuto da protagonista mezzo secolo di storia italiana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La figura di Ugo La Malfa è strettamente legata alla storia degli ultimi cinquant'anni del nostro Paese. La sua vita, la sua milizia politica lo hanno portato a vivere, in prima persona, l'avvento del fascismo in Italia — di cui fu strenuo oppositore — la liberazione e i primi governi democratici, la Costituente e poi tutta la storia repubblicana, in cui è stato chiamato a ricoprire importanti cariche pubbliche.

Un «padre della Repubblica» che, pur avendo negli ultimi mesi anticipato la propria intenzione di ritirarsi dalla politica attiva di fronte ai problemi del Paese e allo stato di crisi aveva rimandato questa decisione a tempi migliori. Tanto che nel corso dell'attuale crisi politica aveva ricevuto il mandato dal Presidente della Repubblica Pertini a costituire un nuovo governo. Fallito questo tentativo, La Malfa aveva però collaborato alla formazione del quinto governo Andreotti, dove aveva ottenuto la vicepresidenza e il ministero del bilancio.

La Malfa è nato 76 anni fa a Palermo. Il padre era maresciallo di pubblica sicurezza, la madre discendente di un'antica famiglia decaduta. Nonostante le non prospere condizioni finanziarie, Ugo — come gli altri due suoi fratelli — venne avviato agli studi. Nel 1921 si diploma in ragioneria e l'anno dopo ottiene la maturità classica. Poi si trasferisce a Venezia, presso l'Università Ca' Foscari.

In questi anni avviene la maturazione politica nel giovane La Malfa. A Venezia conosce le prime brutalità dei fascisti, i pestaggi di cui anche lui è vittima. In questa battaglia non si trova però solo: un altro siciliano, che poi farà la scelta di militare nel Partito comunista, Girolamo Li Causi, capeggia l'opposizione studentesca al fascismo. Ma i veri «padri», in quel periodo della maturazione politica di La Malfa, furono due insegnanti: Gino Luzzato e Silvio Trentin.

Fu Trentin, titolare della cattedra di diritto pubblico amministrativo e deputato nel '19 per la democrazia radicale a presentare lo studente siciliano all'uomo politico dell'opposizione che La Malfa maggiormente ammirava, al quale si sentiva idealmente più vicino: Giovanni Amendola. La collaborazione con Amendola si fece sempre più intensa. Alla sua morte — causata, come è noto, dai postumi di un'aggressione fascista La Malfa, con gli altri giovani collaboratori della rivista «Il mondo», prese l'impegno di continuare la lotta. La Malfa trovò sulla sua strada uomini come Rosselli, Cattani, Fenoaltea, Salvatorelli, Vinciguerra.

Il figlio di Amendola, Giorgio, abbandonò invece presto il gruppo dei seguaci di suo padre e fece la scelta di militare nel Partito comunista. Ma i suoi rapporti con La Malfa rimasero sempre fraterni. Per l'uomo politico siciliano, la scelta di Giorgio Amendola era da imputare al fascismo che spingeva i giovani verso l'ideologia più mitica e radicale, esaltata anche dal successo della Rivoluzione d'Ottobre.

Con il consolidarsi del regime fascista, con l'affermarsi di Mussolini, che elimina uno a uno i suoi avversari più pericolosi (Amendola, Matteotti, Gobetti, Gramsci), per gli antifascisti non resta che l'attività clandestina. Il 28 maggio 1928 fu compiuto un attentato alla vita del re. Seguirono arresti e perquisizioni. Durante un'ispezione di polizia nella tipografia clandestina dove si stampava la rivista «Pietre» fu rinvenuto un elenco di abbonati; tra loro La Malfa, che venne così arrestato a Roma. Fu trasferito — insieme a Pilo Albertelli, a Mario Vinciguerra e a Leoni Cattani — nel carcere milanese di San Vittore. La polizia fascista non riuscì a trovare però una connessione tra l'attentato al re e gli antifascisti della riviste «Pietre».

Dopo l'ammonizione del '28, La Malfa fu licenziato dall'Istituto del commercio con l'estero, dove lavorava. Trovò paradossalmente una collocazione presso l'Enciclopedia italiana, che era diretta in quel periodo da Giovanni Gentile, filosofo ufficiale del fascismo. Gentile aveva infatti chiamato intellettuali non fascisti proprio nella considerazione del valore e della serietà culturale di cui avevano dato mostra. Assieme a La Malfa si trovavano intellettuali crociani e perfino comunisti.

Terminato il lavoro alla Treccani nel '33, La Malfa entra nella Banca commerciale, a Milano, qui avrà modo di sviluppare i propri studi economici, senza rinunciare alla propria attività. La Malfa, che in seguito divenne direttore della Banca, fece del proprio studio un luogo di incontro per gli antifascisti. Conobbe in quel periodo Ferruccio Parri che sarà in seguito al suo fianco nel Partito d'azione.

Per iniziativa di Carlo Rosselli, si era intanto andato sviluppando il movimento «Giustizia e libertà». Aderivano a questo movimento uomini non strettamente legati ai partiti, che agivano o nella clandestinità o all'estero. Tra i componenti di «Giustizia e libertà», oltre al capo indiscusso Rosselli, ne facevano parte Lussu, Salvemini, Tarchia, Fausto Nitti. Pur non aderendo mai al gruppo, La Malfa strinse legami molto stretti con questi antifascisti, alcuni dei quali formeranno poi il Partito d'azione, di cui La Malfa fu uno dei leader.

La costituzione del partito avvenne intorno al 1941, con la riorganizzazione in Italia dei principali gruppi politici, che poi daranno vita alla lotta armata contro il fascismo. Nel '42 fonda un giornale clandestino, «L'Italia libera», organo del Partito d'azione. All'indomani del 25 luglio del '43, con la caduta di Mussolini, La Malfa viene delegato dal Partito d'azione a far parte del comitato di Liberazione nazionale. Il suo primo incarico pubblico fu quello di ministro dei Trasporti nel governo Parri (giugno '45). Governo che però La Malfa aveva subito visto con sospetto, ritenendolo «una fuga in avanti».

Nel '46, con la crisi del Partito d'azione, entra nel Partito repubblicano e farà sempre parte della direzione del partito. Eletto nell'Assemblea costituente, fu presidente della commissione finanze dal 24 settembre '46 al febbraio del '48. Ministro senza portafoglio nel sesto gabinetto De Gasperi (1949) e del Commercio estero nel settimo (1951), impostò nell'ultimo dicastero la politica di liberalizzazione degli scambi che fu una di quegli elementi che consentì la ripresa economica del nostro Paese negli anni successivi.

Nel periodo che va dal '54 al '62, La Malfa non entra a far parte dei governi che si succedono fino al centro-sinistra. In questo periodo il suo sforzo è quello di creare una politica di trasformazione e di rinnovamento del Paese. Nel 1962 entra nel primo governo di centro-sinistra presieduto da Amintore Fanfani, come ministro del Bilancio. Dal 1963 al 1965 assume la carica di presidente della commissione bilancio della Camera, carica da cui si dimise per l'opposizione alla pratica delle cosiddette «leggine». Nel 1965 viene chiamato a dirigere la segreteria del partito repubblicano, carica che conserva per dieci anni, fino al '75.

Intorno al 1964 inizia la sua critica al modo con cui si va sviluppando la politica economica e finanziaria del nostro Paese. Nel luglio del 1973 viene chiamato dal presidente del Consiglio Rumor a ricoprire la carica di ministro del Tesoro in un governo di centro-sinistra. Si dimise da questa carica nel febbraio del '74 per la sua opposizione al modo con cui veniva portata avanti la politica economica.

Torna al governo nel novembre del 1974, assumendo la carica di vicepresidente del Consiglio nel bicolore presieduto da Aldo Moro. Dopo la caduta del governo avvenuta nel gennaio del 1976, ha ripreso le sue funzioni di presidente del partito repubblicano. Il suo nuovo incarico pubblico era quello di vicepresidente del Consiglio nel quinto governo Andreotti.

G. S.

Roma — Il figlio di Ugo La Malfa, Giorgio, giunge alla clinica in cui è ricoverato lo statista.

L'improvviso dramma di Ugo La Malfa

Dalla prima pagina

zionata il prof. Lentini legge un nuovo comunicato: «Le condizioni dell'on. La Malfa, colpito da un'estesa emorragia cerebrale, si sono ulteriormente aggravate per una sofferenza delle strutture nervose bulbari e per un cedimento del circolo. La prognosi è quindi estremamente grave». Si sa già che l'ipotesi di un'operazione chirurgica è stata scartata a causa della vastità e della localizzazione dell'edema; Lentini si limita a dire che il bollettino è estremamente eloquente, e solo alle insistenze dei giornalisti aggiunge: «Razionalmente dovrei dire che è un uomo perduto».

Verso le 23.30, dopo un'altra breve assenza, il Presidente della Repubblica Pertini ha fatto ritorno a «Villa Margherita» e ha chiesto di poter trascorrere la notte in una stanza attigua a quella ove è ricordato La Malfa: è stato predisposto un letto sul quale il Capo dello Stato si è disteso, leggendo alcuni giornali e continuando a interessarsi costantemente delle condizioni del paziente e della terapia che i medici stanno attuando per tenerlo in vita.

Poco dopo la mezzanotte hanno lasciato la clinica i ministri Spadolini e Compagna, che avevano anch'essi seguito fino all'ultimo momento le fasi della terapia avviata dal prof. Lentini e dai suoi collaboratori nel tentativo di far superare al paziente il coma che lo ha colpito. Nella hall e nelle sale di attesa della clinica stazionano, in attesa di notizie, decine di giornalisti delle agenzie di stampa, della televisione e della radio, di emittenti straniere e gli inviati speciali di numerosi giornali.

U. C.

Governo

del nuovo governo. E Giancarlo Pajetta sull'«Unità» ha polemizzato con i socialisti a proposito delle elezioni europee.

Ma il vero problema è quello della prospettiva politica. La crisi della solidarietà nazionale, il ritorno del Pci all'opposizione, le imminenti elezioni-verifica di una svolta non ancora del tutto compiuta: sono tutti elementi di un medesimo quadro al quale i maggiori contributi erano stati dati da Aldo Moro e da Ugo La Malfa. Ora questo quadro riuscirà a tenere e a progredire? Ancora oggi, in un'intervista sulla «Stampa», il leader repubblicano si preoccupava di questa prospettiva. «A mio giudizio — aveva detto — la ragione del nuovo governo sta nel tentare di rendere obiettivi compatibili quelli fissati nel piano triennale 1979-1981, senza che contesa elettorale faccia deperire quell'inizio di costruzione programmatica che le forze politiche della maggioranza di solidarietà democratica e le parti sociali avevano concordemente accettato, almeno in linea di principio».

Una specie di ponte tra la maggioranza entrata in crisi e quella che si formerà dopo le elezioni. E' evidente che, nei tempi brevi, le forze politiche potranno continuare a seguire questa strada. Ma fino a quando? Se ne sono preoccupati subito i repubblicani stessi. Per tutta la giornata sono rimasti chiusi in una saletta della clinica «Villa Margherita» il segretario del Pri, Oddo Biasini, i ministri Giovanni Spadolini e Francesco Compagna, il vice segretario, Emanuele Terrana, il senatore Bruno Visentini.

«Non posso dirvi nulla», ha mormorato Compagna, uscendo dalla saletta. «Malgrado la nostra emozione, il dolore e la commozione che proviamo come uomini, come amici di Ugo La Malfa, come repubblicani, questo non impedisce che il nostro senso di responsabilità ci faccia porre attenzione ai problemi politici che si aprono».

E' probabile che oggi stesso i repubblicani riuniscano, informalmente, la direzione del partito per valutare la situazione. Come è probabile che il dibattito politico subisca nelle prossime ore un rallentamento. Quanto meno per mancanza di occasioni. Poi, bisognerà attendere che le forze politiche escano dal riserbo di queste ore drammatiche.

A. C.

«Leader»

necessarie nuove concezioni pragmatiche della società che debbono nascere quindi non sulla base di puri schemi ideologici astratti, ma sulla base di un'analisi reale delle condizioni sociali e della prospettazione di un futuro sociale «che risolva le concrete deficienze e le antitesi delle società in atto».

L'elaborazione di La Malfa non si è però sempre limitata all'analisi dei fenomeni sociali, ma nello sforzo del leader repubblicano vi è sempre stato l'impegno politico, lo sforzo di far succedere alla critica la proposta positiva reale. In questa opera non sempre La Malfa ha trovato comprensione e appoggio dalle altre forze politiche. La sua paura di non uscire dal tunnel della crisi lo ha portato ad essere soprannominato il Cassandra della politica italiana.

Altre accuse che sono state rivolte a La Malfa è stata quella di volere la compressione dell'autonomia sindacale e di conseguenza il blocco dei salari. La Malfa ha sempre respinto queste critiche nella politica sociale dei redditi, sempre proposta dai repubblicani e mai accolta dalle altre forze politiche. Secondo La Malfa la politica dei redditi è, per definizione, una politica «verso tutti i redditi ed è anche l'arma conoscitiva più idonea per isolare le cosiddette rendite, i redditi parassitari, gli altri redditi di consumo, tutti i redditi che non contribuiscono al progresso della società».

Secondo La Malfa con una seria politica dei redditi non solo può essere esaminato il livello dei profitti e dei salari ma anche i problemi dell'autofinanziamento, del credito, del livello di accumulazione, possono essere analizzate in tutta la loro reale portata.

Secondo La Malfa potrebbe anche essere possibile esaminare i problemi dello squilibrio, e della crescente disoccupazione. Una visione organica e programmata dello sviluppo economico senza la quale tutti i programmi economici e tutti i piani di sviluppo sono destinati a fallire. Forse La Malfa aveva trovato una riproposizione del suo progetto nel piano di sviluppo triennale elaborato dal ministro Pandolfi. Un piano che La Malfa, nel suo nuovo incarico ministeriale, si apprestava adesso a portare a termine.

G. S.

La straordinaria del «Piccolo»

Il quotidiano triestino «Il Piccolo» è uscito nel pomeriggio di ieri in edizione straordinaria, dedicando tutta la prima pagina alle condizioni del vicepresidente del Consiglio. Sotto un titolo a nove colonne è stata pubblicata, su sei colonne, una fotografia dell'on. Ugo La Malfa accanto all'ex presidente della Dc, Aldo Moro. Nella stessa pagina, accanto ad articoli sulla situazione politica dopo il malore che ha colpito il leader repubblicano, sono pubblicate altre due foto dell'on. La Malfa, una delle quali lo ritrae con il figlio Giorgio.

(Agenzia Italia)

Prove di collegamento tra il satellite Sirio e unità della Marina

MILANO — Un terminale per esperimenti di telecomunicazioni fra il satellite Sirio e unità della Marina militare ha superato a Milano le prime prove di collegamento. Il terminale è stato realizzato dalla Fiar per iniziativa della Marina militare, nell'ambito di un progetto interforze di sviluppo delle telecomunicazioni con navi e aerei e per collegamenti di emergenza a grande distanza. L'apparato sarà trasferito a bordo del cacciatorpediniere «Ardito», che si collegherà con un centro di telecomunicazioni della Marina militare attraverso il Sirio e la stazione Telespazio del Fucino.

L'«Ardito» inizierà nei prossimi mesi prove di comunicazione telefoniche e telegrafiche e di propagazione in zone con condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli, ai limiti della copertura del satellite. Il Sirio sta sperimentando bande di frequenze super-alte, ancora libere ma molto sensibili alla pioggia e all'umidità.

A OSTIA

Due auto in fiamme Attentato brigatista?

ROMA — Due automobili di proprietà di esponenti locali della Democrazia cristiana sono state incendiate ieri sera a Ostia-Lido. Gli attentati sono stati compiuti in via Piola Caselli e in via dei Romagnoli, intorno alle 23.

Poco dopo un uomo ha telefonato a casa di un giornalista del «Messaggero» a Ostia per rivendicare gli attentati con il seguente comunicato: «Qui le Brigate rosse. Due nuclei armati hanno colpito le auto di due porci d.c.: Caramanica Oreste in via Piola Caselli, e Corsetti Romano in via dei Romagnoli. Scacciare la Dc dai quartieri proletari. Seguirà comunicato».

Infortuni sul lavoro: pretore sequestra centrale elettrica

LODI — Il pretore di Lodi, dott. Koverech, ha apposto i sigilli al cantiere dell'Enel nei pressi di Lodi, dove è in costruzione una nuova centrale termoelettrica. Il provvedimento del pretore è inerente a una serie di incidenti sul lavoro verificatisi in questi ultimi mesi nel corso dei lavori di costruzione della nuova centrale termoelettrica.

Cinque sono le imprese appaltatrici dalle quali dipendono circa mille operai. Il ripetersi degli infortuni sul lavoro e l'accumularsi delle pratiche sul tavolo della pretura di Lodi ha indotto il dott. Koverech a prendere il drastico provvedimento.

Accompagnato dai carabinieri ha posto dei cartelli all'ingresso del cantiere, che ha una estensione di diversi chilometri quadrati: «Vietato entrare», vi si legge. «Cantiere sequestrato a disposizione della pretura di Lodi».

Così sciopereranno i giornalisti radio-tv

ROMA — Il comitato di coordinamento dei giornalisti della Rai comunica le modalità degli scioperi della prossima settimana nell'ambito dell'agitazione proclamata dalla Fnsi dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Martedì 27 non andranno in onda i notiziari radiofonici del mattino; mercoledì 28 i radiogiornali del pomeriggio; giovedì 29 quelli della sera; le redazioni dei telegiornali sciopereranno il 28; i giornalisti delle sedi Rai il 30 non effettueranno servizi in video e in voce.

«I comitati di redazione delle reti radiotelevisive e della direzione generale decideranno nei prossimi giorni — precisa una nota del comitato — le modalità dello sciopero, date le differenze nell'organizzazione del lavoro dei vari settori».

L'Associazione della stampa romana comunica: «L'Associazione della stampa romana, d'intesa con l'Associazione dei giornalisti delle radiotelevisioni private, ha deciso di articolare come segue la giornata di sciopero dei giornalisti addetti alle emittenti locali, fissata dalla Fnsi per lunedì 26 marzo: lunedì non andranno in onda i notiziari radiotelevisivi del mattino; martedì quelli della sera».

MENTRE IL COMITATO DI LOTTA PROCLAMA ALTRE 24 ORE DI SCIOPERO

Aerei: gli assistenti di volo verso un sindacato autonomo?

Un documento invita tutti a restituire le tessere ai sindacati delle tre confederazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Altre 24 ore di sciopero sono state proclamate ieri sera dal comitato di lotta asistsenti di volo al termine dell'assemblea svoltasi nella palazzina equipaggi dell'aeroporto di Fiumicino.

Per quanto riguarda la situazione del traffico aereo, l'Ati è riuscita, fino alle 20 a far partire dodici voli su tredici, cinque con equipaggio (e di conseguenza numero di passeggeri) ridotto.

L'Alitalia ha dovuto cancellare, come nei giorni precedenti, circa l'85 per cento dei suoi voli internazionali. Quanto ai nazionali, fino alle 20 ne sono partiti 13 su 39. Sia per l'Ati hce per l'Alitalia, la percentuale delle cancellazioni è aumentata dopo le 20.

Nell'assemblea di ieri è stata esaurientemente dibattuta la possibilità da parte degli assistenti di volo di giungere a una forma di autogestione formalizzata, con conseguente restituzione delle tessere alle confederazioni sindacali. Il comitato di lotta ha deciso anche in conseguenza del limitato numero di lavoratori della categoria presente all'assemblea, di non procedere a immediate decisioni in merito con la consueta forma della adesione per alzata di mano. E' stato invece stabilito di mettere per iscritto il testo di una comunicazione diretta alle tre confederazioni, al quale ognuno potrà dare la propria adesione mediante sottoscrizioni. Questo il testo: i firmatari della presente dichiarazione intendono con questa ritirare la propria delega dalle seguenti organizzazioni sindacali: Cgil, Cisl, Uil. Ieri sera è iniziata la raccolta delle firme che proseguirà nei prossimi giorni.

I contraccolpi delle agitazioni degli assistenti di volo aderenti al comitato di lotta si ripercuotono oltre che sull'Alitalia — come si è visto — anche sull'Ati dove il graduale ma sicuro ritorno alla normalità è stato messo in mora dai picchettaggi duri di «hostess selvaggia». E' stata la stessa consociata della compagnia di bandiera a denunciare ieri queste iniziative che la costringono, finché la situazione non migliorerà, a ridurre dell'80 per cento i propri collegamenti. Non basta. Anche i voli che si potranno assicurare — nel novero c'è un Roma-Bari e ritorno e un Roma-Brindisi e ritorno — non potranno operare al completo. La presenza infatti di un solo assistente sui vari aeromobili comporterà una riduzione di circa 50 posti per volo.

Che fare? La vicenda a questo punto è in un vicolo ancor più cieco rispetto alla situazione registrata prima dell'accordo sul rinnovo del contratto. Il «no» netto all'intesa da parte del comitato di lotta, insieme al «no» al referendum proposto dalla Fulat e dalle confederazioni, promettono un periodo se possibile ancora più caldo nel settore e l'inasprimento dei modi di lotta ma neppure una parvenza di un qualsivoglia sbocco. Comunque la si rigiri l'iniziativa del comitato di lotta — «errare humanum, perseverare diabolicum» — appare irrazionale, emotiva o strumentale, oltreché sterile sul piano dei risultati. Su quest'ultimo punto non ci sono dubbi di sorta. E seppure ce ne fossero stati ci ha pensato ieri il neo ministro dei Trasporti, Preti, a liquidarli. «L'Alitalia — ha detto — non può in nessun modo sconfessare Lama, Macario e Benvenuto».

«Come ministro, inoltre, non posso neppure pensare che lo Stato ceda di fronte a un gruppo che è riuscito a suggestionare una parte considerevole degli aderenti al sindacato. In regime democratico si riconoscono solo le organizzazioni sindacali e non i cosiddetti comitati di lotta. L'assemblearismo è la negazione della democrazia politica». In questa ottica Preti ha sostenuto che il «referendum va organizzato ed eseguito» «ed io ritengo — ha aggiunto — che darà pienamente ragione alle tre confederazioni». Appare, questa del referendum — a dire il vero — l'ultima spiaggia per riportare a normalità il servizio di volo.

R. R.

Mercoledì sciopero delle carrozze letto

ROMA — I lavoratori della Compagnia internazionale carrozze letto e del turismo — che gestisce i servizi di carrozze letto, ristoranti, self service e cuccette sui treni per la Francia — scioperanno in tutta Italia dalle 2 del 28 marzo alla stessa ora del 29 marzo.

DAL 1.o APRILE SI POTRA' CHIEDERE AI MEDICI LA NOTA DEGLI ONORARI SENZA IMPOSTA

Iva, tra una settimana la miniriforma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *A partire dal 1.o aprile prossimo, cioè tra una settimana, i pazienti potranno chiedere ai medici e agli altri operatori sanitari la documentazione degli onorari versati senza la remora sin qui rappresentata dall'applicazione dell'Iva (imposta sul valore aggiunto), che costituiva un aggravio netto del 14 per cento. Dal 1.o aprile, infatti, troverà applicazione la maggior parte delle modifiche ai meccanismi dell'Iva (compresa l'esenzione delle attività sanitarie), introdotte dalla miniriforma varata (con il decreto presidenziale 29 gennaio 1979 n. 24) per l'adeguamento alle direttive fiscali comunitarie.*

Se nell'ambito della miniriforma l'inclusione delle prestazioni sanitarie tra le operazioni esenti dall'Iva costituisce la novità di maggiore interesse per i cittadini, occorre rilevare però che il decreto presidenziale n. 24 ha innovato profondamente quasi tutti i meccanismi del tributo (che già era uno dei più complicati nell'intricato panorama della normativa fiscale italiana).

La miniriforma, infatti, con riferimento al decreto istitutivo dell'Iva che comprendeva sinora un totale di meno di cento articoli (96 per la precisione), ha sostituito il testo di 54 articoli, ne ha soppresso uno, ne ha aggiunto sei nuovi, modificando altresì alcuni punti delle due tabelle allegate al decreto istitutivo stesso.

Una parte di queste innovazioni ha apparentemente effetto retroattivo (ma si tratta in realtà di norme destinate a chiarire punti controversi) ed è considerata in vigore sin dal gennaio 1973 (data di creazione dell'Iva). Queste norme, che sono quindi già applicate, riguardano l'esercizio di imprese, l'effettuazione delle operazioni, le fatture per prestazioni di trasporto, la presentazione delle dichiarazioni, le presunzioni di cessione e di acquisto e l'irrogazione delle sanzioni.

Un'altra serie di disposizioni entrerà invece in vigore solo tra qualche tempo. Si tratta del registro «di prima nota» per i commercianti (in vigore dal 1.o luglio 1979), di alcune novità per l'elenco dei fornitori da allegare alla dichiarazione da presentare all'inizio del 1981), di una modifica della normativa riguardante l'esercizio di arti e professioni, del limite del volume di affari delle imprese agricole minori e di modifiche all'articolo sull'esercizio di più attività (queste tre norme scatteranno dal primo gennaio 1980). Tutto il resto trova applicazione a partire dal 1.o aprile prossimo.

In particolare, per quanto riguarda le prestazioni sanitarie, la nuova formulazione dell'art. 10 (a differenza di quanto avveniva finora) dichiara esenti dall'imposta: «Le prestazioni rese nell'esercizio delle professioni e arti sanitarie soggette a vigilanza ai sensi dell'art. 99 del testo unico approvato con regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265 e successive modificazioni; le prestazioni di ricovero e cura rese da enti ospedalieri o da cliniche e case di cura convenzionate nonché da società di mutuo soccorso con personalità giuridica, compresa la somministrazione di medicinali, presidi sanitari e vitto, nonché le prestazioni di cura rese da stabilimenti termali».

Resta confermata, inoltre, l'esenzione relativa ai trasporti con autoambulanze fatti da imprese autorizzate, mentre sono state incluse nella lista delle esenzioni le cessioni di latte, sangue e organi umani e di plasma sanguigno e le cessioni di apparecchi di ortopedia (comprese le cinture medico-chirurgiche), di carrozzelle per mutilati e invalidi, di oggetti e di apparecchi di protesi di ogni genere, di apparecchi per facilitare l'audizione a sordi, di oggetti e apparecchi per fratture e di stimolatori cardiaci.

In linea generale, la nuova lista delle esenzioni dall'Iva introdotta con il decreto presidenziale n. 24 è più lunga di quella finora in vigore (27 voci contro 21). Tra le operazioni che d'ora in poi sono «esenti» dal tributo figurano anche le operazioni relative a valute estere, ad obbligazioni e azioni, le cessioni di valori bollati, le cessioni di giornali, le cessioni di oro: tutte operazioni che comunque erano già escluse in passato dall'ambito di applicazione dell'Iva, sia pure ad altro titolo. La nuova lista delle esenzioni comprende poi praticamente tutti i tipi di operazioni finanziarie, inclusi — a quanto affermano gli esperti — i mutui; questo per il futuro, mentre per il passato il decreto presidenziale n. 24 precisa esplicitamente che i mutui per la casa ed i prestiti di enti previdenziali si intendono compresi nell'esenzione già riservata a suo tempo alle prestazioni assistenziali a favore del personale dipendente.

L'esenzione non sempre comporta però — è bene precisare — la liberazione da tutti gli obblighi relativi all'Iva. Ad sempio, il nuovo art. 36 bis (introdotto con il decreto n. 24) esclude esplicitamente le prestazioni di tipo sanitario dal novero delle operazioni esenti, per le quali il contribuente può, se lo chiede, essere dispensato dagli obblighi di fatturazione e registrazione.

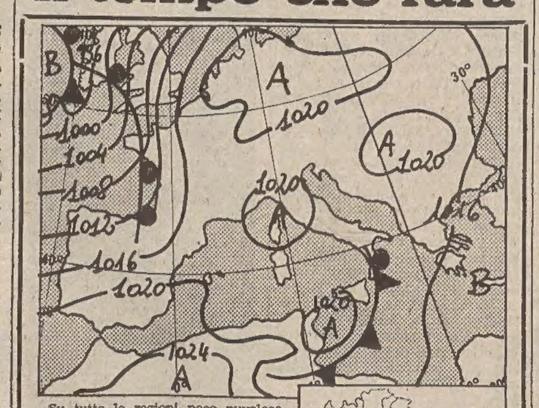
Per le operazioni del settore sanitario, dunque, pur sussistendo l'esenzione, restano gli obblighi di fatturazione (ma sulla fattura al posto dell'indicazione dell'imposta deve risultare l'annotazione che si tratta di operazione esente con la specificazione della norma relativa) e di registrazione.

Riccardo Bodo

Condanna al direttore de «Il Male»: offese la religione

ROMA — Per aver pubblicato due vignette ritenute offensive della religione di stato, il direttore del settimanale satirico «Il Male», Giorgio Nicola Ubaldo, è stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione e a 60 mila lire di ammenda.

Il tempo che farà



Su tutte le regioni poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti in mattinata sulle regioni meridionali adriatiche. Durante le ore pomeridiane sarà possibile lo sviluppo di locali annuvolamenti sulle regioni interne delle regioni peninsulari. Banchi di nebbia sulla Val Padana in intensificazione dopo il tramonto.

Temperatura: in lieve aumento.
Venti: deboli variabili.
Mari: Poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9,3, 14; Bolzano 8, 18; Verona 5, 15; Venezia 7, 14; Milano 5, 16; Torino 8, 16; Genova 10, 15; Bologna 6, 16; Firenze 4, 18; Pisa 7, 16; Falconara Marittima 7, 15; Perugia 6, 15; Pescara 6, 16; L'Aquila 4, 12; Roma Urbe 8, 18; Roma Fiumicino 9, 15; Campobasso 4, 10; Bari 7, 15; Napoli 8, 16; Potenza 3, 9; Santa Maria di Leuca 10, 15; Reggio Calabria 12, 16; Messina 12, 17; Palermo 13, 16; Catania 7, 17; Alghero 11, 16; Cagliari 9, 19.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 3, 8; Atene 14, 20; Beirut 13, 20; Belgrado 5, 13; Berlino -1, 6; Bruxelles 0, 10; Buenos Aires 14, 22; Cairo 12, 23; Caracas 16, 26; Chicago 12, 15; Copenaghen 1, 4; Francoforte -5, 9; Ginevra 5, 13; Helsinki 0, 2; Kiev 3, 6; Lisbona 10, 15; Londra 2, 11; Los Angeles 9, 20; Madrid 6, 16; Manila 22, 34; Città del Messico 11, 29; Miami 23, 24; Montreal 5, 19; Mosca 1, 4; New York 11, 20; Nicosia 12, 21; Oslo -4, 3; Parigi 3, 9; San Francisco 11, 19; San Paolo 19, 28; Seul 1, 6; Singapore 25, 33; Stoccolma 1, 3; Tokio 6, 15; Toronto 0, 18; Vienna 5, 14.

BRUCIATO LO STUDIO DI UN PROFESSORE

Attentato (è l'ottavo) all'Università di Padova

PADOVA — Un incendio ha distrutto ieri mattina lo studio del prof. Umberto Curi, docente di storia di filosofia moderna all'Istituto di filosofia della facoltà di lettere all'Università di Padova, in via Accademia 5. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, alcuni sconosciuti si sono introdotti — tra le 8.45 e le 9 — al primo piano dell'istituto, dove c'è lo studio del prof. Curi, e hanno dato fuoco a due taniche di plastica contenenti materiale infiammabile.

Lo studio — dove erano sistemate una libreria, due scrivanie e altro mobilio — è andato pressoché distrutto. Danni sono stati arrecati anche alle pareti di altri locali adiacenti allo studio del prof. Curi. A dare l'allarme è stato un altro docente, il prof. Emilio Pianazzola, che insegna filosofia latina e che già si trovava nel suo ufficio, al piano superiore dello stesso istituto.

L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco, accorsi in via Accademia con diverse squadre. Il prof. Curi — che è iscritto al Partito comunista — è stato informato dell'attentato al suo ufficio poco più tardi.

L'attività all'Istituto di filosofia è rimasta pressoché paralizzata dopo l'attentato. Il docente ha riferito ad alcuni cronisti di non avere mai ricevuto minacce da parte di giovani dell'ultrasinistra e di disapprovare «la politica di certe forze democratiche che in seno all'università hanno sempre lasciato spazio all'autonomia».

Facendo il punto dei danni che il suo studio ha subito, il prof. Curi ha detto che, oltre al mobilio, sono andati distrutti numerosi libri utili per documentazione e ricerche. «Mi rammarico — ha dichiarato il prof. Curi — perché sono andati perduti tracce e manoscritti per future mie pubblicazioni».

Con quello di ieri mattina, sono otto gli attentati compiuti nelle ultime due settimane ai danni di docenti dell'Università di Padova. Gli ultimi, in ordine di tempo, sono stati portati a termine contro il prof. Guido Petter e il prof. Oddone Longo, feriti alla testa in seguito a una aggressione di un gruppo di giovani mascherati. I due professori sono iscritti al Pci, come il prof. Curi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	75	80	17	61	4
CAGLIARI	80	50	8	34	88
FIRENZE	31	9	58	54	78
GENOVA	45	75	36	74	30
MILANO	39	60	7	64	17
NAPOLI	3	15	54	49	80
PALERMO	89	43	58	71	65
ROMA	79	47	83	48	82
TORINO	88	28	35	76	45
VENEZIA	49	71	65	69	55

La colonna vincente:
2 2 X X X 1 2 2 2 X 1 X

La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 12 del 24 marzo. Hanno totalizzato 12 punti venti giocatori, che vincono 6 milioni 811 mila lire ciascuno. Hanno totalizzato 11 punti 399 giocatori, che vincono 256 mila lire ciascuno. Hanno totalizzato 10 punti 4.166 giocatori, che vincono 24.500 lire ciascuno. Il montepremi è di 340.567.707 lire.

Nella zona si sono registrati un dodici, 34 undici e 327 dieci. A Trieste 2 undici e 34 dieci, a Gorizia 7 dieci, a Udine 4 undici e 36 dieci, a Pordenone 11 dieci.

SME - SOCIETA' MERIDIONALE FINANZIARIA S.p.A.
Sede in Napoli, Via Roberto Bracco, n. 20
Capitale L.122.300.876.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Napoli al n. 22/66

Aumento del Capitale Sociale da L. 122.300.876.000 a L. 244.601.752.000

OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

In conformità a quanto disposto dal terzo comma dell'art. 2441 del Codice Civile e come preannunciato nell'avviso di offerta in opzione pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni e a Responsabilità limitata n. 131 del 17 febbraio 1979, per conto della Società si procederà alla vendita all'asta — per cinque riunioni successive di Borsa — dei diritti corrispondenti alle azioni rimaste inoptate a chiusura delle operazioni di aumento del capitale sociale da L. 122.300.876.000 a L. 244.601.752.000 svoltesi dal 19 febbraio al 22 marzo 1979.

La vendita sarà effettuata presso la Borsa Valori di Napoli a cura dell'Agente di Cambio Giorgio Focas senior, nelle riunioni che si svolgeranno nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 marzo 1979.

A fronte dei diritti acquistati in Borsa saranno consegnati i «buoni» occorrenti per la sottoscrizione delle nuove azioni SME, che dovrà essere effettuata esclusivamente presso la Cassa Sociale - Napoli, Via Roberto Bracco n. 20 - entro il 31 marzo 1979, sotto pena di decadenza del diritto alla sottoscrizione.

Come stabilito nell'avviso di offerta in opzione soprarichiamato, al momento della sottoscrizione dovrà essere effettuato per ogni azione sottoscritta il versamento dei primi 5/10, pari a L. 1.000 (mille); a fronte verrà rilasciata copia della domanda di sottoscrizione valida per ritirare successivamente i certificati azionari definitivi spettanti.

Napoli, 23 marzo 1979

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Dott. Umberto Delle Fave)

La fabbricante di vedove

di MARIA FAGYAS

Di Maria Fagyas, editore Rizzoli, «Il Piccolo» ha già pubblicato «Il tenente del diavolo». Della stessa autrice è ora in libreria un altro romanzo, «La fabbricante di vedove». Per gentile concessione dell'editore pubblichiamo parte del primo capitolo, precisando che il libro si ispira a un processo degli Anni Venti. Nel Tiszazug, Ungheria, circa cinquanta persone, in maggioranza uomini, furono avvelenati dalle loro mogli, figlie o altre parenti di sesso femminile. Delle donne accusate, venti vennero ritenute colpevoli: sei furono condannate a morte e le altre a pene detentive di varia durata.

UN UOMO camminava lentamente lungo la fila di case inondate dal sole. Era di statura media, con la schiena leggermente curva come sotto un greve peso sebbene il carico consistesse in una sacca di tela appesa a tracolla con una corda. I suoi abiti erano troppo pesanti per il mese di luglio e troppo malconci per qualunque mese dell'anno. Sudava abbondantemente e il sudore gli scendeva in rivoletti tortuosi sulle guance per perdersi nella barba color ruggine lunga di una settimana.

Era la metà del pomeriggio e il villaggio se ne stava, riarso e senza vita, sotto il cielo. Le imposte erano ermeticamente chiuse sulle finestre strette e profondamente incassate. Quella era la strada principale, dove i terreni scendevano verso la valle paludosa del fiumiciattolo giallo fango e imprevedibile chiamato Hamar. Ogni tanto uno degli affamati e magri bastardi dei contadini emetteva un latrato breve e rauco, un segno della sua vigilanza che non conteneva però né minaccia né astio. A parte questo, l'unico rumore era lo strascichio dei passi dell'uomo sul marciapiede cosparso di ghiaia.

Oltrepassò la casa del magistrato, poi circa duecento metri più avanti il castello Pongratz. La vecchia signora Pongratz e la seconda cameriera, una quindicenne dai seni sodi chiamata Viki, stavano cambiando le lenzuola nella stanza da letto sul davanti. Quando la donna scorse dalla finestra quell'uomo malconcio, si fermò di botto.

«Madre Santissima,» disse «eccone un altro!».

La ragazza finse di non sentire. La signora Pongratz era stata tutta la mattina di pessimo umore e l'esperienza aveva insegnato a Viki che anche una casuale osservazione poteva gettare quella donna in una delle sue rabbie impreviste e insensate. Era più sicuro virare al largo da qualunque conversazione che non avventurarsi nei suoi stretti insidiosi.

«Non può essere! Ma è proprio lui! E' il ragazzo Kozma» esclamò la signora Pongratz. «E' proprio Peter Kozma. Povero diavolo! Non ha che trentadue anni e guardalo! Non pare un vecchio? Ma guardalo!».

La ragazza non guardò. Seguitò a darsi da fare con la coperta, rincalzandola tra il materasso e l'elastico e tirandola bene sopra il lenzuolo come aveva imparato a fare. Una settimana prima la signora Pongratz l'aveva schiaffeggiata così forte da farle gonfiare la faccia solo perché non aveva lisciato bene la coperta sotto al piumino.

Viki era grande e ben sviluppata ma aveva l'intelligenza di una ragazzina di otto anni. Le avevano tanto detto che mancava di cervello che aveva imparato a vivere con quella mancanza come un mutilato impara a vivere con la sventura di essere storpio. E proprio come chi è privo di un braccio escogita dei modi per destreggiarsi, anche lei aveva trovato un suo modus operandi a cui aderiva con ostinata determinazione. Il suo principale rifugio era il silenzio. Qualunque cosa le venisse detta, rispondeva con monosillabi non compromettenti, soprattutto sotto la forma di «sì» e «no». Cercava anche di ubbidire a tutti gli ordini, dando la precedenza alla vecchia signora Pongratz i cui schiaffi erano pronti e duri. La signora giovane non aveva mai alzato la mano contro di lei né, del resto, contro nessun altro.

«Chissà se Terez sa che è tornato» disse la signora Pongratz. «Detesterei che mi si facesse una sorpresa del genere così all'improvviso. Sa il cielo cosa diventerà questo posto».

Nel frattempo l'uomo aveva svoltato l'angolo di fronte all'ufficio postale e stava percorrendo la via Bem che scendeva ripida verso l'infossatura dove gli zingari avevano le loro baracche. Passò stancamente davanti alla lunga fila di case perché la sua era quasi alla fine della strada. Notò che due vicini avevano sostituito i loro tetti di paglia con altri di assicelle.

La sua casa era come tutte le altre: un rettangolo imbiancato costruito su uno stretto pezzo di terreno. L'estremità corta con le due finestre dava sulla strada. La porta di ingresso si apriva sul giardino e da lì si entrava direttamente nella cucina da cui si potevano raggiungere le due stanze, una a destra e una a sinistra. Uno stretto porticato sostenuto da una fila di pilastri di legno, corrosi dal tempo, correva lungo tutta la casa. Il giardino non era che una angusta striscia protetta da una stecconata.

Quando ebbe raggiunto il cancello, Kozma si fermò un attimo per orientarsi. Anche la sua casa aveva il tetto nuovo e adesso, al posto del deposito degli attrezzi, c'era un un giardinetto zeppo di fiori con rosai, verbene, canne, garofani. Lungo la strada, una fila di girasoli sporgeva dalla stecconata e le api ronzavano attorno ai densi ciuffi rosa dell'altea. Il profumo dolce e penetrante delle rose si mischiava all'odore di sterco di mucca e di cavallo che si essicava nella calda polvere della strada.

L'uomo aprì il cancello e rimase sorpreso non sentendolo cigolare. Si fermò a esaminarlo e scoprì i cardini nuovi. Attraversò il giardino e salì i due gradini di cemento del portico. Ebbe una sensazione di sicurezza e conforto vedendo la profonda fessura del gradino inferiore che era lì già sette anni prima.

Dalla casa non veniva alcun rumore. Tastò con la mano sopra lo stipite della porta dove avevano l'abitudine di lasciare la chiave. Non c'era ma quando premette la maniglia questa cedette al suo tocco.

La cucina era come la ricordava: la vecchia stufa a legna, la credenza, la stretta finestra che guardava sul giardino del vicino, le lunghe strisce di carta moschicida appese alle travi. Tutto era uguale salvo il pavimento. Un tempo era di mattoni irregolari, consumati dal tempo e qua e là scheggiati, eppure quanto più gradevoli per l'occhio del brutto linoleum giallo e marrone che li copriva adesso.

Sentì cigolare la porta della camera da letto, si voltò e vide sua moglie sulla soglia. L'ultima volta che l'aveva vista era stato il giorno della sua partenza per il fronte. Indossava, allora, il suo abito nero della domenica, aveva il fazzoletto legato in testa e piangeva sommessamente. La donna che lo guardava in quel momento dalla soglia aveva ben poca somiglianza con quella tenera immagine. Pareva più matura, non solo più vecchia di sette anni ma molto più alta, più padrona di sé e totalmente estranea. L'espressione del suo volto dai lineamenti netti gli fece chiudere la gola con un nodo improvviso.

«Sono io... sono tornato...» riuscì finalmente a dire.

«Lo vedo» disse lei senza emozione, come se fosse stato via solo cinque minuti.

Lo sfinimento del lungo viaggio gli piombò addosso come un'onda enorme, facendogli perdere l'equilibrio. Si lasciò cadere sulla stretta panca vicino alla cucina.

«Non mi aspettavi, vero?» chiese.

«Oh, certo che ti aspettavo» gli rispose. «Da quando Pali Retek è tornato. Mi ha detto che era stato con te nello stesso campo in Siberia. Eri in buone condizioni, mi ha detto... voglio dire, in confronto a quelle di certi altri. Ha detto anche che ti eri messo in viaggio per casa il suo stesso giorno. Mi sono chiesta come mai non siete tornati assieme».

L'uomo ignorò la domanda.

«Quando è arrivato, lui?».

«L'ottobre scorso» rispose. Vi fu una lunga pausa. Quando la donna riprese a parlare la sua voce aveva un'inflessione fredda, metallica. «Ma è morto. E' stato sepolto il venerdì di tre settimane fa. Sua moglie gli vuole ordinare una tomba di marmo nero a Korond. O almeno così ha detto durante la veglia».

Vi fu un'altra pausa.

«Hai fame? Devo darti qualcosa da mangiare?» chiese con tono mutato e parve quasi quella di una volta.

L'uomo si alzò con qualche difficoltà e si avviò verso la camera da letto.

«Preferisco distendermi», disse. «Sono stanco».

Le gli sbarrò la strada.

«Prima devi lavarti». La sua voce era nuovamente stridula e ostile. «Non voglio che tu sciupi il mio letto pulito. Togliti quegli stracci sporchi. Devo ancora avere della tua roba messa via nell'armadio. Gesù, puzzi come un maiale!».

L'uomo la guardò, stranamente affascinato, come se fosse un bizzarro animale di una specie mai vista. Negli ultimi sette anni, la scena del suo ritorno a casa era stata un sogno ad occhi aperti che arricchiva con i più minuti dettagli. Come tempo aveva scelto il calar della sera di un giorno di agosto, appena prima del crepuscolo, quando la gente era già rincasata dai campi. Ci sarebbe stato il fumo denso e odoroso di quercia che usciva dai camini e le mucche e i porci del villaggio avrebbero sollevato nuvole di polvere rientrando dal pascolo. Nel suo sogno entrava dal cancello proprio nel momento in cui Terez lo attraversava con il secchio del pastone per i maiali. Il vecchio bastardo Bodri la seguiva ed era lui a notarlo per primo. Gli saltava addosso guaendo e leccandolo e facendolo quasi cadere. Non aveva mai tenuto molto a Bodri eppure, invariabilmente, lo metteva nel sogno. Il cane, proprio come il cancello cigolante o la fessura nel giardino del portico, era parte del quadro che aveva portato con sé per sette lunghi anni come se fosse una bussola senza la quale non avrebbe mai potuto ritrovare la sua casa. Il latrato avrebbe fatto voltare la donna. Per un lungo momento lo avrebbe fissato e poi, piangendo senza rumore, gli avrebbe gettato le braccia al collo. Avrebbe sentito il suo calore animale attraverso il tessuto degli abiti e le sue narici sarebbero state piene dell'odore denso e oleoso dei suoi capelli. E le sue mani sarebbero scivolate sui globi dei seni.

(Continua)

LE INIZIATIVE PER IL CENTENARIO DELLA NASCITA DEL MUSICISTA

Una piazza per Robert Stolz

VIENNA — E' sempre motivo di orgoglio, ma anche di accorata malinconia, trovarsi a passare per strade e piazze che la toponomastica cittadina ha intitolato a persone con le quali avevamo un'affettuosa amicizia.

A Vienna, tra il monumento dedicato a Schiller, sulla piazza omonima, e quello a Goethe, che si affaccia sull'Opernring, la piazza Robert Stolz ha sostituito di recente la Goethegasse, senza peraltro che il provvedimento adottato dai competenti uffici comunali potesse minimamente «offendere» il grande poeta tedesco La presenza di Goethe, infatti non subisce menomazioni, dato che l'imponenza fisica dello scrittore sprofondato in una grande poltrona è davvero monumentale e tale da dominare il Ring proprio in uno dei suoi tratti più «colti», tra l'Opera di Stato ed i grandi musei di storia dell'arte e di storia naturale.

La nuova piazza fiancheggia un edificio di classica architettura dove a lungo ha abitato Robert Stolz (al numero 16 della Elisabethstrasse) e dove il prossimo anno — in occasione del centenario della nascita dell'ultimo re dell'operetta viennese — verrà aperto un museo a lui dedicato.

La vedova del grande compositore, Frau Einzi Stolz, ha infatti donato alla città di Vienna il lussuoso appartamento di dieci camere che qui possedevano. L'appartamento — che il musicista aveva comprato nel 1935 e nel quale è vissuto fino a tarda età, quando si è stabilito nella villa suburbana di Grinzing da dove, tuttavia, vi tornava assai spesso — accoglierà manoscritti, lettere, note, autografi delle composizioni: una serie di «appunti» preziosi della sua lunghissima vita d'artista (Stolz è morto nel 1975, a novantacinque anni, quando era ancora in piena attività). Qui venne a cercarlo la Gestapo nel 1938, proprio il giorno dopo che egli aveva lasciato Vienna.

Intanto in tutto il mondo si moltiplicano le iniziative per festeggiare il centenario di questo cantore garbato, sorridente, dalla vena melodiosa e inesauribile. Cinema, teatro, televisione, case discografiche, editori preparano per il 1980 (Stolz nacque a Graz il 25 agosto 1880) realizzazioni di notevole impegno.

Hollywood girerà un film biografico così come è stato fatto per Gershwin e Cole Porter — ambientato nelle quattro capitali che videro i grandi successi di Robert Stolz: Vienna, Berlino, Parigi e New York. I diritti di trasmissione dello spettacolo televisivo *Komm in den Park von Sans Souci* (una delle più note composizioni del musicista) sono già stati acquistati da trentotto nazioni. Si tratta di una coproduzione tra la radiotelevisione austriaca e la televisione della Repubblica democratica tedesca. Al «Theater an der Wien» sarà presentato, a cura di Marcel Prawy, uno spettacolo polivalente (multimedia - show) dal titolo «Robert Stolz ed il suo secolo».

Tuttavia, già dal prossimo maggio (dal 5 al 20) nella grande Stadthalle di Vienna andrà in scena l'operetta *Parata di primavera*, uno spettacolo di grandi masse con centinaia di interpreti e con la partecipazione di due bande, orchestre femminili, zigane, musica Schrammel (tipica viennese), cacciatori, ussari, dragoni, ragazzi cantori, balletti, cori, gendarmi, ecc. La casa editrice Bertelsmann pubblicherà una biografia di Robert Stolz scritta per il settanta per cento dal musicista e terminata dalla vedova Einzi. La stessa infaticabile Einzi sta conducendo trattative con duecento stazioni televisive ed oltre mille radiofoniche per la trasmissione dell'operetta: *Quando fioriscono le violette*, «costruita» su un'altra celebre canzone del musicista. Ed è doveroso ricordare anche il contributo di Milva, che interpreterà in un disco a lunga durata molti Lieder di Stolz.

Orgoglio e malinconia, dicevo all'inizio; orgoglio e malinconia per essere stato molto amico dell'ultimo re dell'operetta viennese, per avere passato insieme a lui con la mia famiglia ore serene nella sua casa alla Elisabethstrasse e nella villa di Grinzing, ma soprattutto ora nel leggere la targa blu sulla quale è scritto in bianco: «Robert Stolz-Platz».

Dino Satolli

Questa sera alle ore 20.40 sulla Rete 2 va in onda «Alberto Sordi — Storia di un italiano», con la regia di Sordi stesso.

L'UOMO SEMPRE A TU PER TU CON LO STERMINATO E INOSPITALE CONTINENTE BIANCO

In corso la grande avventura nei ghiacci dell'Antartide

Vari Paesi si contendono i territori che sono ricchissimi di petrolio, carbone e altri minerali fra cui l'uranio - Basi scientifiche per scopi pacifici e di vasto interesse internazionale

1.

La grande avventura dell'uomo nell'Antartide è tornata alla ribalta nel corso di animate conferenze londinesi. Rappresentanti di varie nazioni hanno affrontato argomenti di viva attualità, soprattutto sul piano dell'energia. L'Antartide nasconde immensi giacimenti petroliferi, è ricco di carbone e di gas naturale. Le relazioni scientifiche rivelano anche la presenza notevole di uranio e l'importanza del «krill», piccoli gamberi, di cui ogni anno si potrebbero fare «raccolti» di oltre cinquanta milioni di tonnellate.

Distante migliaia di chilometri dai centri più civilizzati del mondo, popolato da balene, foche, pinguini, rondini marine, con una vegetazione che si riduce a distese di licheni sotto il gelido e vasto dominio di enormi «icebergs» (montagne di ghiaccio), l'Antartide polarizza sempre di più l'interesse di molti Stati per le sue risorse naturali che potranno rivelarsi preziose per l'intero genere umano.

A Londra, nel corso della nona conferenza sul «Trattato dell'Antartico», Tod Rowlands, ministro del Foreign Office, ha detto che urge una legislazione intelligente per lo sfruttamento del continente dei ghiacci. Non devono più ripetersi azioni incontrollate e deleterie come è accaduto con la caccia indiscriminata alle foche da pelliccia e alle balene azzurre, che sono state decimate e potrebbero anche estinguersi se sottoposte ad altri «attacchi» di cacciatori senza scrupoli.

Nelle sale londinesi di Church House, nei vari incontri, scienziati e politici hanno affrontato progetti ambiziosi. L'Antartide — è stato detto — potrebbe diventare la nuova grande fonte petrolifera del nostro pianeta, un frigorifero eccezionale per generi alimentari che altrimenti andrebbero distrutti, e un'ideale mèta per sports invernali. Il dott. Laws, dirigente del Centro studi per l'Antartide inglese, è convinto che i difficili tempi dei primi esploratori sono lontani. I rompighiaccio hanno ormai reso accessibile il bianco continente che in questi ultimi trent'anni è stato esplorato e studiato da migliaia di scienziati e tecnici, che hanno installato stazioni permanenti, hanno fotografato fauna e flora ed eseguito ricerche con risultati entusiasmanti.

Più che giustificati appaiono quindi i motivi di certe contese a livello diplomatico e di scontri tra esploratori e naviganti sul possesso del ricco continente.

Come vedremo — nella sua sintesi — affascinante è la storia della conquista dell'Antartide. Gran Bretagna, Francia, Argentina, Australia, Norvegia, Cile, Nuova Zelanda si contendono oggi fette più o meno vaste del continente di ghiaccio. Ma sono interessati — e non soltanto come «membri consultivi» — anche gli Stati Uniti d'America, l'URSS, il Giappone, il Belgio e l'Unione del Sud Africa. Sono questi i Paesi che hanno firmato nel dicembre del 1959, a Washington, il Trattato dell'Antartico che fa del Polo Sud la prima zona mondiale non militarizzata e non nucleare e dà libertà di ricerche scientifiche a chiunque, in collaborazione agli Stati aderenti.

Le rivendicazioni territoriali sono, invece, all'ordine del giorno. Ridurre la rivalità tra gli Stati membri è stato uno degli scopi che la conferenza londinese ha cercato di conseguire. E' stato confermato il principio che l'Antartico dev'essere usato esclusivamente per scopi pacifici. Non deve diventare oggetto o scenario di discordie.

Gli esperti nucleari vi sono interdetti, mentre sono sollecitati gli assidui contatti e le collaborazioni tra gli esploratori e gli studiosi degli stati membri, che possono erigere stazioni scientifiche permanenti, aperte a tutti gli Stati firmatari. Alla Convenzione Antartica, di recente, hanno aderito anche la Polonia, il Brasile, l'Olanda, la Romania, la Cecoslovacchia e la Repubblica democratica tedesca.

E' previsto fra qualche anno un aggiornamento del trattato per stabilire le zone territoriali spettanti agli stati interessati, sempre che nel frattempo, nel corso delle periodiche riunioni e conferenze, non vengano decise esplorazioni petrolifere e sondaggi su vasta scala.

Sono stati alcuni tecnici sovietici a scoprire, di recente, giacimenti di ferro e carbone. E c'è chi sostiene che, se affrontato con perizia e coraggio — come avviene nei territori ghiacciati dell'Alaska e del Labrador — il continente bianco potrà fornire moltissimo petrolio in un tempo relativamente breve. Perciò si auspica la necessità di non attendere ancora per determinare le zone antartiche da porre sotto la giurisdizione dei vari stati firmatari.

Fino al 1958 soltanto l'Inghilterra, la Francia e la Norvegia avevano ufficialmente designato i limiti precisi dei loro possedimenti sul deserto continente, la cui superficie è di circa 5 milioni di miglia quadrate: area paragonabile a quella dell'Europa (senza la Russia) e degli Stati Uniti. E mentre la Gran Bretagna reclamava le isole Falkland e l'isola di Ross, e la Francia sosteneva diritti di proprietà sulla «Terra Adelie» (zona situata nel territorio di appartenenza australiana), gli Stati Uniti consideravano propri tutti i territori che l'ammiraglio Richard Byrd aveva esplorato nei settori appartenenti alla Nuova Zelanda. Tutte queste proprietà, dai titoli contestati, sono situate nel circolo esterno dell'Antartide mentre la loro estensione, in direzione del Polo Sud, non è stata ancora decisa.

Nell'Antartico la vita non è stata facile per gli uomini a causa della temperatura micidiale, che in inverno scende persino ad ottanta gradi sotto zero.

Disseminato di «icebergs», i cui capricci diabolici possono sventrare le più forti armature delle navi, ed esiliato completamente dalle masse continentali del globo, l'Antartico non potrà più nascondere i suoi segreti. Tra gli scienziati, c'è chi progetta di fondere i ghiacci con esplosioni atomiche: il naturale e millenario frigorifero che può aver conservati intatti i germi dell'antica vegetazione polare, sciogliendosi, potrebbe svelarci importantissimi misteri. Altri, invece, si oppongono a tale utopia poiché non ritengono assurda l'ipotesi del risveglio di una favolosa vegetazione che potrebbe invadere tutta la Terra!

Né le compagnie aeree sono rimaste estranee ai problemi che riguardano questo sesto continente. C'è chi sta studiando la realizzazione di future reti intercontinentali, che un giorno potrebbero permettere di andare in America del Sud, in Africa o in Australia passando per il Polo Sud.

La corsa per il Polo Sud, quindi, è veramente cominciata. Il leggendario regno dei dinosauri e dei mastodonti non è più affrontato con i cani e le slitte né da piccole spedizioni come fino ad una trentina d'anni fa. Aerei speciali, automezzi cingolati, case prefabbricate e centrali elettriche consentono agli esploratori di percorrere con minori difficoltà le piste desolate del bianco continente, verso il quale centinaia di battelli navigano da quattro secoli.

Risale infatti al 1567 il primo tentativo di un viaggio serio ed organizzato verso il Polo Sud. In quell'anno, il vicerè del Perù inviò il capitano Alvaro Mendana di Callao alla testa di una flotta spagnola per esplorare la «Terra Australis Incognita» che si riteneva ricca, e tutta situata a Sud, come aveva riferito Ferdinando Magellano dopo il suo primo giro del mondo nel 1519. Ma Mendana non incontrò che isole tropicali, ombrate di palme, e l'Antartico per molti anni fu ritenuto un luogo soleggiato ove vivevano indigeni di suprema bellezza. Occorse attendere ai viaggi del capitano Cook (1768-1777) ed alla scoperta della Nuova Zelanda perché questa falsa credenza fosse distrutta.

Percorrendo più volte il Circolo polare antartico, nella zona del quadrilatero del Pacifico, Cook dimostrò che il paradiso esotico di Mendana altro non era che un gruppo di isole tropicali mentre la «Terra Australis Incognita» si presentava come un immenso altopiano gelato, senza vegetazione, ove la vita umana era assente. Da allora, il capitano Cook detenne il record di distanza nei mari del Sud (per aver navigato all'interno del Circolo polare, tra la terra Hearst e il 170.o grado di longitudine Ovest) fino al dicembre del 1933, epoca in cui l'ammiraglio statunitense Richard Byrd penetrò più avanti in questo settore a bordo del «Jacop Ruppert».

Le scoraggianti notizie di Cook sulla vera entità del deserto ed «inutilizzabile» continente bianco fecero cadere nella dimenticanza l'Antarttico fino al 1819, anno in cui il navigatore inglese William Smith scoprì le Shetland all'estremità meridionale dell'America del Sud. E' a partire da questo momento che il Polo Sud comincia a diventare meta, oltre che per gli esploratori, anche per gli scienziati.

L'Inghilterra inviò nel 1841 il capitano James Clark Ross, il quale, superati i blocchi di ghiaccio della barriera in direzione del mare che oggi porta il suo nome, si inoltrò fino alla terra Vittoria giungendo a sole 160 miglia dal Polo magnetico. Al ritorno in Europa, egli fu il primo ad informare il mondo, in maniera molto dettagliata, sui deserti gelati dell'estremità del globo.

Franco La Guidara
(Continua)

Roma — Una foto di repertorio dell'attrice Igli Villani, arrestata dai carabinieri per ricettazione di opere d'arte. (Ansa Foto)

La rassegna dei libri

Renata Giambene: «Bimbo» (C. Cursi Editore & F., Pisa 1978 - Collana «Il Cavallino» - pagg. 32).

Sono undici brevi liriche raccolte in un sottile quaderno a riproporci la poesia di Renata Giambene: una poesia che da quella prima espressione, «Passi di piedi nudi» (1954), ha trovato successivamente in «Sosta al fiume» (1964), «Città senza memoria» (1968) e «I semi delle cose» soprattutto (1975), una voce e una dimensione spirituale avvalorata dai giudizi critici di uno Spagnoletti, un Betocchi, un De Benedetti, un Chiara, un Titta Rosa, un Ravegnani, un Salveti.

«Bimbo» è il titolo di questa recente silloge della Giambene: undici liriche, dicevamo, teneramente assorte in un «discorso» schiuso alla presenza di una realtà che ha più spesso i tratti del simbolo, l'inconfondibile eco di una delicata sensibilità, l'accento sussurrato e inquieto del quotidiano esistere, il colore ingenuo e sognante dell'infanzia. «In queste contrade di Pilati / l'aria sottile ruba / colori e voci senza mutamento. / Solo nei bimbi gioca la certezza / d'uscire indenni dalle cancellate»; o anche: «In sogno d'erba il bimbo / stringe l'orso di pezza / e muove il labbro ad un bisbiglio, / forse l'alterco di domani avviene / nell'uomo...».

Un serpeggiare di emozioni pensieri, avvertimenti sono dunque raccolti poeticamente dalla Giambene in questo «Bimbo»: immagini afferrate all'improvviso ma sottese ad un più intimo, pensoso colloquio; momenti sottratti da una più segreta trama interiore; motivi e ragioni che trovano nel «seme delle cose» la loro prima voce, la loro limpida, insopprimibile ispirazione.

Ancora una volta, quindi, Renata Giambene, la cui disposizione artistica ha trovato vivace affermazione pure nella narrativa nel teatro e nella saggistica, ci dà con «Bimbo» conferma di un risultato poetico di singolare, personalissima risonanza.

G. P.

Josuè Antonio Capo: «Boomerang» (a cura di Dino Rebellato, Cittadella (PD) 1979 - pagg. 84; L. 4.000).

Ai lettori più attenti, il nome di Josuè Antonio Capo non è certo nuovo: veneto, ha esordito nella poesia con «Topi padroni» (1975), cui hanno fatto seguito altre due silloge intitolate «Via del tascapane» e «Forza esterna». Ora è «Boomerang» ad offrirci, ancora una volta, la voce poetica di Capo, così rabbiosamente affondata in una sprezzante disperazione, in una vorace inquietudine, in un incalzare macabro di immagini, pensieri emozioni: una corrosione che ha il sapore ultimo della beffa, il ricordo lucido e amaro di una drammatica infanzia, la sagoma deformata di allucinanti fantasmi, la tragica consapevolezza di un vuoto esistenziale in cui si identifica già la fisionomia della morte e una sadica, angosciata maschera di simbologie. «Prima che la terra si spezzi / e il taglio viscido si allarghi / e rida / mescolando l'estrazione dei nostri occhi / con il cancro delle pietre, / ... / cerca in ginocchio la rabbiosa fame / della gola del mondo;...».

Un drammatico ansimare, dunque, e un sordido scavare nei più tormentati risvolti dell'anima divenuta specchio appannato e informe di un reale altrettanto disancorato, sono i termini aspri e infidi di quello squilibrio, di quella condanna, di quell'esasperato e oscuro tessuto umano e spirituale da cui «Boomerang» appunto, emerge spaziando via via in una desolante e sconfinata solitudine.

Precisiamo infine come sui risvolti della copertina, è Roberto Lamantea a tracciare un ritratto critico di Josuè Antonio Capo, penetrando con sottile introspezione il «furor poeticus» dell'autore di «Boomerang».

G. P.

GIORNALE DI TRIESTE

INCONTRO A MONACO FRA RINALDI E JAUMANN

Cresce l'interesse per il nostro porto

Prospettive di attiva collaborazione fra il Land e la regione nei colloqui col ministro bavarese

Problemi di comune interesse e possibilità di ulteriore sviluppo della collaborazione fra il Land della Baviera e la nostra Regione sono stati al centro di un colloquio che l'assessore regionale all'industria e commercio, Rinaldi, ha avuto a Monaco con il ministro dell'economia e dei trasporti, Jaumann. L'incontro, nella sede del ministero dell'economia della Baviera, ha segnato la ripresa ufficiale dei consolidati e fruttuosi contatti a livello delle due amministrazioni dopo la formazione della nuova Giunta regionale.

Il colloquio fra l'assessore Rinaldi e il ministro Jaumann (uno dei promotori della collaborazione fra le regioni contermini dell'area alpina), ha toccato argomenti che interessano direttamente lo sviluppo della collaborazione fra la Baviera e il Friuli-Venezia Giulia.

In particolare, l'assessore Rinaldi ha ragguagliato il ministro Jaumann sullo stato di avanzamento dei lavori e sui progetti delle principali infrastrutture di comunicazione che, da parte italiana e con il fattivo interessamento della Regione, si stanno realizzando al servizio dei traffici internazionali (autostrada Udine - Carnia - Austria; traforo di Monte Croce Carnico; raddoppio della ferrovia «Pontebbana»; scalo di Cervignano).

Sono stati pure illustrati i progetti per un marcato potenziamento del porto di Trieste nell'ambito del piano di integrazione e di specializzazione dei porti regionali e quale premessa a un coordinamento operativo, auspicato dallo stesso Jaumann, di tutti i porti dell'Alto Adriatico. Rinaldi ha pure toccato il tema delle nuove prospettive che si aprono alle zone frontaliere della Cee sia con gli accordi di Osimo sia con il prossimo trattato Cee - Jugoslavia.

Il ministro Jaumann, nel confermare, da parte sua, l'interesse della Baviera per un'attiva collaborazione con il Friuli-Venezia Giulia, ha ribadito l'importanza degli scali portuali regionali per l'economia della Baviera, nella prospettiva di un ulteriore incremento dell'interscambio internazionale.

Per quanto riguarda, in particolare il porto di Trieste, Jaumann ha preso atto dei massicci investimenti in corso o programmati dall'Italia per intensificare le comunicazioni stradali e ferroviarie fra il nostro porto e la regione da una parte e il Centro Europa dall'altra.

Il ministro bavarese ha nel contempo auspicato che il porto di Trieste, oltre a essere servito da accessi più efficienti e rapidi, sia in grado di accelerare al massimo le operazioni di carico e di scarico, la movimentazione delle merci, aumentando così la sua produttività.

Infine, sui temi europei, Rinaldi e Jaumann hanno concordato sul fatto che, in presenza di uno spostamento del baricentro economico europeo verso Sud-Est, anche la Baviera e il Friuli-Venezia Giulia debbano essere protagoniste nel quadro di una politica di solidarietà europea proiettata sia verso i Paesi dell'Est sia del Terzo mondo, nell'intento di una positiva evoluzione dei rapporti internazionali.

IL D.D.L. GHERBEZ

Occupato il «Carli»

Con l'occupazione, da parte degli allievi del «Carli», del proprio istituto, avvenuta ieri, è ripresa l'agitazione studentesca che aveva portato il mese scorso al altre occupazioni in diverse scuole medie superiori cittadine per protesta contro la proposta di legge Gherbez.

La contrarietà al progetto di legge comunista e all'introduzione del bilinguismo hanno motivato anche l'azione degli studenti del «Carli» che hanno manifestato ieri mattina davanti alla sede centrale dell'istituto in via Diaz, e hanno successivamente occupato i locali dell'istituto. Le modalità e le ragioni della protesta sono illustrate in un comunicato a firma del comitato d'occupazione, che trova riscontro in una nota di solidarietà del Fronte della gioventù. Secondo il «Collettivo» della scuola, invece, «a decidere questa forma di lotta non è stata un'assemblea degli studenti, ma un gruppetto di militanti di destra».

Chiamata d'imbarco per il giorno 26 c.m. alle ore 10. Turno generale contratto nazionale a viaggio. 1 mozzo di coperta, turno n. 13.

ALLA RICERCA DI UN POSTO-MACCHINA IN CENTRO O IN PERIFERIA

Nella babele dei parcheggi

L'Automobile Club Trieste si fa portavoce delle proteste degli automobilisti e propone al sindaco soluzioni di emergenza - Lo studio di fattibilità Somea

1.

«Trieste ha due mari: uno naturale, l'altro di macchine posteggiate». Mario Nardone, questore-blitz, ha così inquadrato la nostra città pochi giorni dopo il suo arrivo. Forse, durante la sua breve permanenza, non ha potuto raccogliere le impressioni sufficienti per così concludere la sua frase: «...di macchine posteggiate sui marciapiedi e in doppia fila, perché non ci sono parcheggi».

Trieste, infatti, sta annaspando nel problema dei posti-auto: sono insufficienti a tal punto da creare in centro quegli ingorghi che la ristrutturazione della viabilità, attuata nel '73, aveva sciolto.

Le autovetture in centro circolano sempre in numero maggiore; i parcheggi, con l'introduzione della nuova viabilità e delle aree pedonali, sono di fatto diminuiti; i garage lentamente ma con progressione chiudono; è aumentato l'afflusso di acquirenti jugoslavi; i mezzi pubblici non sembrano venir accettati dalla cittadinanza poiché il servizio è carente. Se a tutto questo si aggiunge l'aggravante che secondo le statistiche i triestini, dopo un momento di riflessione successivo alla crisi energetica, sono tornati in massa a usare la macchina anche per andare dal tabaccaio, ecco che viene tratteggiato quel quadro che ha per firma il caos.

Portavoce naturale delle richieste ormai inderogabili della cittadinanza è l'Automobile Club Trieste, che ha analizzato il tessuto urbano e ha individuato aree di posteggio di emergenza «destinate ad arginare — dice l'avv. Bruno Fano, direttore dell'Autoclub — le esigenze provocate dall'avvenuta chiusura al traffico di determinate zone e dal costante flusso veicolare».

All'ordine del giorno le automobili sul marciapiede. (Italfoto)

Ma da quanto tempo si parla a Trieste di posteggi? L'argomento, balzato alla ribalta nei primi anni del '60 e conseguente al boom dell'auto, si è concretato fin dall'inizio in diversi progetti il più delle volte utopistici. Una delle proposte con maggiore credibilità fu nel '64 quella riguardante il parcheggio sotterraneo di piazza Goldoni, che fu avanzata da una ditta triestina. Si trattava di un impianto a più livelli con una capacità ottimale di 350 autovetture. Problemi tecnici (fognature e viabilità) ed economici fecero chiudere il progetto in un cassetto. Qualche anno dopo, da un'altra scrivania, fu tirato fuori quello riguardante Foro Ulpiano. Si costruì il cantiere, le fognature furono in parte deviate, ma un giorno i martelli pneumatici si fermarono: la carta bollata aveva vinto la sua battaglia per la protesta degli abitanti della zona. Il parcheggio finanziato dall'Agip seguì quindi la sorte di quello di piazza Goldoni.

In quegli anni, intanto, la Somea (Società per la matematica e l'economia applicata) aveva ricevuto dal Comune l'incarico di studiare la ristrutturazione del sistema viario. L'accuratezza delle ricerche e delle statistiche è unanimemente riconosciuta, solo che alla parte «dinamica» attuata nel '73, non è seguita quella «statistica», anch'essa analizzata dalla stessa società (1971) per conto dell'amministrazione comunale. Il risultato di questo secondo esame fu consegnato al sindaco, e in esso è stato trattato il problema dei posti-auto, considerando i fattori economici, quelli psicologici e quelli sociali. E' uno studio che ancor oggi, a distanza di anni, e con la sopravvenuta crisi energetica, dimostra la propria validità. Ma è stata proprio la logica dei numeri a scoraggiare ogni iniziativa riguardante la costruzione di garage o di mega-parcheggi all'aperto, sul modello dei più progrediti paesi d'Europa. Lo studio della Somea, infatti, forni dei dati scoraggiati per ogni aspirante imprenditore: già in quegli anni edificare e gestire un garage di notevoli dimensioni era tutt'altro che un affare.

In seguito, il piano particolareggiato ha recepito gran parte di queste proposte e ne ha aggiunte altre, ma si tratta in ogni caso di soluzioni a lunga scadenza, alcune forse irrealizzabili. Occorre intanto «tamponare» la falla che va via via allargandosi. E' questa l'iniziativa di cui si fa interprete l'Automobile Club Trieste, e il dott. Renzo Bassani, presidente, e l'avv. Bruno Fano, direttore, la scorsa estate si sono recati dal sindaco per chiedere provvedimenti di emergenza. L'avv. Cecovini ha chiesto la collaborazione dell'AC per individuazione di aree provvisorie. Il 4 ottobre l'Autoclub inviò al sindaco l'elenco delle proposte. «Lo studio — dice l'avv. Fano — è stato fatto per venire incontro alle esigenze impellenti degli automobilisti stanchi di dover pagare multe e supermulte quando devono recarsi in centro. E' giusto che i trasgressori siano puniti, ma bisogna anche andare alla radice del problema: creiamo parcheggi.

«L'Automobile Club Trieste — continua il direttore — propone che sia considerata zona per il posteggio di emergenza la parte centrale di piazza Sant'Antonio Nuovo, fino all'incrocio con le vie San Spiridione e Filzi. Attualmente il cosiddetto giardino è ridotto a un accampamento per turisti d'oltre frontiera che lo trasformano in un immondezzaio. So che la seconda proposta potrebbe rendere l'Ac impopolare, ma la ritengo necessaria: l'area fra i palazzi della prefettura e del Lloyd Triestino può essere usata durante i giorni lavorativi come parcheggio (anche solo durante la mattina) analogamente a quanto accade in occasione di rappresentazioni al teatro Verdi. Area di via Bocaccio: la zona dell'ex casa del ferroviere può essere con minimi ritocchi, adattata a parcheggio fino all'inizio dei lavori per la costruzione di uffici della Regione. Piazza Garibaldi: lo spazio centrale. Anche piazza Ponterosso rientra nel novero delle proposte e potrebbe essere aperta alla sosta quando il mercato non c'è.

«In piazza Goldoni — sottolinea l'avv. Fano — potrebbe venir allargato l'attuale posteggio per il periodo nel quale caffè non pongono i tavolini sulla piazza. Piazzale De Gasperi: sistemazione di tutto il piazzale comprese le aree adiacenti. Per la zona del palasport il problema è molto più semplice, poiché con qualche dettaglio i due piazzali potrebbero essere utilizzati non solo dagli abitanti della zona, ma anche dai compratori jugoslavi. Piazzale De Gasperi e Chiarbola, infatti, potrebbero essere considerati parcheggi di dissuasione. E' implicito che ciò comporta un miglioramento dei collegamenti pubblici con il centro città. Dovrebbero inoltre essere apposti cartelli ai valichi di frontiera per convincere gli automobilisti a parcheggiare in un luogo tranquillo, custodito, senza il problema dei furti o del carro attrezzi». Le proposte dell'Automobile Club furono inviate al sindaco nell'ottobre dello scorso anno, ma i provvedimenti di emergenza sono mancati.

E all'inizio del '79, il presidente Bassani ha inviato all'avvocato Cecovini un telegramma sottolineando «vivissima preoccupazione» per il ritardo, mettendo in evidenza che «tali aree di parcheggio sono indispensabili a scongiurare la paralisi del traffico cittadino». Intanto, sembra che il Comune stia compiendo un censimento dei posti-auto disponibili nel nostro centro.

L'Autoclub ha formulato queste proposte, ribadendo la propria disponibilità a qualunque iniziativa che salvaguardi i diritti dell'automobilista, ma non è l'unica voce di Trieste, e nel corso di questa inchiesta ascolteremo il parere di quei cittadini che operano o che si sono adoperati per la risoluzione di questo problema. Ma al di là di ogni giudizio e di ogni proposta vi è una constatazione: «Non bisogna essere schiavi della nostra macchina, è l'auto che deve diventare la nostra schiava».

Ro. Ca.

(Continua)

PER UN OSPEDALE NELLA REGIONE CONTRO I TUMORI

Alimenta la speranza la luce delle fiaccole

La suggestiva inquadratura di piazza Unità con i componenti della staffetta. (Italfoto)

Un significativo successo è stato ottenuto dalla staffetta a piedi dell'associazione «Via di Natale» che è giunta ieri sera a Trieste, proveniente da Pordenone, Gemona, Spilimbergo e San Vito al Tagliamento, toccando lungo il percorso paesi e città della nostra regione.

In piazza dell'Unità è stata attuata una capillare ed efficace informazione, che ha polarizzato in mattinata e nel corso di tutta la giornata l'attenzione della popolazione in merito all'iniziativa della costituzione nell'ambito del territorio regionale di un ospedale per la prevenzione e la cura dei tumori. Per la sua realizzazione si sono pronunciati circa 85 mila cittadini della nostra regione con l'apposizione della propria firma su specifici moduli.

La manifestazione aveva avuto un prologo venerdì sera a Pordenone, quando erano confluiti nella piazza centrale i primi staffettisti provenienti da Maniago e Azzano Decimo via Sacile. Essa si è conclusa quindi degnamente nell'artistica cornice del «salotto» triestino, dove numerosissimi sono stati i cittadini che si sono avvicinati ai tavolini preposti alla raccolta delle firme in appoggio a questa iniziativa che — com'è noto per essere stata già illustrata su queste colonne — ha preso l'avvio a Pordenone ad opera di un centinaio tra persone fisiche e giuridiche che si sono ripromesse, tra l'altro, l'istituzione nel territorio regionale di una struttura ospedaliera specialistica.

Una vasta partecipazione di cittadini è stata registrata in occasione dell'arrivo in città della banda militare della 32.a Brigata Mameli di stanza a Tauriano, formata da giovani di leva e diretta dal caporale Olivieri, che ha tenuto un concerto in attesa delle «staffette» giunte a piedi da Monfalcone dove si erano in precedenza riunite dai vari punti di partenza.

Il momento culminante si è avuto naturalmente verso le 20.30 quando i marciatori hanno fatto il loro ingresso, fiaccole accese in mano, nella piazza.

Una particolare e massiccia collaborazione alla buona riuscita della manifestazione è stata data dalle sezioni dell'Associazione nazionale alpini regionale e di Portogruaro.

Vista la necessità espressa dai cittadini di collaborare alla risoluzione di un problema di primaria importanza, l'iniziativa non ha termine a Trieste ma si concluderà nelle prossime settimane.

Umi — Una delegazione del Fronte monarchico giovanile dell'Umi triestino parteciperà al convegno interregionale che si terrà a Napoli il 30 e 31 marzo. Il convegno sarà presieduto dal segretario nazionale dei giovani monarchici, Antonio Maulu.

CALENDARIETTO

Oggi: Quarta Domenica di Quaresima. — Il sole sorge alle 5.59 e tramonta alle 18.23; la luna si leva alle 4.25 e cala alle 15.16.

Ieri: temperatura massima gradi 14, minima gradi 9,3; pressione millibar 1019,3 stazionaria; umidità 47 per cento; vento km 10 da Est, pioggia caduta millimetri 2,7; temperatura del mare gradi 10,2.

Maree: oggi, alta alle 7.39 con cm 37 e alle 20.20 con cm 49 sopra il livello medio; bassa alle 1.50 con cm 29 e alle 13.55 con cm 61 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via S. Cilino 36, tel. 54393; via Dante 7, tel. 30213; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Servizio diurno (anche dalle 13 alle 16): via Ginnastica 6; via Cavana 11, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via S. Cilino 36.

Servizio notturno (anche dalle 20.30 in poi): via Dante 7, via dell'Istria n. 7.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Il ristorante «IL NUOVO GHIOTTONE», piazza Venezia 1, CERCA URGENTEMENTE BUFFETTISTA - BANCONIERE

Il ministro Jaumann con l'assessore Rinaldi a Monaco di Baviera, durante i recenti colloqui imperniati sulla collaborazione.

Qui benzina

Distributori di carburante aperti oggi: viale D'Annunzio; via dell'Istria (cimiteri lato mare); viale Miramare 49; via dell'Istria 50; via Italo Svevo 21; Opicina; via Fabio Severo; largo Canal; Aurisina; via D'Alviano; Riva Grumula; Salita di Gretta; via Revoltella; Grignano mare; Riva N. Sauro; Sistiana - statale n. 14; piazzale Valmaura; via San Cilino; largo Sonnino 10; via Giulia 58; viale Miramare (Barcola); via Carducci; via Baiamonti; piazzale Cagni.

LA VICENDA DI UNA SQUALLIDA COPPIA CECO-JUGOSLAVA

Rubava e si prostituiva su istigazione dell'amico

Martha Schmal

Serif Ametovic

Una squallida coppia, Martha Schmal, 25 anni, di nazionalità cecoslovacca, e lo jugoslavo Serif Ametovic, 28 anni, da Nis, è stata fermata dai carabinieri. La donna è stata sorpresa all'interno dei magazzini «Upim» dalla direttrice, Caterina Del Colle, mentre rubava il portafogli dalla borsetta di una cliente, Magda Reljanovic, 44 anni, residente a Zagabria. Ladra e derubata venivano condotte negli uffici del nucleo operativo dei carabinieri.

Qui la Schmal dichiarava di essere giunta da alcuni giorni a Trieste proveniente dalla Jugoslavia assieme al suo convivente, Serif Ametovic, e di aver preso alloggio in una pensione. Durante questi giorni, su istigazione dell'uomo, la Schmal sarebbe stata costretta a rubare e a prostituirsi. L'Ametovic, rintracciato nella pensione, è stato fermato. Era in possesso di un passaporto falsificato e, a suo dire, acquistato da uno sconosciuto. La Schmal, trovata con il portafogli della sua vittima contenente 140 mila lire e 570 dinari, è stata arrestata per flagranza di reato. Il rapporto sulla vicenda è stato trasmesso al sostituto procuratore della repubblica, dott. Brenci.

Operazioni containers: disfunzioni al molo VII

Con un telegramma inviato alla Camera di commercio e all'Ente porto, il Gruppo autotrasportatori merci containers, aderente alla Federazione artigiani del Friuli-Venezia Giulia, sollecita l'intervento e la convocazione delle parti «per la cronica disfunzione delle operazioni di carico e scarico dei containers al molo VII». Tale situazione — si fa osservare — causa un gravissimo pericolo per la perdita di traffico al porto di Trieste.

La nuova casa discografica triestina P.D.L. è lieta di annunciare alla città l'uscita dei primi due dischi 33 giri di sua produzione: il primo di UMBERTO LUPI, intitolato «TRIESTE TROPO BELA» ed il secondo «NOSTALGIA DE TRIESTE» interpretato dal CORO ILLERSBERG, e inoltre è già uscita la cassetta del Piccolo coro di S. Giovanni «CANTAR... CHE BEL CANTAR». Il disco sarà in distribuzione al più presto.

CENTRADAGOS PARIGI e Castelli della Loira
8-16 aprile in pullman da Trieste Lire 435.000 + tassa.
Ancora posti diponibili!
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, telefono 62621 — Muggia: Riva de Amicis 19, telefono 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Foratura lobi orecchie indolore applicazioni orecchini in 30 secondi Semplice! Economico! Immediato!
GOLDMARKET
Via Roma 20 - TRIESTE - Tel. 68669

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE ore 12-13.30 e 18.20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740 (angolo via G. Carducci)

PAESI NORDICI
PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7

PINUS SPINEA
PINUS AUSTRIACA
PINUS STROBUS EXCELSE
PINUS MARITTIMA
CEDRI E GERANI
IN VARIETA'
LI TROVATE DA
«VIVAI CONTOVELLO»
Contovello 235 - Tel. 225218

Dott. L. DEL NERI
specialista ostetrico-ginecologo sterilità coniugale
MONFALCONE - Via Carducci, 5 (Palazzo Standa) - Telefono 74333. Orario: 9-11, 16-19 (escl. sabato)

SOGGIORNI AL SOLE
VACANZIERE - VALTUR ALPITOUR - ALBERGHI DEL SOLE - CLUB MEDITERRANEE.
Prenotazioni Uffici U.T.A.T. via Imbriani, 11 e Galleria Protti, 2.

primavera!
Abbigliamento signora e giovane
ricky
Via Battisti 2, tel. 732631

Salisburgo e laghi salisburghesi
Viaggio in autopullman dal 14 al 16 aprile. Quota lire 146.000.
Pensione completa, albergo di 1.a categoria.
PRENOTAZIONI UFFICI UTAT

Presso i negozi
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
Tutte le ultime novità
Candy

il bagaglio
di ROSANNA COHEN GIANNINI
MISSONI — Krizia
CALLAGHAN — GIORGIO ARMANI
YVES SAINT LAURENT — valentino
COMPLICE — Christian Dior
Caumont — Mc Douglas
MAUD FRIZON
UNGARO — GUIDO PASQUALI
il bagaglio
Prossima apertura • Piazza della Borsa, 15

TAPPETI ORIENTALI
ECCEZIONALE A TRIESTE
SCONTI DEL 20 PER CENTO FINO AL 20 APRILE
GIUBILO TAPPETI ORIENTALI
LARGO RIBORGO 1
N.B. — Tutti i nostri tappeti sono muniti di certificato di garanzia.

con l'U.T.A.T. ..... per PASQUA

VIAGGI IN ITALIA
11-17 aprile: SARDEGNA PITTORESCA, in autopullman e nave
11-16 aprile: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA, in pullman
12-16 aprile: GARGANO e ISOLE TREMITI, in autopullman
12-16 aprile: LAGHI D'ITALIA e SVIZZERA, in autopullman
12-16 aprile: SICILIA, in aereo
14-21 aprile: IL TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman (Circuito della Sicilia)
13-16 aprile: UMBRIA ROMANTICA, in autopullman
13-16 aprile: ROMA ed il LAZIO, in autopullman
14-21 aprile: ROMANTICO SUD, in autopullman

VIAGGI ALL'ESTERO
11-19 aprile: CIRCUITO della JUGOSLAVIA, in autopullman
12-16 aprile: VIENNA IN treno
12-16 aprile: LA BAVIERA ed i suoi meravigliosi Castelli e MONACO, in autopullman
12-18 aprile: GERMANIA ROMANTICA e NAVIGAZIONE SUL RENO in autopullman
12-19 aprile: ISRAELE, in aereo (Tel Aviv, Gerusalemme, Acco, ecc.)
13-16 aprile: VIENNA, in autopullman
14-22 aprile: PARIGI e CASTELLI della LOIRA, in autopullman
14-25 aprile: CIRCUITO della GRECIA, in autopullman e nave

..... e dopo PASQUA
21-25 aprile: VIENNA, in treno
21-25 aprile: VIENNA, Turismo classico, in autopullman
22 aprile - 1 maggio: ISTANBUL e CAPPADOCIA, in aereo
22-25 aprile: VIENNA, in aereo
22-28 aprile: SARDEGNA PITTORESCA, in autopullman e aereo
25-29 aprile: GARGANO e ISOLE TREMITI, in autopullman
28 aprile - 1 maggio: VIENNA, in autopullman
28 aprile - 5 maggio: TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman (Circuito della Sicilia)
28 aprile - 1 maggio: UMBRIA ROMANTICA, in autopullman
28 aprile - 1 maggio: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autopullman
28 aprile - 1 maggio: ISOLA d'ELBA, PISA e SIENA, in autopullman
30 aprile - 6 maggio: SARDEGNA PITTORESCA, in autopullman e aereo
1 - 6 maggio: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA, in autopullman

U.T.A.T. Via Imbriani n. 11 - Tel. 767831
Galleria Protti n. 2 - Tel. 68311

i ferri del mestiere...
i camici più belli...
ed
i nostri prezzi!
MICRO BABYLISS
SPAZZOLA BABYLISS
PHON VIGOTAIFUN
LAMPADA INFRAROSSI
Luigi RAGUSIN
ARREDAMENTI e PRODOTTI per PARRUCCHIERI
SAN GIACOMO - Via Colombo 2/1 - Tel. 795883

mark/italia 231
nauticamp 79
FIERA DI TRIESTE p.le De Gasperi 1
17/26 marzo
MOSTRA NAUTICA CAMPEGGIO E CARAVANNING
Apertura ore 16-20 (sabato e domenica ore 10-20)
Ingresso Lire 1.500 Ridotti Lire 800

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI NELLE SEGNALAZIONI

Minoranze: sapere di che discutiamo

Non sono mancate occasioni per documentarsi sulla proposta presentata dalla sen. Gherbez

«Egregio direttore, ho constatato con doloroso stupore che la cittadinanza, sia essa italiana o di lingua slovena, è quasi totalmente disinformata sulla proposta di legge Gherbez.

«Per essere più precisa, dovrei dire che essa è divisa in due parti: coloro che nemmeno ne hanno sentito parlare e altri che della proposta in questione conoscono solo la parola bilinguismo. I secondi sono a propria volta divisi in due categorie: quelli che se ne meravigliano, in quanto a Trieste il bilinguismo è sempre esistito, senza problemi, con piena libertà d'espressione e quelli che alla sola idea di bilinguismo si sentono montare la mosca al naso. In tutti i casi mi sembra che nessuno abbia avuto modo di farsi un'idea ben chiara.

«C'è anche una minima parte di cittadini i quali, come me, un po' perché ascoltano le radio private, un po' perché se ne sono interessati, conoscono solo alcuni articoli della proposta, che è molto complessa, e non hanno, quindi, un quadro preciso di tutto il suo significato e della sua portata.

«Ci sono infine poche persone che di essa conoscono persino le virgole, ma queste persone non sono certo quelle che si adoperano molto per farcela conoscere bene.

«A questo punto, mi rivolgo a Lei, egregio direttore, quale responsabile del "nostro" giornale che dovrebbe essere la fonte delle principali informazioni riguardanti la situazione della nostra città. Dato che la proposta di legge della signora Gherbez è di eccezionale importanza, poiché porterebbe, se accolta dal Parlamento italiano, ad una sostanziale modificazione dei rapporti tra i cittadini di una stessa terra, sarebbe senz'altro più che doveroso portarla a conoscenza di tutti, affinché ogni persona possa leggerla, rileggerla, ponderare ogni più piccola parola, ogni virgola, ogni paragrafo per potersene fare un'idea chiara, e poter poi prendere una decisione libera, ponderata, serena e democratica su di un "sì" o di un "no".

«Perciò chiedo a lei dott. Borio di pubblicare la suddetta proposta di legge perché tale importantissimo documento entri e venga discusso in ogni casa.

«Naturalmente mi rivolgo anche al sindaco Cecovini, affinché egli pure s'impegni a far conoscere ai triestini il loro futuro.

«E mi rivolgo infine alla signora Gherbez, che se effettivamente è ben sicura d'avere l'intenzione di fare del bene per Trieste, dovrebbe essere la prima ad adoperarsi per esporre, di porta in porta, di ufficio in ufficio, di strada in strada, il suo capolavoro.

«La ringrazio per la Sua attenzione e, nella speranza di vedere presa in considerazione la mia richiesta, Le invio i più distinti saluti. Edda Ruggier».

La proposta di legge è stata ampiamente esposta dal «Piccolo» in un servizio da Roma il giorno stesso della sua presentazione. In seguito è stata più volte sunteggiata e infine è stata oggetto proprio sul «Piccolo» di un serrato e diffuso dibattito tuttora in corso.

Sul tema abbiamo anche promosso una tavola rotonda, la cui cronaca è stata pubblicata. Tanto il sindaco Cecovini in Consiglio comunale, quanto la sen. Gherbez nelle sedi a lei idonee hanno illustrato i punti della proposta.

«Il Piccolo» continuerà a seguire la discussione con la massima puntualità e informerà di volta in volta i lettori. Riportare il disegno di legge integralmente richiederebbe oltre una pagina di giornale, escludendo la relazione che l'accompagna, e potrebbe sembrare anche anacronistico.

Pacifica convivenza di cittadini uguali

Con riferimento alla lettera dell'ex combattente piemontese D'Aguanno pubblicata il 17 marzo sotto il titolo «Pacifica convivenza di cittadini uguali», un insegnante, anch'egli ex combattente ed ex internato militare, dopo aver premesso di far parte della comunità etnica slovena di Trieste, rievoca le sofferenze della guerra e i soprusi del fascismo, per affermare, quindi, fra l'altro:

«Ogni minoranza etnica non tutelata è destinata prima o poi ad estinguersi, con grave danno culturale della stessa maggioranza nazionale entro cui vive.

«Ora, per fortuna, i tempi sono alquanto cambiati! Nella società italiana contemporanea si sta svolgendo un processo di maturazione civile e democratica che ha già dato notevoli risultati positivi, nonostante fenomeni preoccupanti isolati di forze impegnate ad ostacolare tale processo. E' appunto contando sull'appoggio della parte democratica del Paese che noi della comunità slovena in Italia abbiamo fiducia di ottenere una maggior garanzia di condizioni migliori di vita e di lavoro. Purtroppo è specialmente a Trieste che le nostre aspirazioni incontrano gli ostacoli maggiori.

«Non abbia paura, signor D'Aguanno! Lei sa benissimo che il Parlamento non può approvare alcun provvedimento che permetta "uno scavalcamento assurdo ed ingiusto della minoranza a danno della maggioranza"! Ma non pretenda, d'altra parte, che la comunità etnica slovena accetti con rassegnazione l'odierno stato di fatto se, per esempio, continua costante, per i più svariati motivi, l'esproprio di terre dei proprietari sloveni, se la percentuale degli intellettuali sloveni nei pubblici uffici è infima, se non esistono scuole di lingua materna per la comunità slovena della provincia di Udine, se neppure la più modesta via di Trieste porta il nome di uno, dico un solo esponente del suo patrimonio artistico e culturale, che è poi patrimonio artistico e culturale della città, dell'Europa e dell'umanità intera. Con distinti saluti, Egidio Kosuta».

SEGNALAZIONI

«Accanto alla follia»: risposta dall'Ospedale

Con riferimento alla Segnalazione «Accanto alla follia» pubblicata il 28 febbraio, il presidente e il segretario generale degli Ospedali riuniti cortesemente scrivono:

«La paziente di cui si tratta venne accolta per affezioni di ordine medico che richiedevano la degenza in un presidio di Medicina generale. Non appena la situazione morbosa venne compensata seguì la dimissione. Si avverte inoltre che la suddetta paziente in precedenza fu accolta presso altro reparto di medicina generale e si può prevedere possa anche rientrare in futuro.

«Distinti saluti avv. Enzo Morgera, dott. Luciano Vitale».

Servizi anti-igienici

«Lavoro nel palazzo delle Ferrovie di piazza Vittorio Veneto da dove ho modo di vedere le condizioni veramente disastrose in cui sono lasciati i gabinetti pubblici situati proprio di fronte al posto di pronto soccorso della Croce Rossa: sporcizia e rifiuti d'ogni genere. Fino a quando durerà questo spettacolo indecente? F.C.».

AMMALATI ESPOSTI A UN RISCHIO MORTALE

Situazione drammatica del servizio emodialisi

«Questa nostra vuole essere una lettera aperta all'opinione pubblica, per far conoscere la situazione che si è venuta a creare nel Servizio di Emodialisi di Trieste.

«I pazienti in trattamento emodialitico trisettimanale sono attualmente 68, il che significa, coefficiente di utilizzazione dei 16 reni artificiali maggiore di 4, superando così ogni limite di sicurezza. Inoltre ci sono 42 pazienti che attendono di essere messi in dialisi di cui otto urgenti, ci sono ancora due malati residenti nella nostra città che, per sopravvivere, sono costretti a sottoporsi a dialisi nei Centri di Bolzano e Palmanova con evidenti gravissimi sacrifici morali e finanziari.

«Questa situazione è chiaramente insostenibile, dal momento che un malato, se non trova un posto dialisi disponibile, ha come unico obiettivo la morte. Ma anche i pazienti che hanno la fortuna di fare la dialisi a Trieste sono in continuo stato di tensione per l'estrema carenza di personale paramedico che va progressivamente accentuandosi, per l'aumentata mole di lavoro, da un lato, e per la diminuzione del personale infermieristico che, quando manca, non viene mai sostituito, dalle autorità ospedaliere.

«A questo proposito vogliamo ricordare che nel 1976 nel nostro Centro c'erano per 40 emodializzati 36 paramedici (di cui 6 per il reparto di degenza, ora chiuso per mancanza di personale con nostro grave disagio).

«Ora, 1979, 68 pazienti in dialisi possono contare soltanto su 15 infermiere, questi dati mettono in chiaro risalto la situazione di grande tensione da super lavoro che si è determinata tra il personale, e il pericolo reale di incidenti a volte mortali che noi pazienti stiamo affrontando. Purtroppo queste situazioni si sono già create senza che gli organi competenti abbiano preso alcun provvedimento.

«Venerdì 23 marzo si è arrivati all'assurdo che a causa del numero esiguo del personale presente (alcune infermiere sono assenti anche per malattie contratte in servizio) i 17 pazienti del turno pomeridiano hanno potuto fare la dialisi grazie al sacrificio delle infermiere e dei medici che hanno protratto il loro servizio ininterrottamente per più di 12 ore, e alla collaborazione della signora De Lorenzi e dell'allieva i.p. Serena Segalla e della moglie di un dializzato.

«Esasperati da questo stato di cose tutti gli emodializzati e il personale hanno chiesto un incontro con il presidente del Consiglio d'amministrazione degli Ospedali riuniti, che ha promesso formalmente di risolvere entro lunedì 26 tutti i nostri problemi urgenti e gettare le basi per le nostre strutture da realizzare a breve e medio termine.

«Finora purtroppo ci sono state molte parole e pochi fatti speriamo questa volta che l'avvocato Morgera mantenga quello che ha promesso. Gianfranco Marcon, per tutti i pazienti emodializzati».

Pini da salvare a Basovizza

Con le firme di tre artisti concittadini: Silva Fonda, Elettra Metallinò e Guglielmo Grubissa riceviamo:

«Abbiamo appreso che il vivaio di pini che si trova di fronte alla scuola di Basovizza e appartenente alla Regione, verrà smantellato in quanto la Regione stessa ha deciso di non più occuparsene e di cederlo al Comune. Sembra che, a sua volta, il Comune abbia deciso di raderlo al suolo per eventualmente adibire il terreno reso, così, spoglio, alla costruzione di qualche non ben definito edificio (bar, palestra, albergo, ecc.). O forse non verrà fatta alcuna costruzione e il terreno rimarrà un incolto campo giochi.

«Sembra addirittura impensabile abbattere quei giovani alberi che sono costati denaro e lavoro per una ipotetica costruzione non necessaria, considerando anche il fatto che spiazzi coperti soltanto d'erba e di qualche arbusto abbondano nelle vicinanze. Fatte queste considerazioni chiediamo al sindaco di assegnare al servizio Agricoltura e foreste il rigoglioso vivaio; tale dipartimento saprà renderlo di grande utilità e avrà per esso amore e massima cura. Poiché il nostro suggerimento è saggio e di facile attuazione siamo certi che verrà accolto. Ringraziamo e con stima salutiamo attendendo risposta dal sindaco su questa pagina».

Giorni da cane

Con riferimento alla segnalazione "Giorni da cane" pubblicata il 16 febbraio, la sezione Enpa invita chi l'ha scritta a telefonare dalle 17 alle 20 d'un qualsiasi giorno feriale alla sede di via Rismondo 9 (numero 796700) per fornire informazioni più precise sul cane indicato e sui suoi proprietari. Dott. Erberto Rode».

La remissione d'una querela

«Alla cortese attenzione» della nostra cronista giudiziaria viene sottoposta la seguente lettera, con allegato un ritaglio da un settimanale locale:

«Sul "Piccolo" del 17 marzo con il titolo "Conclusa la vertenza tra il Meridiano di Trieste è il veterinario dott. Giuseppe Vassilli" è stata data succintamente notizia che davanti al tribunale di Trieste il sottoscritto aveva rimesso la querela presentata nei confronti di alcuni giornalisti del "Meridiano", essendosi ritenuto leso nella propria onorabilità per l'articolo apparso sul giornale suddetto il 5 gennaio 1978, e che con tale atto il caso era stato chiuso.

«Poiché il resoconto potrebbe lasciare intendere che io abbia immotivatamente rinunciato a tutelare in sede giudiziaria la mia dignità, desidero precisare che si è giunti a tale conclusione a seguito di una transazione e di una dichiarazione pubblicata dal "Meridiano" la quale, esprimendomi rincrescimento e stima, si riconosceva che l'episodio a me attribuito non aveva alcun fondamento e che l'errore in cui era incorso il giornale era sorto da un'informazione non vera raccolta nell'ambito dell'Ippodromo.

«Con i migliori saluti, dott. Giuseppe Vassilli».

Risponde la nostra cronista giudiziaria:

Anche se durante la brevissima udienza non si è accennato né a transazioni né a ritrattazioni, ho immaginato che entrambe le cose dovevano essere avvenute. Ma la fantasia non è cronaca e ho preferito non impelagarmi. Seguo un solo periodico — «L'Europeo» — e, quindi, ignoravo sia il modo, sia la forma con cui il «Meridiano», che non leggo, si era scusato con il dott. Vassilli. m.r.

Piccolo albo

Una cartella di documenti è stata smarrita sabato 24 tra la piazza Goldoni e la via Rossetti. Il rinvenitore è vivamente pregato di telefonare al 759567 dalle 12.30 alle 13.

Probabilmente in via Giulia, tra la via Margherita e il Giardino pubblico, o in piazza Vico è stato smarrito da una nostra lettrice l'orologio d'oro marca Levrette, con bracciale anch'esso d'oro, a lei carissimo, trattandosi d'un ricordo del marito da poco scomparso. Il rinvenitore telefoni a qualsiasi ora al numero 569261.

La legge della vita

Un giorno da leone

L'ora ruggente di un povero diavolo. Una pattuglia di vigili urbani fu chiamata un pomeriggio dalle parti di San Giacomo, dove un pensionato prossimo ai settanta stava minacciando i passanti con un coltellaccio da cucina. Le guardie accorsero sul posto ma, al loro apparire, il canuto brigante si diede alla fuga e, arrancando, riuscì a riparare nel cortile di una casa disabitata. Venne raggiunto ma, anziché arrendersi, tentò di improvvisare un duello con i tutori dell'ordine e, non riuscendovi, annunciò loro che li avrebbe sgozzati e poi li prese a calci. Venne, finalmente, immobilizzato e arrestato.

In sede istruttoria, il pensionato raccontò di avere inscenato quel pandemonio per gioco: aveva sfoderato il coltellaccio per far credere ai passanti prima e ai vigili urbani poi che egli era un agente segreto in missione. E', in realtà, un poveraccio che sbarca il lunario con la sua grama pensione e chiedendo l'elemosina, e il coltello lo aveva rinvenuto il giorno innanzi in un bottino per le immondizie. Tutto vero, ma venne ad ogni modo incriminato per porto ingiustificato dell'utensile, due ipotesi di minaccia aggravata e continuata nonché resistenza a pubblico ufficiale.

Il pensionato, che è difeso dall'avv. Forziati, viene processato ora in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Cola e dott. Romeo, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Bernazza, e si busca quattro mesi e 15 giorni di reclusione e 20 giorni di arresto con la condizionale e conseguente immediata scarcerazione. Può tornarsene a casa e ai suoi sogni proibiti di imbattibile 007. Gli è andata male: il suo ruggito di leone che affronta senza batter ciglio stuoli di nemici si è ridotto, alla fin fine, a un belato. Verso che non si addice, per la verità, a un temerario agente segreto.

mir

Consigli rionali

Cologna - Scorcola — Martedì 27 con inizio alle 19 nella sede di via Cologna 30, si terrà un'assemblea pubblica sul tema: «Analisi del fenomeno della violenza dilagante nel territorio della circoscrizione». Interverranno il prof. Arduino Agnelli e un sindacalista della federazione unitaria.

LE ORE DELLA CITTA'

A San Giusto

La trattazione della quarta parte del tema quaresimale «Itinerario di maturazione cristiana» sarà iniziata stamane alle 11.45 da don Rinaldo Fabris nella cattedrale di San Giusto. Precederà, con inizio alle 11.15, un concerto d'organo. Il maestro Lino Falmone eseguirà musiche di Scheidt, Bach, Dupré, Messiaen.

Ricordo di Lino Savorani

Promossa da Fulvia Costantinides si terrà martedì 27 con inizio alle 17 al Circolo della Stampa di corso Italia 42, una serata in memoria dell'attore triestino Lino Savorani, ad un mese dalla sua scomparsa. Interverranno l'attore Mimmo Lo Vecchio, il regista della Rai-Tv Ugo Amodeo e il direttore artistico del Teatro Stabile Sergio d'Osmo.

Messa dei lussignani

Ricorre oggi la festa dell'Annunziata, giornata particolarmente cara ai Lussignani che ricordano il piccolo e suggestivo santuario di Cigale. Una copia dell'immagine è esposta nella chiesa di San Giacomo, dove con inizio alle ore 11 sarà celebrata una messa per tutti gli originari di Lussinpiccolo e Lussingrande.

Riti in altre lingue

Una messa in lingua tedesca sarà celebrata stamattina con inizio alle 10 nella chiesa di via Giustinelli 7. Una funzione in inglese è annunciata per le ore 11 nella chiesa di via delle Monache 3.

Grazia Raffa alla Sal

Ospite dell'incontro di domani alle 19 della Sal, Società artistico letteraria nelle sale del «Tommaseo» sarà la poetessa siculo-genovese Grazia Raffa. Verrà presentato il suo volume «Tutte le poesie» e di lei parleranno Marcello Fraulini e Sergio Brossi. Una scelta di liriche sarà letta da Duja Cramer.

Cassa artigiani

Si terrà stamane con inizio alle 10, nella sala dei convegni di via S. Nicolò 5, l'assemblea dei soci della Cassa artigiani volontaria. Figurano all'ordine del giorno la relazione del presidente, il bilancio consuntivo 1978, il preventivo 1979 e le prospettive della Cassa di previdenza, nel quadro della riforma sanitaria.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa soci e simpatizzanti che domani con inizio alle 19 si terrà la consueta riunione settimanale nella sala delle conferenze del civico museo di Storia naturale, in via Ciamician 2. Si parlerà dei funghi appartenenti alla famiglia delle gasteracee.

Società scacchistica

Nella sede di via Tarabocchia 3, della Società scacchistica triestina questa mattina con inizio alle ore 11 si procederà alla premiazione dei vincitori del Torneo di scacchi dedicato ai lettori del «Piccolo».

Revisione di roulottes

Per i soci del Camping club Trieste la revisione delle roulottes sarà effettuata, sempre con inizio alle 8.30, il 31 marzo, il 7 e il 28 aprile, il 5 e il 12 maggio a Opicina; il 21 aprile nel quartiere fieristico di Montebello e il 26 maggio a Gorizia.

La Cicogna - Reti 8

Offerta speciale 1979: passeggino Giordani o.k. baby a lire 39.000.

Radio Antenna 101

Alle 12.40 nel corso di «Rotocalco Antenna» verrà trasmessa un'intervista curata da Roberto Spechar con Marco Panella e Gianni Giuricin sul tema delle prossime consultazioni elettorali.

Spigolando in cucina

Domani dalle 9 alle 10 da Radio Antenna 101 andrà in onda, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «Spigolando in cucina». Ospite in studio Albino Glavich, chef del ristorante «La porta di Altura».

Besaglieri a Napoli

La sezione «Enrico Toti» dell'Associazione bersaglieri parteciperà, assieme alla fanfara, al XXVII raduno nazionale che si terrà a Napoli il 28 e 29 Aprile. Il viaggio sarà effettuato in treno (cuccette) con partenza la sera di venerdì 27 e rientro il mattino di lunedì 30. Per le adesioni gli interessati si rivolgano alla sede della «Toti» ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 20, entro il 5 Aprile.

Dott. Silvio Lombardo

In via Mazzini n. 9 si è trasferito lo studio del dott. Silvio Lombardo. I Signori clienti sono pregati di prendere nota che il nuovo numero telefonico è: 60955.

Brufoli

Foruncoli, punti neri, pustole; la maggioranza dei ragazzi ne sono afflitti. Rivolgersi all'Istituto estetico Rigonat e non dovrete pensarci più. Via S. Francesco 4. Tel. 732844. Sabato chiuso.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Martedì alle ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: a qualsiasi prezzo televisore Triplex con carrello, a prezzo base televisore Philips a colori e mobili soggiorno.

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento.

Sabato alle ore 11 asta

In via Flavia 55 presso la depositaria ditta Perrucci: Autocarro OM 130 WC targato GO al prezzo di stima lire 20 milioni.

Sabato alle ore 16 asta

In via Ananian 2: televisori, vari apparecchi elettrici, mobili abitazione, macchine scrivere e calcolatrici dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Presso i negozi
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
Tutte le ultime novità
Candy

Nozze

Dopo anni di felice fidanzamento finalmente oggi Angela e Paolo coronano il loro sogno d'amore unendosi in matrimonio circondati dagli amici in festa. Partecipiamo a questo lieto evento e auguriamo loro tutto il bene che si meritano.

Urbis et orbis lingua

del prof. Tantucci il corso di latino edito dalla Poseidonia di Bologna ha ottenuto un ambito riconoscimento: esso è stato segnalato dall'Accademia Catulliana di Lettere ed Arti di Verona come l'opera «Più idonea per l'insegnamento della lingua latina nelle scuole medie superiori».

Assemblea al Cmm

A norma dello Statuto sociale viene indetta l'annuale Assemblea generale ordinaria dei soci per mercoledì 28 marzo 1979 alle ore 18.30 in seconda convocazione — presso la sede sociale di via Roma 15 — con il seguente ordine del giorno: 1) Elezione del Presidente e del segretario d'Assemblea; 2) Relazione morale e relative delibere; 3) Presentazione del bilancio consuntivo al 31.12.1978 e relative delibere; 4) Presentazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1979 e relative delibere; 5) Varie. Data l'importanza degli argomenti al punto 4 si pregano i soci di intervenire numerosi all'Assemblea.

La Cicogna - Carducci 15

20 primavere al servizio della futura mamma e del suo bambino! Primavera 1979: gli abiti più belli e delle migliori marche.

Abiti di comunione

per bambine e bambini. «Anni verdi», piazza Ospedale 2, telef. 793568.

Estetica «Ebe»

massaggi - viso - corpo - pedicure Piazza Ponterosso 3. Tel. 64597.

Melchisa per Mode Ada

Via SS. Martiri angolo via Ciamician. Avvisa la sua affezionata clientela dei nuovi arrivi di Primavera.

Fidanzati

Per le vostre partecipazioni e bomboniere, Nodi d'Amore Vi attende con un vastissimo assortimento e tanti utili consigli. *Nodi d'Amore*, viale XX Settembre 21.

Comunioni

Tantissimi modelli di santini e bomboniere Vi attendono da Nodi d'Amore per la Comunione dei Vostri bambini. Inoltre potrete trovare tante idee diverse per i regali ai comunicandi. *Nodi d'Amore*, viale XX Settembre 21.

Taglio e cucito

Nuovo metodo *«Oggi Facilmoda»*. Iscrizioni limitate. *Villini* piazza Goldoni 5, tel. 793666.

Galtrucco

presenta nei suoi reparti di tessuti «alta moda e confezione signora» gli ultimi arrivi per la prossima stagione. Sarà gradita la visita della gentile clientela. *Galtrucco* piazza Goldoni 1.

Modisteria Arianna

Avvisa la Gentile Clientela che fra pochi giorni riaprirà completamente rinnovata. Via Battisti 10, tel. 732617.

Concerto nel nome di Tiziana Weiss

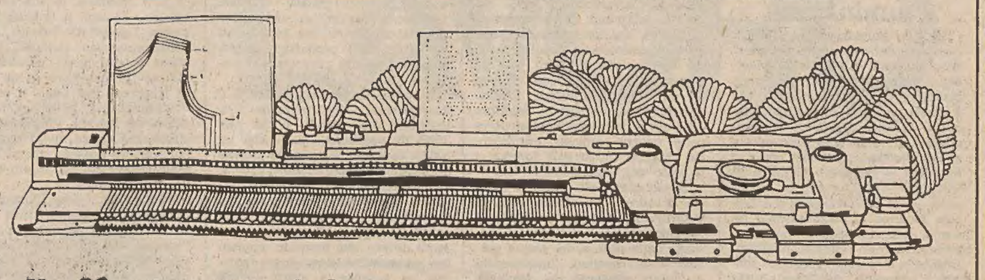
Il coro Illersberg mercoledì all'Auditorium canterà per Tiziana Weiss, la giovane rocciatrice triestina perita in montagna, alla quale un gruppo di amici dedicheranno un sentiero sul monte Tinisa, presso Ampezzo.

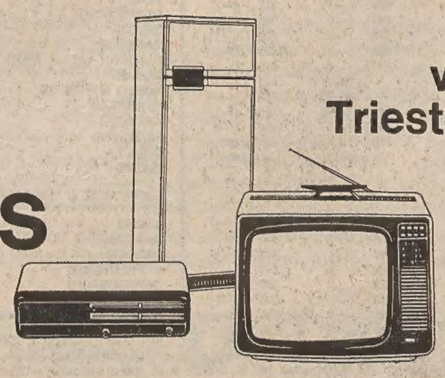
Al comitato promotore, che ha il patrocinio morale della Comunità montana della Carnia e del Comune di Ampezzo, sono già andati il caldo incoraggiamento e il concreto sostegno del pubblico accorso a una serata di proiezioni di diapositive di montagna. L'appuntamento con il coro Illersberg è per le 20.30 del 28 prossimo.

Saranno eseguiti brani polifonici, canzoni di montagna e folcloristiche. La serata si inizierà con una proiezione di diapositive sul progettato itinerario naturalistico. L'incasso sarà devoluto al finanziamento dell'iniziativa: la tracciatura del percorso e la pubblicazione di un libro-guida. La prevendita dei biglietti è aperta all'Uiat di galleria Protti.

Dopo trent'anni ritorna la satira triestina
EL TRANVIER
di LUCIANO BRONZI
Troverete le cassette nei migliori negozi di dischi

la CASA DEL MATERASSO offre
L. 10.000
per il vostro vecchio materasso
dal 20 marzo al 21 aprile
per ogni materasso a molle acquistato nel nostro negozio ritireremo a nostre spese il vostro vecchio materasso valutandolo diecimila lire
via ITALO SVEVO, 6 - TRIESTE - tel. 76.44.24
di fronte ai cantieri S. Marco - bus linea 29
PARCHEGGIO RISERVATO
concessionario PERMAFLEX
casa del materasso

la ditta Tarcisio MAIER
ringrazia
tutti coloro che hanno contribuito con la loro presenza
al successo della rassegna di modelli
eseguiti con le nostre macchine per maglieria
FEMAC KNITMASTER
Una serie di interviste sulla manifestazione verranno trasmesse
DOMENICA 25 alle ore 14.00 e MARTEDI' 27 alle ore 10 da
RADIO ANTENNA 101

l'offerta speciale continua in...
Via Foscolo 5, tel. 730332
(laterale piazza Garibaldi)

operazione ACQUISTO FACILE
A RATE senza anticipo
senza cambiali in banca
Radiobacchelli
radio
televisori
frigoriferi
lavatrici
Philips

via Pascoli 24
Trieste - tel. 790.552
condizioni particolarmente favorevoli per acquisti in contanti

SI E' RIUNITO L'ESECUTIVO DELLA FILCA

Settore costruzioni e mobilità di lavoro

Forse in tempi brevi la definizione del contratto Il problema della manodopera nella regione

Si è riunito nella sede della Cisl di Trieste, l'esecutivo regionale della Filca (Federazione italiana lavoratori delle costruzioni ed affini), presieduto dal segretario regionale Celotto, con la presenza del segretario nazionale di categoria Renato Gorgoni ed i segretari provinciali di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste. Al termine della riunione è stato emesso un comunicato nel quale viene riferito sui diversi punti in discussione.

Anzitutto si è parlato dell' «andamento delle trattative contrattuali dei vari settori delle costruzioni (edili, cementieri, manufatti, lapidei, legno) e si è sollecitata la definizione del contratto in tempi brevi».

Altro argomento «la mobilità di lotta e trattativa nell' ambito regionale e provinciale, articolata in pacchetti omogenei di manifestazioni ed agitazioni, per quelle categorie che hanno aperto le trattative di rinnovo». E' seguita un' esposizione sull'incontro avuto dalla delegazione Filca con gli assessori regionali Biasutti, dei lavori pubblici, e Tomè del lavoro ed emigrazione, durante il quale si è avuto uno scambio di posizioni riguardo le grandi opere viarie ed infrastrutturali sulle quali è impegnata la Regione, il problema della mano d'opera, la posizione della Regione nei confronti del Conar. L'incontro in Regione — afferma il comunicato — «si è concluso con l' impegno dell'assessore Biasutti ad un nuovo incontro allargato all'assessore alla pianificazione per una verifica puntuale dello stato di avanzamento delle opere.

«L'esecutivo ha dato il via al programma di formazione 1979 che prevede un primo corso regionale di formazione per operatori a tempo pieno, dal 18 al 21 aprile e successivi corsi provinciali per nuovi delegati; inoltre sono stati designati i nuovi componenti delle commissioni nazionali di settore (edili, cementieri, lapidei, legno).

«Il dibattito — conclude la nota — è stato articolato ed acceso, soprattutto sull'andamento delle vertenze, dove si è osservato che il nodo da sciogliere non è quello dell' aumento salariale, quanto quello della ristrutturazione della mobilità di lavoro che deve assolutamente superare il sistema dei subappalti, dei cottimi e del lavoro nero che si stanno verificando nel Friuli-Venezia Giulia».

TR del Lions sull'assistenza agli anziani

Il Lions Club Trieste organizza per martedì, 27 marzo alle ore 17 nella sala maggiore della Camera di commercio (g. c.) in piazza della Borsa 14 una tavola rotonda sul tema «Assistenza agli anziani oggi a Trieste». Coordinerà il dibattito il dott. Claudio Bevilacqua, sovrintendente degli Ospedali Riuniti di Trieste e membro del Consiglio superiore di sanità; vi interverranno il prof. Giuseppe Klugmann, primario geriatria emerito su «Valore, limiti e prospettive della medicina geriatrica», il prof. F. Saverio Feruglio, direttore Ist. clinica medica dell'Università, preside della Facoltà di Medicina su «Informazione e formazione», il dott. G. Valente, primario medico e presidente della «Pro senectute» su «Assistenza pubblica e privata per l'anziano», la signora N. Erario, assistente sociale, su «Strutture assistenziali per l'anziano nella provincia di Trieste» e il prof. V. Zucconi, primario riabilitatore su «La riabilitazione dell'anziano, realtà e prospettive a Trieste». La manifestazione è aperta al pubblico.

Conferenze

Divagazioni sulla gastronomia al CdS

(F. Cos.) Pubblico numeroso ed attento ha seguito con vivo interesse al Circolo della Stampa, la brillante conversazione della dott. Giuliana Fabricio Dei Rossi sul tema: «Storia della gastronomia: spunti per una sana alimentazione». In apertura dell'incontro il dott. Mario Moffa, delegato per Trieste dell' Accademia Italiana della cucina, nel ricordare gli scopi che caratterizzano l' attività del sodalizio, ha sottolineato quello della conservazione e valorizzazione della cucina tipica locale che, in quanto avvalendosi di prodotti tipici locali, è la più gustosa, la più economica, e, dal punto di vista biologico, per la freschezza stessa delle materie prime impiegate, la più idonea a sopperire alle esigenze dell'organismo umano.

Il dott. Moffa ha inoltre annunciato, che per celebrare il 25.o anniversario della fondazione della delegazione triestina dell'Aic e per richiamare l' attenzione del pubblico sulla validità della cucina tipica locale in genere, e su quella triestina in particolare, è stato indetto dall'Accademia, col patrocinio dell' Azienda autonoma di Soggiorno e Turismo e la collaborazione del «Piccolo», il concorso eno-gastronomico «Trieste a tavola» che si svolgerà nella nostra città dal 2 al 14 aprile.

L'accademica dott. Dei Rossi ha esordito affermando che la storia della cucina nei secoli ci mostra come le abitudini gastronomiche dei popoli abbiano sempre seguito di pari passo le evoluzioni delle condizioni di vita dei medesimi. Gli antichi romani ad esempio, più che frugali all'epoca dei primi re, sobri in quella repubblicana, buongustai negli anni d'oro dei Cesari, sprofondarono nella crapula assieme al loro impero. Al misero ed affamato Medioevo si contrapposero gli splendori rinascimentali con una cucina raffinata ed artistica (persino il sommo Leonardo curò l'organizzazione, anche coreografica, di alcuni celebri banchetti). Per molti secoli attorno ad una tavola imbandita si conclusero accordi diplomatici, patti commerciali, matrimoni, e così via.

Purtroppo — ha proseguito l'oratrice — i tempi mutano, il lavoro dell' uomo sempre più stressante non lascia certamente tempo per assoporare i piaceri della buona tavola. I cibi sono sempre meno sani: trionfano scatole e scatolette, con i loro conservanti e coloranti ed anche i cibi freschi risentono pericolosamente dell'inquinamento generale dell'ambiente. Giorno per giorno si assiste ad un generale appiattimento del gusto e per le nuove generazioni si prospetta un triste avvenire di pizze e panini. Sta a noi decidere se attenerci a questa nuova mitologia oppure ritornare con umiltà alle ricette dei nostri nonni, ispirandoci ad esse nel rispetto delle tradizioni gastronomiche locali, per elaborare una cucina degli anni '80 che non rinunci a genuinità, sapore e fantasia, pur con tutte le obiettive difficoltà della vita odierna. E' questo — ha concluso la dott. Dei Rossi — uno degli scopi fondamentali dell'Accademia Italiana della Cucina e già esso basterebbe a giustificare l' esistenza di questa associazione, fondata venticinque anni orsono a Milano dal giornalista e scrittore Orio Vergani e, nella nostra città, dalla signora Nene Astori Janesich.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Nicolò Dapas dalle nipoti Etta, Cicci e famiglia 50.000 dai nipoti Sergio e Marcella Pitton e Lina Degiorgi 40.000, dai pronipoti Patrizia Sergio e Michele Potleca 10.000; dalla fam. D'Osvaldo Dante 50.000 pro Ospedale «Burlo Garofolo»; dai condomini di via Settefontane 36, 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mariuccia Magliaretta-Furlani dalle fam. Magliaretta ed Escher 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria della Zia Fanny da Iginio e famiglia 15.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria del rag. Paolo de Gavardo da Silvira Libutti 5000 pro Società zoofila triestina.

In memoria di Matteo Gianfrè dalla fam. Bunc 20.000 pro Parrocchia S. Pio X; da Cesira Maghetti 10.000, da Carmen, Giorgio Crepaz e figli 20 mila, dalle famiglie del Pesco, Sorrentino, Buchler 100.000 pro Amici del cuore; da Lucilla ed Ernesto Zar 10.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Emma Monticolo in Guarini dai nipoti Gisella, Giuliano e Maria Grazia 10.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Maria Gobbo da Mery e Ida Villanova 20.000 pro Orfanelli S. Antonio (Padova).

In memoria di Cesare Grillo dalla moglie Tina figlia Laura e nipoti 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Stanislao Giavina dalle famiglie Frisolini 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Domenico Jannelli dal personale docente e non docente della scuola «V. Giotti» 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Luigia Kovacich da Lina e Giorgio 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Liliana Gobbis e mamma 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna Hollas da Tina, Laura e Lali 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Kogoi dai condomini e inquilini del n. 48 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Guido Luis da Bice Balducci 5000 pro Eca (poveri).

In memoria di Alceo Lorenzutti dalle famiglie Savarino e Bertuzzi 20.000 pro Ospedale maggiore - Centro contro le malattie cardiovascolari (prof. Camerini).

In memoria di Maria Keser-Micalizzi dalle fam. Stalfa-Gai 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Paolo Renzi 10.000, dai condomini di via Giulio Solitro n. 15, 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Marta Madaro 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Bruna Musina da Nina e Livio Cagli 20.000 pro Lega italiana contro i tumori «Guido Manni»; da Sergio e Licia Crociato 10 mila pro Uil distrofia muscolare; dagli amici di Franco 37.000 pro Centro tumori; da Lili e Bruno Godini 5000 pro Ente naz. protez. animali.

In memoria di Giuseppina ved. Marchi da Bruno, Mario, Resi, Maria e Monica Marchi 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Salvatore Maltese dalla famiglia Italo Visalli 10.000 pro Centro tumori; da Rina Malusà 10.000 pro Congregazioni Servi dell'Eterna Sapienza.

In memoria di Angela Pascoli in Manca dai condomini via Mantegna 8, 20.000 pro Aia spastici, 20500 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgina Mauri dalle sorelle Pieri 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Maria Domini ved. Micheleschi dai colleghi della figlia 90.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Minca dalle famiglie Alberti, Capponi, Venatelli, Visintin, Volpi 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emma Monticolo dal marito dott. Giuseppe Guarini 100.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Luciano Michelini da Uccia Tamplenizza 20.000 pro Associazione italiana per l'assistenza agli spastici.

In memoria di Sergio Marchesini dagli amici del rione (Scoglietto) 64.000 pro Esperienza comunitaria; dai colleghi dell'Università degli studi 52.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Marocco dalla famiglia Ermanno Vattovani 50.000 pro Centro cardiologia osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria del dott. Nicolò Nardi dal dott. Claudio Poldrugo 30.000 pro Centro di cardiologia dell'ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Antonio Rocco e figlie 15.000 pro Rovigno Nostra.

In memoria di Lina Novelli da Iolanda e Vincenzo Ferraro 10.000 pro Eca; dalle famiglie Salvadori, Lugnani, Bolter 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Molinari da Lucio e Massimo 5000 pro Centro solidarietà (don Vatta).

In memoria di Vittorio Ognibene da Dino Bonifacio 5000 pro Centro di cardiologia - Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Vincenza Di Falco-Occhipinti dai magistrati, funzionari e personale tutto della Procura generale della Repubblica di Trieste 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Bevilacqua-de Privitellio da Maria Bevilacqua 5000, da Tina, Livio, Agordana, Andrea Bevilacqua 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle famiglie Lanceri, Lusina, Pagani, Pizzutti, Rabusin e Polli 30.000 pro «Pro Senectute»; da Gigi, Nives e nipoti 50.000 pro Famelia Umaghese; da Eugenia Polacco 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Luigia Protti dalla figlia Vittoria e famiglia Bressa 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Paolo Protegdico da Giorgio e Lydia Giorgiacopulo 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Pietro Giorgacopulo 5000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Fulvia Bastianetto in Pegoraro da Zanchi Francesca vedova Trentini 10.000 pro Uildm; da Leda e Fulvio Colombin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ilde Prelec da Silvana Balbi e Anita Prencini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Pintarelli dai nonni Mario e Elsa 20.000 pro Reparto rianimazione Ospedale maggiore; dagli zii Albino e Maria e cugini Mario Renata e Francesca 10.000 pro Reparto rianimazione Ospedale maggiore, 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Mario Pauschè dalle sorelle Antonietta e Vittoria 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanni Punis dalla fam. Mitri-Punis 10.000 pro Famelia Portolana.

In memoria di Mario Rusich dal personale Ist. tec. «A. Volta» 40.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ervino Setz dal consiglio direttivo del circolo Crt e da Benelli e Cerruti 38.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Carlo, Graziella, Gianni, Edda, Tullio, Ondina, Romano, Nelda, Roberto e Luisa 50.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Zanetti e Gioseffi 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Associaz donatori di sangue, 20.000 pro Associaz ital assist. spastici.

In memoria di Stefania Sever ved. Stilli da Ada Dudine 20.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Amedeo Russi dal fratello 50.000 pro Uildm.

In memoria di Beppa Smolensky da Marta Bradamante 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giovanni Skabar dalla signora Maria 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Caterina e Giuseppe Sforzina dai figli 15.000 pro Parrocchia Madonna del Mare.

In memoria di Guglielmina Torcello da Maria Ferfila 5000 pro Domus Lucis.

In memoria della zia Palmira Trass da Lucio Silla jr. e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emerico Verri dai coniugi Semeraro 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Manlio Veneziani da Erminio Cosmini 5000 pro Istituto dei poveri; da Nietta Talano 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Sergio Vicentini dalla famiglia Donda 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guglielmo Vecchiet da Gerda Rudl 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Estella Pirona 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Pietro Vidoni dalla famiglia 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Ida Vinco da Miranda Varisco e Bruna Pitteri 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosalia Brazzati ved. Visin dal dott. Paolica, Fermo e Mocilnich 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Zamolo Valenti da Nilda 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, rep neonatali (prof. Nordio).

In memoria di Giovanna Zori da Caterina Arteritano 34.500 pro Centro tumori; dalle fam. Rosca, Bertossi, Torazzi 60.000 pro Centro spastici.

In memoria di Cesare Rizzato dalle sorelle Lidia Ada 2.500 pro Centro tumori.

L'elargizione di Lire 5000 pro Centro tumori M. Lovenati apparsa in data 24 marzo u.s. deve intendersi fatta in memoria di Elidio Giacomelli da parte della moglie.

L'elargizione di Lire 20.000 pro Rifugio Animali Astad pubblicata il giorno 24 c.m. eseguita dalla famiglia Passaglia deve intendersi eseguita in memoria di Brimo Borelli.

Rassegna delle gallerie

Cunningham

Imogen Cunningham a Palazzo Costanzi. Far conoscere, comprendere e amare la mentalità americana, incominciando dal loro pragmatismo vitale e pionieristico, che è anche curiosità intellettuale, facilità, talvolta ingenua, di fagocitare culture lontane nello spazio e nel tempo... Sarebbe compito immenso — pensiamo all'opera di Vittorini — del quale la nostra città — era nell'Ottocento una piccola America — avrebbe tanto bisogno, per riconoscersi, per ricuperare i propri moventi migliori. Intanto c'è questa splendida mostra, promossa dall'International Communication Agency - Consolato degli Stati Uniti d'America sotto gli auspici del Comune di Trieste - Civico Museo Revoltella, ad aprire una finestra sulla mentalità americana, della quale la fotografa Imogen Cunningham è tipica esponente, come si vede sin dalla biografia.

Sono 75 anni di lavoro, dal 1901 al 1975, accompagnati dalla fedeltà costante al suo movente di fondo: il vitalismo, il proiettare la propria tensione erotica come griglia di interpretazione della natura e dell'uomo, e accompagnati anche da una straordinaria capacità di trasformarsi radicalmente da un periodo all'altro, di far dominare ogni volta con chiarezza un modello culturale diverso che funziona benissimo: selettore dei temi e dei soggetti, plasmatore delle risorse tecniche, ordinatore dei rapporti fra lo stile formale e il senso dell'immagine.

La sequenza delle 85 opere esposte si apre e si chiude con un autoritratto. Nel 1913, dietro al compito schema ottocentesco desunto dalla pittura del genere pertinente, fa capolino l'insofferenza, la voluta sciatteria del femminismo. Nel 1974, consunta dalla fatica del pensiero, è quale lei stessa si descrive: «Una donna guadagna immensamente in cultura e ampiezza di vedute da una professione utile e dà alla professione qualcosa di vitale e di energetico: il suo volto tradisce la mancanza di riposo, mostra la tensione del lavoro».

A intervalli, lungo la sequenza temporale, torna più volte l'immagine dei genitori: permanenza delle proprie radici affettive, saldo ancoraggio nel mondo agricolo, istituzionalizzazione di una nuova nobiltà del lavoro che annoda fra di loro i cicli produttivi, produzione di idee, di proposte comportamentali.

La prima proposta, nel 1915, è il marito nudo nelle foreste del Settentrione, un brivido e un fremito di sensualità, ma anche un avido apprendimento della lezione secessionista e, più indietro ancora, dello spettacolo evocativo nella teatralità decadente e simbolista dei preraffaeliti. Quando non c'è l' uomo, la donna, la coppia, si avverte invece nel morbido impianto scenografico d'un breve scorcio su capanne e alberi un'eco del teatro di Strindberg e di Ibsen.

Nel 1917, trasferitasi con la famiglia a San Francisco, dà un taglio netto ai rifacimenti pittorici e ai ricuperi vittoriani, ai personaggi collocati teatralmente nell' ambiente naturale, alle elaborazioni del trattamento. Lavora con Weston e con Adams, adotta le lastre di grande formato, punta al dettaglio in primissimo piano e al massimo della nitidezza.

Sono volti esplorati con potente realismo ed è la nutrita serie di fiori tropicali, le sue foto più famose. Giunge il riflesso della Nuova Oggettività tedesca e del monumentalismo italiano, ma è anche il suo modo personale di far sentire nel fiore e nel nudo la fragranza del sesso. L'audacia dell'asimmetria, la semplicità organica del volume, l'espandersi nel circostante spazio vuoto annunciano la nuova scultura che si realizzerà pienamente appena in questo dopoguerra.

Tempo nel quale l'instancabile Imogen — la stampigliatura a secco sulle sue fotografie riproduce l'ideogramma cinese che significa «idee senza fine» — si è già indirizzata ad altri interessi: tra il 1960 e il 1961 è in Europa, conosce Man Ray, Brassaï, Sander, Cartier Bresson, li ritrae e ne imita i modi. Sente nell'aria di Parigi, nel clima del cosiddetto esistenzialismo, fra i giovani che fanno all' amore nei caffè all'aperto, quei sentimenti che lei aveva cercato da sempre, fin dall'adolescenza. E comprende anche in profondità certi aspetti anacronistici della vecchia Europa che le fanno tanta tenerezza: i due che tornano da un funerale e che le sorridono.

Nell'ultima fase americana è ancora in consonanza coi tempi: ricerche sulle textures delle foglie, sovraimpressioni di figure in atteggiamenti di danza, in posizioni teatrali, forse ritorno alle origini, forse previsione dell'arte dell'animazione, del comportamentismo. Continua a fotografare con l'entusiasmo del 17 anni, quando aveva incominciato. Muore nel giugno del 1976, a 93 anni d'età.

L'opera della Cunningham è una vera e propria storia della fotografia durante il nostro secolo. Da essa si vede che il rapporto con le altre arti e anche con la scienza è polivalente e polidirezionale: molto la fotografia ha preso dalle altre discipline, ma parecchio ha dato, e talvolta anticipando l'evoluzione della pittura e della scultura.

G. M.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO («BLEDE»)	600 (400)	960 (1000)
CAROTE	450 (—)	633 (—)
CAVOLFIORE	— (—)	575 (—)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZZ»)	403 (—)	518 (—)
CICORIA CATALOGNA	600 (—)	960 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	200 (—)
FINOCCHI	575 (—)	1035 (—)
INDIVIA	540 (—)	840 (—)
POMODORI COSTOLUTI	— (—)	920 (—)
PORRO	— (—)	800 (—)
PREZZEMOLO	500 (—)	1200 (—)
SEDANO VERDE	300 (—)	550 (—)
SPINACI (FOGLIE)	540 (500)	600 (700)
VALERIANELLO («ZATAWILTZ»)	— (1000)	— (2500)
FRUTTA:		
ANANAS	— (—)	935 (—)
BANANE	980 (—)	1045 (—)
MELE «DELICIOUS»	518 (—)	690 (—)
MELE JONATHAN (PRIMA)	403 (—)	575 (—)
PERE KAISER (PRIMA)	518 (—)	633 (—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	748 (—)	920 (—)
MANDARINI (PRIMA)	805 (—)	1380 (—)
POMPELMI	440 (—)	530 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	14000 (19800)	16000 (19800)
CEFALI	1000 (3600)	4000 (3980)
GUATI GIALLI	1500 (4400)	4500 (4800)
MOLI	5500 (—)	7000 (—)
MORMORE	— (—)	— (—)
ORATE	16000 (18000)	16500 (20800)
PASSERE	1100 (2800)	2800 (3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3500 (5600)	5000 (5600)
RIBONI	1000 (980)	10000 (2800)
ROSPO (CODE DI)	— (—)	— (—)
SARDELLE	600 (780)	700 (960)
SARDONI	700 (560)	900 (2800)
SGOMBRI	1400 (2400)	2200 (2800)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	4500 (4800)	5200 (6800)
CANOCE	2200 (3600)	5000 (5600)
CAPELUNGHE	— (—)	— (—)
CAPEROZZOLI	300 (600)	400 (600)
MITILI (PEDOCI)	600 (900)	600 (900)
SCIAMPI (CODE)	— (—)	— (—)
SEPPIE	2000 (3200)	4000 (3980)

(*) Listino prezzi del 24-3-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per kg. — (**) Bollettino dei prezzi all'ingrosso del 23-3-1979; e al minuto presso la Pescheria centrale del 24-3-1979 (tra parentesi). — I prezzi si intendono per kg.

MOSTRE D'ARTE

Piero Conestabo alla Tavolozza d'oro

Si inaugura stamane alle 10 nella galleria Tavolozza d'oro una personale dell'artista Piero Conestabo; la rassegna rimarrà aperta fino al 6 aprile.

Galleria Teatro Romano

Via Donota 20
VENEZIA VIVA
CLUB DELL'INCISIONE

Galleria - Rettori Tribbio 2

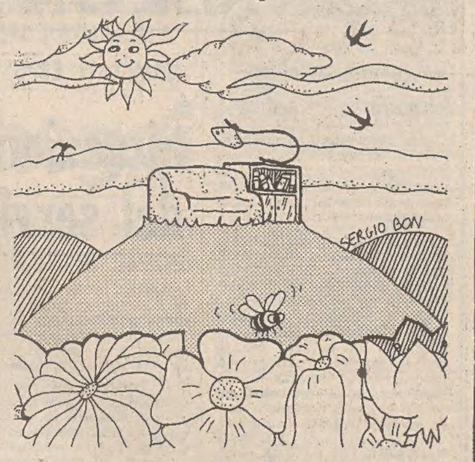
Piazza Vecchia o del Rosario
Rassegna internazionale del bronzetto

Galleria Tommaseo

Domani alle ore 18.30 inaugurazione:
VITTORIO MASCALCHI

ALLA GALLERIA
TORBANDENA
si è inaugurata una mostra di opere inedite di
VIRGILIO GUIDI

dal 21 marzo occasioni di primavera



il modulo
MOBILI D'ARREDAMENTO - VIA CARDUCCI, 10
propone i
SUOI SCONTI

CENTRALVIAGGI
Iniziative di primavera

In autopullman:

ROMA, TIVOLI e COLLI ALBANI 25-29/4	Lire 155.000
FIRENZE e SIENA 28/4 - 1/5	» 140.000
SAN MARINO 29/4 - 1/5 e 9-11/6	» 65.000
PROVENZA e CAMARGUE 21-27/5	» 370.000
VIENNA 16-19/6	» 155.000

In aereo:

LONDRA 12-16/4 e 28/4-1/5	Lire 220.000
TOUR DELLA GRECIA 22-29/4	» 488.000
PARIGI 25-28/5	» 331.000
MOSCA e LENINGRADO 28/5 - 3/6	» 445.000
SARDEGNA 22-27/6	» 330.000
ISRAELE SPECIAL 26/5-3/6 e 23/6-1/7	» 680.000

+ tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Trieste - Piazza Unità d'Italia 6, telefono 62621
Muggia - Riva de Amicis 19, telefono 271205

A TRIESTE - VIA COMBI 21 - TEL. 741615
BIANCHERIA e CORSETTERIA
MODA MARE
SANITARI dr. SCHOLL'S e GIBAUD

TELEQUATTRO

17.35: Le evasioni celebri - Avventure di personaggi celebri della storia (7.o episodio): «Lo schiavo gallico» **; 18.30: «Il colpo della domenica» * - Salottino domenicale con Enzo Angiolini e Francesca Avon; 19.30: «Sette giorni con noi» ** - I programmi della settimana (repl.); 19.50: Un'opinione di C. Alessi ** (repl.); 20: Evasione bianca - «Sulle Alpi francesi» ** - Quando lo sci diventa spettacolo; 20.30: «Fatti e commenti» * - Notiziario; 21: «Telequattrosport» * - Edizione della domenica; risultati e commenti sul fine settimana sportivo; 21.45 «Il grande caldo» (1953) - Film giallo con Glenn Ford e Gloria Grahame; 23.15: «Sit down sit danish» ** - documentario; 23.30: «Fatti e commenti» * - Notiziario (edizione della notte).

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA

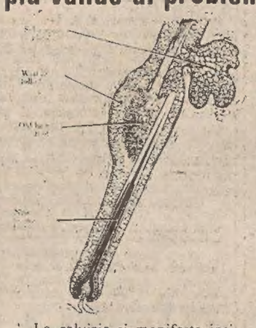
LINEA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
TRIESTE VIA CARDUCCI 4 TEL 31188

Presso i negozi
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
Tutte le ultime novità
Candy

LA CALVIZIE
ARGOMENTO DI ATTUALITÀ
Infoltimenti-trattamenti-protesi in capelli
sono le soluzioni più valide al problema della calvizie

Ogni giorno arrivano ai Centri MES, richieste di spedizione di prodotti per la cura dei capelli. «Essendo afflitto — dicono press'a poco le richieste — da una persistente caduta di capelli e nella speranza di evitare la calvizie, vi prego di spedirmi il vostro specifico, affinché possa in breve riacquistare ecc.». È la vecchia, semplicistica concezione della cura dei capelli del prodotto portentoso che applicato al cuoio capelluto restituisce ai capelli, sic et simpliciter, la loro vitalità, e ne arresta la caduta. L'esperto serio scuote il capo e risponde allo scrivente che non esiste la panacea, il rimedio adatto a tutto e a tutti, che è necessario un esame preventivo. E aggiunge che un metodo serio è basato sulla combinazione di formule e di trattamenti e che alla base del problema sta una buona informazione su quanto, in questi ultimi anni, è stato fatto nella lotta contro la calvizie.

Vi sono, dunque, alcune cose da conoscere intorno a tale problema, e noi desideriamo richiamarle qui in termini succinti. In primo luogo, la calvizie non va accettata, come qualcosa di ineluttabile, contro cui è vano lottare. Esistono, viceversa, opportuni rimedi — che i Centri Mes propongono sistematicamente a migliaia di persone — che hanno alquanto modificato la prospettiva della calvizie.



La calvizie si manifesta insidiosamente quando ancora la capigliatura è apparentemente indenne: il candidato alla calvizie avverte un senso di fastidioso prurito, nota che i capelli perdono di vigore e cadono in un tempo più o meno breve. Sulle prime il fenomeno viene preso, per così dire, sottogamba, poi preoccupanti diradamenti appaiono alle tempie e guadagnano inesorabilmente la sommità del capo. È a questo punto che il colpito si rende conto della gravità del danno, e cerca disordinatamente di correre ai ripari, si accosta colmo di speranza a un rimedio e, magari senza neppure il tempo di constatarne i risultati, lo abbandona per un altro, infine si arrende amareggiato e deluso. È l'iter di tutti i calvi che ci circondano. Ora, non aspettate di giungere a questo punto, non esponetevi a quella risposta che, nella sua onestà professionale, l'esperto potrebbe darvi: «È troppo tardi, signore, non c'è nulla da fare!». Forse per voi c'è ancora moltissimo da fare, ma dovete farlo subito, senza perdere dell'altro tempo.

Ma anche chi è ormai calvo può contare sulla più vasta esperienza dei CENTRI MES che sono stati sempre all'avanguardia nelle varie tecniche d'infoltimento dei capelli: che permettono di ricoprire zone anche vaste di cuoio capelluto ormai irrimediabilmente calve.

I Centri Mes ricevono dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Trieste: via Valdirivo, 26 - telefono 040/65878
Udine: via Canciani, 16 - telefono 0432/25908
Padova: Galleria S. Fermo, 5 - telefono 049/664361
Verona: piazza Brà, 10 - telefono 045/24250
Bologna: via S. Gervasio, 1 - telefono 051/265900
Milano: via Stampa, 4 - telefono 02/804796
Roma: via E.Q. Visconti, 8 - telefono 06/311902
Firenze: via Cavour, 8 - telefono 055/210880
Bergamo: via Garibaldi, 16 - telefono 035/224047
Bari: via Putignani, 208 - telefono 080/214971
Taranto: via Pitagora, 142 - telefono 099/92024

CALZATURE
PRINCIPE
TELEFONO 68586
CORSO ITALIA, 19

CALZATURE
PRINCIPE
TELEFONO 790179
LARGO BARRIERA VECCHIA 8

LA CONFERENZA SU FRIULI-VENEZIA GIULIA ED EUROPA

Inserire la regione nel tessuto della Cee

«Questo incontro vuol essere un contributo costruttivo degli amministratori locali e regionali, delle forze politiche democratiche e delle forze sociali della regione a un confronto reale su problemi di rilevante sostanza come quello del profondo rinnovamento, condizione essenziale del rafforzamento delle istituzioni della Comunità eurpea e in primo luogo di quel Parlamento che andremo ad eleggere il prossimo 10 giugno assieme a 180 milioni di cittadini»: così il presidente del Consiglio regionale, Colli, ha aperto ieri all'Auditorium la conferenza regionale sul Friuli - Venezia Giulia e l'Europa.

Alla manifestazione sono intervenuti, con le principali autorità cittadine e provinciali, amministratori e consiglieri regionali, parlamentari, rappresentanti della magistratura, studiosi del diritto e dei problemi riguardanti l'integrazione europea. Ed è stata una valida occasione per puntualizzare lo stato attuale del processo di unificazione europea, e ciò alla vigilia delle elezioni dirette per il Parlamento europeo, sia attraverso l'intervento introduttivo del presidente Colli, sia tramite le due relazioni di base tenute dal segretario del consiglio dei comuni d'Europa, avv. Martini, e dal presidente della Giunta regionale, Comelli, nonché attraverso i contributi delle varie comunicazioni.

Il presidente Colli ha sottolineato in particolare la funzione della nostra Regione nei rapporti tra la Cee, i Paesi del Comecon e quelli in via di sviluppo, funzione rilanciata dai recenti accordi di Osimo; ed ha rilevato come la «costituzione di un'Europa dei popoli passa anche, se non soprattutto, attraverso lo sviluppo delle autonomie regionali e delle autonomie locali del nostro Paese e in tutti gli stati aderenti alla Cee».

Dall'avv. Martini è stato rilevato come la via verso una federazione europea sia perfettamente compatibile con il rafforzamento del regionalismo in quanto entrambi — ha detto — sono gli «aspetti convergenti di una profonda trasformazione dello stato nazionale accentrato oggi in crisi»; ed è stato sottolineato come «la democratizzazione del processo di unificazione passa attraverso le elezioni dirette per il Parlamento europeo ma anche attraverso un rafforzamento degli enti di autonomia territoriale».

Dal presidente Comelli è stato infine rimarcato che le iniziative dei vari organi regionali hanno messo in risalto il carattere di anello di congiunzione che, nell'interesse dell'Italia, il Friuli - Venezia Giulia svolge tra Europa occidentale, Europa orientale ed Europa balcanica. Dopo aver ricordato le grandi opere infrastrutturali in via di realizzazione per un migliore inserimento della nostra Regione nel tessuto comunitario, Comelli ha concluso ribadendo l'«esigenza dell'ammissione della Regione ai benefici del Fondo economico di sviluppo regionale e del riconoscimento da parte della Cee del ruolo internazionale del porto di Trieste, con la concessione di adeguati provvedimenti doganali, amministrativi, tariffari e fiscali».

Nel successivo dibattito sono intervenuti il dott. Fabricci per la federazione sindacale unitaria, il dott. Ferretti per la federazione regionale degli industriali, Giovanni Trevisan per i coltivatori diretti, Elio Geppi per l'Unione commercianti, il presidente regionale del Movimento federalista europeo prof. Vicario, il sindaco di Torviscosa, Beltramini, in rappresentanza delle associazioni nazionali degli enti locali.

Riorganizzazione nei quadri della Cgil

Si è riunito il comitato direttivo della Ncodi-Cgil. In apertura dei lavori Arturo Calabria, segretario regionale della Cgil, ha ricordato la figura di Domenico Cuffaro, scomparso recentemente, esempio di coerente impegno politico e sindacale nella lotta per la difesa e l'avanzamento della classe operaia. Sono stati quindi affrontati alcuni temi riguardanti la riforma della politica organizzativa della Cgil.

In particolare, il cd ha preso atto del passaggio di Giuseppe Burlo e di Francesco Ludovisi, rispettivamente da segretario responsabile della Ncodi a segretario regionale a tempo pieno, e da segretario camerale a segretario regionale aggiunto del sindacato pensionati, nel quadro del potenziamento della Cgil regionale. Nei loro confronti è stato espresso «il fraterno riconoscimento per l'attività e l'impegno profuso in questi anni alla guida della Camera del lavoro, e l'augurio di sempre crescenti successi nei nuovi incarichi loro assegnati». A Giuseppe Burlo, in particolare, che lascia la segreteria camerale dopo averne fatto parte per più di 15 anni ricoprendo negli ultimi 4 anni l'incarico di segretario responsabile, il cd ha espresso una calorosa manifestazione di affetto.

Il cd ha provveduto quindi all'elezione della nuova segreteria camerale, che è stata ridotta nel numero dei componenti e che ha visto riconfermati all'unanimità tutti e cinque i membri della segreteria uscente, e cioè: Mauro Gialuz, Albino Gerli, Stanislava Mokole, Roberto Treu e Mario Zarli.

Il comitato direttivo ha quindi eletto, sempre all'unanimità, Mauro Gialuz a segretario generale della Nccdl, e ha confermato a segretario generale aggiunto Albino Gerli. Infine il cd ha cooptato al suo interno Giorgio Pasi e Franco Todaro, assegnando loro l'incarico di funzionari dell'ufficio di segreteria

Azione cattolica

Nella sala di Santa Maria Maggiore, questo pomeriggio, alle ore 16.30, si terrà l'assemblea diocesana dell'Azione cattolica.

Il segretario generale Dino Boffo presenterà il tema: «L'Azione cattolica al servizio della Chiesa locale».

INAUGURATO IL CONVEGNO INTERPAESE ITALIA - GERMANIA

Il Rotary per l'Europa

Si è aperto ieri mattina, nella sala delle Generali, il convegno rotariano interpaese Italia-Germania, dedicato alle prospettive dell'unificazione europea. Il convegno, dopo un saluto dei rotariani triestini rivolto dal prof. Paolo Fusaroli, presidente del Rotary club Trieste Nord, con l'adesione del dott. Nobile a nome del Rotary Trieste, si è imperniato sulle relazioni del prof. Brühl, presidente della delegazione tedesca e del prof. Testa von Battenheim, presidente della sezione italiana.

Parole di saluto sono state rivolte ai convegnisti dall'assessore Colombis a nome del sindaco Cecovini. La manifestazione si è conclusa in serata con una conviviale alla Bottega del vino, al castello di San Giusto.

(Italfoto)

Corone per i triestini delle Ardeatine

Ieri nella ricorrenza del 35.mo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, il Comune ha curato la deposizione di due corone d'alloro sui cippi che, al Parco della Rimembranza, ricordano i triestini sacrificati nella strage: Mario Haipel e cap. Paolo Petrucci. L'amministrazione comunale era rappresentata dall'assessore Galazzi.

Sciopero dipendenti nelle scuole di P.S.

Le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil del ministero dell'Interno hanno indetto domani una prima giornata di sciopero nazionale dei dipendenti non di ruolo (famigli) in servizio nelle scuole e nelle caserme di polizia.

«A tale decisione — si legge in una nota — si è pervenuti in quanto, a distanza di oltre 8 anni, l'amministrazione non ha ancora risolto una vertenza che presenta risvolti umani e sociali non più rinviabili».

Oggi la Giornata del mutilato del lavoro

Stamane, nella ricorrenza della Giornata del mutilato del lavoro, sono previste una serie di manifestazioni in vari punti della città. Dopo la deposizione di due corone d'alloro da parte dell'Associazione mutilati e invalidi ai cippi eretti al camposanto e all'ingresso dell'ex cantiere S. Marco, rispettivamente alle 8.30 e alle 9, mons. Giorgio Apollonio, parroco di Muggia, celebrerà alle 9.30 una messa nella chiesa del Rosario, in suffragio dei Caduti e dei soci scomparsi.

Alle ore 11, al cinema Ritz, in occasione della consegna dei distintivi d'onore ai nuovi grandi invalidi del lavoro, seguirà la commemorazione ufficiale della Giornata con l'intervento del preside provinciale, Giombetti e del dott. Schimizzi, capo della segreteria della presidenza nazionale dell'Amnil. Alle 12.45, infine, una corona d'alloro verrà affidata al mare, al largo del bacino San Giusto, in omaggio ai lavoratori del mare periti nel compimento del dovere.

Preparazione alla Pasqua

Nella sala dei «Servi dell'Eterna sapienza», in via San Nicolò 22, domani, alle ore 17.30, don Lucio Gridelli terrà una lezione sul tema «In cammino con Gesù verso Gerusalemme» dal cap. 10 di San Marco. Martedì alla stessa ora parlerà sull'argomento «A mensa con Gesù» dal cap. 13 di San Giovanni. Mercoledì, sempre alle 17.30 si svolgerà una concelebrazione eucaristica presieduta da mons. Luigi Parentin.

Costerà cara la corsa in taxi

Ubriaco fradicio, Pasquale Sirianni, nato a Lamezia Terme 43 anni fa e abitante nella nostra città in via Pittoni 16, si è rifiutato di pagare il prezzo della corsa in taxi (2.150 lire); il tassista, Marino Mezzari 25 anni, via Monte d'Oro 8-A, lo ha condotto direttamente in questura.

Qui, all'ufficio servizi, il Sirianni ha insultato e aggredito la guardia Silvano Zonch, nonché l'agente Michele Spadanuda e il maresciallo Angelo Troiani accorsi in suo aiuto. Ridotto non senza fatica all'impotenza, il Sirianni è stato medicato per una contusione all'occhio sinistro (3 giorni di guarigione) e arrestato per oltraggio, resistenza e violenza.

Società dei concerti

Domani sera, con inizio alle ore 21, al politeama Rossetti per i soci della Società dei concerti saranno ospiti il baritono americano William Pearson e il pianista Alessandro Specchi.

Replica del dittico

Va in scena oggi alle ore 16 la quinta rappresentazione de «Il castello di Barbablù» e de «Il mandarino meraviglioso» di Bela Bartok. Lo spettacolo è in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti.

Vivo successo per «La barcaccia»

E' andato in scena un nuovo spettacolo con il gruppo «La barcaccia» del centro di cultura «Giovanni XXIII». Erano in cartellone, in ordine di scena, «Don Vincenzino» di Marotta e Randone, «Una famiglia molto unita» di Nicolaj e «Don Jack» di Salce. Oggi prima replica con inizio alle 18.

Stato civile

NATI: Stagni Valentina, Pinzan Chiara, Plocher Mauro.

MORTI: Lissiak Carmela in Posar, di anni 70; Bertoli Italia ved. Kosir, 77; Robba Giuseppina ved. Posarelli, 79; Cozzi Ernesto, 77; Cozzolino Tommaso, 51; Frosi Pierina in Naccarato, 75; Klabian Romano, 67; Zulini Giovanna ved. Bertoz, 76; Crevatin Maria ved. Steffè, 77; Leganis Maria ved. Zancola, 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zanette Flaviano, insegnante sc. guida con Stibil Silvia, studentessa; Heller Dario, autista con Cervassi Lorella, commessa; Salvini Iginio, operaio con Drobnig Sonia, impiegata; Pauletich Igor, autista con Mejak Fiorella, commessa; Cossutta Franco, impiegato con Padovan Manuela, ferroviere; Habjan Giuliano, pasticciere con Tomc Milena, commessa; Toscan Remigio, operaio con Premrù Clara, impiegata; Palanga Giuseppe, finanziere con Pagliari Angela, casalinga; Loik Furio, marittimo con Friolo Marisa, impiegata; Bubic Franco, operio con Zacchigna Maria, impiegata; Benedetti Fabio, falegname con Kozina Marisa, impiegata; Babuscio Angelo, meccanico navale con Albertin Lanfranca, commerciante; Gaetano Paolo, commerciante con Santoro Liana, impiegata; Bravi Luciano, impiegato con Bertilaccio Silvana, collaboratrice; Stipancic Danilo, banconiere con Koterle Nadija, cuoca; Cannas Franco, saldatore con Martinelli Donatella, commessa; Racman Silvano, autista con Stocovaz Luciana, casalinga; Ciai Euro, geometra con Masset Patrizia, impiegata; Sciortino Giuliano, guardia giurata con Orsi Doriana, impiegata; de Gavardo Alessandro, studente con Cecchi Noemi, studentessa; Reduce Claudio, operaio con Emanuele Anna- casalinga; Crevatin Orlando, tornitore con Rautnik Mara, ausiliaria; Deros Claudio, operaio mecc. con Savio Loredana, bambinaia; Giorgi Giammatteo, programmatore con Giberna Patrizia, impiegata; Makovec Alessio, metalmeccanico con Brescia Lucia, commessa; Rasman Bruno, impiegato con Bongio Franca, impiegata; Bloci Claudio, aggiustatore mecc. con Corsi Rosanna, impiegata.

LA ROSA .....ti sposa
abiti ed acconciature
bomboniere personalizzate
RONCHI DEI LEGIONARI
Via San Lorenzo, 46 Tel. (0481) 777 575

se ti sposi...
...PASSA ANCHE DA NOI
SIAMO SPECIALIZZATI
IN LISTE MATRIMONIALI
...E IN PIÙ UNA BELLISSIMA
SORPRESA AGLI SPOSI
effe casa
IN VIA SETTEFONTANE 13

per il vostro «Sì»
bomboniere
partecipazioni
VIOLA
Viale D'Annunzio 12

BANCO DI SICILIA TRIESTE

Si informa la spettabile clientela che a partire dal 26 marzo p.v. l'Agenzia n. 1 - in relazione all'ammodernamento dei propri locali - opererà nella sede provvisoria di via Silvio Pellico n. 4.

Cronache degli spettacoli

C'era una volta il Living

Il gruppo newyorchese con «Prometheus» alla rassegna dell'Auditorium

Una sera di tanti anni fa, all'Auditorium. Gruppi di membra attorcigliate, gestuali parvenze da ghetto miracolato strisciavano per terra tra le file di sedie, si contorcevano seminude in esercizi di yoga di ricerca espressiva, autoflagellavano muscoli e giunture con artaudiana crudeltà, fustigavano le corde vocali ora con urla feroci ora con cadute e ondeggiamenti simili a un murmure dolce e misterioso; insieme disegnavano tableaux vivants cerchi e girotondi, che investiti dagli scatti secchi e repentini d'una lampada, parevano emanazione luminose di ectoplasmi infernali. O angelici.

Era il Living Theatre, il gruppo newyorkese «off-off» di Julien Beck e Judith Malina, arrivato da noi con una fama pungentissima di provocazione e «scandalo». Dava, quella sera all'Auditorium, i «Mysteries and small pieces». In questa sorta di rappresentazione ideologica, o di utopia libertaria, gli attori spingevano la loro protesta contro la società americana, i suoi divieti, i suoi automatismi (la «peste» del mondo, del potere, della guerra ecc.) all'estremismo espressivo di un'orrida regressione, quasi d'una mutazione biologica. Cose fino allora mai viste. Il pubblico, incredulo e irrequieto, blico, incredulo e irrequieto, te le convenzioni. Poltroncine abbandonate, tutti in piedi a circolare come in piazza, a commentare. C'erano gli indignati che lanciavano parole grosse, ironie e sbeffeggiamenti; altri si indispettivano per tutto quel chiasso che gli impediva di godersi in pace lo spettacolo, il «fattaccio», l'happening imprevisto. La rivoluzione in platea. Arrivò la polizia...

Ma quando accadde tutto questo: nel '66, nel '67? Cento anni-luce fa. E adesso son tornate a fiorire le rose: ancora all'Auditorium, ancora il Living Theatre e Julien Beck e Judith Malina a commemorare, con quest'ultimo loro spettacolo, «Prometheus», se stessi e gli irrepetibili fastigi di un'avanguardia teatrale — di un'epopea — che fu vitalissima (quanti imitatori!) e che oggi emana penetranti aromi di revival. Cos'è cambiato da allora?

Un po' la qualità che, ci sembra, non è più quella rigorosissima, perfezionistica e ascetica di un tempo. Adesso c'è anche un testo, ahinoi alquanto ingenuo e fin troppo parlato in anglo-italiese, che prima non c'era, o era frutto di esclusiva improvvisazione. E c'è tanto più nudo di una volta (quella volta che la fugacissima apparizione d'un attore svestito mobilitò la polizia!). Ma è cambiato soprattuto il pubblico.

E' venuta su una generazione nuova, reduce dal '68, e un'altra ancora più giovane, probabilmente ignara di ciò che rappresentò quel fatidico anno, di grazia e malagrazia. Altre proteste, altri modi di sentire e giudicare, altri nudi! Per questo pubblico di nipotini, il Living — chiaro — non può fare più scandalo e sensazione, può semmai candidarsi nelle liste delle «avanguardie storiche», ci si può giocare e divertire come hanno fatto l'altra sera i ragazzi chiamati sul palcoscenico da Julien per l'assalto al Palazzo d'Inverno.

Ed ecco questo «Prometheus» che si presenta come un documento immutabile del Living: sempre matasse di fili, sempre le antiche parole d'ordine sussurrate nell'orecchio di qualche spettatore.

Il «Prometheus» è composto di tre strati, i tre atti. Il primo è appunto un rifacimento del mito di Prometeo («metafora della condizione umana di chi vuol cambiare le cose intorno a sé senza prima cambiarsi dentro...»), ripassato per tutte le salse linguistiche e strutturali: Eschilo ed Esiodo, Shelley e Orfeo, Furie e Figli dei fiori, mistica orientale e droga: il tutto allogato, in promiscuità, sotto il traliccio di tubi Innocenti (la piramide del potere), su cui Prometeo s'inerpica come un Feltrinelli di pronto impiego.

Nel secondo atto (qui, stranamente, non mancano scorci realistici da pittura naïf) si assiste al trasloco del mito greco nella Russia della Rivoluzione d'Ottobre, per cui Prometeo diventa il principe anarchico Kropotkin, Orfeo canta sulla lira di Majakovskij, Pandora è Isidora Duncan, Era è la Krupskaja, Judith Malina da Io si trasforma in Emma Goldman, mentre Julien Beck, che prima impersonava Zeus, cioè il Potere che vuole tutto per sé il Fuoco, diventa di volta in volta Lenin, lo Zar Alessandro II e Trotzkij, finché da ogni parte insorgono le già citate legioni di comparse prese dalla platea e adibite alla presa del Palazzo d'Inverno, nel rosso (fuoco) delle bandiere e nel crepitare degli strumenti a percussione. Manovra di tipico coinvolgimento pubblico.

Terzo atto, brevissimo: Orfeo annuncia che bisogna andare tutti sotto le prigioni del Coroneo per fare una veglia in onore di quelli che stan dentro, punti dal potere. Ma l'atto non va a compimento, perché c'è il divieto della questura. Oddio, che tenerezza!... Grazie dei fior. Forse il loro profumo è ormai un po' sfatto, ha la fragranza vesperale delle «madeleines» perdute, d'un «manifesto» di rabbia e nostalgia anarchiche, che sembra ed è remoto. Ma la gloriosa avventura vissuta dal Living resta nel ricordo per quel tanto che ha di patetico, di ilare e disperato, come una antica e immutabile rappresentazione della libertà.

Giorgio Bergamini

NELL'ODIERNO CONCERTO DELLA DOMENICA

Tutto Tartini

Oggi all'Auditorium risuoneranno musiche esclusivamente del musicista istriano Giuseppe Tartini, uno dei massimi compositori del nostro '700. Tartini, autore di vari trattati acustici e didattici, ha scritto circa 130 concerti che a poco a poco riemergono dagli archivi per entrare in repertorio. Sono tre i concerti in programma questa mattina: quello in re minore, quello in la minore per violino e quello in la maggiore per violoncello.

Il Concerto, come gli altri della serie de «I concerti della domenica», è promosso dal teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile.

Prometeo all'Auditorium

Domani alle 20.30 sarà rappresentato all'Auditorium il «Prometeo, storia di potere e ribellione». E' uno spettacolo sperimentale elaborato collettivamente dalla cooperativa «Teatro - studio» di Trieste. Allo spettacolo seguirà un dibattito con esponenti del «Living Theatre» sul tema «Potere e ribellione».

Prenotazione e vendita biglietti alla biglietteria centrale di galleria Protti. Tel. 68311 - 65700. Prezzi interi 3 mila lire; abbonati allo Stabile 2 mila lire.

ESPOMEGO
FIERA INTERNAZIONALE GORIZIA
28 APRILE 6 MAGGIO 1979
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA •GORIZIA
SEGRETERIA DELLA FIERA E UFFICIO INFORMAZIONI
BIWU PUBBLICITÀ
Corso Italia 101 tel. (0481) 87461
34170 GORIZIA (Italia)
Telex 460082 CAMGO I

Martedì 3 aprile inizia il
CORSO ACCELERATO DI CROATO
Metodo audiovisivo particolarmente indicato per operatori e lavoratori del commercio - 30 lezioni - Frequenza bisettimanale - Orari serali.
Informazioni: via Valdirivo, 30 II p: dalle 17 alle 20.

Presso i negozi
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
Tutte le ultime novità
Candy

ERNIA ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA, approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23 marzo 1951, (Gazzetta Ufficiale n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo.
Prove e consultazioni a TRIESTE: GIOVEDI' 29 e VENERDI' 30 marzo, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI, via Mazzini 43

NUOVO CREDITO AL LAVORO

fiducia nell'operosità
Ai lavoratori dipendenti ed autonomi ed ai pensionati la Cassa di Risparmio di Trieste offre la possibilità di un credito a condizioni particolarmente vantaggiose, valido per acquisti di un certo rilievo (mobili, elettrodomestici, auto, ecc.) o per spese (ad esempio cure mediche e ospedaliere, riparazioni in casa). Il "nuovo credito al lavoro" è un servizio sociale, che la CRT offre a tassi contenuti e - grazie alla novità del "Teleprocessing"- nel giro di pochi giorni.
Una concreta dimostrazione di fiducia nell'operosità.
"Nuovo credito al lavoro": presso tutte le agenzie e le filiali della Cassa di Risparmio di Trieste.
CRT CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
mark/italia 239

A TRIESTE VERRA' REALIZZATA UN'INIZIATIVA PRIVATA UNICA NEL NOSTRO PAESE

Una ditta raccoglierà la carta

L'impresa specializzata si propone di trarre un utile dal riciclaggio del materiale altrimenti destinato alle immondizie - In seguito sarà considerata la plastica

Fra qualche giorno dovrebbe prendere avvio a Trieste, prima città in Italia, un'iniziativa privata per la raccolta della carta e dei cartoni, in precise zone del centro urbano. L'impresa che darà vita a questa attività, in forma nuova e con attrezzature specifiche, si propone di trarre un utile dal riciclaggio industriale del materiale raccolto, altrimenti destinato alle immondizie.

A Trieste i rifiuti giornalieri di carta e cartoni ammontano a circa 90 tonnellate. Se l'operazione avrà un successo commerciale per la ditta che l'attuerà, l'iniziativa verrà allargata ad altre città italiane. La presentazione dell'iniziativa e delle caratteristiche tecniche dei sistemi di raccolta è stata fatta nel corso di una conferenza svoltasi nella sezione triestina del Wwf (Fondo mondiale per la natura), che ha dato il suo appoggio a questa nuova attività.

Vi sarebbero, infatti — come è stato affermato — precisi risvolti ecologici dell'operazione, che in un secondo tempo dovrebbe estendersi anche alla raccolta e al riciclaggio della plastica e forse, anche del vetro. Fino ad oggi — è stato rilevato — lo smaltimento dei rifiuti urbani avviene, praticamente, in due modi: il sotterramento e l'incenerimento. Vicino a Brescia i rifiuti di questa e di altre città stanno riempiendo un'intera valle, con pericolo d'inquinamento del sottosuolo. Anche l'incenerimento — praticato a Trieste — comporta problemi di inquinamento, ormai noti. Un discorso a parte va fatto per la plastica, che non degrada, né viene accettata dall'inceneritore. Nella nostra città — è stato detto nel corso della conferenza — la plastica inutilizzata degli stabilimenti della zona industriale non viene raccolta dalla nettezza urbana (come si verifica anche in altri comprensori industriali) e le singole aziende devono arrangiarsi a farla sparire in qualche modo.

Uno dei piccoli vagoni metallici per la raccolta della carta.

Ma vediamo i dettagli — così come sono stati esposti — dell'operazione di raccolta e di riciclaggio, che, secondo quanto si è detto, verrà attuata da una ditta privata. La prima fase riguarderà la carta e i cartoni. A questo scopo verranno collocati nel Borgo teresiano, e in special modo in piazza Ponterosso e in piazza Libertà, alcuni piccoli vagoni metallici, di colore verde, sui quali comparirà la scritta (in più lingue) «solo per la carta». Questi contenitori hanno la capacità di oltre un metro cubo, e la loro chiusura sarà regolata da un dispositivo a molle. I vagoncini verranno, una o due volte al giorno, a seconda delle necessità, scaricati da un motofurgone attrezzato e svuotati del loro contenuto nel luogo di raccolta, situato in piazza Duca degli Abruzzi. Qui carta e cartoni finiranno in un apposito contenitore che potrà accogliere il contenuto di 100-150 vagoncini, pari a un peso complessivo di materiale compresso di 120 quintali. Le quantità raccolte verranno sottoposte, nei contenitori, a pressioni fino a 35 tonnellate per ridurne il volume. Successivamente i contenitori saranno trasportati alle ditte che riciclano la carta.

Qualora e quando l'impresa deciderà di procedere anche alla raccolta della plastica, le modalità seguite saranno le stesse; ai vagoncini verdi, si affiancheranno piccoli vagoni di colore rosso. Nel corso della stessa conferenza sono stati forniti pure alcuni dati significativi sulle attuali strutture commerciali e produttive che operano il riciclaggio della carta in Italia. E' stato lamentato, tuttavia, che è oggi possibile recuperare, attraverso il riciclaggio industriale, solo il 5 per cento di tutta la carta che finisce nei rifiuti urbani. Da ciò — è stato detto — l'opportunità di perfezionare i sistemi di raccolta. Basti pensare che l'Italia spende quasi 95 miliardi all'anno solo per acquistare carta straccia dalla Germania occidentale, dove la raccolta avviene sistematicamente.

Risolse il diverbio con una «P 38 Luger»

Ridimensionato il gesto dal giudice istruttore

Ridimensionato in sede istruttoria l'assurdo gesto di Antonio De Marco, 37 anni, via Carpineto 8/1. Il fatto risale al 13 dicembre scorso quando egli si recò dal suo fratellastro Vincenzo Battinelli, 37 anni, via Cherubini 5, per trattare l'acquisto — hanno entrambi una bancarella in Ponterosso — di una partita di ventriere. Non si trovarono d'accordo sull'affare e, discutendo animatamente, scesero sulla strada, dove il colloquio si fece incandescente. A un certo punto, De Marco estrasse di tasca una pistola «P38 Luger» ed esplose due colpi, che fecero bersaglio sulla massicciata stradale.

Venne arrestato e indiziato di tentato omicidio, detenzione e porto illegale dell'arma. De Marco (è difeso dagli avvocati D'Onofrio e Morgera) dichiarò di avere rinvenuto proprio quel mattino la pistola sotto la sua bancarella e di averla raccolta con il proposito di consegnarla alla polizia. Negò di avere voluto ferire il fratellastro e sostenne di avere impugnato l'arma soltanto per intimorirlo: ne paventava le realizioni perché — a suo dire — Vincenzo è un ex pugile. Il giudice istruttore dottor Grassi ha rinviato De Marco a giudizio per rispondere di minaccia grave, spari in centro abitato, detenzione e porto illegale della rivoltella.

LA MANIFESTAZIONE REGIONALE DEGLI INSEGNANTI PRECARI

Contro il lavoro nero

Manifestazione regionale degli insegnanti precari che hanno dato vita a un corteo di protesta da piazza Unità all'ufficio scolastico regionale di piazza Sant'Antonio: sotto accusa è la legge 463 che — per i precari — istituzionalizza il lavoro nero nella scuola. (Italfoto)

Esalazioni tossiche dalla nave egiziana

Allarme la scorsa notte all'ormeggio n. 15 del Porto vecchio per esalazioni di gas tossico che si sprigionavano dalla stiva della nave egiziana «Canal el Suez» mentre erano in corso operazioni di carico di fusti contenenti idrosolfito di sodio e di altro materiale infiammabile.

Sono accorsi i vigili del fuoco con due autobotti e speciali attrezzature. I pompieri si sono calati nella stiva e hanno estratto due fusti da cui fuoruscivano vapori che, a contatto con l'aria umida, provocavano una sorta di nube tossica. I due fusti sono stati immersi in un contenitore con acqua corrente e in tal modo sono stati neutralizzati.

Sul posto è anche accorso l'ufficiale di guardia della capitaneria di porto, che ha collaborato alla rimozione dei fusti lesionati. E' in corso un'inchiesta. Nessun danno alle persone.

Intendenza di Finanza

L'intendenza di Finanza informa in una nota che il ministero delle Finanze ha disposto che le assunzioni straordinarie trimestrali relative al primo turno decorrano dal 2 maggio 1979 anziché dal 18 aprile di quest'anno.

Alunni di Chiadino in visita al Comune

Un gruppo di scolari delle classi quinte della scuola elementare di Chiadino in Monte è stato ricevuto in Municipio dall'assessore agli affari generali Alfieri Seri.

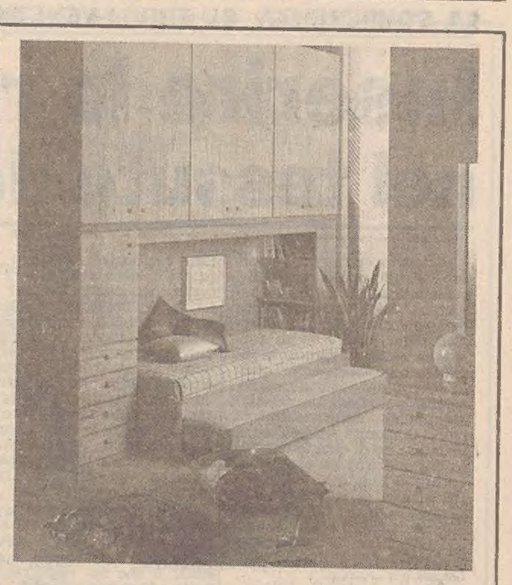
I ragazzi, accompagnati dai maestri Vittoria Verginella Redivo e Piergiorgio Massolino e dalla signora Spizzamiglio, seguivano un altro gruppo della stessa scuola, che con le insegnanti Lodovica Vencato e Fulvia Moretti e i rappresentanti dei genitori avevano visitato il Comune precedentemente.

Dopo un cordiale colloquio nella sala del Consiglio, dove hanno avuto informazioni di storia cittadina e di educazione civica, i ragazzi sono stati condotti al centro semaforico, dove hanno potuto prendere visione della gestione del traffico mediante l'elaboratore elettronico.

Democrazia nazionale

La direzione provinciale della Costituente di destra-Democrazia nazionale ha fissato per domenica 8 aprile la data del congresso provinciale che eleggerà i delegati di Trieste al congresso nazionale che si celebrerà a Roma, nel palazzo dei congressi dell'Eur nei giorni 20-21-22 aprile.

A presiedere il Congresso è stato invitato il segretario generale on. Raffaele Delfino che terrà, in apertura del congresso, una relazione politica aperta alle autorità rappresentanti delle associazioni patriottiche, combattentistiche e dei profughi, ai dirigenti dei partiti politici e ai giornalisti.



RICORDATE:

MOBILI PAOLO

DOMIO 137 - TEL. 820862

baby riri

VIALE XX SETTEMBRE 25

Continua ancora per pochi giorni

LIQUIDAZIONE TOTALE PER RESTAURO

sconti dal 40 al 70%

(Aut. Camera comm. n. 706/79)

RIUNITA LA CDC ITALO-JUGOSLAVA

Riflessi sugli scambi dall'accordo comunitario

I traffici di frontiera saranno avvantaggiati

Si è riunita l'assemblea dei soci della delegazione triestina della Camera di commercio italo-jugoslava, nel corso della quale il presidente, dott. Latcovich, ha tenuto la relazione sull'attività svolta nel biennio 1977-78. E' stato posto in evidenza il ruolo che Trieste può svolgere nell'ambito dei rapporti economici con la Jugoslavia e in particolare negli scambi di frontiera. Nel corso delle discussioni è stato rilevato che un annesso del trattato di Osimo prevede ulteriori perfezionamenti degli strumenti di scambio fra le zone limitrofe al fine di realizzare un'area economica integrata non solamente commerciale ma anche dal punto di vista produttivo.

L'accordo commerciale jugo-comunitario, in corso di elaborazione, avrà certamente riflessi anche sul regime degli scambi di frontiera, che va pertanto adeguato alla nuova situazione. La delegazione su questo punto impegnerà nelle prossime settimane i competenti uffici ministeriali affinché in sede comunitaria vengano tenute presenti pure le questioni relative alle zone di confine.

Occasione di dibattito della vasta problematica offerta dai rapporti economici italo-jugoslavi e di quelli relativi alle zone limitrofe viene periodicamente offerta dai convegni organizzati dalla sede centrale di Milano, in collaborazione con le massime organizzazioni economiche jugoslave. Il prossimo convegno avrà luogo a Portorose.

Si è proceduto infine all'elezione del comitato direttivo che rimarrà in carica nel biennio 1979-80 e sono risultati eletti Bole, Brandolin, Carli, Coloni, Jozsa, Kosuta, Latcovich, Nascimben, Oberdank, Petrucco, Schiavo, Stavar, Svetina, Valastro, Vatta e Zoch. Sono stati riconfermati alla presidenza e alla vicepresidenza rispettivamente il dott. Raimondo Latcovich e Stanislao Bole.

TAVOLA ROTONDA DEL WWF

Incenerimento e riciclaggio

«Incenerimento e riciclaggio» è il tema della tavola rotonda, organizzata dal Wwf Fondo mondiale per la natura, che si terrà mercoledì con inizio alle 18, nella sede di via Trento 1. Nel corso dell'incontro si discuterà dei problemi e delle prospettive dello smaltimento dei rifiuti in città.

Ne parleranno il dott. Roberto Vito, del comitato di quartiere di San Sabba, l'ing. Romano Lapasin, dell'istituto di chimica applicata dell'Università, l'ing. Gioacchino Nardin, direttore dell'inceneritore, l'ing. Salvatore Tommasi, dell'istituto di macchine e tecnica meccanica dell'Università Ennio Sinigo, organizzatore di un progetto per il recupero e il riciclaggio di carta e plastica, e l'ing. Dario Zantedeschi, rappresentante di un'impresa regionale che costruisce e gestisce impianti per la trasformazione in fertilizzante di una parte dei rifiuti.

CRISI E SISTEMA MONETARIO EUROPEO DI SCENA AL CDS

Sme: strumento perfezionabile che i tecnici offrono ai politici

(F. Cos.) *Di fronte a esponenti del mondo bancario ed economico, tra cui il direttore generale della Cassa di Risparmio di Trieste, dott. Giordano Delise, ed un folto pubblico, Fulvio Trillò, dirigente della Cassa di Risparmio ha trattato il problema «Crisi monetarie: come nascono e come si affrontano, anche in relazione all'attuazione dello Sme».*

Dopo aver ricordato che i problemi monetari sono sempre esistiti, l'oratore ha iniziato la sua esposizione facendo riferimento al «gold standard», del quale ha indicato i limiti ed i difetti, ricordando poi il periodo tra le due guerre caratterizzato dalla crisi del 1929 e dalla mancata adozione di misure atte ad eliminare il caos monetario allora imperante.

Il relatore è così giunto a quegli accordi di Brettons Woods, sottoscritti nel 1944, che possono giustamente essere considerati la base del monetarismo moderno, e su di essi si è soffermato anche per illustrare i meccanismi che consentono alle banche centrali di intervenire, come previsto anche dagli accordi Sme, quando le oscillazioni di una moneta superano, in più o in meno, un certo limite prefissato.

Dopo tale parentesi dedicata al mondo poco noto dei cambisti l'esposizione storica è continuata attraverso la fondazione dell'Oece, il sorgere e lo svilupparsi del mercato dell'eurodollaro, le ricorrenti svalutazioni e rivalutazioni, la fine degli accordi di Bretton Woods in concomitanza con la guerra del Vietnam, fino ad arrivare all'effetto dirompente per l'equilibrio monetario, del resto già scosso, dell'aumento del prezzo del petrolio.

Sono stati quindi esaminati i problemi di natura finanziaria che hanno provocato e provocano la decisione dell'Opec. Il relatore, allo scopo di meglio chiarire la natura dei fenomeni esposti, ha anche accennato alla posizione in cui viene a trovarsi, di fronte ai problemi monetari, un Paese condotto ad economia di piano.

Quanto allo Sme che, dal punto di vista operativo non si raccomanda per particolare spirito di originalità, è stato rilevato come l'idea dello scudo europeo, per ora purtroppo confinato nelle funzioni di valuta di computo, indica veramente qualche cosa di nuovo.

Intrecciando ancora una volta reminiscenze storiche e considerazioni tecniche Fulvio Trillò si è chiesto se, come è esistita funzionando egregiamente per lungo tempo un'area della sterlina, non si possa sognare l'avvento di un'area dello scudo europeo su basi, evidentemente, non più imperiali ma comunitarie e, nella sua conclusione, ha comunque ribadito che lo Sme è un perfezionabile strumento che i tecnici offrono ai politici affinché, in campo internazionale, ne facciano il miglior uso possibile.

Rappresentanti della Resistenza dal presidente Colli

Il presidente del Consiglio regionale Colli si è incontrato con rappresentanti delle associazioni della Resistenza per coordinare le iniziative, concordate da tutte le regioni italiane, per la difesa dell'ordine democratico e la lotta contro il terrorismo. In particolare Colli, che per questi scopi si era già incontrato con rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dell'Upi e dell'Anci, ha sottolineato l'esigenza di promuovere una permanente e diffusa mobilitazione per combattere gli attacchi eversivi contro lo Stato democratico.

Rinviata la prova per aiuto ricevitori

L'intendenza di Finanza informa in un comunicato che il ministero delle Finanze ha disposto per causa di forza maggiore il rinvio, a data da destinarsi, della prova scritta del concorso, per esami, a 409 posti di aiuto ricevitore nel ruolo del personale del lotto, già fissata per il 31 marzo.

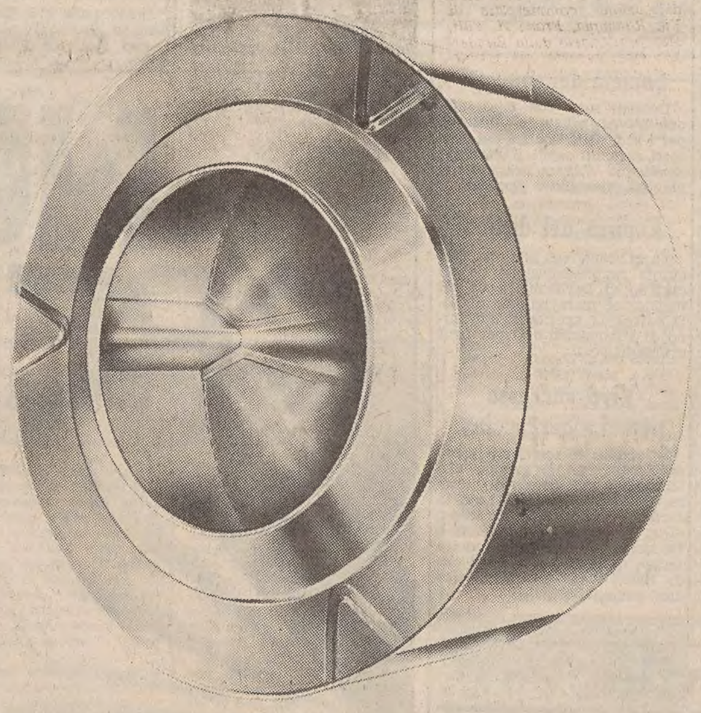
Quaranta sottotenenti

Sulla Gazzetta ufficiale n. 57 del 7 febbraio è stato pubblicato il bando di concorso straordinario, per titoli ed esami, per il reclutamento di 40 sottotenenti in spe dei carabinieri, riservato agli ufficiali di complemento dell'Arma in servizio e in congedo (Dpr 25 gennaio 1979).

Giovane investito all'Ospedale psichiatrico

Mentre percorreva al volante della sua automobile (Ts 138885) i viali del parco circostante l'ospedale psichiatrico provinciale, il 38.enne Giorgio Pierazzi, via Rossetti 24, non ha potuto evitare di travolgere un uomo che gli si era improvvisamente parato davanti. Per costui, il sedicente Giacomo Marzio di 49 anni, ospite dell'istituto, ferite lacero contuse alle gambe giudicate guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

L'uovo di Colombo

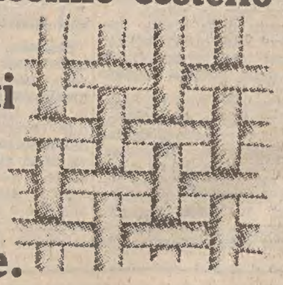


STUDIO TEMA

Il cestello RIBER a pareti lisce evita l'usura della biancheria e lava meglio.

Vediamo cosa succede in una normale lavatrice: il cestello forato sforza le fibre dei tessuti che cedono e si sfilacciano.

Nelle lavatrici RIBER invece c'è il nuovissimo cestello a pareti lisce: le fibre dei tessuti non sono sottoposte a sforzi e rimangono sempre come nuove.



SPECIALE TRIESTE E GORIZIA
Una parure da bagno di 5 asciugamani (del valore di 40.000 lire) per ogni acquisto di lavatrici RIBER.
offerta valida solo presso i Rivenditori di Trieste, Gorizia e province

Inoltre, grazie alla sua speciale conformazione, il cestello a pareti lisce RIBER assicura un'ottima efficacia di lavaggio, risciacquo e strizzatura.

A TRIESTE in vendita presso:
FURLAN LUCIANO Via Vidali, 9
MAGAZZINI GERBINI s.n.c. Via Rossetti, 6
RAMANI SERGIO Via Revoltella, 10
RIOSA SERGIO & C. s.n.c. Via dell'Istria, 1
ZENNARO GIOVANNI E FIGLI s.n.c. Via San Lazzaro, 16

riber

progetta il futuro

distributore esclusivo per il Friuli Venezia Giulia: JUPITER spa TAVAGNACCO (UD)

SI APRE DOMANI A MIRAMARE

Seminario del Meco al Centro di fisica

Con la partecipazione di un centinaio di studiosi

Da domani a mercoledì il Centro internazionale di fisica teorica di Miramare ospiterà il sesto seminario internazionale sulle transizioni di fase e sui fenomeni critici nei solidi e liquidi.

Il seminario fa parte del programma sviluppato già da sei anni dal Meco (Mitteleuropean Co-operation), rivolto all'organizzazione di incontri periodici di scienziati dell'Europa occidentale e orientale. Esso è organizzato con la collaborazione del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), dell'Aiea (Agenzia internazionale per l'energia atomica) e del Gruppo nazionale di struttura della materia. Il comitato organizzatore è formato dai professori Borsa (Pavia), Di Castro (Roma), Reatto (Milano), Rigamonti (Pavia), Tosi (Trieste); il prof. Mognaschi (Pavia) figurerà quale segretario scientifico. Del comitato consultivo internazionale fanno parte i professori Blinc (Lubiana), Enz (Ginevra), Galasiewicz (Wroclaw), Jona-Lasinio (Roma), Meissner (Saarbrücken), Müller (Zurigo), Picman (Lubiana), Ricci (Roma), Szepfalusy (Budapest), Thomas (Basilea) e Warhanek (Vienna).

Gli argomenti trattati nel seminario verteranno sulle transizioni di fase topologiche, sui problemi della localizzazione (cristallizzazione e fusione, sistemi disordinati, transizioni metallo-isolante), sistemi a bassa dimensionalità, transizioni di fasi strutturali, sviluppo del metodo del gruppo di rinormalizzazione, dinamica critica e problemi del non-equilibrio. Sono attesi un centinaio tra partecipanti e conferenzieri.

Le nomine regionali negli auspici del Pci

La Giunta regionale si è incontrata con le segreterie e i capigruppo consiliari dei partiti della maggioranza, nel corso della quale sono stati presi in esame gli impegni e le scadenze connessi all'attuazione del programma e a una serie di nomine, che devono essere fatte dal Consiglio e dalla Giunta entro il 1979, secondo quanto previsto dal regolamento approvato dal Consiglio regionale stesso.

Nel corso della riunione la segreteria del Pci ha indicato i criteri, che devono essere posti alla base di ogni discussione in merito a questa delicata e importante questione e che comunque dovranno fare preciso riferimento alla struttura, al funzionamento e agli indirizzi di tutti gli enti, cui la Regione partecipa.

«A tale fine — sottolinea il Pci in una sua nota — si tratta di rompere e superare ogni logica lottizzazione e di spartizione, con la quale si è proceduto nel passato; di indicare uomini di spiccata personalità, rappresentatività, probità e professionalità; di andare ad una consultazione con le categorie economiche e sociali interessate alla gestione di determinati enti finanziari e di programmazione, per una designazione che corrisponda non soltanto a esigenze di democrazia, ma anche alla specifica conoscenza dei problemi e ad un comprovato impegno politico e sociale».

Assistenti domiciliari: corso di qualificazione

Sono aperte le iscrizioni a un corso di qualificazione per «assistenti domiciliari» all'infanzia, agli inabili e agli anziani, indetto dal Cepacs. Sono ammesse a partecipare persone d'ambo i sessi. Al termine del corso, della durata di tre mesi, con 4 ore di insegnamento settimanale ed esercitazioni pratiche, verrà rilasciato un attestato di frequenza.

L'insegnamento verterà sui seguenti temi: conoscenze elementari di sociologia, cenni di organizzazione dei servizi socio-sanitari, teoria e pratica del servizio di assistenza domiciliare, cenni di psicologia di tutto l'arco evolutivo dell'individuo, cenni di igiene mentale.

I docenti saranno un medico, un sociologo, uno psicologo, un pedagogista, un infermiere professionale, un'assistente sociale. Introdurrà il presidente del corso, prof. Giuseppe Klugmann. Per informazioni rivolgersi al Cepacs, in via Madonna del Mare 14, lunedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 18 alle 20.

INAUGURATA A OPICINA LA NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO

La Scuola internazionale al servizio della città

Una palazzina rimessa a nuovo nel comprensorio del Villaggio del Fanciullo, a Opicina, è la nuova sede della Scuola internazionale di Trieste. L'istituto, sorto nel 1965 come strumento didattico al servizio dei figli dei ricercatori del Centro di fisica teorica, è stato ospitato dapprima in via Vasari e successivamente, in coabitazione, nella scuola elementare di Grignano fino a tutto dicembre scorso.

Ultimate le pitturazioni esterne, la scuola è stata ufficialmente inaugurata venerdì sera con un incontro fra amministratori dell'istituto, insegnanti e numerosi familiari degli allievi che la frequentano dall'asilo alla quinta elementare, presenti le autorità. Sono, fra gli altri, intervenuti, il vicecommissario del governo, prefetto La Rosa; il sovraintendente scolastico regionale, prof. Angioletti; il console americano a Trieste, mr. Shinn; il principe della Torre e Tasso; il vicedirettore del Centro internazionale di fisica teorica, prof. Budini (uno degli iniziatori della scuola); il prof. Udina, docente emerito di diritto internazionale, primo presidente del consiglio di amministrazione dell'istituto e alcuni consiglieri comunali.

A tutti si è rivolto l'attuale presidente dell'organo di amministrazione della scuola, prof. Luciano Fonda, direttore dei corsi di perfezionamento del centro di fisica teorica, per sottolineare il significato della cerimonia.

Dopo una premessa di carattere storico sui 14 anni di attività della Scuola internazionale, il prof. Fonda ha rilevato come l'istituto si sia inserito nella realtà cittadina, al servizio di Trieste. Lo dimostrano — ha detto — la frequenza di una alta percentuale di bambini triestini (oltre 70 sui quasi 100 iscritti), ma anche la prospettiva che la scuola, con le sue caratteristiche didattiche, possa divenire prezioso punto di appoggio per le iniziative internazionali che vanno realizzandosi nella nostra provincia, dall'area di ricerca alla zona franca.

Una delle aule realizzate nel padiglione del Villaggio del Fanciullo. (Italfoto)

Sono seguiti i ringraziamenti a quanti hanno contribuito a trovare la nuova sede o ne hanno assunto i costi di adattamento. Per gli interventi finanziari, una menzione particolare è andata al sostegno dato dalle famiglie degli iscritti e, fra gli enti, alla Cassa di risparmio.

«Il maggior numero di aule di cui oggi la Scuola dispone — ha affermato il prof. Fonda — consentirà di sviluppare i programmi futuri, fra cui l'apertura, dal prossimo anno, dei corsi di istruzione media, sempre in inglese, ma con programmi differenziati fra gli studenti di madrelingua inglese e quelli di madrelingua italiana».

A conclusione della cerimonia, l'arch. Claudio Semerani, presidente dell'associazione insegnanti — genitori, ha ringraziato i professori Fonda e Claudio Verzegnassi, direttore dell'istituto, e l'avv. Terpin, uno dei principali sostenitori della scuola, per l'impegno profuso nel corso di questi anni.

Petizione dell'Andit

L'Associazione nazionale donne italiane informa in una nota che prosegue nella sede di via Torino 22 la raccolta di firme da inviare al presidente del Senato quale civile e democratica testimonianza della volontà dei triestini di evitare il bilinguismo.

Nella petizione, l'Andit sottolinea il fatto che l'introduzione del bilinguismo discriminerebbe gli italiani della regione che non conoscono lo sloveno nelle assunzioni nella pubblica amministrazione, creando tensioni tra le due popolazioni che vivono invece in assoluta armonia.

Un posto volante dove è possibile sottoscrivere la petizione sarà istituito anche oggi in Capo di Piazza dalle ore 17 alle 19.

elettrodomestici?
10.000 lire al mese.

Certo, all'Universaltecnica, anche con sole 10.000 lire al mese, potete acquistare l'attrezzatura completa degli elettrodomestici che vi servono. **Senza cambiali, senza scadenze fisse, senza avvisi, e con la possibilità di pagare anche durante un'eventuale assenza.**

Il frigorifero. Il congelatore. La cucina economica. La lavastoviglie. Lo scaldabagno. La lavatrice. La lucidatrice. L'aspirapolvere. Il condizionatore d'aria.

E, per completare il «panorama», vanno ricordati i frigocongelatori, i piani di cottura, i battitappeti e moquettes, i lavatappeti, gli asciugabiancheria, i lavelli per cucina. E si potrebbe continuare, per arrivare alle cose più impensate e più utili.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1

STRASSER A VIENNA, GLI SUCCEDE FRANZ FILLI

Cambio di consegne al vertice della delegazione austriaca

Il dott. Ekkehard Strasser, capo della delegazione commerciale austriaca della nostra città, lascia Trieste alla fine di questo mese, dopo dieci anni di permanenza. La Bundeskammer der gewerblichen Wirtschaft di Vienna richiama il suo valente funzionario per assegnargli, nella capitale federale, un alto incarico.

Nato ad Innsbruck, dopo gli studi nel Realgymnasium, si laureò in giurisprudenza in quella prestigiosa università tirolese. Presa la laurea, il dr. Strasser ha lavorato presso una azienda tirolese specializzata nell'esportazione di legnami verso l'Italia; fu in quell'occasione che apprese la nostra lingua.

Fatta una robusta pratica nel commercio dei legnami, il dott. Strasser si impiegò alla «Erste Allgemeine Versicherung» di Vienna, una filiazione delle nostre Assicurazioni Generali. La Bundeswirtschaftskammer, che allora aveva urgente bisogno di ottimi funzionari e di studiosi degli ambienti socioeconomici esteri, assunse il dott. Strasser, che, dopo un certo tirocinio nell'ente federale, venne inviato in Israele.

Espletate le delicate funzioni commerciali a Tel Aviv, lo Strasser venne inviato in India, e per la precisione a Bombay, dove si distinse per la sua capacità d'intuito e per le sue qualità organizzatrici. Compiuta la missione indiana, l'ente federale di Vienna lo inviò a Tokyo, proprio nel periodo in cui l'economia nipponica stava raccogliendo i frutti della sua lenta ma caparbia politica di inserimento nel grande circuito industriale internazionale.

Il 16 marzo di dieci anni orsono, il dott. Strasser fu chiamato a dirigere la delegazione commerciale austriaca nella nostra città, che egli conosceva molto bene per i suoi precedenti impieghi privati.

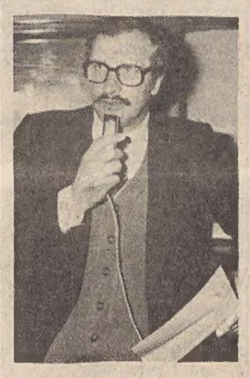
In dieci anni di permanenza a Trieste, il delegato commerciale austriaco s'è reso infinite volte interprete degli interessi del nostro emporio presso la Camera federale per l'economia di Vienna. E' stato presente a tutte le manifestazioni economiche della nostra fiera campionaria, dando un appoggio qualificante alle partecipazioni ufficiali austriache alla fiera stessa. Le tradizionali «Giornate dell'Austria» in fiera l'hanno avuto sia come organizzatore, quanto come oratore. I suoi discorsi sono stati sempre improntati ad una solida e corretta interpretazione della vita economica della città, nell'intento di rafforzare i legami d'affari con il governo di Vienna e con l'economia della sua nazione.

E' stato presente, accanto alle delegazioni triestine, alle fiere di Vienna, di Graz, di Innsbruck, di Klagenfurt; sempre presente anche all'Esponego di Gorizia ed alla campionaria di Pordenone. Più volte si è recato allo Hafenkontaktcommite per la trattazione di problemi tariffari rilevanti anche per Trieste e ha preso parte alle riunioni della commissione economica italo-austriaca.

In città si è fatto molti amici per il suo tratto gentile e per la sua capacità di indirizzare le richieste dei nostri operatori alle autorità del suo Paese.

Gli succede alla guida della delegazione commerciale di Via Romagna, Franz H. Filli, alto funzionario della Bundeskammer, esperto nei problemi del commercio estero italo-austriaco, che per molti anni ha ricoperto l'incarico di collaboratore della delegazione camerale di Roma.

Al dott. Strasser ed alla sua gentile signora, come al nuovo delegato commerciale che inizierà la sua attività il 1.o aprile prossimo, gli auguri più sinceri.



Il prof. Luciano Fonda

LA LEGA TUMORI RICEVUTA IN QUIRINALE

Un'autentica crociata contro il male del secolo

Annunciata una tavola rotonda sul problema del fumo

Il presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il direttivo della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Erano presenti, per la nostra città, la signora Macchioro e il dott. Fogher, che sono stati presentati all'on. Pertini, assieme agli altri membri del direttivo, dal prof. Bucalossi nella sua veste di presidente nazionale della Lega.

Dopo una illustrazione dello stesso Bucalossi sugli scopi dell'attività svolta, il presidente Pertini ha voluto mettere in rilievo l'autentica crociata assunta dalla Lega nella lotta contro questa terribile malattia del nostro secolo. Pertini ha quindi espresso riconoscenza a quanti si dedicano ad alleviare il dolore umano dei malati e al loro recupero, mentre parole di plauso ha avuto per i componenti del direttivo della benemerita associazione.

Il triestino dott. Fogher, vicepresidente della Lega ha, in tale occasione, reso noto che prossimamente sarà organizzata a Trieste, quale città capoluogo della regione, una tavola rotonda sul tema «Il fumo e le sue conseguenze». E' noto, infatti, che l'uso del tabacco assume rilevanza per alcune localizzazioni tumorali, tanto che in tutta Italia è stata recentemente indetta una campagna anti-fumo.

La tavola rotonda triestina sui pericoli del tabacco si terrà — ha precisato il dott. Fogher — in collaborazione con enti scientifici e sociali, con la partecipazione di medici, sociologi e di esponenti della cultura e dell'istruzione, e sarà aperta agli interventi del pubblico. Fin d'ora hanno aderito alla manifestazione che si svolgerà nella nostra città diversi scienziati di livello nazionale.

Collegamenti idroviari: relazione di Cocianni

L'assessore regionale ai trasporti Giovanni Cocianni ha manifestato, nel corso del convegno di Cremona sul sistema idroviario padano, l'opportunità di avviare quanto prima i lavori dell'apposita commissione mista italo-jugoslava, prevista dagli accordi di Osimo, allo scopo di dare attuazione agli studi di fattibilità dell'idrovia Monfalcone - Danubio.

Secondo le valutazioni emerse fino ad ora, la prima parte del canale che dovrebbe congiungere l'Adriatico con il complesso della rete navigabile europea nel territorio italiano, dovrebbe iniziare all'interno del porto di Monfalcone, in località «Taiada», in corrispondenza con il primo tratto del canale navigabile del Brancolo.

Sui vari aspetti connessi a questa importante infrastruttura, l'assessore Cocianni ha svolto un'ampia relazione. Successivamente ha pure avuto un incontro con il ministro dei lavori pubblici Gaetano Stammati, presente al convegno.

LA NUOVA EDIZIONE PRESENTATA A FIUME

Riproposto ai lettori un volume di Kobler

Abbiamo da Fiume

Nel salone della comunità degli italiani di Fiume è stato presentato ufficialmente, davanti a un folto pubblico, il libro di Giovanni Kobler «Memorie per la storia della liburnica città di Fiume», volume che fa parte degli atti del centro ricerche storiche di Rovigno. Di questo interessante libro, ora riportato alle stampe, la prima edizione reca la data del 1896, edita dallo stabilimento tipografico fiumano di E. Mohovich.

Alla manifestazione erano presenti le maggiori autorità del Friuli-Venezia Giulia ed esponenti socio-politici di Fiume. Tra gli invitati Mario Marrosu, commissario del governo per il Friuli-Venezia Giulia e prefetto di Trieste; Mario Colli, presidente dell'assemblea regionale; Sergio Coloni, vicepresidente della Giunta regionale e delegato del presidente Comelli; Pietro Devescovi, assessore e vicepresidente della Provincia; Stelio Spadaro, assessore provinciale alla pubblica istruzione; Francesco Labbruzzo, console generale d'Italia a Capodistria.

Per la città di Fiume erano presenti Radomir Antonelic, presidente del consiglio esecutivo della comunità dei comuni; Vilim Mulc, presidente dell'assemblea comunale; Dusan Solaia, membro dell'esecutivo dell'assemblea comunale; Damir Grubisa, vicesegretario alla cultura e all'istruzione della repubblica di Croazia; Luciano Benolic, console di Jugoslavia a Trieste.

Dopo la prolusione fatta dal prof. Giuseppe Rossi Sabatini, presidente dell'università popolare di Trieste, che ha presentato la riedizione del libro, ha fatto seguito un breve programma artistico-culturale sostenuto dai cori maschile e femminile della società artistico-culturale «Fratellanza» e la recitazione di due poesie in dialetto fiumano declamate dall'attrice drammatica Gianna Depoli.

B. P.

Nota di Dn sul bilinguismo

La segreteria regionale della Costituente di Destra - Democrazia Nazionale ha dato mandato al gruppo parlamentare del Senato di segnalare ogni iniziativa che riguardi l'introduzione del bilinguismo nella nostra regione, «che viene riproposta all'attenzione delle Camere da tre legislature a questa parte, senza che le popolazioni sentano reale bisogno di tale provvedimento e al solo fine di determinare l'assunzione negli Enti pubblici di un consistente numero di giovani traduttori di lingua slovena.

Democrazia Nazionale denuncia inoltre — si legge nella stessa nota — la «ingiustificata campagna allarmistica effettuata sull'argomento dal giornale ufficiale della Lista per Trieste, che, attraverso i suoi organi politici, ha preso posizione del tutto diversa, attuando la politica di lanciare il sasso e nascondere la mano».

UNA PRECISAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI DEGLI INQUILINI

Fu «un'azione di solidarietà» l'intervento in via Coroneo

I rappresentanti degli inquilini della Cdl-Uil-Inquilini, Sunia, Sicet si sono riuniti a seguito della notizia che alcuni sindacalisti sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale in occasione dello sfratto di via Coroneo.

In relazione a tale fatto una nota diramata dai tre organismi rileva che «nei giorni precedenti allo sfratto i sindacati inquilini avevano fatto ogni possibile tentativo presso la prefettura perché mettesse in condizioni la sfrattata di trovare un alloggio prima dell'esecuzione dello sfratto; erano stati interessati il capo di gabinetto del Prefetto, il rappresentante del Comune, il presidente della Proprietà Edilizia».

«Il giorno dello sfratto era stato concordemente deciso — prosegue il comunicato — con i rappresentanti degli inquilini di organizzare un'azione di solidarietà con la sfrattata: anche in tale occasione c'erano stati contatti con il pretore, la prefettura e il Comune».

«Ogni tentativo, non ultimo quello di ottenere un rinvio di un mese dell'esecuzione, previo versamento, a titolo di garanzia, da parte delle organizzazioni degli inquilini, della somma di un milione, è risultato — afferma la nota — inutile, e si è proceduto allo sfratto».

Le organizzazioni degli inquilini Cdl-Uil-Inquilini, Sunia, Sicet presenti sul posto per svolgere la propria opera di mediazione, esprimono la più indignata protesta per ciò che è avvenuto e per la denuncia con la quale si è voluto colpire singole persone di un solo sindacato degli inquilini, nonostante le reiterate dichiarazioni di responsabilità collettiva». La nota rileva infine che «la solidarietà agli sfrattati era stata organizzata in varie città d'Italia al fine di sollevare il problema degli alloggi sfitti esistenti e non assegnati agli sfrattati e che in nessuna città si sono verificati fatti incresciosi come quello avvenuto recentemente a Trieste, in via Coroneo».

Ultimi termini per le pancogole d'argento

Scadono improrogabilmente, al 31 marzo, i termini per la presentazione degli elaborati dei concorsi culturali indetti dalla Pro Servola per l'assegnazione delle pancogole d'argento.

Le categorie partecipanti sono: poesia dialettale (tema libero), fotografia e cinematografia, giornalismo e testate giornalistiche.

Nella manifestazione, che avrà luogo in maggio, sarà pure assegnata una pancogola d'argento per il miglior testo dialettale. Tutti i lavori debbono essere presentati alla Pro Servola, in via di Servola 110, telefono 816294.

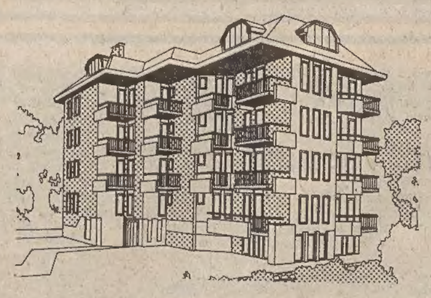
CONTINUA
PER TUTTO IL MESE DI MARZO
UNA VENDITA PROMOZIONALE DI ARTICOLI DI
Argenteria - Oreficeria - Orologeria
CON
SCONTI 25 %
In questo periodo non verranno accettati buoni rateali
Tale vendita viene effettuata per consentire la sistemazione degli impianti di sicurezza, indispensabili dopo il recente furto subito.
GIOIELLERIA OREFICERIA
STERMIN
TRIESTE - VIA MAZZINI 40 - TELEFONO 60306

LA
PIU' GRANDE SCELTA DI
Tappeti orientali
LA TROVERETE ALLA
Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
VIA PALESTRINA 8 - TRIESTE
A prezzi imbattibili

Vorrei avere una casa con...
(prova a rispondere)

vista sul mare ☐
mansarda ☐
giardino privato ☐
pavimenti di mia scelta ☐
riscaldamento autonomo ☐
caminetto ☐
carta da parati o pittura lavabile ☐
porte in legno pregiato lavorato ☐
isolazioni termoacustiche ☐
serramenti antibora speciali (fuori in alluminio dentro in mogano) ☐
mutuo gratuito fino alla consegna ☐
prezzo bloccato esente da revisione ☐

Rispondere sì a tutte queste domande viene spontaneo. Tutti vorrebbero una casa così: basta trovarla.
Adesso c'è, in Gretta.
Residenza Ametista
tutto il meglio che puoi trovare in una casa.



È una realizzazione
IMPRESA CONTI & FEDRIGO

Per saperne di più telefona al 69210
domus
galleria tergesteo

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Lirica 1978-79. Oggi alle ore 16 quinta de «Il castello di Barbablù» e «Il mandarino meraviglioso» di B. Bartok (turni D). Direttore G. Neuhold, regia di M. Missiroli, coreografia di M. Pistoni. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro. Martedì alle ore 20 ultima (turni B-E).

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Oggi alle ore 11 undicesimo concerto con il «Complesso da Camera del Teatro Verdi».

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16: «Otello», di Shakespeare, secondo Carmelo Bene. Abbonamento in alternativa: tagliando n. 6. Per gli abbonati che hanno già usufruito del tagliando n. 6, sconto del 30 per cento. (Ultima replica).

ALL'AURORA

L'ultimo film di L. Comencini

L'INGORGO

con

Sordi, Tognazzi, Mastroianni

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Ore 16. (Ultima replica). Il Living Theatre presenta «Prometheus». Primo spettacolo della Rassegna Auditorium. Abbonamenti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Le recite di «Vecchio mondo» riprenderanno il 4 aprile.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Dal 29 marzo la Cooperativa Nuova Scena presenta «Il Tartufo» di Molière. Secondo Spettacolo della Rassegna Auditorium. Abbonamenti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Domani, ore 20.30, il Teatro Studio di Trieste presenta «Prometeo». Seguirà un dibattito con la partecipazione degli attori del Living Theatre. Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Abbonati al Teatro Stabile e giovani lire 2000, interi lire 3000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 28 marzo il Teatro Stabile di Genova presenta «Fremendo tra le lacrime sul punto di morire» atti unici di Cecov. Gli abbonati che non hanno utilizzato il tagliando n. 7 possono usufruirne per questo spettacolo.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 27 marzo dalle ore 16 in poi due spettacoli continuati di cinema-varietà. L'organizzazione grandi spettacoli, Il Becco Giallo, presenta: «Sexy graffiti» e la vedette internazionale del Crazy Horse, Françoise Roll's, sesso, eleganza, femminilità in «Non c'era una volta lo strip» con Marina, Platy, Terry, Isabelle, Patrizia, Enzo La Torre. Attrazione internazionale acrobatica: Duo Rikker. Sullo schermo: «Stress» con S. Randone, Delia Boccardo, Fiorella Masselli, L. Trieste, M. Valdemarin, L. Castel. Vietato minori anni 18. Prezzo unico Lire 2.500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 - per soci) — Solo ore 20 e 22: «Abesada, l'abisso dei sensi» di N. Tanaka.

ARISTON - I.N.C. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «La sera della prima», di John Cassavetes, con Gena Rowlands, Ben Gazzara, Joan Blondell, Paul Stewart, Zohra Lampert, John Cassavetes. Premiato al Festival di Berlino 1978 per la migliore attrice protagonista. Uno straordinario ritratto femminile dietro le quinte di Broadway. Prima visione. Colore. Non vietato. NB: Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «L'amour violé». Un film di Yannick Bellon, con Nathalie Nell. Technicolor. V. m. 16 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Il gatto e il canarino», con Honor Blackman, M. Callan. V.m. 14 anni.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Collo d'acciaio», con Burt Reynolds, Jan M. Vincent.

GRATTACIELO. 15.30 ult. 22.30: eccezionale prima: Melissa S. Lane, M. Poli in «Papayadei Caraibi». Techn. Viet. m. 18 a.

MIGNON. 14.30 ult. 22.15: «Brillantina rock». Per la prima volta insieme i campioni del rock and roll in un film travolgente. Per tutti.

NAZIONALE. 16.30 ult. 22.15: «Prova d'orchestra». Il capolavoro di Federico Fellini.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Letti selvaggi». Un film di Luigi Zampa, con Monica Vitti, Ursula Andress, Silvia Kristel, Laura Antonelli, Orazio Orlando, Michele Placido, Roberto Benigni, Enrico Beruschi. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA

F.M. 101 - 89.700 MHz

Tel. 568685 - 586352

I programmi di oggi

Ore 7: apertura programmi; 8.30: Notiziario 1; 9: Il culto evangelico; 9.15: Spazio musica; ore 9.30: Una buona notizia per te; 10: Le vostre poesie; 10.30: Musicalmente; 11: Make up original; 12.30: Locandina; 12.40: Rotocalco antenna; 13.30 Il borineto; 14.30: Antenna sport. Collegamenti con gli stadi, interviste e commenti; 19: Spazio musica; 20: Il vostro disco; 21: L'acciaccatura; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

SOCIETA' DEI CONCERTI

Politeama Rossetti

Domani sera alle ore 21

Il baritono americano

WILLIAM PEARSON

con la collaborazione del pianista

ALESSANDRO SPECCHI

In programma: Ravel, Brahms, Strauss, Ives ed una scelta di spirituals.

Posteggio al Giardino Pubblico

AL MODERNO

La più grande avventura di Ufo Robot

Goldrake all'attacco!

AURORA. 16, 18, 20, 22: «L'ingorgo», con A. Sordi, M. Mastroianni, A. Girardot, F. Rey. Massimi consensi di pubblico e critica per un film che è la conferma della vitalità del cinema italiano. Tecnicolor.

CAPITOL. 15: Ai primi posti delle classifiche italiane e mondiali il divertentissimo technicolor «Il paradiso può attendere», con W. Beatty, J. Christie. Per tutti. Straordinario successo.

CRISTALLO. Ore 15.30. Domani ore 16: Il film che ha battuto il record degli incassi. «Lo squalo n. 2», con Roy Scheider, Lorraine Gary, Murray Hamilton. Per tutti.

CRISTALLO: Ogni martedì due spettacoli di cinema varietà con una nuova compagnia e le più belle vedettes dello strip-tease.

MODERNO. (Adiacente al nuovo Hotel S. Giusto) 15 (ult. 21): sensazionale! «La più grande avventura di Ufo Robot, Goldrake all'attacco!». Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15: «Visite a domicilio», con Richard Benjamin, Walter Matthau, Glenda Jackson, Art Carney in un divertente technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO: mattinata ore 10 (si chiude cassa alle 11) technicolor «La meravigliosa favola di Cenerentola» per la gioia dei bambini.

ABBAZIA. Ore 15: un avvenimento cinematografico eccezionale: «Incontri ravvicinati del terzo tipo» di S. Spielberg, con R. Dreyfuss e T. Garr. Grandioso e spettacolare techn. per tutti. Domani Cinema d'Essai con «Che?» di R. Polanski, con M. Mastroianni, Sydne Rome e Romolo Valli. Delizioso e grottesco, disinibito e intelligente. Il miglior film del regista polacco. Techn.

ALCIONE. (telefono 796162). Oggi e lunedì con inizio spettacoli alle 15.30, 18.30, 21.30: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» Di Stanley Kramer. Poche volte nella storia del cinema mondiale è apparso un film che procura un così intenso divertimento. Scopecolor. Per tutti.

ALDEBARAN. 15: «Quell'oscuro oggetto del desiderio». Capolavoro di Luis Bunuel. Colori.

LUMIERE. 14.30 ult. 22: Walt Disney presenta: «Il tesoro di Matecumbe» un favoloso tesoro nascosto in un posto misterioso, una lotta senza esclusione di colpi, tra una banda di avventurieri e due bambini in gamba. Con R. Fox Worth, Joan Hackett e Peter Ustinov. Terza visione.

LUMIERE. Ore 10.30 (cassa ore 10) mattinata: «Il tesoro di Matecumbe» di Walt Disney.

SAN GIOVANNI. 15 ult. 21: «Indians». Avventuroso. Technicolor.

SALESIANI. 15: «... E continuavano a chiamarlo Trinità».

RADIO. 15: Un film da doppia luce rossa. Severamente vietato ai minori di 18 anni. «Pornoeroticomania».

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Aldebaran.

AL CAPITOL

IL PARADISO PUO' ATTENDERE

MUGGIA

VERDI. 15: «La più bella avventura di Lassie» con Mickey Ronney, Stephanie Zimbalist, James Stewart e... Lassie, il cane più famoso del mondo. Technicolor.

VOLTA. 15: «Sella d'argento» con Giuliano Gemma e Sven Valsecchi. Una commovente avventura nella magnifica epopea del West. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30 ult. 21.45: «Il cacciatore». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16: «Nosferatu, il principe della notte». V.m. 14 anni.

CENTRALE. 16 ult. 21.30: «Cristo si è fermato a Eboli».

CRISTALLO. 16: «Furore erotico». V. m. 18 anni.

DIANA. 18: «Notti porno nel mondo». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «Il giocattolo».

PUCCINI. 16: «L'isola degli uomini pesce».

PALMANOVA

GARIBALDI. 14.30: «Ridendo e scherzando». Con G. Bramieri e W. Chiari. (v. anni 18).

ITALIA. 14.30: «L'uomo ragno».

TARCENTO

MARGHERITA. 15. «Abissi».

GORIZIA

CORSO. 15.30 - 22: «Ashanti», con Micheal Caine e Peter Ustinov. Scope a colori.

VERDI. 15 -22: «Arriva un cavaliere libero e selvaggio», con J. Caan, J. Fonda. Scope a colori.

VITTORIA. 15.15 - 22: «L'immoralità», con L. Gastoni e M. Ferrer. A colori. V.m. 18 anni.

STELLA MATUTINA. 14.30 - 16.30: «Prima ti suono e poi ti sparo» con G. Hilton, S. Jeanine. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Amori miei», con M. Vitti, J. Dorelli.

PRINCIPE. 14 - 22: «Per vivere meglio divertitevi con noi», con Renato Pozzetto, Johnny Dorelli, Monica Vitti. A colori.

MARCELLIANA. 14.30: «Zorro il dominatore» con Maria Pia Conte e Aldo Buhilandi. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il principe Azin». Avventuroso, a colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Amori miei» con M. Vitti, J. Dorelli, E. Fenech, E. M. Salerno.

CORMONS

TEATRO COMUNALE - Rassegna «Cormons Teatro 79» — Ore 20.30: Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Vecchio mondo», con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. Regia di Francesco Macedonio. Spettacolo in abbonamento.

GRADISCA

EDEN. 15 - 21: «I gladiatori dell'anno 3000».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Quelli dell'antirapina», con Tony Curtis, Roger Moore. In technicolor.

TEATRO SANS SOUCI — Ore 20.30. La compagnia di prosa del Piccolo Teatro città di Grado presenta «I Mamuli del '23». Due tempi di Giovanni Marchesan-Stiata (replica).

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «L'ultima odissea».

RIO. 15: «Valanga», con R. Hudson e Mia Farrow.

PORDENONE

CAPITOL: «Amo non amo».

CASA DELLO STUDENTE: Ciclo film giapponesi. Ore 15.30 e 21: «I sette samurai» di Kurosawz.

CRISTALLO. «Battaglie nelle Galassie». Fantascientifico.

CINEMAZERO. All'ex Cral di Torre, dalle ore 21 «non stop» cinematografico; una maratona «visiva» con proiezioni ininterrotte fino all'alba di domani.

SUPERCINEMA. «Fuga di mezzanotte». Drammatico. V.m. 18 anni.

VERDI. «McCoy botta e risposta».

CASARSA

ROMA. 14.30: «Zio Adolfo in arte Fuhrer» con A. Celentano e A Lear.

CORDENONS

RITZ. «L'amico sconosciuto». Vietato m. 14 a.

MANIAGO

VERDI. «La bolognese».

SACILE

NUOVO. «Geppo il folle».

ZANCANARO. «Squadra antimafia»

PICCOLO TEATRO della PROSA

Via S. Francesco 5

diretto da Pio Toffoletto

Oggi alle 16.45

CO SON LONTAN DE TI

3 atti in dialetto di V. Lisiani

Vendita biglietti alla cassa del teatro dalle 15.30 in poi.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI

da mercoledì 28 marzo

Teatro Stabile di Genova

FREMENDO TRA LE LACRIME SUL PUNTO DI MORIRE!

di Anton Cecov

Vale il tagliando n. 7 e lo sconto 30 e 20 per cento agli abbonati

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI

CARMELO BENE

OTELLO

AUDITORIUM

LIVING THEATRE

ULTIMO GIORNO

Successo al RITZ

LE DONNE CON LE QUALI VORRESTE ROTOLARVI IN UN LENZUOLO!

GIORGIO SALVIONI presenta IN ORDINE ALFABETICO

URSULA ANDRESS · LAURA ANTONELLI · SILVIA KRISTEL · MONICA VITTI

LETTI SELVAGGI

con ORAZIO ORLANDO · MICHELE PLACIDO · JOSE SACRISTAN · ROBERTO BENIGNI · ENRICO BERUSCHI · JOSE LUIS LOPEZ VASQUEZ

musica originale e direttiva di RIZ ORTOLANI — regia di LUIGI ZAMPA — soggetto e sceneggiatura di TONINO GUERRA e GIORGIO SALVIONI

una co-produzione ZODIAC-ROMA/CORONA FILM-MADRID · COLORE LA MICROSTAMPA

Al Fenice

Il più grande stuntman... ancora vivo!

ENORME SUCCESSO

AL MIGNON

MONTY RAY GARRISON, IL RE DELLE DISCOTECHE AMERICANE, LANCIA LA SFIDA A JOHN TRAVOLTA

ALL'EXCELSIOR

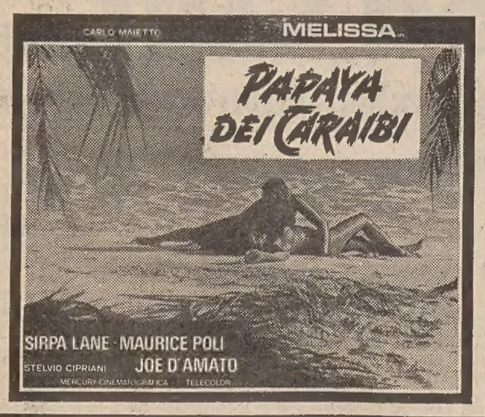
SUCCESSO ECCEZIONALE DEL FORMIDABILE GIALLO DI:

AGATHA CHRISTIE

IL GATTO E IL CANARINO

AL GRATTACIELO

grande successo



IMMINENTE A TRIESTE

Titanus

GALLIANO JUSO presenta

TOMAS MILIAN

squadra antigangsters

un film di BRUNO CORBUCCI

con ENZO CANNAVALE · ASHA PUTHLI · MARGHERITA FUMERO · GIANNI MUSY · LEO GAVERO · ANDREA AURELI

musiche dei GOBLIN — edizioni musicali BOOO C.E.M.S.A.

una produzione CINEMASTERS — colore della TELECOLOR

RISTORANTI E RITROVI

AL CAMPANON
Si cena dalle 18 alle 03 del mattino.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI II.o
Via Vidali 12, tel. 750321. — Ricorda che si cena sino alle ore 02.

DISCOTECA RISTORANTE NOTTURNO GREASE
Via Costalunga 113. Ristorante notturno aperto ore 21 - 03. American bar - barman Salvatore. Disc-jockey - Walter.

STASERA AL DANCING PARADISO
Il liscio con l'orchestra: Mokambo Folk; inoltre Massimo con i suoi dischi; programma misto.

POMERIGGIO GIOVANE AL PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Il complesso «I Cardinali» si esibirà in un revival di canzoni per giovani; Massimo ed i suoi dischi completa il programma.

DA TOBIA — SERVOLA
Prenotazioni, banchetti, tel. 816370. Specialità pesce e antipasti.

IL RISTORANTE «LA CAMPANA» — S. ROCCO
Muggia 10. — Offre specialità pesce, serve ottimamente banchetti a matrimoni a prezzi imbattibili. Tel. 273298.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Venerdì, sabato, domenica: dalle 21.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Sabati pomeriggi e festivi dalle 15 alle 19.

IL RISTORANTE PIZZERIA CAPRI's di Grado
vi attendeli! Telefono (0431) 81695.

IL RISTORANTE «SERENA» — GRADO
E' stato riaperto alla sua affezionata clientela. Telefono 0431-80697.

NIGHT CLUB PIM - POM — GRADO
Prossima apertura 1.o aprile. Attrazioni internazionali.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con «GIANNI e DARIO e la loro «Disco Music».

LA CAPPELLA UNDERGROUND

in collaborazione con

ACCADEMIA D'UNGHERIA PROVINCIA DI TRIESTE

PERSONALE DI ISTVAN GAAL

26.3: Nella corrente (1964)
27.3: Anni verdi (1965)
28.3: Battesimo (1967)
29.3: I falchi (1970)
30.3: Paesaggio morto (1971)
31.3: Legato (1978)

Ingresso gratuito soci Cappella

I film sono sottotitolati

"blue moon"

la disco-disco

AL NAZIONALE

CLAMOROSO SUCCESSO DELL'AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO PIU' ATTESO DELL'ANNO

Gaumont

FEDERICO FELLINI

PROVA D'ORCHESTRA

produzione RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA /TV1 esclusività GAUMONT S.A. (Paris) / SACIS (Roma)

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 10.10, 13, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Piazzamaggiore; 7.35: Culto Evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Itinerario; 11.15: Io protagonista; 11.55: Radio sballa, 12.20: Rally; 13.30: Il calderone; 14.50: Carta bianca; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.05: Stadio-quiz; 18.05: Radiouno per tutti; 18.40: Tutto basket; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Il calderone (2); 21.10: I pescatori di perle di Bizet: direttore Georges Prete; 23.08: Noi, voi, e le stelle.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.45, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.55: Un altro giorno (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash programmi Tv commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 10: Alto gradimento; 11.35: Alto gradimento (2); 12: Gr3 anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica con noi; 15: Domenica sport; 15.50: Domenica con noi (2); 17: Bollettino del mare - Domenica sport (2); 17.45: Domenica con noi (3); 19.50: Spazio X; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 19.20, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 8.45 - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenica tre; 10.15: I portagonisti; 11.30: Il tempo e i giorni; 13: Disco novità; 14: Il balletto nell'800; 14.35: Musiche di Franz Liszt; 14.45: Controsport; 15: Lo scandalo dell'immaginazione; 16.30: Il passato da salvare; 17: Invito all'opera: Alceste di Gluck; 21: I concerti di Milano della Rai; 22: Libri novità; 22.25: Ritratto d'autore; 23.35: Il jazz.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Il varietà a Trieste; 12.35: Il Gazzettino; 18.05: Speciale sport con l'edizione serale del Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Il varietà a Trieste; 15: I giorni segreti della musica.

Programma in lingua slovena:

GR; 8, 11, 12, 14, 19; Gazz. reg.: 11, 14, 19. 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Rotiano; 9.45: Le campane del Natisone; 10.15: Disco music; 10.30: Tutela globale - Aspetti sociologici; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Giorgio Kozjak, giannizzero sloveno»; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport - Collegamenti (diretti) con manifestazioni.

TV RETE 1

11.00 *Dal Duomo di Siracusa: Santa Messa.*
11.55 *Incontri della domenica.* ✻
12.15 *Agricoltura domani - a cura di G. Minoli.* ✻
13.00 *Tg l'una - Quasi un rotocalco per la domenica.* ✻
13.30 *Tg1 notizie.* *
14.00 - *19.50 «Domenica in...» - condotta da Corrado* ✻
— *Cronache e avvenimenti sportivi - a cura di Paolo Valenti — In... apertura — 14.10 Notizie sportive — 14.15 In... sieme — 14.25 Disco ring — 15.10 In... sieme — 15.25 Una piccola città: «Andrea», telefilm — 16.15 Notizie sportive — 16.20 In... sieme — 17.00 90.o minuto — 17.20 In... sieme — 17.50 Domenica dolce domenica — 18.20 In... sieme — 18.55 Notizie sportive — 19.00 Calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A — 19.45 In... somma.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *Racconti fantastici - 3.o episodio: «Il delirio di William Wilson», con Nino Castelnuovo.* ✻
21.45 *La domenica sportiva - a cura del Tg1.* ✻
22.45 *Prossimamente - Programmi per sette sere.* ✻
— *Telegiornale* * — *Previsioni meteorologiche.* ✻

TV RETE 2

12.30 *Qui cartoni animati!* ✻
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica».* ✻
15.30 *Prossimamente - Programmi per sette sere.* ✻
15.45 - *17.00 Tg2 - Diretta sport - a cura di B. Berti.* ✻
— *Misano. Motociclismo: Campionato italiano.*
— *Limerick. Atletica leggera: Cross delle Nazioni.*
17.00 *Pomeridiana - «Idillio villereccio», commedia.*
18.15 *Calcio: Sintesi di una partita di Serie B.*
18.45 *Tg2 - Gol flash.* ✻
18.55 *S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine: «Assenza forzata», telefilm, con Steve Forrest.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
19.50 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *Alberto Sordi in: «Storia di un italiano».* ✻
21.45 *Tg2 - Dossier - Il documento della settimana.* ✻
22.40 *Tg2 - Stanotte.* *
22.55 *Quando si dice jazz - Concerti di Timothy Walker e Norman Connors - presenta Lino Patruno.* ✻

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Evviva domenica; 9.15: Canzoni dal festival «Zagreb '78»; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: L'orchestra Manu Digango; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Fatti ed echi; 11.15: Alla ricerca della perfezione; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i: 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Automobili story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano - speciale dal Friuli; 15.15: Disco inverno 78-79; 15.30: Folk e no; 16: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Disco hits; 21.15: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama; 14: Un'ora per voi; 15: Stars on ice; 15.30: In eurovisione da Limerck (Irlanda): Campionati mondiali di corsa campestre; 16.35: Grazie a Budda, documentario; 17: Trovarsi in casa; 19: Telegiornale; 19.10: La parola del Signore; 19.20: Lessico musicale; 20.10: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Capitan Onedin; 21.35: La domenica sportiva; 22.35: Telegiornale.

TV Capodistria

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27: I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 20.35: «Caccia al marito», film; 22.05: Musicalmente: «All you need is love».

TV Lubiana

8.25: Notiziario; 8.30: Buon giorno domenica; 9.10: «Maria», dramma a puntate; 10.25: Tv dei ragazzi; 11.30: Tv degli agricoltori; 12.30: Notiziario; 14.40: Catastrofi, documentario; 15.05: Dossier dei nostri tempi: il 1968; 16.05: «L'agitatore», dramma; 17: Notiziario sportivo; 17.15: La moda e voi; 17.20: Notiziario; 17.25: «La vita di Zola», film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «L'ottava offensiva», serie Tv; 21.05: Documentario; 21.35: Telegiornale; 21.50: Album musicale; 22.05: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: Tv dei ragazzi; 11: La rassegna del folclore; 11.30: Tv degli agricoltori; 13: Critica precisa; 13.30: «Elvis, Elvis», film; 15.05: Domenica pomeriggio; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Anno Domini 1573», serie drammatica; 21: Documentario; 21.30: Telegiornale; 21.50: Album musicale; 22.05: Rassegna sportiva; 22.35: Cronaca di un incontro di calcio.

OGGI ORE 14.30

all'ippodromo di

Montebello

Gran Premio

Presidente della Repubblica

Derby dei 4 anni - Lire 31.740.000 - metri 2100

ALL'EDEN

IL FILM VISTO DA DUE MILIONI DI FRANCESI

Vietato min. 18 anni

ARISTON - I.N.C.: un successo senza precedenti

Festival di Berlino 1978: «... il più lungo applauso mai sentito in una manifestazione cinematografica ...»

La critica: «Corriere della Sera» - «Repubblica» - «L'Unità» - «Paese Sera» - «Il Giornale»

ORSO D'ARGENTO

per la migliore attrice a GENA ROWLANDS al FESTIVAL di BERLINO 1978

ANGIOLO STELLA presenta un film di JOHN CASSAVETES

LA SERA DELLA PRIMA

(OPENING NIGHT)

con GENA ROWLANDS • JOHN CASSAVETES · BEN GAZZARA • JOAN BLONDELL · PAUL STEWART • ZOHRA LAMPERT

prodotto da AL RUBAN • scritto e diretto da JOHN CASSAVETES • colore TELECOLOR

NEL LIBRO-RICERCA DEL PROF. GIUSTI E DEL PROF. LADU UN'ACUTA DIAGNOSI E L'INDICAZIONE DEI RIMEDI

Si è in tempo ma necessitano «novità» per arrestare il declino di Trieste

Promosso dall'Associazione degli industriali un ampio dibattito sulle condizioni della città e sulle prospettive di ripresa - Oggi: decremento demografico e occupazionale, oltre centomila «pensionati», l'economia «sommersa» - Nel futuro: dimensione regionale per un ruolo europeo - Ricerca, industria e porto

L'Associazione degli industriali ha compiuto il settantacinquesimo anno di attività, con una presenza nella vita di Trieste che è strettamente legata agli eventi che in questo secolo hanno connotato il destino storico della città, fra guerre e grandi sconvolgimenti politici e sociali. Ripercorrere le tappe salienti dell'organizzazione industriale significa ritrovare i momenti determinanti dell'industrializzazione di Trieste, in un processo che tali eventi hanno caratterizzato negli slanci come nei mutamenti; significa soprattutto trovare conferma della forza e della fiducia che dalla operosità dei cantieri e degli opifici la città ha tratto ogni volta per risollevarsi, per trovare nuova capacità di lavoro.

Il settantacinquesimo anniversario ha perciò suggerito un'altra opportunità, piuttosto delle rievocazioni. Oggi Trieste ancora si ritrova a decidere per il futuro, in un momento di difficoltà che stimola l'analisi della crisi e lo studio delle possibilità di rilancio. E' questa la ricerca compiuta dal prof. Mauro Giusti e dal prof. Gian Paolo Ladu, che l'Associazione degli industriali ha voluto proporre alla meditazione di tutti, quale contributo alla conoscenza dei problemi che vanno risolti per ridare a Trieste forza e capacità di ripresa. Non c'è, nello studio, il toccasana per i mali della città, ma la loro individuazione e, appunto, le indicazioni per ritrovare la via di una prospera operosità. E se è proprio l'industria a denunciare il maggiore malessere, dell'industria è ancora il futuro che la ricerca prospetta, se sarà premiata, da comprensione e sostegno, un'imprenditorialità viva e attenta alle occasioni di lavoro e di sviluppo che alla città si offrono.

Il prof. Mauro Giusti insegna scienza delle finanze e diritto finanziario all'Università di Padova, dopo essere stato per parecchi anni docente al nostro Ateneo. A Trieste, in particolare al porto ed ai traffici marittimi, ha dedicato studi che gli conferiscono autorevolezza di profondo conoscitore dei problemi dell'economia triestina. I più recenti riguardano il «dopo-Suez» e vanno ricordati e segnalati per la loro acutezza e obiettività, proprio perché avvalorano questo nuovo lavoro, che nulla concede all'ottimismo e ai facili campanilismi di moda, inconciliabili con il rigore scientifico. Piuttosto nell'impegno dello studioso c'è tanta dedizione a Trieste, in una ricerca che nulla nasconde proprio per mettere in luce la via della ripresa.

Il prof. Gian Paolo Ladu, toscano come Giusti, insegna alla nostra Università economia politica. E' stato il primo ad affrontare lo scottante tema del trattato di Osimo, analizzandone gli accordi economici quando ancora si trattava di enunciazioni tutte da scoprire e chiarire. Suo — in questa più recente occasione — è stato un concetto che fa giustizia di un ricorrente luogo comune, quello cioè della Trieste assistita, perennemente e quindi anche per il futuro bisognosa di assistenza: «A Trieste non servono panni che semplicemente la ricoprano, ma un abito giusto. E' questo che occorre». Un giudizio scontato, ma probante per valutare i risultati di un'indagine svolta appunto con l'intento di indicare le «misure» congeniali per un più qualificante assetto dell'economia triestina.

Il fatto poi che un'importante casa editrice, la Cedam di Padova, abbia voluto inserire questo studio in una prestigiosa collana di opere scientifiche, assicurandone così la diffusione più ampia, accresce il valore di un'opera veramente singolare, destinata a suscitare un serio dibattito sulle condizioni e le prospettive della città. Perché questo è il motivo di interesse colto dall'Associazione degli industriali nella ricerca del prof. Giusti e del prof. Ladu: la necessità di conoscere e di far conoscere, per arrivare a decisioni ponderate ma validamente costruttive.

Pagina a cura di
MARCO CADELLI

Un destino «non ineluttabile»

«Reddito e tributi nell'economia triestina», oltre duecento pagine di acuta indagine sulle condizioni e le prospettive della città, autori il prof. Mauro Giusti e il prof. Gian Paolo Ladu, è un libro sul quale l'Associazione degli industriali ha ritenuto opportuno aprire un ampio dibattito, presentandolo anzitutto ai più qualificati esponenti della vita economica, politica e culturale triestina, che sono convenuti molto numerosi nella sede degli industriali. Assente, perché all'estero, il presidente cav. lav. Carlo Wagner, è stato il vicepresidente dell'Associazione, dott. Lino Quattrocchi, a introdurre le relazioni e il dibattito, sottolineando le finalità dell'iniziativa: troppo spesso, ha detto, si avverte a Trieste una diversità di giudizi dovuta all'incompleta conoscenza dei dati o al mancato approfondimento dei fenomeni che caratterizzano la vita economica della città. Da qui, allo scopo di contribuire a tale approfondimento, l'indagine che l'Associazione si è proposta e il lavoro compiuto dai due autorevoli studiosi.

Primo relatore è stato il prof. Ladu, il quale ha premesso talune notazioni sulla metodologia seguita nell'indagine, in presenza di lacunosi dati ufficiali e di difficoltà per completarli, premesse che peraltro conferiscono originalità al libro. Si tratta infatti di risultanze reperite direttamente e personalmente alla fonte dai due autori e quindi un taglio inconsueto che lo studio assume. I dati poi sono costantemente riferiti a Trieste, alla regione e all'Italia, in modo da offrire un parametro di confronto sul quale valutare l'evoluzione relativa nel tempo della città. Un procedimento, insomma, che si discosta da similari precedenti indagini — la ricerca copre l'arco degli ultimi 15-20 anni — e presenta un quadro di Trieste, tutto da conoscere.

Il declino di Trieste, ha detto il prof. Ladu, nasce con la crisi dell'industria e con questa crisi si accentua; basti pensare al trasferimento a Monfalcone dell'industria cantieristica. Così, quella che si avviava a diventare un'economia matura si è invece inceppata, ma anche perché gli altri settori, il terziario, non riescono a surrogare il ruolo dell'industria, limitata in particolare essendo la capacità espansiva del commercio. Da un'interpretazione di questo tipo, ha ancora detto il relatore, nasce allora l'esigenza di una politica economica adeguata alle caratteristiche economiche di Trieste, area matura e non arretrata. Necessità quindi di ripensare una politica industriale, delle partecipazioni statali e dei privati, che sappia sfruttare adeguatamente le occasioni che oggi si presentano, Osimo, zona industriale mista, area di ricerca, nonché partecipazione alla ricostruzione del Friuli. Da qui le interessanti proiezioni fatte verso gli anni «Ottanta», proiezioni che ancora mostrano il declino se non si interverrà: «e non è scritto, non è ineluttabile — ha concluso Ladu — che il destino di Trieste debba chiamarsi declino».

Da parte sua il prof. Giusti ha esordito, allacciandosi alla conclusione di Ladu, affermando che non è compito degli studiosi quello di divinare il futuro. Ha ammonito però a considerare seriamente la diagnosi risultante dall'indagine, perché quella di Trieste non è una «discesa planata», ma potrebbe trasformarsi in una picchiata. Quindi una situazione che, rimanendo così le cose o nulla facendo, nemmeno potrà trovare rimedio nei ripudiati interventi di economia assistita: Trieste non si salva per la via dei soldi che arrivano da Roma, quanto meno non è il modo di cambiare.

Come poter intervenire? Il prof. Giusti ha detto che evidentemente occorrono formulazioni nuove, che ancora devono passare attraverso l'intervento dello Stato (che non può sottrarsi a svolgere un ruolo dominante in questo processo di recupero) ma per assecondare le peculiarità locali, con programmi che non abbiano più una dimensione localistica. Quella regionale è la dimensione più immediata che il relatore ha voluto indicare, anche per prospettazioni di richieste di nuovi investimenti a livello governativo. Ha soggiunto che il comparto giuliano ha scarsa permeabilità economica con il resto della regione; non si ha cioè la sensazione di un retroterra regionale che sia serviente e servito, per le peculiarità, per le specialità, per tutto quello che costituisce il patrimonio di Trieste nella sua originalità. Si tratta però di riscoprire questo «hinterland italiano», che è ristretto, che è inusuale ma che certamente esiste. Nel rapporto regione-porto e regione-industria di Trieste, il prof. Giusti vede possibili complementarietà, da usare in senso di reversibilità e di riequilibrio dell'area giuliana. C'è chi ha definito Trieste una testa senza il corpo e il prof. Giusti ha esteso la definizione alla regione. Il recupero della dimensione regionale può e deve essere quindi il primo impegno. Secondo il prof. Giusti il relativo meccanismo promozionale deve essere innescato dallo Stato o indirettamente dalla Regione, ma su commissione dello Stato, in via diretta attraverso una revisione a livello regionale e non solo meramente provinciale, anzitutto della «mano pubblica». E il prof. Giusti ha sottolineato il ruolo delle partecipazioni statali per rianimare, con ripristinata efficienza e coerenza, il restante tessuto produttivo. Altrimenti le partecipazioni statali restano solo elementi di sussistenza e di mantenimento di forza lavoro, tuttavia destinati al ridimensionamento.

Da sinistra: il dott. Del Piero, il prof. Ladu, il dott. Quattrocchi e il prof. Giusti. (Italfoto)

Giusti: rilancio industriale

Dalla analisi condotta sulla creazione e sull'impiego delle risorse provinciali, emerge quale esito obbligato del deterioramento dell'economia triestina, in assenza di interventi diversi da quelli fin qui praticati, l'ulteriore ed accentuato declino del tessuto economico cittadino.

Un'inversione della tendenza negativa passa necessariamente attraverso un rilancio delle attività industriali, che sole possono fare da supporto agli altri settori dell'economia. Questo circolo economico in via di crescente collasso non può essere sorretto, soprattutto dal versante dell'industria, con le consuete formule di agevolazioni generiche e indifferenziate, rivelatesi inadatte e inadeguate, in quanto, anche teoricamente, create per le aree del sottosviluppo, quale non è Trieste.

Una «politica di favore» (che non è di certo affrettatamente rinunciabile) deve realizzarsi con l'accettazione e la promozione, da parte del potere centrale, di programmi di intervento sull'economia zonale, che siano specifici, motivati e soprattutto formulati localmente, laddove l'avverbio vuole riferirsi almeno alla dimensione regionale. Ciò deve avvenire nell'ambito di un progetto di politica economica dell'area regionale, nel quale l'industria triestina riscopra, o, forse, scopra, i rapporti di complementarietà tra le due parti della regione composite, riappropriandosi in termini economici almeno del suo pur limitato retroterra nazionale. Un simile meccanismo promozionale

può essere attivato dalla mano pubblica che punti al proprio risanamento in modo non incompatibile col rilancio dell'imprenditoria privata.

L'obiettivo di ripristinare livelli di traffici nazionali e internazionali (e quindi interessanti il porto ora in stentata sopravvivenza) che si sviluppino in funzione anche della posizione industriale, zonale e regionale, può essere allora il sicuro punto di riferimento di un'equilibrata operazione di riassetto economico globale nel medio periodo. In questa logica di sviluppo per programmi emergono allora i comparti industriali da incentivare per la massimizzazione delle risorse locali: sono quelli industriali portuali; manifatturieri di trasformazione, connessi comunque alla domanda estera. Da questi medesimi settori può prevedersi un effetto positivo se insediati come previsto dagli accordi di Osimo. La zona franca internazionale, opportunamente ridisegnata e garantita, può costituire un'ulteriore occasione di rinvigorimento della languente struttura economica cittadina, se realizzata nel modo sopra descritto.

Trieste-Friuli-Italia a confronto

PROIEZIONI AL 1980 DEL REDDITO LORDO (milioni di lire)

Aree	Industria	variaz. % 1963-80	Commercio	variaz. % 1963-80	Pubbl. Amm.	variaz. % 1963-80
Trieste	333.200	1,36	95.079	0,95	181.935	1,66
Friuli	1.500.847	1,83	371.830	1,37	559,086	1,68
Italia	58.636.000	1,70	19.710.000	1,67	17.301.000	1,71

DINAMICA DEMOGRAFICA: POPOLAZIONE RESIDENTE 1951-1977

Aree	1951	indice	1971	indice	1977	indice
Trieste	297.003	100	300.304	100,40	296.622	99,87
Friuli	1.226.121	100	1.209.810	98,67	1.245.267	101,56
Italia	47.515.537	100	54.025.211	113,70	56.601.363	119,12

OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE A TRIESTE: 1961-1977

Anni	Totale occupati	Occupati nei settori economici	Occupati nel pubblico impiego	Disoccupati
1961	93.978	70.860	23.118	11.128
1971	90.698	66.768	23.930	3.152
1975	94.124	67.837	26.287	3.292
1977	91.426	64.610	26.816	3.646

INCIDENZA PERCENTUALE DEGLI OCCUPATI NEI VARI SETTORI

Anni	Industria: nei settori economici	Industria: sul totale occupati	Commercio: nei settori economici	Commercio: sul totale occupati	Pubblico impiego
1961	57,71	43,52	25,00	18,85	24,60
1971	58,38	42,98	25,88	19,05	26,38
1975	57.05	41,11	27,06	19,50	27,93
1977	56,00	39,57	27,92	19,73	29,33

IMPIEGHI BANCARI A TRIESTE E NEL FRIULI: 1966-1977 (in milioni di lire)

Anni	TRIESTE privati	TRIESTE pubblici	TRIESTE totale	FRIULI privati	FRIULI pubblici	FRIULI totale
1966	150.289	10.305	160.594	327.637	26.994	354.631
1972	295.247	55.244	350.491	671.998	113.982	785.980
1975	464.407	99.784	564.191	1.083.957	171.220	1.255.177
1977	581.188	113.573	694.761	1.436.826	181.478	1.618.304

CARICO PRO CAPITE TRIBUTARIO A TRIESTE: 1961-1973

Aree	Imposta complementare 1961	Imposta complementare 1973	Imposte dirette 1961	Imposte dirette 1973
Trieste	3,315	20,524	25,331	136.391
Friuli	1,677	14,873	14,597	77,963
Italia	1,808	12,604	19,401	73,889

GETTITI COMPLESSIVI PER TASSE E IMPOSTE: 1961-1974

Aree	Tasse e imposte sugli affari 1961	Tasse e imposte sugli affari 1974	Imposte di fabbricazione 1961	Imposte di fabbricazione 1974
Trieste	10.167	20.750	14.329	43.788
Friuli	24.357	61.116	18,409	49.695
Italia	1.425.569	4.969.538	607.894	2.839.458
% Trieste sul Friuli	41,74	33,95	77,84	83,11

PENSIONI EROGATE DALL'I.N.P.S. A TRIESTE: 1965-1977

Anni	numero delle pensioni	valore totale (in milioni)	Importo medio annuo per pensione (migliaia di lire)	% pensionati sul totale occupati
1965	56.031	20.091,0	358,6	60,2
1970	80.950	39.299,2	485,5	89,7
1975	102.078	88.465,3	865,6	108,4
1977	107.480	137.347,1	1.277,9	117,6

INDICE DEL «VALORE ECONOMICO» PER ABITANTE: 1961-1976 (indice medio Italia: 1,00)

Aree	1961	1971	1974	1976
Trieste	1,51	1,43	1,44	1,45
Friuli	1,04	1,12	1,11	1,14
Italia	1,00	1,00	1,00	1,00

VALORI RELATIVI AD ALCUNI CONSUMI NON ALIMENTARI: 1976

Numeri indici di spesa media per abitante

Aree	radio-TV	tabacchi	spettacoli	en. elettrica	letture	motorizzaz.
Trieste	145	147	127	203	229	125
Friuli	121	130	85	106	154	108
Italia	100	100	100	100	100	100

Alla ricerca della unità di intenti

Aperto dai vicepresidente degli industriali, dott. Quattrocchi, con una felice sintesi delle relazioni — «guardiamo al futuro, ha detto, anzitutto conoscendo la realtà nella quale operiamo, anche se non è rosea, ma stimolante» — il dibattito si è subito animato.

NEREO STOPPER, ha portato l'esperienza del suo lungo impegno politico-amministrativo, subito chiarendo che diverso è il modo di vedere le cose, in chiave politica o in chiave scientifica. Nell'esprimere quindi il suo apprezzamento per lo studio, da parte sua ne ha proposto l'approfondimento nel rapporto lavoratori occupati - disoccupati - pensionati: la sensazione può essere, ha precisato, di una città che invecchia e decade anche demograficamente; in realtà però esiste il fenomeno dei pensionamenti anticipati, dei pensionati che comunque lavorano, delle doppie occupazioni, del lavoro autonomo e di quello frontaliero: insomma un volto diverso della popolazione attiva.

L'assessore comunale GIANFRANCO GAMBASSINI si è compiaciuto con gli autori «che hanno esattamente capito la situazione triestina», sottolineando i dati del decadimento demografico, «spia rossa della crisi». Anche Gambassini ha chiesto un approfondimento del dibattito, specie con riguardo al ricupero del «retroterra italiano», cioè regionale, per l'avvenire di Trieste. Egli ha contrapposto l'autonomia dell'area giuliana alla tesi del «legame» e della complementarietà regionale, proponendo la zona franca integrale quale migliore prospettiva per il futuro.

Il prof. CLAUDIO CALZOLARI, preside della Facoltà di economia e commercio, in garbata polemica con Gambassini, ha riportato il dibattito nel rigore scientifico della ricerca, per affermare l'opportunità di un suo completamento appunto quale più sicura guida per le scelte future.

Il direttore generale della Cassa di Risparmio, dott. GIORDANO DELISE, ha pure polemizzato con Gambassini, rilevando le diverse prospettive che emergono dal libro di Giusti e Ladu. Si è soffermato sugli aspetti bancari della disamina, cogliendo un preciso segno del declino: la perdita della velocità di raccolta del denaro a Trieste, rispetto al Friuli e al resto del Paese, malgrado l'aumento degli sportelli bancari in città. La concorrenza, ha detto, si manifesta più sui depositi che sugli impieghi e ciò anche perché a Trieste molte banche non hanno diretti poteri decisionali. La sola Cassa di Risparmio conserva la capacità di decidere autonomamente interventi a sostegno dell'economia locale e in proposito il dott. Delise ha portato il rapporto con gli Enti locali e il Comune in particolare. Altro punto focale è stato l'interrogativo posto da Delise sui 300-400 miliardi che si reputano il frutto del commercio delle baficarelle, dei jeans: anche ammesso, ha soggiunto, che la metà serva per l'acquisto delle merci, della restante parte di miliardi non si trova riscontro nei depositi bancari e nulla quindi rimane a Trieste.

Un altro dirigente di banca, il dott. ANTONIO COLOMBO, direttore del Credito Italiano, ha pure parlato dell'economia «sommersa» rappresentata dal commercio che non appare nelle risultanze ufficiali. Ha ricordato che peraltro risultano in forte aumento i gettiti tributari e ha quindi posto all'attenzione questo fenomeno. Il dott. Colombo si è chiesto inoltre se agli interventi del Fondo di rotazione abbia corrisposto un'autentica vocazione industriale, per soggiungere che Osimo costituisce un'idea nuova, che le banche jugoslave coltivano con «grosse prospettive».

ELIO GEPPI, direttore dell'Unione commercianti e della Friulgiulia, nell'esprimere il suo apprezzamento per il libro e per il dibattito promosso dagli industriali, ha tuttavia detto di non poter condividere il giudizio sulla stagnazione del commercio: non figurano incrementi occupazionali nel settore, ma nelle strade si coglie il vistoso aspetto di quell'economia da altri definita «sommersa». Guardando in prospettiva, Geppi ha valutato positivamente il rapporto italo-jugoslavo, nei riflessi degli accordi con la Comunità europea e nelle prospettive della zona industriale mista. Si tratta però di vedere che le normative corrispondano alle esigenze di Trieste, con capacità incentivante delle nostre attività economiche e in special modo della possibilità di attivare maggiori attività industriali.

L'Intendente di Finanza, dottor ENRICO LICCIARDELLO, si è soffermato sulla correlazione reddito-tributi cui si intitola l'indagine di Giusti e Ladu. Il capo dell'amministrazione finanziaria ha rilevato, nei dati relativamente arretrati della ricerca, la mancanza dei risultati dell'applicazione della nuova riforma tributaria, che a suo giudizio sta già dando buon esito. Nell'offrire la sua collaborazione per tali approfondimenti, il dott. Licciardello ha ammesso la difficoltà di accertare la reale entità del commercio «sommerso», dichiarandosi a ogni modo convinto dell'effettiva incidenza che la riforma tributaria potrà avere sul rapporto reddito-tributi.

Il dott. ELIO MARTONE, vicepresidente della Amministrazione provinciale, ha portato nel dibattito intonazioni di rilievo, anche per la parte politica della quale è interprete. Ha fatto richiamo alla seconda Conferenza economica, promossa dalla Provincia, al trattato di Osimo e alle trattative Cee-Jugoslavia, anzitutto per sottolineare da un lato la necessità di studi che preparino le scelte, ma vieppiù l'importanza di agire: non basta, cioè, sviscerare sempre più minuziosamente i problemi; occorrono le novità. Martone ha detto che un trattato può essere conveniente per gli Stati che ne sono contraenti, ma non per la città che ne è destinataria o oggetto. Da qui l'esigenza di cercare i vantaggi che Trieste potrebbe trarne, puntando a coglierli, con l'ausilio degli studiosi che devono dare le opportune indicazioni ai politici. Martone ha quindi esortato a non perdere tempo: le occasioni, ha detto, non durano nel tempo, perché l'evolversi degli eventi ne può far maturare altre e diverse.

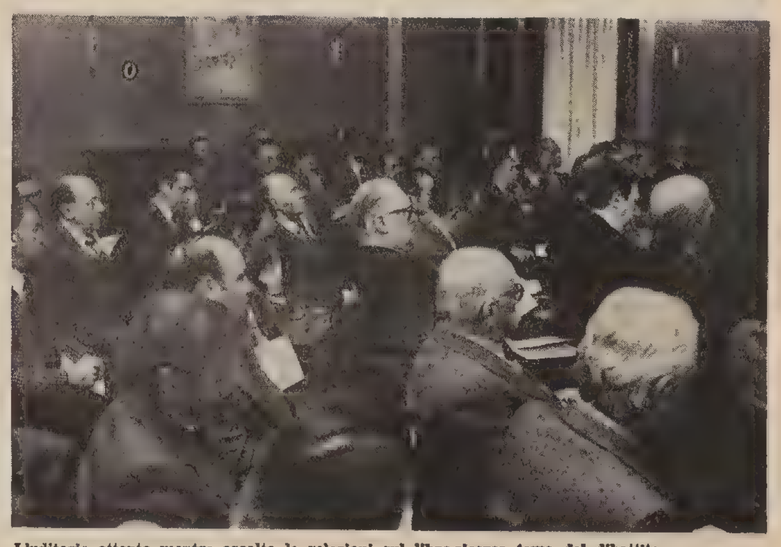
Anche il comm. ERNESTO MARZARI, presidente dell'Associazione spedizionieri e del Comitato dell'utenza portuale, si è allacciato al discorso sui pensionati e sull'economia assistita, con proprie considerazioni. Fra primi ha annoverato i funzionari statali che a Trieste concludono la loro carriera e qui si fermano e comunque lavorano; sul secondo aspetto ha portato l'esperienza portuale, dove talune onerose concessioni decise a Roma a favore dei lavoratori non soltanto non corrispondono a finalità produttive ma le vanificano.

Ha concluso gli interventi il presidente dell'Associazione artigiani LUCIANO FRANCO, il quale si è soffermato in particolare sul discorso riguardante l'assistenzialità. Ha messo in luce la funzione dell'artigianato e le esigenze di una nuova politica economica per Trieste, che non può vivere di assistenza e nemmeno sopportare un eccessivo rigonfiamento dell'impiego pubblico.

Le risposte dei due relatori hanno considerato tutte le argomentazioni sollevate nel dibattito. Il prof. Giusti anzitutto ha precisato la corretta lettura dei dati sulle pensioni, intendendo i beneficiari «fruitori di pensione» e non veri e presunti pensionati, avendo presente l'entità anche modesta delle pensioni parziali. Tuttavia ha sottolineato che il riflesso sulle condizioni di invecchiamento e di assistenzialità non mutano per Trieste, che è città in declino demografico (l'indice 2,1 sulla composizione dei nuclei familiari denuncia la presenza nella comunità di molte persone anziane e che vivono sole).

Nella sua replica il prof. Giusti si è ampiamente soffermato sulle prospettive future. Ha cioè convenuto sulla relativa originalità dei dati offerti dal suo libro, ribadendo però che ora si tratta non soltanto di conferme, ma dello studio proiettato a controllare gli sviluppi di tendenza dei vari fenomeni.

Concetti che infine il prof. Ladu ha sintetizzato in alcune efficaci proposizioni. Una le riassume: Trieste doveva essere assistita negli «anni difficili» e lo è stata; si tratta però di intervenire non con il brodino che aiuta a sopravvivere, ma creando le condizioni di un effettivo sviluppo economico e sociale.



L'uditorio attento mentre ascolta le relazioni sul libro-ricerca tema del dibattito.

Ladu: un nuovo modello

L'analisi di taluni degli aspetti più rilevanti dell'economia di Trieste sull'arco degli ultimi 15-20 anni e, in particolare, la individuazione dei processi di formazione e distribuzione del reddito hanno avuto essenzialmente lo scopo di portare ad una descrizione articolata del «modello di sviluppo» della città. Solo una precisa ricostruzione della struttura economica e produttiva poteva infatti consentire di definire le cause della progressiva involuzione economica della provincia e di tracciare le linee possibili di ripresa.

Non sembra questa la sede per riproporre tutti i risultati quantitativi cui si è pervenuti attraverso la disamina, faticosa per la notoria carenza di materiale statistico, dei numerosissimi indicatori economici individuati. Basterà qui ricordare il decremento demografico dal 1951 al 1977; la crisi del settore industriale; la crescita del terziario (ma non del commercio, quello ufficiale almeno, assai meno vitale di quanto comunemente si creda; gli scambi commerciali «occulti» non sono esattamente quantificabili e comunque risultano troppo legati a fattori contingenti); la sempre più marcata incidenza della pubblica amministrazione sulle sorti di Trieste e sulle sue prospettive.

Conviene, piuttosto, in estrema sintesi, proporre un'interpretazione complessiva dell'involuzione di Trieste. Le fasi attraverso cui l'economia triestina passa sono, in primo luogo, una degradazione della struttura industriale e, quindi, una progressiva espansione del terziario, inteso in senso generico e residenziale: ma lo sviluppo limitato del commercio, impossibilitato a rivolgersi ai mercati più ricchi ed indirizzato perciò agli sbocchi locali o di confine con la Jugoslavia ha impedito che tale espansione avesse le dimensioni atte a compensare la decadenza dell'industria.

Si afferma, allora, come settore emergente, la pubblica amministrazione, che, anzi, fa registrare il più alto tasso di crescita non in contrasto, ma in una sorta di complementarietà, con l'espansione del terziario. La stessa pubblica amministrazione, la cui progressiva dilatazione è però da riportare essenzialmente all'ampliamento della spesa corrente ed all'appesantimento della situazione debitoria locale, non ha la capacità di raddrizzare le sorti dell'economia triestina, che, in quanto «matura», abbisogna, ai fini di uno sviluppo equilibrato, anche di una forte industria.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

L'INVENZIONE DI MEUCCI O BELL HA COMPIUTO CENTO ANNI

Telefono: un terribile intruso della «privacy»

Può anche essere considerato «amico» per le eccezionali prestazioni
Lo squillo dell'apparecchio è prodigio tecnico e segno di progresso

A Meucci e al suo rivale Bell ormai non ci pensa più nessuno. Il telefono è nel ciclone del consumismo, si avvale di tutte le più moderne e sofisticate tecnologie, implacabile penetra, a tutte le ore, nella «privacy» familiare con il suo squillo fastidioso, irriducibile, imprevisto e inatteso, sempre comunque dilaniante. Non si è pensato ancora, come è stato fatto per i campanelli d'ingresso delle abitazioni, a sostituirlo, che dico?, con un carillon che sarebbe pur sempre un dolce richiamo anziché un brutale avviso.

Non vi sono statistiche al riguardo, anche se sarebbero molto interessanti, ma è noto a tutti che anche il telefono è causa diretta e unica di molti, moltissimi infortuni domestici sia fisici che psicologici. Basti pensare alla massaia intenta ai suoi lavori all'improvviso «colpita» dallo squillo che, nell'ossessione del momento, turbata da tanti problemi familiari, si affanna a correre per raggiungere il posto dove è collocato l'apparecchio e inciampa, sbatte contro lo spigolo d'un tavolo, scivola sul pavimento sul quale ha da poco sparso la cera e magari si sloga un femore.

E' uno dei tanti incidenti che sono avvenuti e che si verificheranno inevitabilmente, ma non sarà mai il solo in quanto il telefono che possiamo anche considerare «amico» per le eccezionali, utilissime, necessarie sue prestazioni è stato ed è tuttora oggetto di diffidenza, ostilità e sospetti pur tenendo conto che il numero degli abbonati aumenta nel mondo di giorno in giorno così come avviene per l'altro mezzo altrettanto discutibile che è la televisione.

Secondo le recenti statistiche vi sono nel mondo quattrocento milioni di utenti, cinquantacinque milioni in Europa, undici milioni in Italia che negli ultimi anni ha avuto il maggior incremento telefonico tanto è vero che la nostra Sip ha un ricavo annuale di oltre duemila miliardi e dà lavoro a ben settantamila persone, le quali, diciamolo sottovoce nelle nostre vesti di utenti, svolgono un servizio che, per la verità, non fa una grinza anche se di ciò ce ne accorgiamo dalla bolletta trimestrale...

Per essere ottimisti dovremmo quindi accettare l'apparecchio telefonico come un gioco non scevro d'importanza per tutti quei contatti utili ed estemporanei che quotidianamente allacciamo con il mondo esterno, insomma, a parte tutte le negative considerazioni che abbiamo fatto in precedenza, non siamo soli entro le pareti domestiche anche perché un illustre psicologo ha detto che «insieme all'automobile, al televisore, al frigorifero e a pochi altri beni, l'apparecchio telefonico fa parte della dotazione standard di chi vuole sentirsi "cittadino" a pieno titolo».

Si parla così di autentica civiltà telefonica che si avvale dei prodigi della tecnica per collaborare all'avanzata di un progresso che riesce pur sempre a renderci più pigri ove si consideri che possiamo ottenere qualsiasi servizio utile senza dover affrontare sacrifici fisici e uscire allo scoperto!

C'è poi l'argomento del linguaggio telefonico che ha sostituito quello epistolare il quale, se non altro, aveva il merito di dare una spinta alla cultura laddove la conversazione si diluisce in parole e frasi anche inutili spesso lasciando il posto addirittura al dialetto c'è anche quel «pronto, chi parla» cui alcuni ritengono molto «chic» sostituire con un «sì?» quasi a tagliar corto ed evitare un ripetersi di battute fastidiose. Saggiamente scrive Manganelli: «il tempo viene accorciato, ma anche questo psicologicamente non è gratis. Perché, in pratica, continua a facilitarti una vita sempre piu astratta, di un'astrazione volgare; una vita dove il telefono è e resta un gettone di presenza del mondo al posto del mondo».

Il guaio è che poco a poco il telefono sembra destinato a diventare una specie di cervello elettronico, un vero mostro della tecnologia, capace di trasformare uno scambio di voci in uno scambio di servizi, se è vero che quanto prima arriverà anche il «teleshopping» mediante il quale sarà possibile alla massaia fare la spesa senza uscire dalla sua cucina: si vedrà sul monitor la lista dei prodotti che si possono acquistare al supermercato e schiacciando i tasti si farà la relativa ordinazione mentre un altro terminale collegato alla propria banca addebiterà la spesa sul conto corrente...

Nelly Chiaramonte

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

A chi si attribuisce «La novella del grasso legnaiolo»?

Soluzione _____

_____

Cognome _____

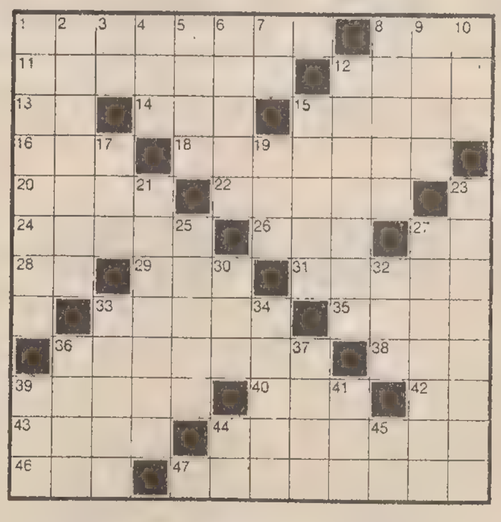
Nome _____

Città _____

Via _____

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Opera di Verdi - 8 Lo zio di una romanzesca capanna - 11 Industriale della carta stampata - 12 Nota località della Liguria - 13 Iniziali di Dali - 14 Peccato capitale - 15 Pesce d'acqua dolce - 16 Con tap in un ballo - 18 Lo è un volume con l'altezza inferiore alla lunghezza - 20 Lago della Lombardia - 22 Importante arteria - 24 Viso... girato - 26 Correlativo di altre - 27 Precede acca - 28 Sigla di Ancona - 29 Vale in mezzo - 31 Formano l'arcipelago - 33 Fernando attore - 35 Uno Stato ricco di petrolio - 36 Città della Spagna - 38 Punto cardinale - 39 Autori di odi - 40 Ruscelli - 42 Iniziali di Spontini - 43 Lago del Piemonte - 44 Macchine nell'oleificio - 46 Nome di donna - 47 La capitale della Sierra Leone.

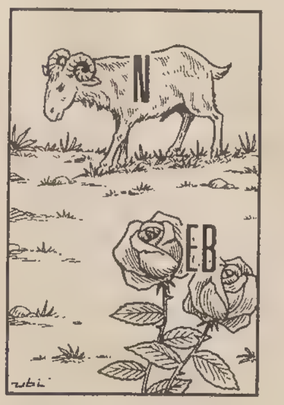
VERTICALI: 1 Uno della canzone si tiene a Sanremo - 2 Thomas, celebre medico inglese - 3 Sigla di Livorno - 4 Questi in breve - 5 Si difende a cornate - 6 Lo è una di Medina - 7 Sigla di Ferrara - 8 Sono dette anche Isole degli Amici - 9 Spaventoso personaggio delle fiabe - 10 Una nota Martini - 12 Opposta all'analisi - 15 Periodi di guardia - 17 Di carota è rossiccio - 19 Il nome di un Castel del cinema - 21 Gli anni di chi ha sedici lustri - 23 Città della Cina - 25 Lo dice il rassegnato - 27 Città della Scozia - 30 Il fiume di Berna - 32 Spazi di tempo - 33 Contenta - 34 Giardini con vetrate - 36 Alto titolo inglese - 37 Difende i diritti d'autore (sigla) - 39 Non subito - 41 Interno in breve - 44 Sigla di Frosinone - 45 Sigla di Torino.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Gassman; 6 Tal; 8 Caio; 9 mar; 11 Irene; 13 rapidi; 14 rana; 15 MEC; 16 Lia; 17 Michigan; 19 AD; 20 società; 21 parenti; 22 zh; 23 diamante; 24 noi; 25 neo; 26 gong; 27 Neruda; 29 motel; 30 IRI; 31 Sala; 32 mai; 33 cocaina.

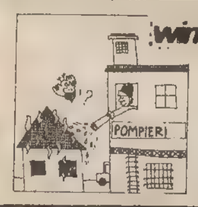
VERTICALI: 1 Ghirlandina 2 scena; 3 sana; 4 mie; 5 AO; 6 tap; 7 aringa; 9 machete; 10 giunchiglia; 12 raid; 13 recinto; 15 micenea; 17 Morandi; 18 iti; 20 Sam; 21 patria; 22 zone; 24 notai; 26 gola; 28 Uri; 29 Mac; 31 SO.

REBUS (Frase: 4, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
P rete; stivali DI = pretesti validi

EVA borsette
Via Piccardi 68 (FIERA)
LA PELLE
LA QUALITA' GARANTITA
I PREZZI PIU' BASSI DELLA CITTA'



winterthur assicurazioni
...ti tutela con la
POLIZZA DEL CAPOFAMIGLIA
...e, diventando suo cliente, sarà lieta di fare un gradito dono alla tua famiglia.
Via A. Diaz 7, Telefono 65666
(campagna promozionale)

I volti della vita

Il muretto di piazza Hortis a molti sembra più comodo delle panchine. Si trascorre il tempo guardando la gente che passa oppure — come la signora Lidia — confezionando mazzi di fiori di stagione a chi si ricorda che a casa l'aspetta una persona amata. (Foto Saccari)

OROSCOPO DI OGGI

Contrasti in famiglia nei rapporti affettivi a causa del vostro carattere che non ammette compromessi di sorta. Cercate di guadagnare tempo prima di prendere decisioni delle quali potreste pentirvi. Nuove conquiste per i nati nella prima decade. Salute: controllate le vie respiratorie.

Seguite il vostro istinto nelle situazioni più intricate che dovete affrontare nel corso della giornata; i consigli di estranei potrebbero farvi prendere una direzione sbagliata. Salute abbastanza buona, ma attenzione agli eccessi alimentari. Serata movimentata e divertente.

Le vostre ansie sono ingiustificate; la situazione non è più grave di tante altre che avete superato con estrema disinvoltura e facilità. Una gita con nuovi amici: non perdete l'occasione di uno svago sereno. Arriva in giornata una notizia inattesa. Salute: in generale buona.

Non avete altra scelta in campo sentimentale. Vi trovate in un vicolo chiuso, ma tutto è dipeso dalla vostra cocciutaggine. Ora non vi conviene chiedere appoggi a chi ha meno esperienza di voi. Soffocate il vostro entusiasmo per persone che non meritano. Salute: in complesso discreta.

Continui ed irritanti sbalzi d'umore a causa del vostro temperamento. Cercate di controllare le vostre reazioni che a volte feriscono chi vi sta vicino. Se avete deciso per la montagna non cambiate programma all'ultimo momento. Salute: stati ansiosi per i nati nella prima decade.

Vi sarà tesa una trappola da chi si dichiara amico. Attenzione ai passi falsi, dunque: se sarete abili, vincerete la ... prova a suo danno. Una delusione in campo sentimentale; era comunque scontata perché vi ostinavate a ignorare la realtà. Salute: curate il fegato e il mal di gola.

Continuate a sbagliare per il vostro assurdo orgoglio; non volete riconoscere che i suggerimenti della persona amata sono diretti a trarvi d'impiccio. Accettate l'invito di un amico: trascorrerete in sua compagnia una piacevole serata domenicale. Salute: forme virali improvvise da curare.

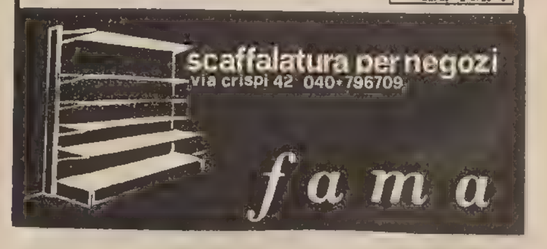
Troppo confuso il vostro «menage» familiare a causa delle mancate decisioni: se non correte subito ai ripari, rischiate grosse «grane» nel campo affettivo e in quello economico. Il momento è più che propizio per tentare la fortuna al tavolo verde. Salute: da evitare la guida spericolata.

Non è possibile prolungare una relazione quando non c'è reciproca stima e fiducia. A voi la scelta: rompere definitivamente o seppellire l'assurda gelosia. Non date retta a pettegolezzi di amici invidiosi. Riceverete buone notizie da lontano. Salute: evitate la vita stressante.

Non è più rinviabile un piccolo «vertice» familiare per definire una delicata questione di natura economica. Gli astri sono dalla vostra parte: giocate e potete essere sicuri di vincere un bel gruzzolo. Successi mondani per i giovani. Salute: allergopatie da abuso di medicinali.

Prendete la vita come va, senza sottilizzare troppo. La vostra salute sta attraversando un periodo molto delicato; è preferibile, quindi, svagarsi prima di affrontare nuove battaglie. Arrivano buone notizie per posta. Salute: malanni stagionali dovuti anche a cambiamento di clima.

Una nuova amicizia va incoraggiata e sostenuta se volete raggiungere senza difficoltà la meta che vi siete prefissi. Qualche apprensione per motivi familiari: il sereno tornerà grazie all'apporto di un lontano parente. Per i giovani un nuovo e travolgente amore. Salute discreta.



MONDOVERDE

L'acacia: un'eredità dello zio d'America

L'acacia, quella pianta molto elegante a foglia caduca che prospera dalle nostre parti e in tutta Europa, scientificamente si chiama robinia pseudoacacia; scusate se io la chiamo semplicemente acacia ma sono sicuro che ci intendiamo sull'argomento da trattare. La mia è una protesta contro tutti coloro che snobbano o umiliano questo splendido albero, robusto e generoso, che ha forse il torto di resistere bene dovunque e di trovarsi un po' dappertutto, di moltiplicarsi con grande facilità.

Viene forse per tale motivo considerato, almeno nelle nostre regioni, un esemplare da sottoproletariato vegetale da eliminare dai giardini forse perché troppo comune e popolare e prolifico. Non vedo perché un albero che ha una velocità di accrescimento superiore alla media, che non soffre generalmente di alcuna malattia, che si presta ad essere facilmente potato per assumere qualsiasi forma gli si voglia dare, sia tanto sottovalutato rispetto ai suoi effettivi valori, e non sono pochi.

Ma vediamo un po' di farne brevemente la storia e il profilo. L'acacia (o robinia) è stata uno dei primi alberi americani introdotti in Europa: Jean Robin (ecco il perché del nome robinia), botanico ed erborista di Enrico IV re di Francia, ricevette i primi semi dall'America nel 1601 e suo figlio Vespasiano piantava nel 1635 al Jardin des Plantes di Parigi un esemplare che poteva essere ammirato fino alla fine del secolo scorso.

Oggi a distanza di oltre 350 anni l'acacia è la specie americana più diffusa in Europa sia come pianta ornamentale sia per i pregi del legname. Al genere robinia vengono assegnate una quindicina di specie, ma quella più conosciuta è, appunto la robinia pseudoacacia, per noi comunemente acacia, seppure impropriamente.

Ma vediamo di fare l'«identikit» di questo meraviglioso albero. Anzitutto ha un portamento slanciato e può raggiungere anche i 25 metri d'altezza, ramificazione irregolare, chioma ampia, poco folta, arrotondata; i ramoscelli sono diritti forti e muniti di forti stipule spinose; la corteccia è grigiastra, fortemente rugosa e solcata in senso longitudinale tale da somigliare a un fascio di corde; le foglie sono alterne, imparipennate, con 9-21 foglioline ciascuna di un bellissimo color verde.

Per quanto concerne i fiori, essi compaiono assieme alle foglie, o subito dopo, e sbocciano in maggio-giugno (quindi piuttosto tardi) riuniti in numerosi racemi bianchi o rosa pallido quasi cilindrici molto abbondanti che emanano un profumo lieve e delizioso. L'acacia è poco esigente rispetto ai terreni e anche rispetto le posizioni: sta bene dovunque la mettiate, anche e ottimamente a sostegno di una scarpata.

Da noi, sembra che l'acacia sia giunta appena nella prima metà del 1800; secondo qualche informazione storica pare che Alessandro Manzoni avesse tentato, fra i primi in Italia, l'utilizzazione forestale dell'acacia (o robinia) nella sua villa in Brianza.

Spesse volte questa pianta è stata accusata di essere invadente, quasi infestante; mi sembra che, in fondo, in questo asserto ci sia dell'esagerazione. Dove l'acacia è lasciata crescere tranquillamente ad alto fusto con le debite potature non c'è alcun inconveniente; questo si verifica quando dalle radici nascono tanti polloni da invadere l'area a macchia d'olio.

Ha dunque tutti i numeri per essere splendido albero ornamentale da giardino che d'estate è ombroso grazie alla sua chioma e d'inverno lascia passare i raggi del sole perché si spoglia completamente e lascia a nudo i suoi rami spinosi. Serve benissimo da siepe divisoria proprio grazie ai suoi aculei che sanno tenere lontani i malintenzionati.

E il quesito che si pone ora è come si deve piantare l'acacia; accertato ormai il concetto che si tratta di pianta rusticissima e frugalissima — proprio di questi tempi in cui la ripresa vegetativa non ha ancora slancio — conviene rivolgersi a un vivaista qualificato, scegliere l'esemplare e provvedere alla messa a dimora scavando un buco in proporzione alla grandezza del soggetto e avendo cura di predisporre un buon drenaggio ai fini di un sicuro attecchimento.

Una questione molto discussa è la pratica della potatura dei fusticini all'epoca del trapianto o immediatamente successiva; da molti viene insistentemente raccomandata perché sembra produrre uno sviluppo più equilibrato del sistema radicale e stimolare la produzione dei germogli. Per quanto si riferisce alla potatura normale e moderata, a seconda della forma che si vuole dare alla pianta, sarà fatta quando la pianta è in pieno letargo.

Come si può constatare la coltivazione dell'acacia (o robinia) non presenta difficoltà; forse l'unica è quella di saperla dominare perché la sua vitalità è prodigiosa. La robinia pseudoacacia è spesso usata come pianta ornamentale nei parchi e nei viali cittadini e ha dato origine a moltissime varietà e forme articole di cui alcune si differenziano per i caratteri delle foglie e dei fiori, altre per lo sviluppo e il portamento.

Comunque sono tutte belle e degne della più attenta considerazione. Pertanto non respingetela la povera acacia, ma accoglietela nel vostro giardino; vi ripagherà generosamente delle vostre cure. Sa riconoscere chi veramente ama le piante, non soltanto per il «censo» ma soprattutto perché si trova bene con noi, nel nostro clima, nei nostri terreni, con il nostro affetto non interessato. Amate l'umile acacia e vi accorgerete che è tanto ma tanto più bella e affascinante di quanto vi sia sembrata finora.

Bruno Natti

Un giovane ma promettente e semplare di Robinia pseudoacacia umbraculifera.

NEL MONDO DELL'ARTE

La Commedia dantesca secondo Tom Phillips

Se l'«Otello» di Shakespeare ha suscitato a Trieste curioso interesse grazie alla genialità di Carmelo Bene, a Londra non si è spenta l'eco di successo critico per la «Divina Commedia» di Dante Alighieri superbamente affrescata, in chiave figurativa attuale, dal pittore inglese Tom Phillips.

L'artista, del '37, londinese di nascita, ha studiato al St. Catherine's College di Oxford e alla Camberwell School of Art di Londra ed è presente nel mondo internazionale dell'arte, sin dal 1964, con partecipazioni a prestigiose rassegne (Biennali di Venezia, di Tokio, di San Paolo), e con personali distribuite in quattro continenti.

L'esposizione, allestita alla Marlborough Fine Art di Londra, comprendeva pitture ad olio, acquerelli e disegni aventi per tema appunto l'immaginario viaggio compiuto dal Poeta: una pittorica ricognizione della sua «Commedia», un ciclo di pitture questo, iniziato alla fine del '76 e concluso nell'ottobre del '78. I dipinti di Phillips sono strutturati in fasce orizzontali e verticali che si richiamano alla configurazione stessa del poema. Tutta l'azione delle cantiche si svolge attraverso la superficie dei suoi dipinti in schematizzazioni che vanno dalle costellazioni, ai volti dei penitenti del Purgatorio, a quelli dei dannati dell'Inferno, sino ad una stupefacente rappresentazione della «Selva Oscura». Una «Selva» risolta con una costante sovrapposizione di lettere nero-verdi che ritmano il linguaggio. Né mancano le simboliche tre fiere, che ci vengono incontro ora con scatto famelico, ora con assorta maestosità, ora con i ben riconoscibili caratteri araldici inglesi, sullo sfondo di un rosso vessillo.

Ma forse ciò che ci sorprende maggiormente è il puntualizzante saggio dello stesso Phillips, pubblicato in catalogo, sulla figura di Dante e sulla sua «Comedy» che l'artista dimostra di aver attentamente letto prima di accingersi ad affrontare questo tema da lui così singolarmente svolto.

Tom Phillips è conosciuto anche in Italia: da noi ha esposto, oltre alla già citata Biennale veneziana del '71, alla mostra «Arte Inglese Oggi», al Palazzo Reale di Milano, nel '76 e, più recentemente, alla rassegna del «Metafisico del Quotidiano», a Bologna.

Luigi Danelutti

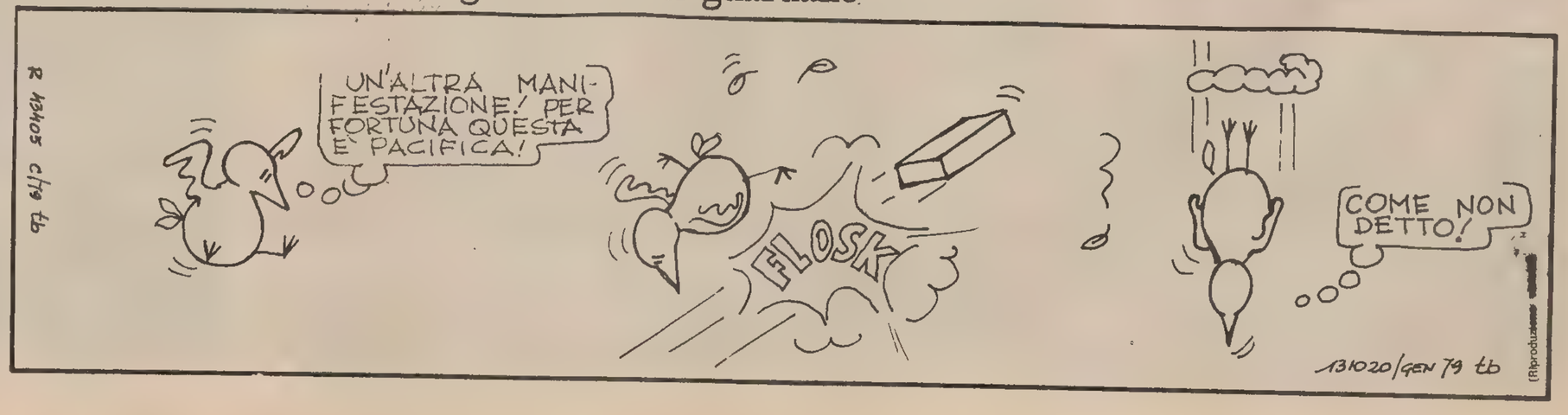
Quattro artisti a Gradisca d'Isonzo

L. D. Per il programma «Aspetti delle arti visive oggi nel Friuli - Venezia Giulia», riservato a giovani artisti residenti e operanti nella regione, la galleria regionale d'arte contemporanea «Luigi Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo ha invitato alcuni artisti di sicura promessa: il triestino Livio Schiozzi, gli isontini Mario Palli e Mauro Mauri e l'udinese Paolo Paolini, le cui opere sono attualmente esposte.

Intento di queste manifestazioni, ospitate nelle sale di Palazzo Torriani, è quello di provocare alla sensibilità dei visitatori ed in particolare degli studenti — come ci suggerisce Bruno Patuna — un test territoriale campione per contribuire ad una più stimolante e ampia presa di coscienza sulle motivazioni, sugli indirizzi e gli sviluppi dell'attuale prodotto artistico di queste terre. I quattro giovani artisti di cui sopra si è detto, ben si possono collocare nel campo delle più avanzate e feconde espressioni di ricerca artistica, espressioni tanto più stimolanti in quanto chiariscono e arricchiscono un panorama qual è quello dell'arte contemporanea, spesso astruso e fine sé stesso.

Dalla provincia quindi, giunge ancora una volta l'eco diretta di un operare che è promozione e salvaguardia di quelle iniziative le quali, anche in momenti difficili o di crisi, mai debbono venir meno.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 6/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA. via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 73841.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68868 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

AVVISI URGENTI

DITTA produttrice bigiotteria con diffusione nazionale cerca agente di vendita per zona Tre Venezie. Telefonare domenica 9-13 18-20, lunedì 8-13. Tel. (040) 568826. 5152 P

BRACCA tedesca marron anziana smarrita zona Università. Mancia telefonando 792723. 5153 H

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte

B Lire 230 per parola

A.A. CERCASI prestaservizi ore familiare, mattine escluso sabato e festivi. Referenze zona Belpoggio. Telefonare 750639, ore 10-11 oppure 14-15. 5100 B

ASSUMEREI coniugi 30-50 anni senza figli, desiderosi stabilirsi a Sanremo per servizi domestici e guardiani villa due persone sole. Ottimo trattamento, alloggio vitto e buono stipendio assicurati. Serietà assoluta. Scrivere dettagliando referenze a: Fermo posta c. identità n. AH23511, Sanremo. 000093 B

A. STABILE con dormire con referenze offre ottimo trattamento giovane famiglia, telefonare lunedì mattina 771188. 507 B

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi. Telefonare 62774 dalle 11 alle 13. 4882 B

CERCASI prestaservizi zona Scorcola, Romagna. Telefonare mattino 62167. 5108 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi tre volte settimanali ore 9 - 12 zona tribunale. Telefonare 60914. 5101 B

CONIUGI con due bambine cercano stabile o giornata intera sappia cucinare. Telefonare 732650. 4713 B

LIRE 350.000 mensili offre famiglia triestina a persona veramente capace, referenziata, stabile con dormire per casa signorile. Scrivere a Publikompass, cassetta 48 M, 34100 Trieste. 5074 B

PRESTASERVIZI con referenza cercasi zona via Franca, telefonare 776615. 4804 B

la parete per la vasca da bagno
BREMA ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO 6
TRIESTE

DOMINIQUE
ARREDAMENTI & ANTIQUARIATO

Arredamenti * Via San Francesco 22
Abbigliamento femminile * Via Imbriani 10

PRESTASERVIZI per posto stabile con dormire, sappia cucinare, cerca famiglia coniugi soli, trattamento familiare, alto stipendio. Telefonare ore pasti 421135. 4845 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore per tre giorni alla settimana. Tel. 70100 dalle 9 alle 12. 5104 B

PRESTASERVIZI stabile con esperienza cucina, cercasi per famiglia adulti, ottimo trattamento. Scrivere a Publikompass, cassetta 44 M, 34100 Trieste. 5031 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste

C Lire 90 per parola

ABILE disegnatore, disposto lavorare anche fuori provincia di Gorizia, offresi per studio arredamenti o pubblicitario. Per informazioni telefonare da domani ore pasti. 0481-87876: 208/GO C

BABY sitter prestasi, possibilmente con maggio. Telefonare dalle 8 alle 13 al 0481-76669. 5012 C

BANCONIERA cameriera sala, cameriera piani, prestasi in Trieste. Telefonare dalle 8 alle 13 al 0481-76669. 5012 C

CAPO servizio amministrativo, laureato lunga esperienza gestione aziendale industriale, esperto contabilità generale, gestione personale, amministrazione vendite e problematiche fiscali esamina proposte di lavoro. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 2-M, 34100 Trieste. 4743 C

COMMESSA pratica panetteria-pasticceria offresi pomeriggi o sabato domenica, tel. 70735 4909 C

GIOVANE volonteroso cerca lavoro. Tel. 220456. 4556 C

INFERMIERA offre assistenza diurna e notturna a persona malata o invalida. Tel. 211821. 4320 C

LUCE E TECNICA
di NITTI & CASCELLA
VIA DELLA GUARDIA 1
ang. VIA DEL BOSCO
ed in VIA S. MARCO 4
LAMPADARI
QUADRI
COLONNE LUMINOSE

LAUREATA ottima conoscenza inglese, nozioni francese, diploma dattilografia, disposta viaggiare offresi qualsiasi ramo. Telefonare ore pasti 0481 - 75083. 244 C

OFFRESI baby-sitter conoscenza inglese, tedesco, serbo-croato. Tel. 812074. 4859 C

PENSIONATO cerca qualsiasi lavoro preferibilmente magazziniere o giardiniere, telefono 55861. 4906 C

PENSIONATO dinamico giovanile OFFRESI lavoro decoroso anche mezza giornata. Tel. 731927. 5117 C

PERITO chimico industriale con esperienza quinquennale analisi metallurgiche analizzerebbe serie offerta. Scrivere a Publikompass, cassetta 20 M 34100 Trieste. 209/GO C

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità e tenuta libri Iva anche mediante elaboratore elettronico offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 10 L, 34100 Trieste. 4384 C

SIGNORA pratica bar offresi come banconiera per mezza giornata. Tel. 757749. 543 C

SIGNORA 40 offresi mattino per stiro in alberghi, pensioni. Tel. 751175 15-16. 5093 C

VASTA esperienza riparazioni collaudi progettazioni tecnico elettronica professionale telecomunicazioni e-o navale offresi anche subito a ditta. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 38-M, 34100 Trieste. 4975 C

VENDITORE esperto ramo mobili disponibile anche cambio genere offresi. Telefonare ore pasti 724728. 050084 C

20.ENNE militesente, conoscenza lingue estere, diploma perito turistico, cerca impiego, tel. (0481) 777459 mattino. 266 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Tel. 62088. 5036 CC

Presso i negozi
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
V.a Zudecche 1
Tutte le ultime novità
Candy

RADIO STELLA
elettrodomestici
radio - tv
e riparazioni
Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 5036 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 5036 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti. Tel. 749441. 5065 CC

A.A.A.A. IDRAULICO riparazioni rapidi, rubinetti, gabinetti, bagni nuovi, rivestimento piastrelle. Tel. 772881. 5040 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini. 414244. 4871 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura - verniciatura - battiscopa - posa - Bezzi, D'Annunzio 24, tel. 768606. 4091 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, posa, battiscopa, Bezzi, D'Annunzio 24, telefono 768606. 3661 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes. Gaspari 755868, 724092 Gambini 27/A. 535 CC

ANTENNA Montecarlo, Svizzera, Telequattro, Capodistria. Ripariamo radio, transistori, registratori, giradischi, televisori, rasoi, lucidatrici. Universalradio, Settefontane 1, Telefonare 741317. 3651 CC

ANTENNA Capodistria, Telequattro, Montecarlo, emittenti private, specializzati colori, installano minimo costo riparazioni immediate, danni maltempo 763545. 5055 CC

Di Be Ma
via Pagliaricci 2 tel. 569602
via Canova 9 tel. 793661
v. Commerciale 27 t. 418762

MANCINELLI PARCHETTI
telefono 765255

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 4965 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti idrosanitari riparazioni in genere preventivi gratuiti, tel. 750726 - 573531. 4992 CC

IDRAULICO piccole riparazioni subito. Tel. 729630. 4825 CC

IMPRESA esegue restauri appartamenti impianti idraulici elettrici progettazioni casette. Tel. 757570 - 762692. 4215 CC

MURATORE piastrellista esegue accurati lavori anche a ore. Telefonare 761322. 4849 CC

MURATORE piastrellista restaura appartamenti casette, offresi. Tel. 768051. 5115 CC

PITTORE camere cucine, appartamenti, applicazioni carta apparati, pitturazioni olio porte finestre. Telefono 43547. 5048 CC

PARCHETTI Fedele, raschiatura pavimenti plastica legno. Tel. 811504. 2943 CC

TECNICO autorizzato aggiusta lavatrici, frigo, cucine, lavastoviglie, elettrodomestici. Telefono 422822. 5137 CC

TRASLOCHI e sgomberi in genere si effettuano, prezzi modici. Telefonare 823500 ore pasti. 4865 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte

D Lire 230 per parola

A.A.A.A. VENDERE libri è la nostra professione. Assicurasi 530.000 fisso. Presentarsi via Pascoli 18. D.G.O. sig. Scrascia ore ufficio. 5087 D

A.A.A. AMMINISTRAZIONE di stabili cerca persona esperta nel ramo cui affidare mansioni direttive. Inviare offerte dettagliate con referenze a Publikompass cassetta 5 N, 34100 Trieste. 5130 D

A.A.A. SOCIETA' specializzata settore vendite assume ambosessi minimo 25enni, cultura media auto propria. Offresi retribuzione elevata, integrale rimborso spese, possibilità di carriera. Rivolgersi per colloquio martedì 27 presso Orve, viale D'Annunzio 4 Trieste, ore 9.30 - 12. 5089 D

A.A.A. COMMESSA/O o capacissima/o cercasi «Bar Para» solo per mezze giornate. Chiuso la domenica. 4927 D

A.A. APPRENDISTA banconiere domeniche feste libere ottimo trattamento, Torrefazione Moka, Barriera Vecchia 2. 5006 D

A. ALDO Garzanti editore seleziona ambosessi 20-40 anni per tre posti liberi Trieste, esclusi coloro che amano il lavoro sedentario e lo stipendietto mensile. Siete tutti idonei a guadagnare lire 150.000 settimanali, anche part time. Presentarsi piazza Unità 3 primo piano, signor Russiani lunedì mattino ore 10-12, pomeriggio ore 16-19. 5123 D

A. IMPIEGATA/O dattilografa/o pratica/o ufficio commerciale cerca. Scrivere a Publikompass, cassetta 23 M, 34100 Trieste. 4910 D

A. ITALIANA cosmetici offre guadagno immediato con vendita propri prodotti. Presentarsi martedì, Canova 14. 5021 D

ABBIGLIAMENTO cerca prontamente apprendista, conoscenza lingue slave. Presentarsi martedì 27, confezioni Wallner, via Roma 13. 5112 D

AGENZIA marittima Scerni cerca impiegato esperienza ramo eventualmente spedizioniere, conoscenza lingua inglese. Si garantisce massima riservatezza. Pregasi indirizzare curriculum solo tramite Publikompass, cassetta 13 M, 34100 Trieste. 4824 D

AGENZIA marittima cerca impiegato militesente, mansioni interne esterne, conoscenza inglese, preferibile già esperto pratiche marittime, doganali. Scrivere a cassetta Publikompass 4 N, 34100 Trieste. 5129 D

APPRENDISTA cerca Casa del cane. Tel. 61637. 5096 D

APPRENDISTA commesso conoscenza croato cerca Autoaccessori. Presentarsi martedì Settefontane 32. 5073 D

APPRENDISTA indispensabile sloveno parlato assume prontamente Walmotor, via Milano 27. Presentarsi mattino. 4920 D

AZIENDA commerciale nazionale ricerca per negozio centrale venditore specialista conf. uomo, esperienza decennale. Scrivere a Publikompass, cassetta 46 M, 34100 Trieste. 5038 D

CASA spedizioni ramo marittimo cerca impiegato interno veramente pratico import-export conoscenza inglese scritto-parlato retribuzione commisurata effettive capacità. Scrivere dettagliando precedenti impieghi, casella postale 390. 4741 D

CASSIERA-RE con mansioni commessa-o cerca abbigliamento. Necessità conoscenza lingua slovena, telefonare al 30109 orario lavorativo. 0500091 D

CERCASI apprendista conoscenza croato, telef. 796585 oppure 62237. 4984 D

CERCASI cameriere pratico ristorante pizzeria, presentarsi ristorante - pizzeria Vulcania, tel. 763978. 4980 D

CERCASI commessa-o e apprendista abbigliamento conoscenza croato presentarsi Clarizia, via Dante 7-C. 4999 D

CERCASI giovane disposto viaggiare, conoscenza sloveno o serbo-croato. Tel. 796621. 4850 D

CERCASI lavorante. Orario ridotto. Salone, via Tesa 25, Trieste. 4787 D

CERCASI persona per pulizia negozio. Telefonare 826625 martedì. 4842 D

CERCASI autista patente E per autotreno furgonato linea Milano. Telefonare ore ufficio 820725 - 822379. 4809 D

CERCASI studio avvocati stenodattilo primo impiego. Indirizzare offerte a Publikompass cassetta n. 12-M, 34100 Trieste. 4823 D

CERCASI aiuto cucina, telefoni 417069 - 213131. 4915 D

CERCASI impiegata-o vasta pratica ufficio. Inviare offerta manoscritta a casella postale 312 P.A. Aggiungere referenze età e telefono. 4962 D

CERCASI saldatore ossiacetilenico tubista, telefonare orario ufficio 69505. 4904 D

CERCASI apprendista banconiere, turno unico, domeniche libere, buffet da Pepi, via Cassa di Risparmio 3. 5025 D

CERCASI buffetista per pizzeria. Telefonare al 772063. 5136 D

CERCASI commesso militesente, possibilmente qualificato articoli tecnici. Retribuzione adeguata reali capacità. Telefonare 763237. 5098 D

CERCASI commesso-a pratico-a abbigliamento perfetta conoscenza serbo-croato. Presentarsi confezioni Claudio, via Macchiavelli 20, lunedì ore 9 12. 5018 D

la casa per i tuoi regali!
di Dario e Marino Battini
articoli da regalo e casalinghi
V.le R. Sanzio 5 a, t. 53337

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
Carte da parati e moquettes
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Forniture per imprese, architetti, artigiani.

CERCASI giovane impiegata-o conoscenza dattilografia e serbo croato. Telefonare ore 10 12 al 772638. 3064 D
CERCASI operaio meccanico auto moto. Telefonare dopo ore 19 al 52079. 5105 D
CERCASI operaio o operaia Olympus viale XX Settembre 101/B. 5143 D
CERCASI persona capace stirare. Tel. 823543 oppure 225700.
CERCASI urgentemente 2 banconieri capaci. Presentarsi al bar Barriera. 5097 D
CERCO operaio per serrande alluminio e un ragazzo. Tel. 911589 dalle 13 alle 14. 6009 D
CERCO persona per stirare capace, referenziata, i mattina alla settimana, zona Gretta. Telefonare 414458. 5019 D
CIECO trentaseienne impiegato desidera trovare persona 27-35.enne libera impegni familiari accompagnamento ferie Grado, soggiorno gratuito. Telefono 0481-777570 giorni feriali, chiamare dopo ore 14. 3649 D
COMMESSA-O preferibilmente con precedente esperienza nel ramo cerca negozio mobili. Tel. 826625 orario negozio. 4842 D
COMMESSO militesente patentato conoscenza slavo pratico radio Tv cercasi Frassini, viale XX Settembre 13. 4983 D
CONTABILE pratico bilanci non primo impiego ricerca importante società manoscrivere a Publikompass cassetta n. 49-L 34100 Trieste. 17-3 D
CUOCA-O referenziatissimi cercasi per fine albergo stagionale Grado 40-50 coperti lire 800.000. Tel. 040-774177, 68669. 5068 D
CUOCO O CUOCA ristorante centro turistico Grado cerco per attività annuale oppure stagionale. Telefonare al (0431) 82346 dalle 15 alle 17.
DISCOTECA cerca aiuto banco. Telefonare ore 14-17 827360.

DITTA autoricambi assume commesso pratico esperto desideroso miglioramento. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 39-M, 34100 Trieste. 4979 D
ENTE nazionale cerca per uffici Trieste impiegato pratico amministrazione contabilità generale e Iva, gestione del personale. Offresi adeguato trattamento e possibilità di carriera. Dettagliare curriculum e pretese a Publikompass cassetta n. 19 M 34100 Trieste. 4878 D
FABBRICA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodel - via Mazzoni 27 Roma 3417956 D
FATTORINO portapacchi per Ape patente B, 18-20 anni volonteroso cercasi. Presentarsi martedì Facau, via Cavana 14. 5046 D
GARAGE centro cerca garagista capace pensionato o simile solo mattino. Tel. 750028. 4933 D
GIARDINIERE cercasi per lavori saltuari o continuativi. Presentarsi sollecitamente al condominio Romagna 107. 5074 D
IMPIEGATO perfetto tedesco buona conoscenza inglese francese stenodattilografia non primo impiego ricerca importante società manoscrivere a Publikompass cassetta n. 49-L 34100 Trieste. 17-3 D
IMPIEGATA-O corrispondente croato inglese pratica-o export cercasi presso locale industria. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 36-M, 34100 Trieste. 4966 D
IMPORTANTE società nazionale cerca per filiale Trieste tecnico elettronico attrezzature ufficio, assistenza clienti Friuli-Venezia Giulia. Buona retribuzione ed inquadramento adeguato alle capacità. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 48-L. 34100 Trieste. 4726 D
IMPRESA costruzioni operante su grandi lavori cerca geometra contabilizzatore di provata esperienza, telefonare ore ufficio 60725. 4974 D
IMPRESA costruzioni assume impiegato-a esperto-a contabilità generale, IVA, paghe e contributi, inviare curriculum e referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 11 - M, 34100 Trieste. 4822 D
IMPRESA pulizia cerca pulitrice ore per uffici, tre ore mattino, lavoro annuale. Telef. 910995 lunedì. 5051 D
INDUSTRIA San Giovanni al Natisone cerca per proprio ufficio estero per assunzione immediata impiegata/o dinamica/o, bella presenza, max 30 anni, perfetta conoscenza tedesco parlato e scritto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30 L, 34100 Trieste. 126/UD D
INGLESE madrelingua cerca agenzia marittima persona pratica centralino telefonico. Scrivere a Publikompass cassetta 34100 Trieste. 5109 D
MAGAZZINIERE esperto, possibilmente conoscenza sloveno-serbo croato. Cerca Concessionario Volkswagen via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3-3 D
NEGOZIO Banana cerca commessa-o conoscenza serbo - croato e patente B, presentarsi martedì mattina, via Milano 18. 4877 D

Se anche i vostri nonni comperavano mobili da noi, una ragione ci deve pur essere.
ZERIAL mobili garantiti fino all'ultima vite.
ARREDAMENTI SPA / TRIESTE VIA SETTEFONTANE, 62 / TEL 772731
Graphus

NOTA compagnia di consulenza aziendale, a carattere nazionale, ricerca, per zone di TS, UD, GO, PN, TV, 5 ambosessi addetti alle pubbliche relazioni. Si richiedono persone da 25 a 50 anni con auto e telefono propri, per contatti a buon livello con piccole e medie aziende. Ai prescelti si offre corso di addestramento tecnico-pratico retribuito, regolare contratto, Enasarco, nonché la possibilità di elevati guadagni (oltre un milione al mese) con l'inserimento nei quadri di un'azienda leader del settore, in costante espansione. Presentarsi al Motel Agip di Udine, viale Ledra 24, tel. 34351, lunedì 26 marzo 1979 dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30, chiedendo del sig. Blasutigh; oppure inviare dettagliato curriculum a Publikompass cassetta n. 32 H 34100 Trieste. 95 D
OFFRESI in cambio di piccoli lavori a coniugi camera e cucina franco di tutto, in villa a Grignano, telefonare martedì 61641 - Referenze. 4987 D
OPERAIO capace consegna e montaggio mobili cercasi. Tel. 826625. 520 D
OPERAIO patente auto possibilmente pratico manutenzione impianti elettrici ed adraulici cercasi per industria. Scrivere a Publikompass cassetta 45 M, 34100 Trieste. 5032 D
ORGANIZZAZIONE sindacale assume giovane militesente con titolo di studio di scuola media superiore. Le domande vanno indirizzate a Cassetta Publikompass, n. 25-M, 34100 Trieste. 268 D
PASTICCIERE con esperienza cerca la Coccinella. T. 755224. 525 D

PER il momento cerchiamo un ispettore vendite per il mercato italiano. Ma vorremmo che poi diventi un direttore commerciale a livello europeo e forse oltre. La nostra è una media azienda che ha più di 50 anni di attività e vogliamo continuare! La ns. età media è di 35 anni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15 - M, 34100 Trieste. 4835 D
PER province di Trieste e Gorizia importante casa editrice ricerca collaboratori per la vendita rateale; ottimo guadagno, inquadramento previdenziale, possibilità carriera - Inviare indirizzo a Folcia - Via Matteo Bandello 5 - Milano 20123. 318/MI D
PRATICA-O stipendi industria con conoscenza lingue, ditta cerca. Scrivere a Publikompass, cassetta 42 M, 34100 Trieste. 5029 D
PRATICO montaggio autoradio desideroso migliorare propria posizione, massimo stipendio, presentarsi ditta Fulvio Bacchelli via Machiavelli 3. 050087 D

RA.M.E.T.
di C. PESAMOSCA
per le Vostre ceramiche...
VIA BARTOLETTI 2, T. 793721

PULITRICI-TORI cerca Tergeste Mazzini 30. Presentarsi lunedì 9 - 12.30. 5017 D
SOCIETA' elettromeccanica assume elettricisti cablatori, strumentisti elettrici pneumatici, ramisti, tubisti conduit, carpentieri, saldatori alluminio, specializzati montaggi elettrici industriali, disposti trasferirsi. Inviare curriculum a Piquadro Srl corso De Stefanis 10 Fondi 16139 Genova. 00094 D
SOCIETA' italo - svizzera cerca agenti venditori per il Veneto orientale qualificati provenienti settore corsi linguistici per visite domiciliari su richiesta interessati. Inviare curriculum e teleofno a Progressa via Novara 51 Roma. 68 Roma D
STAZIONE servizio Esso largo Roiano cerca addetto servizio pompe, tel. 418708. 4981 D
STUDIO legale cerca capace stenodattilo mezza giornata, trattamento secondo contratto collettivo vigente. Telefono 764900 oppure 772923. 523 D
SUPERMERCATO CERCA RAGAZZO VOLONTEROSO PER REPARTO MACELLERIA. T. 790286. 511 D
VENDITORE gelati e bibite per cinema prima visione cercasi. Telefonare 775138 ore ufficio. 5127 D
30-35ENNE operaria-o pulitrice-ore industria cerca. Scrivere a Publikompass, cassetta 43 M 34100 Trieste. 5030 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI una camera singola per una persona. Tel. 70077. 5015 F
AFFITTO una camera per 2 studenti-esse, telefonare 30414. 5131 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 4574 G
LAUREATA lingue impartisce lezioni francese inglese e altre materie. Tel. 65592. 4833 G
LEZIONI inglese offresi qualsiasi livello, telefonare al n. 412210. 4972 G
SIGNORA dà lezioni lettere inglese alunni scuole medie. Tel. 747736. 5058 G
SIGNORA inglese, impartisce lezioni scuola media superiore. Telefonare 70070. 517 G
SIGNORINA madrelingua inglese impartisce lezioni in inglese tutti i livelli tel. 421376. 4923 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

SMARRITO abito donna grigio paraggi Coroneo. Prego telefonare 740118. 540 H
SMARRITOSI Altopiano pastore tedesco femmina colore nero nome Lola. Rinvenitore telef. 212066 oppure 569322. 539 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

A. ACIT. AFFITTANSI locali mq 300 nuovo BORGO S. SERGIO altro BAGNOLI 200 mq S. Lazzaro 3, tel. 68810. 513 I
A. CENTRALE uso affitto nove stanze tutti conforts affittasi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4989 I
APPARTAMENTO per ambulatorio dentistico, 3 stanze, servizi, poggioli, centralmatta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 4894 I
APPARTAMENTO per ufficio ambulatorio, paraggi GOLDONI, 5 stanze, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 4894 I
BOX macchina nuovi stadio, affitta Immobiliare Oriani 2. Tel. 767993. 5034 I
CENTRALISSIMO ufficio professionisti, laboratorio 8 vani servizi, riscaldamento ascensore, affittiamo. Telefonare al 767993. 5034 I
VIA Rittmeyer: sei stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta, riscaldamento autonomo a metano. AFFITTASI equo canone L. 335.000 mensili, Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 1/3 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

AFFITTASI box zona via d'Alviano. Telefonare 733074 ore pasti. 4321 L

Presso i negozi
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
Tutte le ultime novità
Candy

APPARTAMENTO signorile salone, due stanze, stanzetta, doppi servizi, cercasi locazione uso temporaneo, altamente redditizio legale. Tel. 68670 o scrivere a Publikompass, cassetta 49 M, 34100 Trieste. 5062 L
BREVE periodo assistente universitaria cerca appartamento tranquillo. Telefonare mattino 730683. 4429 L
CERCASI affitto appartamento Roiano - Gretta - Barcola. Tel. 418713 ore 19 - 21. 4725 L
CERCO in affitto per 3 mesi minialloggio ammobiliato. Tel. 61431. 5037 L
COMMERCIANTE cerca in affitto appartamento tre o quattro stanze possibilmente casa nuova. Telefonare 824354 ore ufficio. 5049 L
CONIUGI buona posizione cercano urgentemente 2-3 stanze soggiorno cucina comforts non ammobiliato. Telefonare 71031. 4886 L
GIOVANE coppia cerca urgentemente appartamento, anche vecchio, in affitto. Tel. 417565.

SE PENSATE AD UNA FOTOCOPIATRICE
BS S.N.C. di Serini e Furnai
Agente F.V.G.
fotorex
E' ALL'AVANGUARDIA
Viale XX Settembre n. 46
Tel. 768568

GORIZIA o zone limitrofe cercasi affitto mini appartamento. Scrivere Publikompass cass. 31 M, 34100 Trieste. 213 GO L
IMPORTANTE società a livello nazionale cerca per proprio direttore monolocale ammobiliato in affitto. Telefonare al 732821 orario ufficio. 4761 L
INDIPENDENTE referenze cerca affitto anche ammobiliato, anche periferia, pagamento anticipato sei mensilità. Telefonare 569223, pomeriggi. 5057 L
MEDICO cerca appartamento a Barcola anche modesto. Telefonare mattino 797271. 5128 L
ODONTOTECNICO cerca per laboratorio piccolo appartamento zona Garibaldi, affitto. Tel. 60204. 4821 L
PROFESSIONISTA cerca in affitto appartamento 4 stanze, anche in villa o periferia. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 37-M, 34100 Trieste. 4973 L
REFERENZIATISSIMI cercano appartamento in affitto. Telefono 668884. 5131 L
RONCHI coppia cerca appartamento o casa affitto, telefonare (0481) 777259. 243 L
SIGNORA inglese cerca appartamento mobiliato possibilmente centrale, non fumatrice. Assicura tutte le cure, e responsabilità, breve tempo, prego telefonare 567174. 5120 L
SOCIETA' cerca per proprio dirigente in affitto appartamento non ammobiliato zona residenziale o villa con giardino. Telefonare ore ufficio (0532) 34100 - 35287. 127-UD L

SPOSI max referenze, laureati, senza figli, cercano appartamento in affitto. Tel. 227131. 4868 L
STUDENTESSE cercano urgentemente appartamento ammobiliato. Tel. ore pasti 753055. 4936 L
TRIESTE famiglia referenziatissima cerca affitto appartamento due letti massimo lire 250.000. Tel. 227152. 188 GO L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

FISARMONICHE Scandalli 120 bassi nove registri al canto, due ai bassi amplificata con metafoni vendesi 400.000 non trattabili, elettronica Farfisa con amplificatore 60w vendesi 480.000 senza amplificatore 360.000. Tel. 824358. 528 M
OCCHIALI sole cedo vasta gamma, prezzi interessanti. Scrivere Publikompass cassetta 40 M, 34100 Trieste. 215 GO M
PELLICCIA castorino naturale taglia 44-46 e vibromassagiatore elettrico con pedana vendo. Telefonare 750489, lunedì. 4880 M
PELLICCE giacche nei modelli più eleganti di ultima creazione; vasto assortimento qualità superiori guarnizioni varie prezzi eccezionali. Cervo, viale XX Settembre, 16 Trieste. III p., ascensore. 340 M
POLIMATIC 7 con dimatore ottimo stato prezzo occasione vendesi. Telefonare 794095 martedì. 5026 M
VENDO tappeti persiani d'occasione. Telefonare 796856.
VENDO quadri autore oggetti vecchi e antichi in argento, legno, porcellana - Aimi, XX Settembre 1 - 8-12, 15-18 escluso sabato e domenica. 4570 M
VENDO lavatrice seminuova, occasione. Tel. 43245. 4750 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. LIBRI vecchi di ogni argomento, musica, periodici, cartoline, stampe, , acquistiamo prontamente. Telefonare, feriali, 68525. Orario d'ufficio. 5083 N
ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, lampade, grammofoni, quadri, porcellane e soprammobili. Telefonare 793972 - abitazione 767134. 4864 N
ACQUISTO vari attrezzi usati per produzione articoli e minuterie in plastica. Ogrinc, Gotska 7 61000 Ljubliana Yugoslavia. 4112 N
LIBRI anche stranieri acquisto sempre. MARINI 64782 oppure 64960. 5126 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A PRIVATO vendo comò e mobiletto lavamano 800. Telefono 725120. 522 NN
ACQUISTO intere giacenze ereditarie, mobili, lampadari, quadri, tappeti, pianoforti, telefonare 793972, abitazione n. 767134. 4864 NN
CAMERA teak vendo, capace armadio tre ante con sopralzo, letto permaflex, scrivania, libreria. Tel. 768253 - 817463. 5075 NN
CEDESI matrimoniale stile viennese centenaria completa di accessori, tel. 749963.

PHILIPS
i migliori al minor prezzo
Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10

MATRIMONIALI, soggiorni, prezzi bassi, massima garanzia. Camera usata. Piccardi 49. 3691 NN
PRIVATO vende camera pranzo primo 900, composta buffet controbuffet, tavolo, 6 sedie Telefonare lunedì 51188. 5061 NN
STUBE rovere nuova vendesi a metà prezzo per sbaglio misure. Tel. 93511 ore 14-16. 497 NN
VENDESI mobili camera bambino colore bianco-blue. Telef. 756657. 5028 NN
VENDESI salottino completo di skai verde. Tel. 790653. 530 NN
VENDESI soggiorno moderno mobile angolo, tavolo rotondo sei sedie. Telefonare 774338. 5091 NN
VENDESI tavolo 4 sedie e cucina economica seminuovi. Telefonare 725403. 5050 NN
VENDO libreria bar con letto incorporato. Tel. 815084 domenica o lunedì 8-10. 5041 NN
VENDO mobile cucina formica, tavolo 4 sedie e televisore. Tel. 816798. 5092 NN
VENDO mobili cucina formica, camera matrimoniale. Agro 3/2 HALFTER. Visitare ore 9-12, 15-17. 5106 NN
VISITANDO il mobilificio Biecher Istria 27, troverete mobili lusso, comuni, prezzi imbattibili, inoltre la boutique dell'arredamento, assortimento anche usato. 5153 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene, telefonare 31230 dopo 17.45. 3624 O
ACQUISTASI ORO 5800 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3674 O

Continua in 16.a pagina

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

D'ANNUNZIO-MATTEOTTI prima entrata APPARTAMENTO CON MANSARDA: saloncino con cucinino, matrimoniale, bagno, mansarda comunicante, due grandi terrazze, posto macchina a richiesta. VENDESI quota minima in contanti L. 24.000.000, rimanenza mutuo approvato.
D'ANNUNZIO-MATTEOTTI prima entrata: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina a richiesta. VENDESI quota minima in contanti 12.000.000 rimanenza mutuo approvato.
ALTURA combinazione metri quadri 216 escluso terrazze: grande salone, cinque stanze, grande cucina con tinello, quattro bagni, quattro terrazze, due ripostigli, ascensore, riscaldamento centrale, vista panoramica. VENDESI.
IN COSTRUZIONE zona San Giacomo appartamenti da due tre quattro stanze e servizi, moderni comforts. Garage. ULTIME DISPONIBILITA'. PREZZI SENZA REVISIONE.
ULTIMO PIANO in casa nuova: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli. POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE - PRONTA ENTRATA.
FORO ULPIANO adatto a qualsiasi uso: quattro vani, due stanzini, servizi, ascensore, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA.
GIRARDI appartamento con taverna e giardino proprio in palazzina con parco alberato: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, taverna di 80 mq, due posti macchina. VENDESI.
CANTU' ultimo piano panoramico e soleggiato: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, grande terrazza, ascensore, riscaldamento centrale, posto macchina. VENDESI CON MUTUO APPROVATO TASSO 9 PER CENTO.
PRONTA ENTRATA: camera, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento centrale. Vendesi 9.000.000 contanti, rimanenza mutuo approvato. PRIMA ENTRATA.
CASA RURALE da restaurare in zona San Giovanni. VENDESI PRONTAMENTE.
SAN GIOVANNI-VIA TIMIGNANO in zona tranquilla COMBINAZIONE: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Quota in contanti Lire 11.200.000. Tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Quota in contanti 14.000.000.
GHEGA adatto ufficio completamente ristrutturato, cinque grandi stanze, stanzetta, cucina, servizi, autoriscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA.
COMBINAZIONE in costruzione VIA VESPUCCI: due stanze, cucina, bagno, poggiolo. OCCASIONE 12.000.000 IN CONTANTI RIMANENZA MUTUO 130.000 MENSILI.
CICERONE-GIUSTINIANO signorile in piano alto: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, toilette, 2 poggioli, autoriscaldamento, ascensore, portineria. PRONTA ENTRATA.
ROSSETTI-IPPODROMO prima entrata: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.
LOCALE NEGOZIO nuovo pronta entrata in zona centrale con varie licenze commerciali. VENDESI.
GRETTA prossima consegna appartamenti signorili PANORAMICI IN PALAZZINA: salone con caminetto, tre stanze, servizi, terrazze vista mare, box auto a richiesta, riscaldamento singolo a metano, tutti i moderni comforts. Ultima combinazione con mansarda. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO.
SAN LUIGI vendonsi due ville in posizione panoramica avanzata costruzione disposte su tre piani con mansarda - sei posti macchina all'aperto - tutti i moderni comforts. PREZZO BLOCCATO.
VIA UDINE appartamento di 140 metri quadri: quattro stanze grandi, cucina, bagno, wc, ripostiglio. PRONTA ENTRATA.
MIRAMARE grande villa di nuova costruzione in zona panoramicissima con grande parco di 4800 metri quadri - alloggio di servizio, garage, piscina. VENDESI PRONTAMENTE.
CENTRALE in casa recente: saloncino, stanza, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, tutti i moderni comfort. Vendesi con possibilità mutuo.
VILLA con terreno in via dei Porta, posizione panoramica vendesi pronta entrata 140 milioni.
MAGAZZINO in via Bartoletti mq 150. VENDESI PRONTA ENTRATA 40.000.000.
PANORAMICI IN PALAZZINA zona Romagna - Carsi iniziata costruzione appartamenti signorili da 122 a 164 metri quadri. Visione progetti e plastico presso la nostra agenzia.
BAROOLA villa padronale con giardino alberato in zona tranquilla VENDESI PRONTA ENTRATA.
MAGAZZINO di 90 mq coperti con parcheggio proprio in zona Rozzol. PRONTA ENTRATA.
SONCINI inizio costruzione in palazzina zona tranquilla e panoramica, varie grandezze con tutti i moderni comforts INIZIATE PRENOTAZIONI.
VIA COLOGNA piano alto con ascensore: stanza, stanzetta, tinello con cucinino, bagno, poggiolo, moderni comforts. VENDESI 26.000.000.

ALTOPIANO

«LE DOLINE» vicinanze centro Opicina ultime disponibilità:
• Soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno, terrazza.
• Combinazione con mansarda: quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazze.
A richiesta box auto e posti macchina. Mutui agevolati. PRONTA CONSEGNA.
VILLA CARSIA in palazzina di prossima consegna disponiamo di appartamenti con mansarda comunicante. RISCALDAMENTO AUTONOMO A METANO. PREZZO INTERESSANTE: Lire 380.000 al metro quadrato.
SISTIANA in costruzione complesso «LA DOLINA» appartamenti panoramici in casette di due piani a schiera: soggiorno, due stanze, servizi, grandi terrazze, moderni comforts, giardino condominiale, box auto a richiesta. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE.
OPICINA in palazzina: due stanze, cucina grande, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento autonomo a metano. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.
OPICINA CENTRO zona tranquilla in parco alberato appartamento in palazzina signorile: grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, box auto, cantina, modernissimi comforts. MUTUO APPROVATO DI 50 MILIONI. VENDESI.
CASETTA di prossima consegna zona verde e tranquilla vicinanze centro Opicina. PREZZO INTERESSANTE 110.000.000.

AFFITTATI

VALORE 16.500.000 PREZZO DI VENDITA 9.000.000. In Vicolo del Castagneto: camera, soggiorno, cucinino, servizi separati, poggiolo, riscaldamento centrale. VENDESI.
VALORE 9 milioni PREZZO DI VENDITA 6 milioni. In via Boccaccio: matrimoniale, stanzetta, cucina, wc. VENDESI.
VALORE 18.000.000 PREZZO DI VENDITA 12.500.000. In via Ressel due stanze, cucina, bagno, poggiolo, ottime condizioni. VENDESI.
VALORE 12.000.000 PREZZO DI VENDITA 7.500.000. In via Ressel camera, cucina, bagno, poggiolo, vista mare. VENDESI.
VALORE 23.000.000 PREZZO DI VENDITA 18.000.000. In via Lazzaretto Vecchio: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore. VENDESI.
VALORE 7.000.000 PREZZO DI VENDITA 5.000.000. In via Petronio: stanza, stanzetta, cucina, wc. VENDESI.
VALORE 27.000.000 PREZZO DI VENDITA 19.000.000. In via dei Leo: tre stanze, soggiorno con cucinino, bagno-wc, ripostiglio, poggiolo, cantina. VENDESI.

MUGGIA

FRONTE mare prima entrata in palazzina: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, due ripostigli, terrazza, cantina, tutti i moderni comforts. Vendesi con mutuo approvato. PRONTA ENTRATA.
«I MULINI» appartamenti di varie grandezze a prezzi convenienti in zona verde:
• 12.500.000 monovano per una o due persone, quota richiesta in contanti 3.750.000 rimanenza mutuo 113.750 mensili;
• 27.200.000 due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, quota richiesta in contanti 8.200.000 rimanenza mutuo 248.000 mensili;
• 37.800.000 soggiorno, tre stanze cucina, doppi servizi, quota richiesta in contanti 14 milioni 780.000 rimanenza mutuo 206.000 mensili con contributo Regionale. PRONTE ENTRATE.

Agenzia Immobiliare Domus
Galleria Tergesteo
domus
Telefoni 69210-61763
Orario 9-12-16-18,30

RISERVATO AGLI OPERATORI COMMERCIALI
ingros
offerte speciali
per il successo delle vostre vendite
di Pasqua
interessanti novità
di primavera
TRIESTE
località Valmaura via dei Macelli
Orario di vendita 8,30-20
(dal lunedì al venerdì)

PIANTONATO AL SAN CARLO DI MILANO UN PREGIUDICATO CON DUE COLPI IN CORPO

Due arresti per l'uccisione dell'industriale nel Varesotto

Fermata la sorella del bandito - Quasi certa l'ipotesi di un tentato rapimento

MILANO — Uno dei presunti assassini dell'industriale Giuseppe Bellorini, 52 anni, di Besozzo (Varese), titotare di una fabbrica di mangimi, ucciso l'altro ieri nei pressi della sua abitazione, è piantonato dalla notte scorsa, in stato di arresto, in una stanza dell'ospedale San Carlo di Milano. Si chiama Giuseppe Pennestri, ha 40 anni ed è pregiudicato. Anche sua sorella, Maria, di 45 anni, è stata arrestata. Nel suo appartamento, dove negli ultimi tempi sembra si nascondesse il fratello, la polizia ha trovato un mitra, un giubbotto antiproiettile, un caricatore e una fondina per pistola. La donna è stata rinchiusa a San Vittore con l'accusa di detenzione di armi.

Giuseppe Pennestri, ricercato perché non rientrato da una licenza alla casa di pena di Pianosa, era stato arrestato in febbraio in Emilia perché sospettato di aver preso parte ad una rapina e rinchiuso nel carcere di San Vittore. Il 26 febbraio, caduta l'accusa per la rapina, il pregiudicato era stato scarcerato.

Pennestri si era presentato al pronto soccorso del San Carlo poco prima dell'una. Aveva due ferite d'arma da fuoco. Quando l'agente di polizia, in servizio all'ospedale, gli ha chiesto come fosse stato ferito e da chi, Pennestri ha fornito risposte molte vaghe. E' stato quindi deciso l'arresto e l'accusa, per il momento, è di favoreggiamento nei riguardi dei suoi feritori. Si pensa — questa l'ipotesi della polizia — che Pennestri abbia partecipato all'uccisione dell'industriale e sia stato ferito da uno dei colpi che Bellorini ha sparato — come si è appreso ieri — per rispondere al fuoco dei suoi aggressori.

Ancora ieri mattina Pennestri si è rifiutato di rispondere alle domande degli investigatori: delle circostanze del suo ferimento — a quanto si è appreso — non ha voluto dir nulla. Comunque è stata eseguita la prova del guanto di paraffina per stabilire se è stato lui a sparare contro l'industriale e, nel frattempo, sono stati ascoltati alcuni testimoni. Secondo la polizia l'elemento che proverebbe la partecipazione di Pennestri all'agguato mortale avvenuto la notte scorsa è la coincidenza degli orari. Per stabilirlo è stato fatto un calcolo ipotetico del tempo che si può impiegare per raggiungere, dal luogo della sparatoria, la casa delle sorelle di Pennestri.

Pennestri, noto nel mondo della malavita con il soprannome di «Peppe spara spara», è stato tra l'altro uno dei componenti della banda che fece, nel febbraio del 1975, il furto di quadri nella galleria d'arte moderna di via Palestro a Milano. Furono rubate 28 tele del valore complessivo di circa cinque miliardi. I quadri furono poi tutti ritrovati.

Caccia aperta, comunque, da parte dei carabinieri e della polizia dopo il fermo di Pennestri ai banditi che l'altra sera hanno preso parte all'agguato contro l'industriale.

Secondo una prima, sommaria ricostruzione fatta dagli inquirenti, il mortale agguato è avvenuto verso le 23. I banditi intendevano con ogni probabilità sequestrare l'industriale. L'uomo stava rientrando a casa in via Monte Grappa a bordo di una autovettura «Audi» quando è scattato il piano criminoso dei banditi. Bellorini è arrivato davanti al cancello della sua abitazione e ha azionato il dispositivo che permette l'apertura automatica del cancello.

E' stato proprio in quel momento che sono entrati in azione i banditi. L'industriale deve essersi accorto di quanto stava succedendo è sceso dalla vettura dallo sportello opposto a quello del posto di guida e ha cercato riparo dietro una colonna. Cosa sia esattamente successo a questo punto non è stato stabilito. Si possono solo avanzare delle ipotesi: Bellorini si è accorto dei malviventi e ha cercato di fuggire; questi lo hanno inseguito e hanno sparato. A sua volta l'industriale ha estratto la sua «Smith and Wesson» che teneva nella fondina appesa alla cintura e ha risposto al fuoco.

Tutto si è svolto nel giro di pochi secondi. Bellorini è stato crivellato di colpi che ho hanno ucciso all'istante. I proiettili lo hanno raggiunto al capo. Agli spari sono accorse alcune persone che abitano nella zona ma i banditi si erano dileguati.

Dato l'allarme, sul posto si sono recati i carabinieri di Besozzo e di Varese e gli uomini della squadra mobile della questura di Varese. Secondo alcuni testimoni sarebbe stata vista allontanarsi dal luogo un'auto di grossa cilindrata, forse una «Bmw».

A poca distanza da dove è morto l'industriale, per terra sono stati rinvenuti un paio di guanti di grossa taglia che si ritiene siano stati persi dai banditi. Uno di questi (secondo gli inquirenti potrebbe essere Pennestri) è rimasto ferito; infatti in terra è stata notata una macchia di sangue di gruppo diverso da quello della vittima. Davanti all'abitazione di Giuseppe Bellorini per tutta la notte c'è stato un continuo pellegrinaggio di amici e conoscenti.

no specializzati soprattutto in furti in banca che si concludevano con lo scassinamento delle cassette di sicurezza.

L'operazione è stata coordinata dal capo della squadra mobile dott. Masone. Alcuni degli arrestati, tutti già trasferiti nel carcere di Regina Coeli, abitavano in lussuose ville di Casalpalocco. Gli agenti hanno anche sequestrato refurtiva di valore e diverse attrezzature di cui si servivano i banditi.

Gli arrestati sono: Roberto Sciarretta di 40 anni, Maurizio Maceratesi di 38, Franco Pirozzi di 42, Bruno Masella di 35, Giovanni Battista Carnevale di 42, Stefano Virgili di 28, Luciano Mancini di 44, Enzo Paciotti di 40, Luigi Rinaldi di 33, Ugo Pezzi di 30 e Franco Menenti di 43. Tutti, come si è detto, sono in carcere sotto l'accusa di associazione per delinquere e ricettazione, a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Mineo che li interrogherà nei prossimi giorni.

Milano — Giuseppe Pennestri all'epoca del suo arresto nel 1975. Il bandito è ora piantonato in ospedale. (Telefoto Ap)

Banda di rapinatori sgominata a Roma

ROMA — Al termine di indagini protrattesi per diversi mesi, la squadra mobile di Roma ha smascherato una banda arrestando undici persone e identificandone altre due che vengono ora ricercate.

Da quanto si è appreso i componenti della banda era-

Alla Corte di New York

Sindona si dichiara innocente

NEW YORK — Il finanziere italiano Michele Sindona e il suo ex collaboratore Carlo Bordoni si sono dichiarati, davanti al giudice Thomas Griesa della Corte federale di Manhattan, non colpevoli dei reati di frode di cui sono stati accusati lunedì scorso in relazione al fallimento della Franklin National Bank.

Sindona che si trova già in libertà dietro cauzione di tre milioni di dollari dopo essere stato arrestato nel settembre 1976 nell'ambito del procedimento di estradizione chiesta dalle autorità italiane per il fallimento della Banca privata italiana, ha dovuto impegnarsi per un'altra cauzione di tre milioni di dollari dopo le incriminazioni di lunedì. Il finanziere ha dato come garanzia le azioni del suo appartamento all'Hotel Pierre e 150 mila dollari.

Carlo Bordoni è attualmente in carcere a New York in attesa dell'inizio del procedimento istruito contro di lui per i reati di cui si è recentemente dichiarato colpevole sempre in relazione al fallimento della Franklin Bank. Il processo contro Sindona è stato fissato in linea di principio per il 7 maggio.

SAN GIORGIO DI NOGARO «CUORE PALPITANTE DELLA BASSA FRIULANA»

Da un leggendario bosco di noci alle industrie dell'Aussa-Corno

Dal 1964 sono stati spesi quindici miliardi di lire e gli stabilimenti occupano mille dipendenti, novanta dei quali in cassa integrazione - Perplessità e speranze

3.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Da un bosco di noci (questa l'etimologia della parola Nogaro) a una zona industriale. Nella parentesi di duemila anni si racchiude la storia di San Giorgio.

Luglio 1964: vengono gettate le basi per gli stabilimenti dell'Aussa-Corno e anche in questo caso i filologi si mettono al lavoro. Si scrive Aussa o Ausa? Secondo alcuni studiosi della Bassa friulana è giusto il secondo nome. Ma ormai il Consorzio ha questa definizione e tutto rimane come prima: le «esse» restano in coppia.

La zona scelta per gli insediamenti è a Sud di San Giorgio, lungo il fiume Corno. Si tratta di 640 ettari, in gran parte bonificati.

— Perché è stata scelta questa striscia di terra?

Secondo Antonio Bolzan, capogruppo dc al Consiglio comunale e dal '70 al '75 sindaco di San Giorgio «vi erano le condizioni ideali per creare quella rete di servizi che è necessaria a un insediamento di industrie. Per esempio, la ferrovia e l'autostrada sono molto vicine».

«Ma è stato soprattutto il porto — dice Bolzan — a far pendere l'ago della bilancia dalla nostra parte».

«Sono stati spesi circa quindici miliardi di lire — sottolinea il sindaco, il socialista Lucio Cinti, il quale fa parte del consiglio d'amministrazione del Consorzio — e la zona industriale è stata dotata di infrastrutture di notevole interesse: innanzitutto è stata costruita una superstrada lunga otto chilometri, che "sfocia" nell'autostrada. I collegamenti ferroviari sono assicurati da un binario che, dalla stazione di San Giorgio costeggia la nuova arteria, con diramazioni per il porto e per tutte le fabbriche. Il Consorzio fa arrivare le rotaie fino ai cancelli». Al riguardo c'è da sottolineare un difetto, già rilevato in sede comunale: i binari attraversano parte del centro abitato di San Giorgio e addirittura «tagliano» la frazione di Porto Nogaro, passando a pochi metri dalla chiesa.

Secondo il sindaco «è in fase di revisione il piano regolatore ed è prevista una variante con binario che si innesti a Ovest, aggirando il paese. Verrà inoltre considerata l'ubicazione di un parco-carri, quanto mai importante in previsione dello sviluppo dell'Aussa-Corno». Nel quadro delle infrastrutture s'inserisce una centrale elettrica di notevole potenza.

San Giorgio di Nogaro — Uno stabilimento della zona industriale Aussa-Corno lungo la superstrada che collega gli insediamenti all'autostrada. Le fabbriche sono poche, ma a San Giorgio si crede nel rilancio. (Foto Ro.Ca.)

Eppure, nonostante questi servizi, il decollo non c'è stato. Perché? La zona industriale può essere definita una delusione?

«Non è stato un fallimento; tutt'altro — dice il sindaco — e gli investimenti sono di buona natura. Le fabbriche sono una realtà e mille persone hanno un posto di lavoro. Vedendo la situazione da questa prospettiva non mi sembra che si possa parlare di delusione. Il momento di stasi non è imputabile a carenze dell'Aussa-Corno, bensì alla crisi nazionale. Uscito il Paese da questo tunnel, sono certo che anche la nostra zona industriale diventerà interessante e appetibile; specie quando il porto verrà ristrutturato. Bisogna oltretutto considerare che l'Aussa-Corno non è finita e la potenzialità di sviluppo è notevole».

La zona industriale, in ogni caso, ha sempre creato molti problemi: nel '74 c'erano stati seicento licenziamenti, poi rientrati; nel '77 un'altra crisi che non si è ancora del tutto risolta.

Secondo i dati forniti dal sindaco, l' «Aulan» ha 58 dipendenti in cassa integrazione, l' «Askin» 19 e l'«Ausatex» 10. Una nota positiva viene dall' «Askin», dove i nuovi imprenditori stanno ponendo la parola fine alla crisi e sperano di poter risolvere la cassa integrazione entro maggio.

In questi primi quindici anni di vita sono sorti diversi stabilimenti: due acciaierie (una controllata da capitale libanese), una fabbrica metalmeccanica, una per la lavorazione del materiale plastico, due di carpenteria, e altre specializzate nel trattare pellami e tessuti in pelo sintetico ecc. Il quadro è abbastanza vario, ma manca un'industria trainante. Secondo il sindaco sarebbero opportuni grandi insediamenti, mentre Bolzan, che è un imprenditore, giudica che l'economia si regge meglio su strutture più piccole, dove il datore di lavoro è parte attiva e segue l'operato dei suoi impiegati e operai. «La fabbrica ideale — rileva il capogruppo dc — deve avere dai 50 ai 200 dipendenti».

L'industria pesante stava per arrivare alcuni anni fa. Si parlava di uno stabilimento del gruppo Egam per la lavorazione del rame. Il futuro prossimo vedrà intanto l'edificazione di due capannoni dell' «Ausa containers» per costruire e «assembleare» contenitori e presto sarà realtà uno scalo per imbarcazioni da diporto capace di alcune centinaia di natanti. La zona industriale, infatti, comprende anche un cantiere per la manutenzione delle barche, che attualmente occupa una dozzina di persone. Secondo Ferruccio Piccinato, uno degli imprenditori, il prossimo anno i posti di lavoro saranno raddoppiati. Sarà forse questo il trampolino per il decollo dell'Aussa-Corno?

Roberto Carella

(continua)

Scarcerati a Pisa 4 studenti ultrà

PISA — Quattro studenti arrestati il 9 marzo — sotto l'accusa di favoreggiamento — nell'ambito delle indagini sul quartetto italo-tedesco fermato a Parma, sono stati scarcerati. La libertà provvisoria è stata concessa a Fabrizio Filosa, assistente sociale, Antonella Pitanti, Angela La Placa e Raffaello Mazzanti, tutti iscritti a facoltà universitarie dell'ateneo pisano.

L'accusa di favoreggiamento si riferiva a presunti contatti avuti con il cileno Juan Teophilo Soto Paillacar (tuttora ricercato) al fine di facilitare presunte attività terroristiche. Sempre secondo l'accusa i quattro studenti pisani si sarebbero incontrati il 20 febbraio scorso con i componenti del quartetto italo-tedesco trovato poi in possesso dell'auto carica di armi ed esplosivo.

QUATTRO STRANIERI (TUTTI PRESI) DANNO L'ASSALTO A UNA GIOIELLERIA

Sanguinosa rapina a Magenta Cinque feriti nella sparatoria

Morente uno dei banditi, un altro non grave - Colpiti due vigili urbani e un carabiniere

MILANO — Sanguinosa rapina ieri mattina in un'oreficeria a Magenta, un comune a circa 20 chilometri da Milano. Nella sparatoria sono rimasti feriti due dei quattro banditi che hanno compiuto la rapina, due vigili urbani e un carabiniere.

Uno dei feriti, che in un primo tempo era stato dato per morto, è stato ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Legnago, un altro, identificato poi per Josè Manuel Matteo Da Costa, 25 anni, portoghese, al Policlinico di Milano, con una ferita al capo. Gli altri due componenti della banda sono stati arrestati poco dopo e il bottino è stato recuperato. Si tratta di Ismael Faria, 28 anni, originario di Alicante, in Spagna e di Cesar Gomez, 26 anni, brasiliano.

I quattro banditi sono giunti davanti all'oreficeria a bordo di una vettura targata Genova: Uno solo, Cesar Gomez vestito elegantemente con giacca e panciotto si è presentato all'ingresso della gioielleria che ha una porta blindata con spioncino. Il proprietario, Cesare Velati, di 42 anni, che abita proprio sopra il negozio, ha guardato dal vetro e, rassicurato dall'aspetto del «cliente» ha aperto la porta. L'uomo, appena entrato, ha estratto una pistola immobilizzando il Velati e due commesse. Sono allora entrati i tre complici che prima di iniziare la raccolta dei preziosi e degli orologi, hanno legato e chiuso nello sgabuzzino l'uomo e le due donne. Ad accorgersi di quanto stava accadendo è stata una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Magenta, che si è fermata casualmente davanti alla gioielleria.

E' sceso il carabiniere Antonio Cerrito che ha cercato di sparare ma la sua pistola sembra abbia fatto per due o tre volte cilecca. Hanno sparato allora i banditi, dall'ingresso della oreficeria, e il carabiniere è caduto a terra ferito. Richiamati dagli spari, sono arrivati due vigili urbani che si trovavano ad una decina di metri di distanza, in una via che fa angolo con via Roma.

Anche i vigili hanno sparato restando però feriti. Mentre due dei banditi crollavano a terra gli altri due sono riusciti a scappare. Una successiva battuta nelle case vicine non ha dato alcun esito. Soltanto più tardi, anche con l'aiuto di un elicottero, è stata intercettata una «1750» di colore marrone, sulla quale si trovavano i due malviventi in fuga.

I banditi si sono poi fermati nascondendosi in un fienile. E' arrivata per prima sul posto una pattuglia della polizia stradale e vi è stata una nuova sparatoria al termine della quale i due banditi hanno abbandonato le armi e si sono fatti arrestare.

ULTIMA ORA

Morto in serata uno dei banditi

VARESE — Il bandito portoghese ricoverato nell'ospedale di Legnano, del quale si conosce solo il nome, Carlos, è morto in serata.

Murata viva per errore

LONDRA — Una donna è rimasta chiusa in un appartamento per tre settimane dopo che la porta d'entrata era stata murata da carpentieri i quali ritenevano che l'edificio fosse un «relitto disabitato».

La donna, Beryl Edwards, di 43 anni, viveva sola al primo piano dell'edificio in un quartiere periferico di Londra. Quasi tutti gli edifici dell'area erano stati abbandonati perché destinati ad essere abbattuti per lasciare posto a nuovi complessi abitabili.

Un muratore ha visto semiaperta la porta d'entrata dell'appartamento della Edwards, ha domandato se vi fosse nessuno dentro e non udendo risposta (la donna è un po' sorda) ha chiuso l'entrata con i mattoni.

La donna è rimasta chiusa nell'appartamento per oltre venti giorni fino a quando le sue grida sono state udite da una vicina che ha chiamato la polizia. La donna non era più in grado di parlare. E' stata ricoverata in un ospedale in preda ad un forte «shock». Si ignora come abbia potuto sopravvivere dato che le sue scorte alimentari erano piuttosto scarse.

Fabre incriminato dal pretore Salmeri

PALERMO — Il dirigente della pretura, dott. Vincenzo Salmeri (il magistrato venuto alla ribalta per le sue crociate contro la pornografia), ha incriminato il segretario nazionale del Partito radicale, Jean Fabre, di oltraggio al corpo giudiziario.

L'incriminazione è scaturita da un cartello con la scritta: «Obiettori fuori, generali dentro», che il segretario radicale inalberava il 25 gennaio scorso in un'aula del tribunale militare di Palermo in occasione del processo a carico di un obiettore di coscienza, Sandro Gozzo, di Venezia. Il Gozzo era stato chiamato in giudizio per essersi autoridotto il servizio civile da 20 a 12 mesi. Al momento della sentenza, che condannava il giovane obiettore a 7 mesi di reclusione, Jean Fabre sollevava il cartello che gli ha ora provocato l'incriminazione.

Subito dopo il segretario radicale veniva fermato e poi rilasciato dopo appena dieci minuti. «Prendo atto che il Tribunale di Palermo — dichiarava successivamente Jean Fabre — si considera al di sopra della Corte costituzionale in quanto si è dichiarato competente nel giudicare l'obiettore di coscienza Alessandro Gozzo. Ritengo inoltre che questo tribunale ha violato palesemente la convenzione europea dei diritti dell'uomo e in particolare l'articolo 6. Ravvisando per tutto ciò gli estremi di reato annuncio sin d'ora di presentare una denuncia nei confronti del presidente del tribunale militare di Palermo».

■ TRIBUNALI — Il Parlamento indiano ha approvato l'istituzione di tribunali speciali per giudicare l'ex primo ministro Indira Gandhi ed alcuni suoi collaboratori per presunti abusi commessi dal 1975 al '77 quando nel Paese era in vigore lo stato di emergenza. I reati vanno dalla detenzione illegale, alla tortura, dalla sterilizzazione coatta, alla demolizione abusiva di case popolari.

IL TESORO FU TRAFUGATO NELLA BASILICA DI SAN MARCO IN FEBBRAIO

Recuperati a Venezia i gioielli sottratti alla «Madonna Nicopeia»

VENEZIA — I gioielli della Madonna Nicopeia sono stati recuperati. Ne ha dato notizia ieri lo stesso questore di Venezia, dott. Musumeci, il quale ha precisato che manca ancora un solo «pezzo» di modesto valore. Tra i gioielli trovati — ha detto ancora il dott. Musumeci — c'è anche la collana di perle donata dalla Regina Margherita.

Il tesoro della «Madonna Nicopeia» era stato rubato dalla basilica di San Marco il 23 febbraio scorso. Alcune persone entrarono nella chiesa subito dopo l'apertura dei portoni, intorno alle 6.30, aggredirono il custode Stefano De Martin, di 25 anni, colpendolo alla testa con il calcio di una pistola e, dopo aver infranto con un martello da muratore il vetro che proteggeva il dipinto, asportarono i gioielli, allontanandosi, quindi, a piedi, in direzione di Rialto. Nello spezzare il vetro, i malviventi danneggiarono anche il quadro in modo giudicato irreparabile dagli esperti della soprintendenza alle gallerie e alle opere d'arte. La notizia del furto aveva suscitato grande impressione tra i veneziani, non tanto per il valore venale dei preziosi (oltre un miliardo di lire) quanto per l'«affronto» recato alla città in una delle sue immagini sacre più venerate.

Davanti all'icona della «Nicopeia» («operatrice di vittoria»), giunta da Costantinopoli nel 1234, i veneziani si raccolsero in preghiera nei momenti più difficili della loro storia: l'immagine sacra fu adornata da una grande quantità di gioielli, donati dai personaggi più illustri della «Serenissima».

I ladri si erano impossessati di circa 500 pezzi, tra cui una collana di diamanti, un pendaglio di diamanti e perle, due collane di perle, un rubino e un topazio staccati dalla cornice.

La maggior parte dei gioielli è stata trovata ieri mattina, nei pressi della discarica di San Giuliano, nella terraferma veneziana, dove il dirigente la squadra mobile di Venezia, dott. La Barbera, si era recato dopo avere ricevuto una telefonata anonima. L'autore della chiamata, infatti, aveva indicato il luogo nel quale sarebbe stata trovata «roba del furto di San Marco». I preziosi, avvolti in carta velina e contenuti in una borsa di plastica, erano stati lasciati accanto all'ingresso della discarica.

E' questo il secondo ritrovamento di gioielli rubati all'immagine sacra. Il primo, infatti, sul quale gli investigatori avevano mantenuto uno stretto riserbo, era avvenuto una settimana fa: in seguito ad una segnalazione, gli agenti avevano ispezionato un ponte di legno in località «Tre Ponti», nel centro storico di Venezia e, nascosto sotto un gradino, avevano scoperto un piccolo involto contenente alcune collane d'oro «Manin». Il recupero ora, è pressoché completo: manca ancora soltanto un pendente di perle e brillanti che ornava, sul dipinto, la figura del bambino Gesù. In serata, i preziosi — come aveva annunciato il questore nel corso di una conferenza stampa — sono stati consegnati all'autorità religiosa, che ha provveduto a ricollocarli al loro posto.

Il buon esito dell'operazione, ha osservato il dott. Musumeci, è dovuto soprattutto «all'azione svolta in maniera costante ed efficace dalla polizia, per impedire che i gioielli finissero nelle mani di ricettatori. Il risultato è stato conseguito senza il pagamento di alcun riscatto. Ora, naturalmente, le indagini continuano per identificare gli autori del furto».

I gioielli erano stati, in gran parte, staccati dalle loro montature e questo, secondo il dott. La Barbera, «fa ritenere che non si sia trattato di un furto su commissione, ma che fosse intenzione dei malviventi smerciare i vari pezzi separatamente, probabilmente avviandoli verso mercati esterni al Veneto». Gli investigatori ritengono, infatti, che la destinazione più probabile dei preziosi rubati fosse la Lombardia e che il furto sia stato compiuto da elementi «venuti da fuori».

Nell'apprendere la notizia del recupero, il patriarca di Venezia, mons. Marco Ce', ha espresso soddisfazione per l'avvenimento che è venuto a cadere proprio alla vigilia della festa del 25 marzo in cui Venezia, celebrando l'anniversario della propria fondazione, per tradizione rende omaggio alla Madonna Nicopeia.

Delfini a caccia del mostro di Loch Ness

LONDRA — Alla caccia di «Nessie», il «mostro» che avrebbe eletto il «Loch Ness» a propria dimora, verranno mandati quest'estate due delfini appositamente addestrati in America.

Il progetto è della «Academy of applied sciences» di Boston dove gli studiosi stanno ammaestrando i due animali che verranno immessi nelle acque del lago Ness. Ai due mammiferi verranno applicate delle macchine da ripresa sulla schiena e verranno incoraggiati a cercare «Nessie» con vari sistemi.

INDAGINI SULLA MORTE DI PECORELLI

Quali gli informatori del giornalista ucciso?

ROMA — La ricerca degli informatori di Mino Pecorelli e, soprattutto, delle persone con le quali egli ebbe contatti nelle ore che precedettero la sua morte è il compito a cui si stanno dedicando i magistrati che conducono l'inchiesta sull'uccisione del giornalista direttore dell'«Osservatore politico».

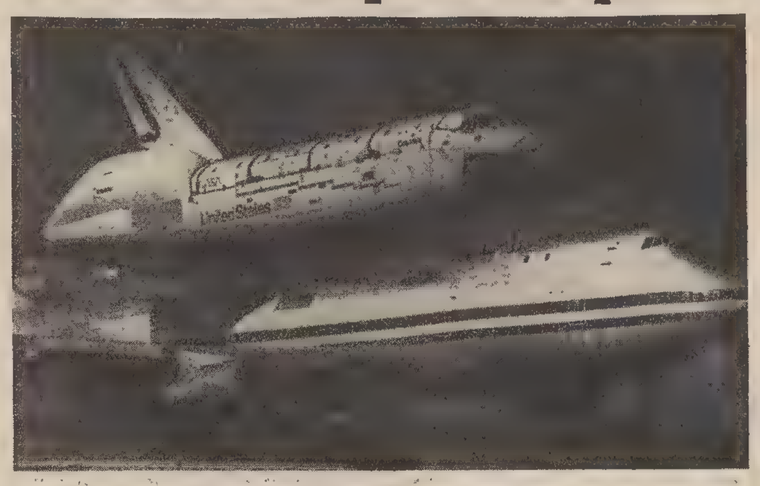
Il sostituto procuratore generale Domenico Sica ed il suo collega della procura Eugenio Mauro hanno interrogato ieri per oltre tre ore a palazzo di giustizia un redattore del settimanale, al quale hanno sottoposto documenti prelevati nello studio e nella abitazione di Pecorelli tentando, a quanto pare senza riuscirvi, di avere indicazioni precise sui personaggi dei quali il direttore di «Op» si serviva come principali fonti di informazione. Il teste, che all'uscita dalla stanza del dottor Sica, non ha voluto rivelare ai giornalisti il suo nome, ha detto di essere un collaboratore del settimanale da circa otto anni, precisando tuttavia di aver lavorato quasi esclusivamente fuori dall'ambiente redazionale e seguendo precise direttive impartitegli dal direttore.

Prima di interrogare il testimone, al quale i magistrati hanno preannunciato un'altra convocazione nei prossimi giorni, Sica e Mauro si sono recati nell'abitazione di Pecorelli, in via della Camilluccia, per concludere l'ispezione cominciata nella serata di venerdì. Dall'appartamento i giudici sono usciti portando via numerosi documenti sulla cui importanza ai fini dell'inchiesta è presto — come essi stessi hanno dichiarato — per potersi pronunciare. Si tratta di incartamenti relativi a servizi che il settimanale avrebbe dovuto pubblicare in uno dei prossimi numeri e di interviste a uomini politici fatte da collaboratori di Pecorelli.

A proposito del colloquio che Pecorelli ebbe con il giudice Luciano Infelisi soltanto poche ore prima del delitto di via Orazio, si è appreso che il dottor Sica ed il dottor Mauro ascolteranno come teste il collega nei prossimi giorni. Sull'episodio Infelisi ha detto: «Ho visto Pecorelli in vita mia cinque volte: due in occasione di convegni di magistrati, tre perché lo incontrai a palazzo di giustizia, dove il giornalista frequentava alcuni miei colleghi. Lo vidi l'ultima volta la mattina del giorno 20. Mi trovavo nel mio ufficio dove dettavo al segretario una requisitoria. Pecorelli — ha aggiunto Infelisi — entrò nella mia stanza accompagnato da un comandante d'aereo al quale, mi disse il giornalista, erano stati sequestrati certi film. L'ufficiale voleva presentare l'istanza per dimostrare che si era trattato di un errore. Poiché le indagini in proposito erano condotte da un altro collega, il dottor Armati, lo invitai a rivolgersi a lui. Mentre il comandante usciva dal mio ufficio, Pecorelli, alla presenza del mio segretario, si intrattenne ancora un attimo nella stanza e mi accennò a dei fatti di cui io non avevo mai sentito parlare».

Secondo indiscrezioni uscite dagli ambienti del palazzo di giustizia romano, Pecorelli avrebbe parlato al giudice della misteriosa vicenda in cui rimase coinvolto Rino Arcaini (figlio di Giuseppe, ex direttore dell'Italcasse) un anno e mezzo fa. Il giorno prima di cadere vittima dell'agguato Pecorelli avrebbe raccontato a Infelisi alcuni particolari sul presunto sequestro del figlio di Arcaini.

Si addestra per lo spazio



Cape Canaveral — Il secondo esemplare dello Space Shuttle, l'astronave-navetta che costituirà il mezzo di trasporto spaziale americano degli anni Ottanta, decolla dalla base Eglin dell'Usaf, in Florida, in groppaall'areo madre Boeing 747. Poco dopo è giunto a Cape Canaveral, dove verrà sottoposto a nuovi collaudi a terra e in volo. E' stato battezzato «Columbia»: sarà il primo Shuttle a partire per lo spazio. Il lancio è previsto attualmente per il prossimo novembre, ma non si escludono ulteriori rinvii per alcuni problemi con il sistema dei motori. (Telefoto Upi)

CINQUE DI UNA FAMIGLIA ALL'OSPEDALE PSICHIATRICO

Il «malocchio» nel Sud può far anche impazzire

CHIETI — La vicenda della famiglia di Scerni un piccolo centro presso Vasto, in provincia di Chieti, i cui cinque componenti hanno dato in escandescenze e sono stati ricoverati tutti insieme in una clinica psichiatrica, non ha ancora una spiegazione.

La famiglia è composta dal commerciante di suini Nicola Del Bianco di 62 anni, da sua moglie Giacinta di 51 anni, dalla figlia Angelina di 24 e da due sorelle dell'uomo, Delfina e Jole di 56 e 46, si era asserragliata in casa ed aveva risposto all'intervento di carabinieri e vigili del fuoco con un lancio di oggetti dalle finestre. Un carabiniere era rimasto ferito.

I cinque hanno trascorso la notte in una clinica di Chieti: l'uomo ha mangiato e dormito tranquillamente mentre le donne sono rimaste in piedi per tutta la notte, rifiutando il cibo. Ieri mattina le due anziane sorelle del commerciante hanno mostrato segni di miglioramento e non si esclude che possano essere dimesse, insieme con il fratello.

I medici parlano di sindrome ossessiva da squilibrio psichico collettivo. L'elemento che ha scatenato la follia potrebbe essere una causa civile persa recentemente in tribunale riguardante una piccola proprietà. A Scerni comunque molti affermano che i cinque non uscivano più di casa durante il giorno come se odiassero il paese o temessero qualcosa. Sembra che qualcuno li abbia visti circolare di notte con fare circospetto con delle candele tra le mani.

E' probabile che a suggestionare gli altri sia stata la giovane Angelina. Secondo una ipotesi dei medici la ragazza potrebbe aver subito uno squilibrio psichico forse per delusione di natura amorosa e aver suggestionato fino alle estreme conseguenze i familiari ed in particolare le donne.

Non si esclude che sia stata la convinzione di essere vittime del «malocchio» o di «fatture» supinamente accettata dai familiari della ragazza, ad aver provocato delle turbe ossessive, degenerate in desiderio di isolamento e odio per gli altri. In molti paesi di Abruzzo si crede ancora al «malocchio» e alla maledizione che persone «malvage» possano lanciare in determinate circostanze con effetti nefasti.

Raid rhodesiano contro il Mozambico

MAPUTO — Il Mozambico ha denunciato un'incursione rhodesiana alla periferia di Beira. E' stato il più importante raid da quando il paese divenne indipendente nel '75. Il comunicato afferma che «carburante per un valore di centinaia di milioni di escudos è stato distrutto in un attacco nemico alla periferia di Beira. Nel corso di un altro intervento (rhodesiano) sempre a Beira — prosegue il comunicato — è stato distrutto il principale centro energetico della città».

■ UCCISO — Un'ispettore di polizia è stato ucciso ieri mattina a Vitoria, capoluogo della provincia basca di Alava, da colpi d'arma da fuoco sparatigli da un'auto in corsa mentre usciva di casa per andare al lavoro.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924
PORDENONE — Viale Libertà 2 - Tel. 255113
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597

E' ANCORA PIU' FACILE COMPRARE UN

Johnson

Nel nostro negozio
ti aspetta la gamma completa
dei motori marini JOHNSON.
Puoi scegliere
il motore per le tue vacanze
tra i modelli da 2 a 235 HP:
in ognuno di essi
ritrovi tutte le caratteristiche
che hanno reso famosi
i JOHNSON nel mondo,
e puoi acquistarlo ad
un prezzo altamente competitivo

c'è molto di più in un

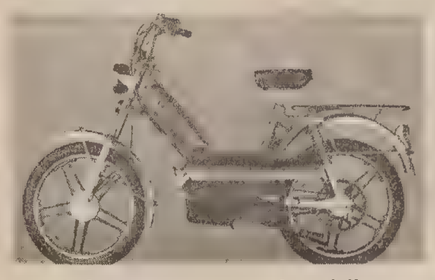
Johnson

Concessionario esclusivo
AUTOMOTONAUTICA PIERO OSTUNI
VIA MACHIAVELLI, 28 - TRIESTE

Vieni a scegliere
il tuo Black & Decker
da Smutimpex

Smutimpex
Via XXX Ottobre, 4 - Trieste

Per ciascun PEUGEOT rubato
ce n'è uno REGALATO
(Aut. min. n. 4 200182)



Dal 1.o marzo, su ogni modello
GRATIS «GARANZIA FURTO»
CONCESSIONARIO
BAN & LEUZ
TRIESTE v. Flavia ang. Montedoro Filiale: v. Maiolica 1
PUNTI VENDITA:
Autoaccessori G. CAZZADOR Opicina - Via Nazionale 32
Autoforniture A. VECCHIET Aurisina (Ts), t. 200313
«AUTORICAMBI» Trieste - Viale R. Sanzio 21

Segue da pagina 14

COMPERO motori, macchinari, utensili usati, ferro, metalli, attrezzature edili, ecc. ritiro domicilio muniti autogrù. Telefonare a RECUPERI GENERALI Androna Campo Marzio 12, Trieste. Tel. 733405.

DARWIL acquista oro, anche rottami pagando lire 5800 gr secondo titolo e specie, di simpegno polizze, II piano.

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici 050373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli antichi, orologi vecchi e argenti. Via Malcanton 14/B, tel. 31641. 4748 O

VENDESI rilevante quantità pannelli compensato marino usati. Telefonare 418246. 4881 O

VENDESI pietra naturale carsica, casa rustica demolita Darsella San Bartolomeo 11, Lazzaretto, Brisco. 4982 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. offerte valide sino al 31 marzo: vino Sergio Tombacco, Merlot, Tocai, Cabernet, Verduzzo, Lambrusco, frizzante bianco 12 gr. a lire 520 il litro, Ombratico 10,5 gr. bianco e rosso 430, latte Reggiano a lunga conservazione a lire 310 il litro, whisky William Lawson's 3950. Potete approfittarne sia nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 che direttamente a casa vostra telefonando semplicemente ai n. 569602 - 418762 - 793661. 4636 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. TS GO Scuola per corrispondenza altamente qualificata cerca agenti disposti viaggiare. Richiediamo forte personalità, capacità organizzative e di gestione personale subalterno tali da condurre agenzie provinciali. Offriamo interessantissimo trattamento economico inizialmente non inferiore a lire 25.000.000 annui Per appuntamento telefonare 049 - 662211. 197 PD P

AVVIATA azienda commerciale vendita beni largo consumo nelle industrie cerca agente di vendita per zone Gorizia, Monfalcone, Trieste. Telefonare ore ufficio (0432) n.ri 662157 - 66301. 125 UD P

COMPAGNIA imbottigliamento vini cerca agenti introdotti grossisti alimentari ecc. alte provvigioni, tel. 081 - 344146: 81784 P

CONCESSIONARIA Kalle Infotec divisione della Hoechst italiana cerca venditore massimo 35 anni inquadramento Enasarco livello retributivo di sicuro interesse. Telefonare 733401-402 lunedì ore 9-12. 4764 P

MILITESENTE cerca lavoro come agente di zona per Friuli-Venezia Giulia clientela propria. Tel. 768586. 4902 P

NUOVA concessionaria Colgate-Palmolive industriale cerca agenti Friuli - Venezia Giulia. Cercansi persone attive possesso automezzo iscritti agenti. Offresi ottima retribuzione. Rivolgersi Aico (040) 744553.

PER apertura nuova filiale in Udine azienda leader settore carta da parati e rivestimenti murali cerca giovane venditore con spiccate capacità introdotto zone di Gorizia, Udine, Trieste, Pordenone. Manoscrivere curriculum a Publikompass casella postale 1108 citando riferimento 189. 35100 Padova. 189/Pd P

PRIMARIA compagnia di assicurazioni cerca sub-agente per provincia Gorizia. Indirizzare curriculum a: Publikompass cassetta n. 47-L 34100 Trieste.

RAPPRESENTANTE automunita-o cercasi per vendita e consegne borse polietilene offresi portafoglio clienti provvigioni inquadramento Enasarco, tel. 827730 ore 8.30 - 12.30. 4986 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI per la vostra FIAT MOTORI revisionati completamente a nuovo compreso montaggio carburatore frizione materiale originale olio candele tutto con prezzi eccezionali mai visti massima garanzia RIGAMONTI via Vergerio 7. Tel. 768078. 004507 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65 vi offre la gamma completa, pronta consegna, permute, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali con minimo anticipo occasioni garantite selezionate: 127 2 porte 71 72 74 75, 127 3 porte 74, 900 pullmino 75, 128 cl 78, 128 4 porte 70, 124 coupé 70 72 74, 132 1.8 GLS 74, 124 familiare 68, Autobianchi A 111 72, A 112 Elegant 74 75, Peugeot 204 diesel familiare 74, Porsche 911 Carrera Targa 78, Alfa 1750 71, Alfetta 1.8 73, Citroen DS 75, 72, Roulotte Adria 4 posti 78: aperto sabato 9-12.30 16-18. 521 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Alfetta GT 1.8, Baghera 1.3, 128 coupé SL, 850, 126, 127 3p., 500 L, 124 124 ST, Renault 5 TL, R6 R4 Safari, A.R. 2000 berlina, Prinz 4 L, Dyane 6, Volkswagen Scirocco 1.1. Sumbeam 1250 TC, Simca 1000 LS GLS, Rally 1, 1100 Break, 1100 LX GLS special, 1301S gas, 1307 GLS S, 1308 GT, Chrysler 1.80, 1609 77 gas. 510 Q

A.A.A.A. EUROCASION Viale Miramare 1 nuovo punto vendita Citroen. Massime valutazioni vostro usato pagamento 36 mesi senza cambiali: occasioni garantite 3 mesi: 600 D 67, 126 personal 78, 128 berlina 73, 128 coupé SL 73, 128 coupé 3p 76, 124 coupé 71, 131 supermirafiori 1.6 78, 132 1.6 77, Citroen 1015 73, Break 73, Diane 6 75, Renault 14 TL 77, BMW 528 condizionatore 76, BMW 316 77, Alfa Sud 73, 72, 238 pulmino 71, Roulotte 330 76. 526 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. PERTOSI. Nuova Concessionaria - via Caboto 24, Trieste. 10/3 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefonare 566355. 4604 Q

A.A. FIAT 500 vende privato miglior offerente. Tel. 823985. 101 Q

AR GIULIA nuova «77», vendo permuto rateazioni, Fonderia 6. Visibile lunedì. 5-6 Q

AR GIULIA nuova «77» AR Giulia 1.3 «73», A 112 Abarth «78», Renault 5 TL «75», vendo permuto, rateazioni, Fonderia 6. Visibile lunedì. 5-6 Q

A. AFFARONE Alfa 2000 1972 36.000 km come nuova, unico proprietario vendo solo contanti. Telefono 750601. 5066 Q

A. PRIVATO vende Mercedes 220 1973 rivolgersi «Mobili Pupis» Sistiana. 4736 Q

A 112 Abarth 1974 meccanica e carrozzeria ottime telefono 212243. 4797 Q

ALFETTA 1.8 1973 perfetta permutasi con più piccola. Telef. 417010. 524 Q

ALPINE Renault pronta consegna venditore autorizzato Walmotor. Visione e prove via Carpison 6. Aperto sabato pomeriggio. 4929 Q

APECAR 1977 2.400 chilometri usata pochissimo 1.750.000, telefonare pasti 62129. 4969 Q

ASCONA 1.2 anno 76 35.000 km vendo anche ratealmente. Telefono 573543. 5146 Q

AUTOBIANCHI A 112 Elegant 78 rossa perfetta unipropriotario vende tel. 417595 mattinata. 4928 Q

AUTOCARRO 682 N. 2 - 3 assi ribaltabile ottime condizioni adatto impresa vendesi. Telefono 568114. 5011 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazione e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L 72, 127 71, 73, 850 S 70, 128 70, 72, 73, 76, 128 familiare 70, 124 70, 73, 125 S 72, 132 GLS 75, 238 furgone 70, Mini 72, 74, Citroen GS 72, Dyane 75, LN 77, Transit promiscuo 73. Permute usato per usato. Rateazioni. 2938 Q

BMW 520 vendesi ottimo stato occasione, tel. 768003. 4953 Q

CAMION Fiat 650 furgonato sponda posteriore automatica tel. 768003. 4953 Q

CERCO box in affitto o da comperare zona scala Bongni (vie Revoltella, D'Angeli, Sinico, Eremo). Tel. 93187. 4870 Q

CITROEN 2000 dicembre 68 ottime condizioni 1.200.000 trattabili vendo. Tel. 211656.

CITROEN Dyane 6, 1975, ottime condizioni, anche ratealmente e permutando, Fiat via Roiano 6, lunedì. 2938 Q

DYANE 6 '74 perfetta vendesi 1.500.000, tel. 811181. 4903 Q

FIAT 850 coupé motore perfetto lire 400.000, tel. 794800. 4854 Q

CICLI MOTO
M. MELILLO
Il vostro nuovo «due ruote»
PIAGGIO - GILERA
TS - via Torino 14, tel. 744965
SABATO APERTO

FIAT 500 F perfetta vera occasione e Benelli 250 vendonsi, telefonare 790612 ore pasti. 4917 Q

FIAT 500 '72 occasione perfetta bianca vendo, telefonare al 762539. 4933 Q

FIAT 128 berl. 1100 del 76 accessoriata privato vende. Telefono 43888 - 420507. 5094 Q

FIAT 127 impianto gas, A 112 Elegant 75, Fiat 128 berlina 74, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino 73, Ford Taunus 12 M familiare, 1100 R familiare, F 12 tetto rialzato adattabile camper, 500 F 73, 67 tipo Giannini, Peugeot diesel 504 fam., 504 berlina, 204, 304, Volkswagen Passat 73 e Variant 72, Ford Taunus XL 73, Lancia Beta 1400 73 impianto gas, 238 furgone, furgoncini 750, 850, camioncini diverse marche. Moto Laverda SF 750, Kawasaki 500 Iascimura, Ducati 500, Suzuki 380, Benelli 500 monoscocca preparate assetto corsa. Telefono 231193. 515 Q

FIAT 500 L ottime condizioni privato vende. Telef. 412559. 5144 Q

FURGONE Simca perfette condizioni vendo. Telefonare 040/414076. 5133 Q

GIULIA 1300 TI motore nuovo vendesi unipropriotario, prezzo conveniente. Telefonare mattino 761413. 4955 Q

KTM 250 vendo. Telefonare al 213352. 5020 Q

MANTA metallizzata iniezione 1976 perfetta accessoriata vendesi. Telefonare 62993 - 762109. 5142 Q

MONFALCONE vendo Giulia 1600 dic. '71 autoradio gancio traino 75.000 km ottime condizioni 1.900.000 trattabili, tel. 41003. 4522 Q

OCCASIONE moto Kawasaki Z 750 km 4800 vendo, tel. 568806. 4985 Q

OCCASIONE Volkswagen Golf 1100 GL 5 porte 1978 km 8000 con gancio traino da collaudare, tel. 568806. 4985 Q

OCCASIONE privato vende Fiat 1100 R ottime condizioni. Telefono 758875. 5013 Q

PRIVATO vende nuova Giulia Super 1300 anno fine '76 km 75.000. Telefonare al n. 826533 dopo le 20. 4847 Q

PRIVATO vende Fiat 128 73 impianto gas. Tel. 231190.

PRIVATO vende Fiat 1300 familiare occasione. Tel. 741121. 519 Q

PRIVATO vende perfettissima Renault 14 km 16.000 maggio '77 unipropriotario e Renault 16 km 52.000 novembre '75 unipropriotario. Telefono ufficio 212626. 531 Q

PULMINO Fiat 900 T anno 75 vendo Zlatich via Istria 85. 5140 Q

RENAULT 12 TS impianto gas anno 76, ottime condizioni, vendo causa partenza, pregasi telef. ore 15-18 n. 226408. 5125 Q

REVISIONE motori alberi di trasmissione fuselli ammortizzatori ricambi per tutte le macchine nazionali ed estere autorettifiche da Manzano via Lazzaretto Vecchio 22, telefono 773626. 5116 Q

SCIROCCO 1600 ottime condizioni metallizzata dicembre 75 vendo tel. 749344 pasti. 5119 Q

SI' SI' SI' il nuovo ciclomotore Piaggio, consegne immediate. Concessionaria Roetl, San Francesco 46. 4453 Q

TIGROTTO 55 vendesi occasione 15.000 km effettivi. Senza cassone. Tel. 208457. 4945 Q

UNICO proprietario vende Ford Taunus L 1977 perfetta. Telefono 040/775551. 5077 Q

UNICO proprietario vende Prinz 4 in ottime condizioni. Telefonare 756259. 5122 Q

UNIPROPRIETARIO 500 L '72 perfettissima 1.100.000. Telefonare 797521 ore pasti. 2939 Q

VENDESI Renault 16 TS, impianto gas, ottime condizioni 1971. Tel. 816479. 5076 Q

VENDESI 125 con autoradio impianto gas perfetta motorino 50 cc Zindap autorimessa Ernesto via Ghirlandaio 5.

VENDESI Fiat X 19 anno 1973 perfette condizioni, tel. 421983. 4960 Q

VENDESI Fiat X 1-9 anno 1973 me condizioni. Tel. 813452 ore pasti. 5143 Q

VENDESI 850 lire 250.000. Telefonare 750696 ore pasti. 5014 Q

VENDESI Lancia Fulvia coupé 1300 carrozzeria buona, cerchi in lega, motore da rifare, telefonare pomeriggio al 572716. 5141 Q

VENDO autocarro 615 lunedì ore 8.30-13 visibile off. Salfem via dell'Industria 53. Telefono 795014. 5111 Q

VENDO Fiat 128 familiare anno '72 accessoriata ottimo stato, telefonare 51744. 4583 Q

VENDO Ape 500 buone condizioni. Visitare sabato e domenica San Dorligo della Valle n. 153 (Strain). 4851 Q

VENDO Ciao. Telefonare 93734 ore pasti. 5027 Q

VENDO Fiat 128 berlina. Telefono 724606. 5040 Q

VENDO Fiat 124 sport coupé 1600 seconda serie in ottimo stato. Telefonare 271943. 533 Q

VENDO Kawasaki 400 4 tempi anno '75, 16.000 km 1.200.000 intrattabili. Telefonare 748085 ore pasti. 5023 Q

VENDO Fiat 850 berlina 1965 motore revisionato km 24.000, tel. 571016 dopo le 13. 5001 Q

VENDO 124 sport come nuova km 50.000 reali, 2.500.000 non trattabili, telefono 826826. 4965 Q

VENDO 850 special. Tel. 734233 ore lavorative. 4930 Q

VENDO R18 GTL 4 mesi. Tel. 734233 ore lavorative. 4930 Q

VESPA Primavera ET3 accessoriata vendo 600.000 trattabili. Telef. ore pasti 791417. 5102 Q

127 Special perfetta km 40 vende privato. Tel. 53450 ore pasti. 5103 Q

128 fine 70 ottime condizioni. Tel. 821388 feriali ore ufficio. 5080 Q

ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere. Garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8-3 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A.A. NEGOZIO PELLETTERIE AVVIATISSIMO IN CENTRO COMMERCIALE PERIFERICO cedesi con licenza, arredamento ed avviamento. ARGO IMMOBILIARE San Francesco 4, telefono 768163. 536 R

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza, tel. 60285. 4239 R

A. DROGHERIA profumeria centro clientela anche slava offresi conduzione o vendita. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 22-M, 34100 Trieste. 4911 R

AFFITTASI avviato salone parrucchiera S. Dorligo della Valle n. 320, Telefonare al n. tel. 228213. 4872 R

AFFITTASI ambulatorio iniezioni con prelievo mobilio, telefonare 771360. 5097 R

AFFITTASI negozio coltelleria con annesso laboratorio, telefono 670236. 5045 R

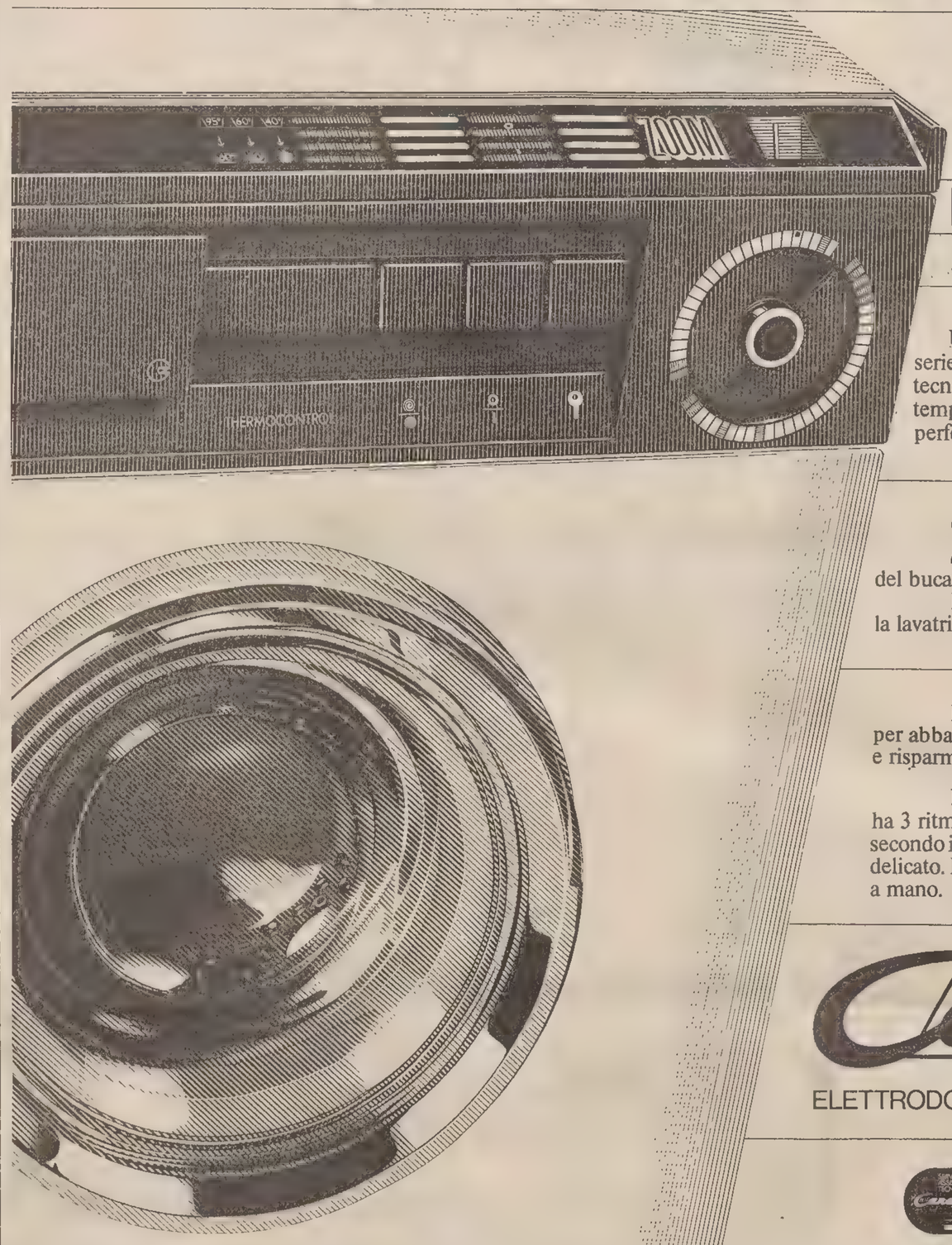
ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio, parastatali, aziendali. Fintorino, Paganini 4. Telefono 31942. 2443 R

APPORTATORE capitale cerco per affare garantito breve scadenza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/N - 34100 Trieste. 5126 R

BAR - PIZZERIA centralissimo buon lavoro vendesi vera occasione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50/M - 34100 Trieste. 5070 R

Continua in 20.a pagina

BUCATO A TEMPO DI RECORD
GRAZIE CANDY!



NUOVE CANDY
SERIE PRIMATO

Un nuovo progetto Candy. Una serie di lavatrici ad alto contenuto tecnologico, destinate a durare nel tempo e a lavare in modo ancora più perfezionato.

ZOOM è un nuovo dispositivo che accorcia i tempi del bucato, pur facendo il bucato completo.
È disponibile sulla Primato P 6. 70, la lavatrice di punta della serie.

In più c'è il tasto Thermocontrol, per abbassare la temperatura dell'acqua e risparmiare fino al 30% di luce.

Novità esclusiva Candy, il cestello ha 3 ritmi di lavaggio differenziati secondo i tessuti: energico, delicato, molto delicato. Proprio come quando si lava a mano.

Candy
ELETTRODOMESTICI D'ARREDAMENTO

Assistenza Tecnica Candy.
Ovunque entro 48 ore,
il primo anno tutto gratis,
anche l'uscita del tecnico.

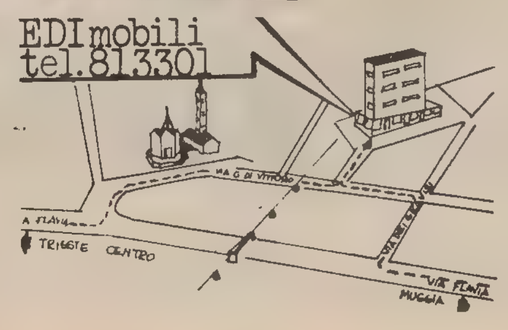
B Communications

C'è sempre una prima volta!
poi diventa una abitudine ripassare da EDI
per ogni cambiamento nell'arredamento

EDIMOBILI
TRIESTE/via G. Di Vittorio 12/1

una vastissima mostra di camere, soggiorni, salotti, entrate e un intero padiglione dedicato alle cucine

Smoretuzzo



sposi di primavera

ABITARE
VIA MOLINO A VENTO 5, TEL. 750134
Moquettes, Carte da parati, Ceramiche, Plastica, Legno, Sughero, Sisal, Cocco, Paglie, Isolanti termoacustici
CONSULENZA ARREDAMENTO
PREVENTIVI GRATUITI
SCONTI PARTICOLARI A TUTTI GLI SPOSI

Sposi bagnati, sposi fortunati... A volte i proverbi ci sono d'aiuto, più di quanto normalmente pensiamo..., in certe situazioni imbarazzanti, quando non sappiamo bene cosa dire, ecco che ricorriamo a questa fonte di saggezza senza riflettere sulla leggerezza con cui ci appropriamo di detti dalla storia «millenaria». Oggi sul matrimonio, sulla coppia, sull'amore s'è discusso tanto, si potrebbe pensare addirittura che secoli orsono quando questi discorsi non si facevano o non si potevano fare l'intesa tra uomo e donna fosse impossibile. Viviamo un'epoca di razionalità in cui i problemi anche quelli meno quantificabili come i sentimenti vengono affrontati a tavolino e analizzati senza pietà. Giusto? Sbagliato? Ai posteri l'ardua sentenza (verrebbe da dire); alla peggio si farà una critica alla critica e gli anni '70 verranno definiti gli anni del «dibattito matrimoniale», e i fiumi di parole pronunciate e scritte da scienziati, studiosi e casalinghe verranno sinteticamente riassunti... in un saggio proverbio!

a cura della PK

Rame per tutti
Articoli da Regalo
34122 Trieste
Via Milano, 33/A
Tel. (040) 60-619

CAVALLAR
OROLOGERIA GIOIELLERIA
Via San Lazzaro 15
Specializzato in verette con pietre di forma

Esmeralda
SPOSE E COMUNIONI
VESTE IL GIORNO PIU' BELLO
Piazza Garibaldi 4/a
Tel. 733343
UN'ALTRA BRILLANTE REALIZZAZIONE DELLA
Ipa dott. RENATO PIANI
CERVIGNANO DEL FRIULI
FILIALE DI TRIESTE: VIA MILANO 16, TELEFONO 68561

per rendere una casa comoda e accogliente
ti offriamo il meglio al miglior prezzo!
Kristall Sirca
(DI FRONTE ALLO STADIO)
LAMPADE - ARTICOLI DA REGALO - CASALINGHI
LISTE MATRIMONIALI

...UNA PROPORZIONE DA RICORDARE NEI VOSTRI ACQUISTI !!!
MARINO BELLINI sta a SENSO UNICO come cristallerie ceramiche porcellane articoli da regalo e per la casa stanno in VIA PICCARDI 11 - TRIESTE - tel. 790057
onomastici
battesimi
comunioni
compleanni
festività
matrimoni (con liste)
VISITATECI!

TROVERETE
BIANCHERIA E TESSUTI D'ARREDAMENTO
PER IL CORREDO DELLA VOSTRA CASA!
TUTTO CASA TUTTO CASA
Via XXX Ottobre 16 (angolo via Milano)

EURO SHOE
gli ultimi arrivi per la tua primavera
CALZATURE - PELLETTERIE
Via Giulia 4 - Trieste
(ex Caffè Firenze)

NERY MODE
LARGO BARRIERA VECCHIA 16
TEL. 794310
abbigliamento femminile e sposa

se vuoi una lista matrimoniale «speciale»
effe casa
in VIA SETTEFONTANE 13
e, in più, agli sposi una graditissima sorpresa

BOMBONIERE BIANCHI
via delle Torri, 3
tel. 68-892
APERTO IL LUNEDÌ

UN'ESPERIENZA DI GENERAZIONI NEL SETTORE CASA
TUTTO PER GLI SPOSI!
LISTE MATRIMONIALI
L'amore è... ...commuoversi mentre ti infile la vera.
Furlan
Uniche sedi:
VIA MADONNINA 5 — VIA VIDALI 9
ARTICOLI REGALO
ELETTRODOMESTICI
RADIO - TV
CASALINGHI
ARTICOLI BAGNO
RUBINETTERIE
SCALDABAGNI
RICAMBI
CRISTALLERIA
LAMPADARI
IMPEGNO DI QUALITA'

MERCATO dell'USATO

a cura della PK

Seat 1200 Pamplona

Finalmente anche a Trieste

la Fiat 124 nuova versione costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza con garanzia FIAT

autosalone FIEGL

VENDITORE ESCLUSIVO FRIULI-VENEZIA GIULIA

Rateazioni senza cambiali. Permute. Prove e dimostrazioni

Strada di Fiume 19 - Telef. 766880 - TRIESTE

IL NOSTRO USATO

Fiat 126, 128, 124, 124 coupé; Alfasud; Alfetta, 1300 GT junior, Mehari; R4; Lancia 2000; Citroen DS; Simca 1308 GT; A112; Bmw 2002; Fiat 238 autocarro; Ktm 125; Honda 500; motoscafo Gobbi; roulotte Nardi.

L'OCCASIONISSIMA

FIAT 124 1971 BERLINA, GANCIO TRAINO, UNICO PROPRIETARIO

OPEL

Autorotor

la vostra Concessionaria OPEL

TRIESTE - VIALE RAFFAELLO SANZIO 11 - TEL. 51400

- FIAT 126 1974
- FORD ESCORT 1100 XL 1978
- OPEL MANTA 1975
- OPEL REKORD DIESEL 1976
- CITROEN CX 1975

ok automercato

OCCASIONE DELLA SETTIMANA

VW GOLF GL DIESEL 1977 con garanzia

EUROCASION

CITROËN CONCESSIONARIA **PLAHUTA**

PLAHUTA GILBERTO E C. S.N.C.

TRIESTE - Via Brigata Casale 1 - Tel. 813242
GORIZIA - Corso Italia 187-189 - Tel. 83555
MONFALCONE - Via Grado 1 - Tel. 41101

GOLF DIESEL '76 perfettissimo, 50.000 km vendesi, permutasi ratealmente. **OPEL DIESEL 2000** lusso, tenuta bene, gomme nuove vendesi permutasi. **ALFA ROMEO 2000** condizionatore, cerchi lega, metallizzata fine '77 vendesi. **CABRIOLET VW** '73, nero perfetto vendesi anche ratealmente. **BMW 528** fine '76, condizionatore cerchi lega, pochi km vendesi permutasi. **CX break** 2000, come nuovo fine '76 servosterzo vendesi permutasi. **A112 strip** '77 perfetta 30.000 km blu vendesi anche ratealmente. **DS 20 PALLAS** '75 ottime condizioni 70.000 km originali vendesi. **LN CITROEN** '78 come nuova 8000 km vendesi con garanzia. **FIAT 126** '74-'75 ottime condizioni vende permuta rateizza.

OCCASIONISSIMA

GIULIETTA 1300 nuovissima 20.000 km blu scuro vende permuta rateizzando sino a 36 mesi

---

AUTOFFICINA

SAN GIUSTO

Via Montfort 8
Telefono 793711

SERVIZIO ASSISTENZA E VENDITA

INNOCENTI

LE NOSTRE OCCASIONI:

BMW 1600 TI 1968 perfetta KONI motore nuovo - FORD ESCORT 1300 automatico, unico proprietario 1973 - MINI 850 MK3 1970 - MINI 850 MK2 1968 - SIMCA RALLY 1 1972 lire 300.000 - SIMCA RALLY 1 1973 unico proprietario - PORSCHE 911 S 2.4 1973 perfetta, occasione.

L'OCCASIONISSIMA

MINI DETOMASO versione 100 hp agosto '78 km 10.000 perfetta

CONCESSIONARIA:

CITROËN DINCONTI

VIA F. SEVERO 124 - TEL. 573173

OCCASIONI SELEZIONATE A PREZZI COMPETITIVI

GS PALLAS 1220 - 78 metallizzato 14.000 km con garanzia casa
CX SUPER - 76 condizionatore uniproprietario perfetta
LANCIA BETA coupé 1600 - 78 accessoriata come nuova
ALFA GT 1600 - 76 uniproprietario perfetta
ALFETTA 2000 - 77 - Alfetta 1.8.76 perfette
AUDI 50 GL - 75 ottimo stato prezzo interessante
AUDI 100 GLS - 77 perfette condizioni - AUDI 80 GLS - 76
AUTOBIANCHI A112 Abarth - 78
PEUGEOT 104 - 73 ottimo a prezzo interessante

OCCASIONE DELLA SETTIMANA:

MEHARI febbraio 79 km 400 lire 3.350.000

WALMOTOR TRIESTE

NEGOZIO: VIA MILANO 27 TEL. 62862
ASSISTENZA: VIA CARPISON 6 TEL. 761801

ciao hai provato il **boxer 2** ?
sì e l'ho anche acquistato!
bravo!

MOTO USATE:

Honda 1000 GL 76 3.200.000, Honda 750 F2 78 3.200.000, Honda 750 T1 1.750.000, Honda 750 SS Bimota 3.200.000, Honda 500 K2 76 1.900.000, Honda 500 K3 78 2.300.000, Honda 350 Four 74 1.300.000, Honda 125 S 78 700.000; Kawasaki Z 1000 76 3.400.000; Laverda 750 72 1.000.000; Morini 3½ T 74 1.000.000, Morini 125 H 77 900.000; Moto Guzzi V35 78 1.800.000; Benelli 500-4 76 1.800.000; Harley D. 350 73 900.000; Jawa 350 76 600.000; CZ 125 77 480.000; Malanca 125 77 850.000; Swm 175 GS 78 1.250.000, Swm 125 ES-TV 76 1.100.000; Ktm 340 76 1.450.000.

AUTO USATE:

Renault R14 TL 78 4.400.000, Renault R5 TL 76 2.300.000; Mini 850 69 650.000; Fiat 500 R 75 1.100.000; Renault R5 TL 77 2.800.000; Ford Capri 1300 72 900.000.

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT

CAMOZZI e BEVILINI

rivenditore autorizzato della conc. ZANETTI e PORFIRI FIAT

Via Tacco 32 Tel. 773688

VETTURE NUOVE IN PRONTA CONSEGNA
PROVE E DIMOSTRAZIONI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
36 MESI SENZA CAMBIALI

MASSIME VALUTAZIONI USATO

queste le nostre occasioni:
con 3 mesi di garanzia

124 SPECIAL TI 1972 unico proprietario
131 PANORAMA 1600 1976 unico proprietario km 27.000
128 71 4 porte unico proprietario
128 70 4 porte
LANCIA HPE 2000 km 30.000 unico proprietario access.
500 F 1967
E TANTE ALTRE OCCASIONI - VISITATECI!

L'OCCASIONISSIMA

A 112 ABARTH 52 Hp 1973 unico proprietario km 62.000

VENDITA PNEUMATICI DELLE MIGLIORI MARCHE
OFFICINA AUTORIZZATA FIAT

AUTO MOTO ELITE

concess. **HONDA** riv. autor. Alfa Romeo

VIA GIULIA 88 **TEL. 566236**

Vendita ricambi: **Fiat, Alfa Romeo, Honda** e altre marche

ESPOSIZIONE USATO via Giulia 88

Le nostre proposte:

MOTOCICLI: Honda 125, 250, 400, 450, 500, 750, 1000; Kawasaki 500; Yamaha 500; Harley 175, 250; Benelli 125, 250; Motobi 250; Swm 125; Gori 125, 250; Gilera 125; MV 125; Lambretta 125.

L'OCCASIONISSIMA: Honda 500 doppio disco, ruote in lega, cupolino, pneumatici K91 km 9000 unico proprietario 1977.

Dilazioni di pagamento - Motocicli con nostra garanzia

---

da noi anche occasioni

di tutte le marche

AUDI 80 GL 4 PORTE 1974 - RENAULT 5 TL 1973 CITROEN GS CLUB 1973 - CITROEN DYANE 1975 - MINI 1001 1974 - MINI MK3 1971 - FIAT 500 L 1969 - FIAT 128 CL 1977 - FIAT 128 4 PORTE 1970 - FIAT 125 IMPIANTO GAS - A112 ELEGANT 1978.

L'occasionissima

RENAULT 16 TL - 1978 - METALLIZZATA
Km 14.000 - Lire 4.700.000

le troverete qui

alla Concessionaria
Audi VOLKSWAGEN
Autosalone CATULLO S.A.S.

VIA F. SEVERO 34 - TELEFONO 568331 - TRIESTE

La concessionaria PEUGEOT

BAN & LEUZ

Trieste - Via Flavia ang. Montedoro - Tel. 810214 - 811235

Vi ricorda la 305, la «media» più alta vestita da Pininfarina

da L. 5.430.000 (tutto compreso)

veicoli usati

Rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo e senza cambiali Fiat 500 66 71, 124 71 72, 125 68 71, 127 72, 128 68 70 71 74 76, 128 Rally 73, R 4 74, R 6 72, R 16 70, R 15 73, NSU Prinz 72, Dyane 6 74, Alfa 1300 66, Primula 68, Mk2 68, Mk3 71, Mini Minor 67, Citroen GX 74, Simca 1100 Break 77, Simca Rally 1972, Ford Escort 71, Ford Ghia 78, Ford Taunus 74, A112 1975, roulotte Laika 73, Opel 2000 diesel 75, Audi 100 GL 1973, Peugeot 104 73 74, 204 67 71 73 75, 204 Break diesel 75, 304 70 72 73, 304 coupé 71, 404 67, 404 diesel 68, 504 69 71 72, 504 familiare 72, 504 comm. diesel 73, 504 diesel 74, 504 C 1974

L'occasione della settimana:

PEUGEOT 204 '76 unico proprietario, perfettissime condizioni, con garanzia

---

OK vuol dire va bene.

Le autoccasioni OK della settimana.

OPEL ASCONA '74 ottime condizioni
OPEL REKORD CARAVAN '73
OPEL KADETT '76
ALFA ROMEO 2000 '71
ALFASUD '75
GIULIA 1300 '70
SIMCA GLS '73-'71
OPEL ADMIRAL 4 porte lusso '73

L'OCCASIONISSIMA

Ford Taunus 1600 GLX '71, unico proprietario, ottime condizioni

presso la Concessionaria **OPEL**

TULLIO SERRI e Co.

Via Ginnastica 56
Tel. 724211

ESPOSIZIONE
Via Brunner 14
Tel. 790232

Concessionaria **RENAULT**

S. FRISORI s.a.s.

rotonda del Boschetto 3/1
TRIESTE

automercato dell'occasione

AUTOMERCATO: RENAULT: 4 TL; R6; R5 TL; R5 TS; R12 TL; R14 TL; R15 TL; R16 TL; R16 TL; R16 TX; R20 TL. **FIAT:** 500 F; 500 L; 850 special; 124; 128; 128 rally; 125. **AUTOBIANCHI:** A112; 500 furgone. **ALFA ROMEO:** 1750 GT; Alfetta 1,6. **BMW 2002. CITROEN:** Dyane 6; GS; GS club. **FORD:** Capri; Escort Ghia; Escort. **INNOCENTI** Mini Minor. **OPEL** Kadett. **PEUGEOT** 304. **SIMCA:** 1000; 1301 S; 1307 special.
ROULOTTE: Caravelair 500; Moto YAMAHA 351.

CON GARANZIA PAGAMENTO SINO 36 MESI SENZA CAMBIALI

---

un milione

rateato in un anno senza interessi per l'acquisto di una

AUTOVETTURA USATA

con garanzia

offre la concessionaria

S.A.V.R.A.

VIA FABIO SEVERO 111 - TEL. 568663 - TRIESTE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE DI TUTTE LE MARCHE

PRIMA DELL'ACQUISTO PROVA SU STRADA DELL'AUTOVETTURA

AUTOGAMMA Snc

di Bruno LENARDON e C.
Via Venier 1, 3, 5 - Tel. 725244

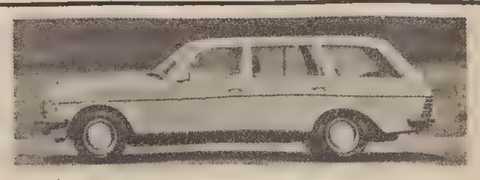
Concessionaria automobili **GIANNINI**
vendita e assistenza autorizzata **RENAULT**

LE NOSTRE OCCASIONI:

ALFA ROMEO GIULIA 1,6 SUPER 1970 IMPIANTO GAS, GANCIO TRAINO, gomme nuove ● GIANNINI 650 np 1971 km 53000 cruscotto speciale ● MINI 1001-EXPORT 1974 unico proprietario ● RENAULT R5 TS fine 1975 ● A111 '72 con autoradio e impianto a gas ● FIAT 128 '72 2 porte

L'OCCASIONISSIMA

RENAULT R5 ALPINE
ottobre 1978 accessoriata km 6000



Nuove Mercedes-Benz Serie T:
il modo più versatile di viaggiare in Mercedes.

Nuove Mercedes Benz Serie T: 240 TD (Iva 18%) - 300 TD 230 T - 250 T - 280 TE

Mercedes-Benz.
La sicurezza di guidare meglio.

QUESTE LE NOSTRE OCCASIONI:
220 D '72 - 280 CE '78 - Volkswagen Polo '76

CONCESSIONARIA
F.lli NASCIMBEN
Via Coroneo 41/a - Telefono 764071-72 - Trieste

CRONACHE DELLO SPORT

NELL'ODIERNO CARTELLONE DEL MASSIMO CAMPIONATO SPICCA IL DERBY DI TORINO

L'orgoglio dei campioni uscenti contro le ambizioni dei granata

IL CALCIO *della domenica*

SERIE A

Bologna - Atalanta: Bergamo
Catanzaro - Ascoli: Lapi
Lazio - Inter: Mattei
Milan - Vicenza: Longhi
Napoli - Avellino: Ciulli
Perugia - Roma: Barbaresco
Torino - Juventus: Casarin
Verona - Fiorentina: Prati
(campo neutro Firenze)

CLASSIFICA: Milan p. 34; Perugia 31; Torino 30; Inter e Juventus 28; Lazio 24; Catanzaro 22; Napoli e Vicenza 21; Fiorentina 20; Avellino 19; Ascoli 18; Roma 17; Atalanta 16; Bologna 14; Verona 9.

SERIE B

Cagliari - Palermo: Ballerini
Cesena - Rimini: Tani
Foggia - Pistoiese: Panzino
Monza - Sambenedettese: D'Elia
Nocerina - Genoa: Lanese
Sampdoria - Bari: Materassi
Spal - Lecce: Mascia
Taranto - Varese: Patrussi
Ternana - Pescara: Lo Bello
Udinese - Brescia: Savalli

CLASSIFICA: Udinese p. 37; Cagliari 31; Monza, Pescara, Pistoiese e Lecce 29; Palermo 26; Sampdoria, Brescia e Foggia 24; Bari e Spal 22; Genoa, Ternana e Samenedettesbe 21; Cesena e Varese 19; Nocerina e Taranto 18; Rimini 17.

SERIE C 1

Alessandria - Novara: Lombardo
Biellese - Juniorcasale: Pampana
Como - Reggiana: Falzier
Mantova - Cremonese: Valente
Modena - Forlì: Rufo
Parma - Spezia: Corigliano
Piacenza - Lecco: Agate
Treviso - Trento: Faccenda
Triestina - Padova: Pezzella

CLASSIFICA: Como p. 33; Reggiana 32; Triestina 30; Novara 28; Parma 27; Alessandria 26; Piacenza e Biellese 24; Cremonese 23; Juniorcasale 22; Mantova 21; Forlì 18; Padova e Trento 17; Modena 15.

SERIE D

PROGRAMMA: Montello - Casatese, Tritium-Dolo, Venezia-Jesolo, Chievo-Merano, Abano Terme-Monfalcone, Benacense-Montebelluna, San Donà-Palmanova, Pro Tolmezzo-Pordenone, Mira-Romanese.

CLASSIFICA: Romanese p. 36; Pordenone 34; Mira 31; Montebelluna, Palmanova e Venezia 30; Casatese 28; Dolo 27; Benacense 26; Pro Tolmezzo 25; Abano Terme 23; Chievo 22; Montello e Jesolo 21; Tritium 19; San Donà 17; Monfalcone 16; Merano 14.

TORINO — E' un derby che per il Torino può significare ancora scudetto e per la Juve solo orgoglio. Anche se questa sfida per i bianconeri è legata solo al prestigio, il fascino della stracittadina è rimasto immutato.

Le due protagoniste scenderanno sul terreno prive di guerrieri illustri, assenti Furino e Morini da una parte, Paolino Pulici dall'altra. Un infortunio occorso a Pecci durante l'allenamento di venerdì fa temere per la sua presenza in campo, ma il prof. Cattaneo è ottimista. Radice rimane un po' perplesso, ma solo con l'evidente intenzione di fare pretattica. Infatti sia Trapattoni che l'allenatore granata non si sono espressi sulla formazione.

Buone notizie invece per quanto riguarda i granata Greco, Santin e Claudio Sala: tutti e tre sono disponibili. Greco rientra e Mandorlini va a riposo, mentre Erba va a sedere in panchina trattandosi di un centrocampista che potrebbe rimpiazzare Pecci in caso di necessità. Zaccarelli dovrebbe arretrare in mediana su Tardelli, con Santin libero. Le altre marcature previste: Danova su Bettega, Salvadori su Virdis e Vullo su Causio.

Il Torino verrebbe quindi a schierare (condizionale d'obbligo) Terraneo, Salvadori e Vullo, Santin, Danova e Zaccarelli, Claudio Sala, Pecci, Graziani, Greco e Iorio; in panchina Copparoni, Mozzini ed Erba.

La Juventus dal canto suo recupera Cabrini, ma dovrà rinunciare probabilmente a Morini oltreché a Furino. Furino accusa ancora un persistente dolore alla caviglia sinistra, Morini lamenta un ematoma sopra il ginocchio sinistro. Brio è comunque pronto: al suo esordio domenica scorsa, aveva fatto un figurone annullando Savoldi. Con Cuccureddu su Iorio, Gentile diventerà laterale su Greco (Verza andrà in panchina con Boninsegna), mentre Cabrini dovrà vedersela con Claudio Sala.

Il «bel» Cabrini, assente all'andata, vanta all'attivo tre derby e afferma di non aver mai perso. «Occorreranno saldi nervi con Claudio. Sala è il suggeritore di tutte le azioni granata e le difficoltà non mi mancheranno. Possiamo dirci paghi dell'assenza di Pulici che è l'uomo più pericoloso del Torino, ma dovremo comunque fare attenzione a Iorio».

La formazione bianconera conterà su Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Gentile, Brio (Morini), Scirea; Causio, Tardelli, Virdis, Benetti, Bettega; in panchina Alessandrelli, Boninsegna e Verza.

Dice Trapattoni: «Non facciamo già i conti adesso a priori». Dal canto suo afferma Radice: «Mancherà l'uomo-derby cioè Pulici e la nostra squadra ne soffrirà senz'altro. Iorio, ad ogni modo, ha dimostrato di sapersi destreggiare bene: domenica a Vicenza ha siglato il gol del pareggio».

Il discorso scudetto non è affatto chiuso per l'allenatore granata: «Se la classifica dovesse restare immutata mi starebbe bene. E la speranza per nuove conquiste sarebbe l'ultima a morire. Aprile sarà comunque il mese di fuoco, con il Napoli giudice e arbitro: quando il Torino ospiterà il Perugia, il Milan se la vedrà a San Siro con i napoletani. La domenica successiva toccherà a noi andare a Fuorigrotta, mentre il Milan affronterà in Umbria il Perugia. Infine quest'ultimo ospiterà il Napoli, mentre noi ce la vedremo con il Milan, in casa nostra. Si tratterà di un trittico, con scontri diretti e indiretti, che risulterà indubbiamente risolutivo per lo scudetto».

Antonino Calandra

SCI

«Europa»: a De Chiesa lo slalom conclusivo

MONGINEVRO — L'italiano Paolo De Chiesa ha vinto lo slalom gigante conclusivo della Coppa Europa di sci alpino davanti all'austriaco Brunner e al norvegese Halsnes che si è aggiudicato il trofeo continentale con 137 punti, precedendo nella graduatoria generale il sovietico Zhirov e l'austriaco Brunner.

Sport in Tv

Questi gli appuntamenti della domenica sportiva in Tv: sulla Rete Uno, alle 14.10, 16.15 e 18.55 «Notizie sportive»; alle 17 «90.o minuto»; alle 19, cronaca registrata di un tempo di una partita di serie «A»; alle 12.45 la «Domenica sportiva».

Sulla Rete Due, nel corso di Diretta sport, dalle 15.45 alle 16.15 da Misano, campionato italiano di motociclismo classe 350; dalle 16.15 alle 16.35, da Firenze, sintesi dell'incontro di pallanuoto Florentia Algida-Lazio, dalle 16.35 alle 16.50; da Limerick, atletica leggera, Cross delle nazioni; alle 18.15 sintesi di un tempo di una partita di serie «B»; alle 18.45 «Tg 2 gol flash»; alle 20 «Tg 2 domenica spriot».

DUE SQUADRE DI ANTICO LIGNAGGIO AL «GREZAR» CON OPPOSTI TRAGUARDI

La Triestina affronta un Padova affamato di punti per salvarsi

Tiziano Panozzo, cannoniere alabardato, rientra in campionato contro il Padova, dopo l'infortunio nella partita con il Como. Una garanzia per la Triestina. (Italfoto)

Dopo la vacanza con il Venezia, che ha consentito a Cei di trasformarsi in cannoniere e di buttare alle ortiche la sua avversione al gol, la Triestina ritorna in campionato. Undici partite ancora da giocare, sei in casa, le altre fuori. Un posto da guadagnare per un salto di qualità che i suoi tifosi ancora rifiutano di considerare ma al quale i giocatori pensano convintamente e con obiettive possibilità di raggiungere il traguardo.

La classifica, questo mostro che condiziona il campionato, indica chiaramente che al momento attuale solo un terzetto può aspirare alla conquista dei due posti disponibili. Fra Como, Reggiana e Triestina dunque, una è di troppo. E fermandosi alla realtà odierna, sarebbe proprio la compagine alabardata ad essere tagliata fuori. Ma il campionato, si sa, ha ancora vita lunga, mette a disposizione di chi vuole prenderseli ben 22 punti. Da qui il carattere tutt'altro che definitivo di una graduatoria che già nel suo aspetto non può ritenersi tale.

La Triestina — lo abbiamo già detto — fa la sua corsa sulla Reggiana, considerando il Como, da cui dista tre punti, troppo lontano. La Reggiana invece è a portata di mano, e già questa sera potrebbe essere acciuffata. Occorrono due coincidenze: la vittoria sul Padova degli alabardati e la vittoria del Como sulla Reggiana. Eventi tutt'altro che improbabili. Ma per non vendere prima la pelle dell'orso, eccoci a parlare di questa partita, lasciando ad altre occasioni il discorso sul calendario futuro della Triestina, costretta del resto a vivere alla giornata, per costruire mattone su mattone il castello della sua grande speranza.

Il compito odierno, se non è da considerare impossibile, non è neanche facile. Il Padova viaggia male in campionato. E' penultimo, a quota 17, assieme al Trento; dietro sta solamente il Modena, fanalino con 15 punti. Chiaro che i biancoscudati vengono a Trieste a vendere cara la pelle, perché sanno che anche un punto farebbe loro bene e a questo traguardo minimo punteranno con tutte le forze. Del resto Pivatelli, l'allenatore che nessun rovescio casalingo (e il Padova ne ha conosciuti ben sei) è riuscito a scardinare o demoralizzare, ha proclamato ad alta voce nei giorni scorsi che la sua squadra fuori casa è più temibile, tanto che ha ottenuto i migliori risultati. In realtà in casa ha fatto otto punti (due vittorie e quattro pareggi) mentre in trasferta ne ha fatti nove (una vittoria e sette pareggi). La vittoria in trasferta è quella ottenuta in apertura di campionato a Novara. Poi sono venuti parecchi pareggi, ma sempre alternati da scoraggianti battute a vuoto in casa. Una squadra insomma, il Padova, che non si sa come qualificare, quasi soffrisse il complesso dell'«Appiani», liberandosene appena respira aria diversa.

A Trieste il Padova troverà comunque una Triestina altrettanto decisa a conseguire il risultato, con la differenza però che il pareggio, in grado di soddisfare gli ospiti, non appagherebbe gli alabardati. Da qui l'ipotesi molto facile che si tratterà di una partita tirata al massimo livello agonistico fino al termine, perché le due avversarie odierne hanno, seppure per opposti motivi di classifica, assoluto bisogno di ottenere il massimo.

Del Padova ci racconta qui a fianco il collega Nordio, che ha sentito Pivatelli. Della Triestina ci ha parlato Tagliavini, durante il solito raduno del sabato mattina al «Grezar». «La squadra ripresenta Panozzo — ha detto l'allenatore — ed è già un punto fermo notevole per noi. Una punta come Panozzo è molto importante, data la generosità del suo comportamento e l'efficacia del suo gioco. La sua assenza comunque l'abbiamo sopportata senza danni, ma certamente con lui in squadra mi sento più sicuro».

— Il problema ultimo della Triestina è costituito dall'impiego di una oppure di due punte...

«Dipenderà dall'andamento della partita. Con i giocatori che mi porto in panchina è sempre possibile la variante. Dipenderà comunque dalle condizioni di Lenarduzzi: se il ragazzo è in grado di giocare, tutto diventerà più facile, perché come si ricorderà è stato spesso lui la seconda punta. Diversamente c'è Muiesan, che può benissimo affiancare Panozzo quale punta».

— Il centrocampo come sarà schierato?

«Ci sarà Fontana quale mediano di interdizione, Politti quale propulsore, con Quadrelli tornante e Franca in posizione avanzata. Se gioca Lenarduzzi, il sacrificato sarà probabilmente Muiesan».

— Ci sarà il rientro di Prevedini?

«Il ragazzo sta benissimo, ma gli concederò ancora otto giorni di respiro. Mi interessa che stia bene soprattutto nelle prossime gare. E poi Lucchetta fa il suo dovere e si merita la conferma. Schiraldi è tornato a Trieste dalla caserma in condizioni perfette. Mascheroni e Bartolini sono a postissimo. Cei ha appena preso gusto a segnare... Sì, mi sento tranquillo, anche se il Padova va affrontato con la massima determinazione. Ormai ad ogni partita ci giochiamo il campionato. E' troppo importante il traguardo per sbagliare qualcosa, a questo punto».

Un solo interrogativo dunque, legato all'alternativa Lenarduzzi-Muiesan. La risposta verrà solo alle 15.

Dante di Ragogna

Tagliavini confermato chiede tempo per rispondere «sì»

Allora è deciso: Vasco Tagliavini sarà l'allenatore della Triestina 1979-80. La decisione per il momento è unilaterale, ossia è stata presa dal presidente Del Sabato. «L'autorizzo a scrivere — ci ha detto ieri — che Tagliavini è confermato al 99,99 per cento. Anzi, dica pure: al 100 per cento!».

— Benissimo, ma Tagliavini è d'accordo?

«Sono sicuro che lo sarà. E' un uomo con il quale ci si trova bene, perché è preparato e avveduto. Un uomo che stimo...».

— Anche Tagliavini stima molto lei...

«Mi fa piacere. Vuol dire che assieme faremo grande questa Triestina. Basta che il pubblico ci segua e che gli amministratori rendano il Grezar degno della città».

— Per il momento c'è di che vergognarsene, mentre altrove si spendono miliardi per stadi nuovi...

«Questione di peso politico, evidentemente. Bisogna farsi sentire di più. Il nostro stadio è davvero indegno di Trieste».

— Ritorniamo a Tagliavini...

«Perché? Ho detto: per me è confermato. E non sarà difficile ottenere anche da lui la risposta affermativa».

— Tagliavini, allora intende rimanere? Del Sabato è deciso su questo punto...

«Devo un po' osservare la situazione, sotto tutti i punti di vista, ottenere determinate garanzie, per me e per la squadra...».

— ... che sembrano tutte piene di promesse.

«Appunto. Aspetto un colloquio preciso, definitivo. Fra galantuomini non è difficile mettersi d'accordo».

D. d. R.

Pivatelli: «Un pareggio mi basterebbe»

La comitiva del Padova è giunta nel tardo pomeriggio di ieri a Trieste senza però sostarvi. Il pullman con i giocatori biancoscudati ha attraversato la città e ha raggiunto Muggia, dove Pivatelli e i suoi uomini hanno preso alloggio in attesa dell'incontro-scontro con la Triestina.

«Sarà una gran battaglia — dice Pivatelli — considerato che tanto noi quanto gli alabardati, anche se per opposti motivi di classifica, abbiamo assoluto bisogno di tanti punti. Il Padova si sente molto... generoso, per cui accetterebbe volentieri il fatto che la Triestina conquistasse un punto; non di più, però, perché altrimenti per la mia squadra la situazione diventerebbe ancora più difficile».

Il tecnico biancoscudato, insomma, non nasconde un certo ottimismo. «La Triestina è molto forte — ammette — ma noi fuori casa abbiamo quasi sempre saputo farci rispettare. Perché non dovrei sperare in un risultato di parità?». Un Padova su di giri, agguerrito, pronto a dare battaglia. E' facile immaginare, a questo punto, quale sarà la disposizione tattica che assumerà l'undici della città del Santo: difesa e centrocampo infoltiti al massimo, nella speranza di fare argine per 90' davanti a Gandolfi. I biancoscudati, anche se la loro retroguardia è la più perforata del girone (28 le reti subite), sembrano abbastanza tranquilli, considerato soprattutto il fatto che la Triestina fa fatica ad andare a rete. E' questo motivo alla base dell'ottimismo di Pivatelli e dei suoi ragazzi.

Il tecnico biancoscudato non fa misteri per quanto riguarda la formazione. «Gli uomini — dice — sono quelli che sono, per cui la scelta, ovviamente non è difficile. Il Padova giocherà con la stessa formazione, formato trasferta, che nelle partite fuori casa ha saputo ottenere più punti di quelli che ha conquistato sul campo amico. Giocheranno quindi: Gandolfi; Tubaldo, Fontani; Sanguin, Leonardelli, Berti; Bortolan, Pillon, Perrone, Grosselli e Vitale. In panchina — aggiunge Pivatelli — siederanno Riccardi, Musella e Manzo».

Non ci sarà invece, in panchina, proprio Pivatelli. Il tecnico patavino, squalificato sino al 15 aprile per le dichiarazioni rilasciate al termine dell'incontro Padova - Parma, sperava che la commissione disciplinare esaminasse e quindi accogliesse il suo ricorso. Invece il ricorso non è stato posto nemmeno all'ordine del giorno, per cui Pivatelli dovrà seguire questo derby da oltre la rete di recinzione. In panchina siederà invece Elvio Mattè, il «vice», grande amico di Pivatelli. «La squadra — dice quest'ultimo — non ne risentirà, ne sono sicuro, in quanto i giocatori vogliono bene a Mattè quanto ne vogliono al sottoscritto».

Claudio Nordio

CONTRO IL BRESCIA PRIVA DI DEL NERI

L'Udinese verifica il proprio carattere

UDINE — Il Brescia non avrà davvero un compito facile oggi allo stadio «Friuli»: affronterà infatti un'Udinese che, oltreché giocare con la solita determinazione, vorrà dimostrare di saper reagire nel migliore dei modi anche agli eventi contrari, in questo caso sotto forma dell'indisponibilità di Luigi Del Neri, che a seguito dell'incidente stradale di cui è rimasto vittima giovedì sera dovrà rimanere lontano dai campi di gioco per circa sei settimane.

Anche se il centrocampista è indubbiamente l'uomo di punta della manovra bianconera, una delle migliori qualità messe in evidenza dall'Udinese in questo campionato che sta conducendo solitaria in vetta è l'omogeneità e la consistenza del suo «collettivo», per cui non si dovrebbero registrare squilibri degni di nota. Anche perché il suo sostituto «naturale», il triestino Bencina, offre pieno affidamento e ha già dato ampie dimostrazioni delle sue qualità, anche sostituendo lo stesso Del Neri.

L'Udinese del resto, ed è naturale che sia così, punterà decisamente alla vittoria, sia per continuare la splendida serie dei successi interni, appannata solo dal pareggio imposto ai bianconeri dal Cagliari, sia per «vendicare» la beffa del girone di andata, quando gli uomini di Giacomini furono raggiunti all'ultimo secondo di gara che terminò due a due. Ma le «zebrette», al pari dei loro avversari, non avranno comunque un compito facile, e non tanto per l'assenza di Del Neri, quanto perché da quando l'Udinese è diventata la squadra da battere, si trova di fronte sempre più frequentemente compagini che pur di conseguire un risultato utile su un campo quasi «stregato» quale il «Friuli» sono disposte al non gioco e a difendersi a oltranza. Soprattutto cercando di impedire l'attuazione del micidiale contropiede bianconero.

L'Udinese comunque è cresciuta anche in fatto di esperienza, che in termini pratici vuol dire rinunciare, se necessario, a dare spettacolo per impostare una condotta di gara utilitaristica: e proprio la capacità di «colpire» per poi controllare il gioco avversario potrebbe risultare l'arma più efficace.

Rispetto a domenica scorsa, a San Benedetto del Tronto, la formazione bianconera presenterà due novità: il rientrante Leonarduzzi al posto di Sgarbossa e Bencina al posto di Del Neri. Gli «undici» che scenderanno in campo all'inizio dovrebbero quindi essere: Della Corna; Bonora, Fanesi; Leonarduzzi, Fellet, Riva; De Bernardi, Bencina, Bilardi, Vriz, Ulivieri; in panchina andranno il secondo portiere Marcatti, Sgarbossa e Vagheggi.

Giorgio Verbi

Anticipi Serie C-2

Girone «B»
Audace - Pro Vercelli 2-1
Girone «C»
Banco Roma - Gallipoli 1-0

Turni preliminari alla «Ramazzotti Cup»

MILANO — Nella fase di qualificazione alla «Ramazzotti Cup» il tennista del Tct Visentin David, che nel turno preliminare aveva superato lo jugoslavo Stogov (6-0, 6-0), è stato battuto da Rivaroli per 7-5, 6-3.

Dopo i turni di qualificazione la «Ramazzotti Cup» prenderà il via ufficialmente domani, per concludersi domenica 1.o aprile.

Sorrentino vince con i «finn» a Bari

BARI — Piero Sorrentino, dello «Yacht club Hannibal» di Monfalcone, ha vinto la prima delle tre prove delle regate nazionali riservate alla classe finn in corso a Bari. Si è gareggiato con mare increspato e vento di maestrale. Alle spalle del vincitore sono giunti il napoletano Simoneschi, seguito da Durazza, Babbi e Migliaccio.

Ordine di arrivo: 1) Sorrentino (Y.c. Hannibal Monfalcone); 2) Simoneschi (Y.c. Napoli); 3) Durazza (C.v. Torbole); 4) Babbi (C.n. Cesenatico); 5) Migliaccio (Crvl Napoli).

TROFEO REGIONI

Lo sci club Courmayeur ha vinto la finale della prima edizione del Trofeo delle Regioni - Trofeo Cariplo di sci alpino (slalom gigante). Ecco i vincitori di categoria: seniores: Arialdo Carletti (Giussano); amatori: Claudio De Tassis (Campiglio); veterani: Umberto Negri (Giussano); pionieri: Giovanni Marciandi (Courmayeur).

HOCKEY SU PISTA

SERIE A

Goriziana - Trissino 4-3
Pordenone - *Reggio Emilia 6-5

SERIE B

Seregno - *Ferroviario 7-1
Bassano - Triestina R. 3-3
Adsanos - Vercelli 8-6

AVVENIMENTO TROTTISTICO DI GRANDE RICHIAMO IL «PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA»

Rivincita fra Atmos e Furgman nel «Derby dei 4 anni» a Montebello

Era stato, quello fra Furgman e Atmos, un duello di eccezionale spettacolarità che da solo aveva nobilitato il Derby romano dello scorso anno. Ed ecco che i due campioni della generazione 1975 si ritrovano, sempre in un Derby, questo pomeriggio sull'ovale di Montebello.

Spira aria di rivincita nell'entourage di Giancarlo Baldi. «Tamberino», che proprio in questi giorni ha proposto un Doringo a mille davanti alla platea milanese, mira, con Furgman, di ripetere l'exploit fornito nel precedente Derby triestino appunto con lo stesso Doringo. Rispetto ad Atmos, che non ha ancora corso quest'anno, Furgman può vantare una maggiore preparazione specifica che gli deriva proprio dai collaudi effettuati in prove pubbliche, in una delle quali si è, fra l'altro, imposto a Iperide.

Quindi, si potrebbe invertire l'ordine d'arrivo del Derby romano, visto che Vittorio Guzzinati ha dichiarato che Atmos è in brillanti condizioni ma non proprio all'apice, e che una prova di rientro finisce pur sempre per pesare su chi la intraprende.

Nel preventivato «match» fra Furgman e Atmos c'è però chi potrebbe inserirsi con fondate ambizioni e rompere le uova nel paniere ai dichiarati protagonisti. Alludiamo a Landerberger, il «gioiellino» che Angelo Nuti ha proposto vittorioso nelle ultime grosse prove della generazione. Trasferito per tempo a Montebello Landerberger è molto piaciuto nella prova pubblica di cui si è reso interprete domenica scorsa. Fosse partito in prima fila, non sarebbe stato facile batterlo quest'oggi, invece confinato all'estrema retroguardia vedrà quasi sicuramente attutito il suo magnifico slancio da una rincorsa prolungata e quindi controproducente.

Landerberger rimane comunque la terza forza di questa corsa di innegabile bellezza, come Aiglon e Fornero ne sono gli indiscutibili outsiders. Con il numero migliore, e specialista delle piste di mezzo miglio, Aiglon tenterà sicuramente una difesa contro i «big» con prospettive di incamerare un risultato positivo. E anche Fornero, regolarista come pochi, pur affrontando la sgradita seconda fila, avrà modo di far rifulgere i suoi mezzi qualitativi che non sono pochi. Con minori possibilità, ma non con inferiore entusiasmo, nell'economia di una corsa palpitante possono inserirsi anche la «veneta» Ieracea, da Antonio Rigon portata recentemente a vincere alla grande a San Siro, e ancora Adelchi, da Pasini mantenuto in condizioni valide e riproposto nella propria categoria dopo alcuni tentativi fra gli anziani.

Infine Barclay, bandiera del trotto triestino, il cui tentativo va oltre il gesto meramente sportivo della locale Scuderia Only Gold, ed è un giusto riconoscimento ai meriti di questo sauro dominatore della scena di Montebello.

Un Premio Presidente della Repubblica con ottimi protagonisti dunque, che apre la stagione d'oro del trotto triestino in maniera acconcia e degna della tradizione del nostro trotter. Accanto al Derby dei 4 anni, un contorno altrettanto vistoso che renderà oltremodo gradevole il pomeriggio ippico, l'inizio del quale è fissato per le 14.30.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Barbablù: Romagnolo, Condono, Aleccio.
Premio Revillon: Musile, Panenzio, Sikkim.
Premio Crevalcore: Mastergin, Nooret, Bibesco.
Premio Doringo: Pyranca, El Greco, Hello Boy.
Premio Malacoda: Funiosino, Virgulto, Focherello.
Premio Presidente della Repubblica. Derby del 4 anni: Furgman, Atmos, Landerberger.
Premio Turbine: Davis, Bakshish, Muro Torto.
Premio Top Hanover: Aleie, Codivemo, Vobarno.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Serie C 1

TRIESTINA - PADOVA, stadio «Grezar», ore 15.

Prima categoria

STOCK - CORNO ROSAZZO, viale Sanzio, ore 15; MUGGESANA - AQUILEIA, Muggia, alle ore 15.

Seconda categoria

AURISINA - CAMPANELLE, Aurisina, ore 15; SOVRANA - GIARIZZOLE, Guardiella, ore 15; ZARJA - PRIMORJE, Basovizza, ore 15; ZAULE - ROSANDRA, Aquilinia, ore 15; BREG - PRIMOREC, San Dorligo, ore 15; LIBERTAS - GAJA, via Flavia, ore 10.30; COSTALUNGA - OPICINA, San Sergio, ore 15; SAN MARCO - GRANDI MOTORI, Villaggio pescatore, ore 15.

Allievi regionali

PONZIANA - C.M.M. SAN MICHELE, Basovizza, ore 10.30; LIBERTAS - OPICINA, via Alpini, ore 10.30; COSTALUNGA - SANGIORGINA UDINE, San Sergio, ore 10.30.

Giovanissimi regionali

ESPERIA SAN GIOVANNI - PORDENONE, Campanelle, ore 10.30; SAN GIOVANNI - AURORA PORDENONE, viale Sanzio, ore 10.30.

PALLACANESTRO

«Poule» C maschile

SERVOLANA - CASAVIVA PORDENONE, via della Valle, alle ore 11.

Serie D maschile

DON BOSCO - INTER 1904, palasport, ore 17.30.

Promozione maschile

GRANDI MOTORI - STELLA AZZURRA, via della Valle, ore 9; SCOGLIETTO - BOR, Scoglietto, ore 11; CARTARIA-BARCOLANA, Muggia, ore 11.

PALLAMANO

Serie A

CIVIDIN - MERCURY BOLOGNA, palasport, ore 11.

Serie B femminile

NUOVA OMIN - CALZ. BRENNERO, palasport, ore 12.30.

HOCKEY PRATO

Serie A 1

GARCIA TRIESTE - ALGIDA, San Luigi, ore 11.

PALLANUOTO

Precampionato serie C

TRIESTINA NUOTO - R. N. ANCONA, piscina «Bianchi», ore 10; EDERA TRIESTE - R.N. ANCONA, piscina «Bianchi», alle ore 17.30.

RUGBY

Poule «B»

CUS VENEZIANI - CUS PADOVA, San Luigi, ore 15.

PALLAVOLO

Prima divisione maschile

CUS TRIESTE - METALLURGICA, via Monte Cengio, ore 11.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 14.30.

Si disputa dal 1.o aprile il Trofeo Friuli 1979

UDINE — Dal 1.o aprile all'8 luglio verranno disputate le otto prove valide per l'assegnazione del Trofeo Friuli 1979, riservato ai giovani ciclisti della categoria allievi, tesserati alla Fci. La manifestazione ciclistica, promossa dal gruppo sportivo «Marino Rossi», in collaborazione con l'Associazione ciclistica udinese e che si propone di intensificare la propaganda dello sport ciclistico tra i giovani, è stata presentata ieri pomeriggio al ristorante «Al Fogolar» di Brazzacco di Moruzzo.

Moncini qualificato per la «4 ore di Monza»

L'impatto di Sandro Moncini con l'attività agonistica è stato positivo anche se non sono mancati alcuni inconvenienti di ordine tecnico. Il pilota triestino che oggi sarà impegnato nella «4 ore di Monza», nelle prove di venerdì è riuscito a compiere solo sei giri dell'anello monzese, poi ha dovuto interrompere la sua corsa per la rottura della frizione; ieri mattina, infine, ha avuto noie alla pompa della benzina. Nel pomeriggio invece la Lancia Stratos ha risposto ottimamente e Moncini è riuscito a centrare il primo obiettivo, quello costituito dalla qualificazione. Il pilota triestino, che partirà nella sesta divisione gran turismo 2500, ha fatto registrare il quarto miglior tempo della sua classe.

La gara si svolgerà stamane, con inizio alle ore 8.30. Sandro Moncini avrà a Monza un suo grande tifoso, il dott. Gianni Belrosso che ha voluto essere vicino all'amico in occasione del suo ritorno alle corse automobilistiche.

PALLAMANO

Ridotta la squalifica all'allenatore Lo Duca

La Commissione d'appello ha ridotto da tre mesi a uno la squalifica all'allenatore della Cividin Lo Duca.

Lo Duca terminerà di scontare la squalifica il prossimo 5 aprile: potrà quindi essere regolarmente in panchina l'ultima domenica di aprile per l'incontro con il Volani.

Basket A-1 - Anticipo

Arrigoni - Amaro Harrys 101-83 (46-47)

Poule B
Alabarda - Nordica 67-66 (32-39)

Serie D
Sagrado-* Nadalet Gorizia 84-66

SI E' DIMOSTRATO DEGNO IL SUCCESSORE DI ALI'

Holmes conserva la corona Clay pensa di ritirarsi...

LAS VEGAS — Il successore di Clay è degno. Sul ring di Las Vegas Larry Holmes ha superato brillantemente il suo terzo esame mondiale difendendo per la seconda volta la corona dei massimi conquistata il 9 giugno scorso contro Ken Norton sullo stesso quadrato della città del Nevada. Questa volta il ventinovenne pugile statunitense ha letteralmente distrutto il suo avversario, il portoricano Osvaldo Ocasio, infliggendogli tre «knock down» prima di spedirlo definitivamente al tappeto nel finale della settima ripresa.

Holmes ha così difeso vittoriosamente il titolo con lo stesso verdetto con cui nella prima occasione, lo scorso novembre, sempre a Las Vegas, respinse l'assalto del campione europeo della categoria, lo spagnolo Alfredo Evangelista. Il pugile di Easton (Pennsylvania) ha inoltre mantenuto la sua imbattibilità da professionista (30 combattimenti vinti dei quali 21 prima del limite) infliggendo al ventitreenne Ocasio la prima sconfitta in 14 incontri. Holmes (kg 97,07) ha ricevuto una borsa di un miliardo di lire; Ocasio (kg 93,890) di 200 milioni.

Nei prossimi mesi Holmes, sarà chiamato a difendere il titolo mondiale, versione Wbc, altre due volte. In giugno, a Los Angeles o a New York, dovrebbe affrontare il californiano Mike Weaver e quindi, se supererà l'impegno, in settembre, a New York o a Las Vegas, incontrerà Earnie Shavers, che nella stessa riunione dell'altra notte ha «giustiziato» Ken Norton.

Al potente Shavers sono bastati neppure due minuti (1'58" per l'esattezza) per annientare l'ex campione del mondo. Aggredito l'avversario al suono del gong di avvio, Shavers ha messo subito alle corde Norton per spedirlo al tappeto con un sinistro al plesso solare doppiato con un montante destro al mento. Norton si è rialzato dopo otto secondi ma ha dovuto incassare una possente scarica ripiombando a terra. Completamente «groggy», l'ex campione mondiale si è rialzato al 9" ma l'arbitro Mills Lane, giudicando Norton incapace di proseguire il confronto, ha arrestato il combattimento assegnando il successo a Shavers per k.o.t.

Clay in cravatta a Saint Vincent.

Smentito da Clay l'incontro con Righetti

ST. VINCENT — Chiusura in grande stile del 35.o concorso internazionale di cinematografia sportiva. Sottoponendosi a un viaggio massacrante (25 ore di aereo dall'Australia a Torino, poi il trasferimento in aero taxi qui a Saint Vincent «Muhammad Ali», ha onorato l'impegno di venire di persona a premiare i vincitori della rassegna.

Da quel grande professionista che è, si è sottoposto, subito dopo l'arrivo, al fuoco di fila delle domande dei giornalisti. Ha affermato che, tra due mesi, annuncerà il suo ritiro definitivo, ha smentito la notizia, propagata con insistenza in Italia e negli USA, che incontrerà Righetti, titolo dei massimi versione Wba in palio. La «borsa» che gli è stata offerta è grossa, ha detto, dieci milioni di dollari; ma non c'è una borsa abbastanza grossa da convincerlo a concludere la sua carriera con una vittoria non proprio gloriosa. Ali ha inoltre annunciato che sta curando l'istituzione di un'organizzazione chiamata «World», con sedi in vari paesi, per aiutare gli indigenti, senza distinzione di lingua, di razza e di religione.

Quanto alla possibile esibizione a Roma con l'ex pugile polacco Pietrzykowski, che l'allora Cassius Clay battè a Roma nella finale olimpica del 1960, le trattative sono a buon punto. E' probabile che nei prossimi mesi, non prima dell'estate, il palasport di Roma ospiti un «rifacimento» della famosa finale, a scopo di beneficenza.

PALLAVOLO A 1 - PASSA A TRIESTE IL MAZZEI PISA

Il Cus Altura non molla lo «zero» delle vittorie

Mazzei Pisa-Altura 3-0

(15-13, 15-11, 15-13)

ALTURA: Coretti, Biziak, Ciacchi, Cella, Braida, Pellarini, Sardi, Di Bin, Ziani, Sardos, Mengaziol, Allesch.

MAZZEI PISA: Presti, Zecchi, Ghelardoni, Lazzeroni, Masotti, Innocenti, Corella, Barsotti.

ARBITRO: Bondioli di Bologna.

Bisogna premettere che tecnicamente è stata la partita più brutta che si è vista quest'anno a Monte Cengio nel massimo campionato di pallavolo, con sul «parquet» due squadre che un po' a turno hanno commesso errori veramente madornali. Ha vinto il Mazzei Pisa sfatando la tradizione, con un sonante 3-0, con l'Altura che è riuscita a fare in ogni set quel tantino di meno, tanto da soccombere in due dei tre giochi per 15-13, mentre con un minimo di accortezza in più avrebbe potuto vincerli. Certo che se i padroni di casa non si sono imposti in questa gara, con i toscani che hanno palesato notevoli limiti, è un po' difficile che lo facciano in seguito. Dunque, un incontro nel quale praticamente non ha funzionato niente, nemmeno il tabellone segnapunti automatico... e con il primo arbitro, Silvio di Torino, che appena giunto in palestra si è sentito male, tanto che ha diretto il solo Bondioli di Bologna. Peggio di così...

Nel primo set Pavlica ha presentato un sestetto composto da Sardos, Ciacchi, Sardi, Pellarini, Biziak e Braida, con le alternative di Mengaziol e Di Bin a Sardi e Biziak, formazione e varianti ripetute anche in seguito. Il Mazzei ha opposto Zecchi, Ghelardoni, Lazzeroni, Masotti, Innocenti, e Corella. Toscani molto incerti in difesa, con i gialloblù che si sono trovati anche a condurre per 10-6; la parità è stata raggiunta dagli ospiti sull'11-11, quindi 13-13, con finale 15-13 per il Pisa.

Un vero peccato perché la compagine allenata da Piazza, con Innocenti sotto tono, ha commesso tantissimi errori, sia in ricezione sia in attacco. Nel secondo gioco equilibrio fino all'11 pari, poi l'Altura è crollata. Nel terzo lotta fino al termine, 13-13, ma i triestini non sono riusciti nemmeno questa volta a concentrarsi quel poco in più. Nel Mazzei, si sono salvati il vice di Dall'Olio Lazzeroni e lo schiacciatore Masotti con gli altri molto in ombra.

Fabio Cescutti

I RISULTATI

Gonzaga - Grondplast	2-3
Velco - Paoletti	2-3
Edilcuoghi - Tibertoshiba	3-2
Bologna - Klippan	1-3
Amaro Più - Panini	1-3
Altura - Mazzei	0-3

CLASSIFICA: Panini Modena, punti 26; Klippan Torino 24; Paoletti Catania, Edilcuoghi Sassuolo 22; Grondplast Ravenna, Tibertoshiba Roma 16; Velco Parma 14; Gonzaga Milano, Mazzei Pisa 10; Amaro Più Loreto 6; Bologna 2; Altura Trieste 0.

PALLANUOTO

Precampionato Serie C

Triestina - Edera 13-2

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezie - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WL AB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

6.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
8.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola dal 12 al 21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezie - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) . Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie). (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi).
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dall'8/1 all'11/4/79 e dal 22/4 al 28/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

Fino alle ore 24 del 26 maggio prossimo, resterà valido l'orario ferroviario del quale riportiamo di seguito i treni in arrivo e in partenza da Monfalcone.

LINEA TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE PER VENEZIA: 4.53 (loc.); 6.27 (rap.); 6.52 (loc. fino a Portogruaro); 7.14 (D); 8.23 (exp.); 8.57 (exp.); 9.42 (rap.); 11.17 (loc.); 13.24 (D); 14.13 (loc.); 15.03 (exp.); 17.35 (exp.: sospeso, fino all'8 aprile e dopo il 22 aprile, il sabato e le festività); 18.03 (loc.); 18.36 (loc.: feriale); 19.18 (exp.) 19.54 (loc. fino a Portogruaro); 20.52 (D); 22.37 (D); 22.50 (exp.).

PARTENZE PER TRIESTE: 1.36 (D); 5.55 (loc.); 6.38 (loc.); 7.06 (D); 7,18 (exp.); 8.50 (D); 9.44 (exp.); 11.50 (exp.) 12.42 (exp. fino al 22 aprile); 13.16 (D); 13.26 (loc.); 14.51 (D); 17.12 (D); 18.08 (rap.); 18.38 (D); 18.50 (loc.); 19.39 (feriale); 20.18 (R); 20.35 (rap.); 23.01 (exp.).

LINEA TRIESTE - UDINE

PARTENZE PER UDINE: 5.50 (loc.); 6.35 (exp.); 6.48 (loc.); 7.40 (exp.); 10.37 (loc.); 12.48 (exp.), 13.35 (exp.); 14.27 (exp.); 14.59 (loc.); 17.17 (loc.); 17.55 (exp.); 18.26 (loc.); 19.42 (exp.); 20.44 (loc.); 21.15 (exp.); 23.30 (loc.).

PARTENZE PER TRIESTE: 0.27 (loc.); 6.18 (loc.); 6.52 (loc.); [illegible].33 (exp.); 8,18 (loc.); 8.37 (exp.); 9.52 (exp.); 11.36 (loc.), 13.43 (D); 14.33 (loc.); 15.49 (exp.); 17.31 (loc.); 18.55 (loc.) 19.15 (exp.); 20.40 (loc.); 21.52 (loc.); 22.26 (exp.).

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK

publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924
PORDENONE — Viale Libertà 2 - Tel. 255113
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597

Segue da pagina 16

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA? Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4989 R

A.G. AUTOACCESSORI semicentrale possibilità trasferimento licenza ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4989 R

A.G. BAR varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4989 R

A.G. BUFFET completamente rinnovato con sala pasti cedesi ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 4989 R

A.G. DROGHERIA rionale cedesi 5.000.000 ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4989 R

A.G. MARINA NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ampie vetrine cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4989 R

A.G. MUGGIA NEGOZIO ABBIGLIAMENTO avviamento ventennale cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4989 R

CAFFE' latteria avviata vendesi via E. Toti 7. 5121 R

CARROZZERIA compero. Telefono 763701. 5085 R

CARTOLERIA mercerie calzature giocattoli vendesi, telefono 741112 negozio. 4967 R

CEDESI licenza e boutique zona bellissima Lignano Pineta. Telefonare 209551. 4844 R

CEDESI lavanderia pulisecco ben avviata. Telef. dopo le 17 54936. 5072 R

CEDO licenza commerciale zona I Tab. XII e XIV. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 30-M, 34100 Trieste. 4950 R

DITTA grossista alimentari in Trieste cerca socio apporto capitale, documenta fatturato, organizzazione e marche in esclusiva. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10 M, 34100 Trieste. 4819 R

GRANDE occasione pizzeria rosticceria vendite pranzi tosti bar alcolici superalcolici terrazza e giardino 150 posti più grande sala più 2 casette e magazzini, vendesi terreni costruibili Muggia, telef. 411820. 4968 R

LICENZA alcoolici superalcoolici affittacamere giochi cedesi in Monfalcone tel. 040/31792 Bonzanini. 512 R

LORENZA affitta: BOUTIQUE Grado centro per stagione '79. Informazioni, tel. 734257. 4968 R

NEGOZIO via Tigor angolo Ciamician 4 fori, 65 mq vendesi libero, telefonare 762958 ore 13-14. 5139 R

NEGOZIO fiori con licenza zona centrale vende immobiliare, tel. 211441 ore 16 - 19. 4951 R

NEGOZIO pronta entrata con licenze tabelle IX, X, XI e XIV-2 in zona centrale cedesi. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo, tel. 69210. 1-3 R

PIZZERIA avviata 50 posti nuovissima attrezzatura di cucina anche per uso ristorante, licenza IV categoria, locale recentemente ristrutturato. Informazioni tel. 764664 GABETTI. 050092 R

RIVENDITA tabacchi centro vendesi contanti, telefonare 757041 dopo ore 16. 4546 R

SPAZIO CASA vende villa Muggia panoramica 2000 mq parco a frutteto 100 milioni trattabili. Tel. 64266. 6-3 R

SPAZIO CASA vende Muggia licenza discoteca pizzeria bar con muri posteggio 120 milioni trattabili mutuo già concesso. Tel. 64266. 6-3 R

SPAZIO CASA vende bar San Luigi e S. Giovanni ben avviati buone condizioni Tel. 64266. 6-3 R

SPAZIO CASA vende negozio di abbigliamento centrale ben avviato, Tel. 64266. 6-3 R

SPAZIO CASA cede negozio licenza Tab 14 abbigliamento articoli sportivi coltelleria zona Udine. Tel. 64266. 6-3 R

SPAZIO CASA vende magazzino con licenza articoli casalinghi e mobili via Udine. Telefono 64266. 6-3 R

TRIESTE Mia cede licenza abbigliamento, arredamento pelletteria, calzature, telefonare 768800 mattina. 4990 R

TRIESTE Mia vende S. Giacomo bar, muri e licenza 25 milioni, telefonare 768800 mattina. 4990 R

VENDESI pulitura bene avviata tel. 750398. 4556 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. CICERONE piano 4.o ascensore tutti servizi mq 135 vendesi libero adatto libero professionista informazioni visite Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-3 S

A.A.A.A.A.A. CONTI PETRONIO complesso condominiale ogni comfort rifiniture accurate alloggi varie grandezze mutui approvati 50 per cento vendonsi consegna entro 1979. Informazioni maggiori dettagli Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-3 S

A.A.A.A.A.A. SCAGLIONI piano 2.o panoramico mq 200, terrazza mq 27, autorimessa area verde possibilità trasformazione in due appartamenti tutti comfort vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-3 S

A.A.A.A.A.A. VIGNETI primingresso consegna aprile, tre stanze soggiorno cucina abitabile terrazza finiture accurate 2 posti macchina cantina soffitta riscaldamento autonomo metano mutuo approvato 75 per cento vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-3 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende Baiamonti spazioso soleggiatissimo 2 stanze soggiorno cucinino bagno. Giulia 13, tel. 794286. 5008 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende centro Opicina ampia villa 4 servizi mansarda giardino garage. Giulia 13. Telefono 794286. 5008 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende panoramicissimi stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo prezzi convenienti. Giulia 13, tel. 794286. 5008 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende primo ingresso lussuoso soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli posto macchina. Giulia 13, telefono 794286. 5008 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende seminuovo lussuoso soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno poggiolo vista mare posto macchina, altri simili. Roiano, Giulia 13. 794286. 5008 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA IN PALAZZINA SIGNORILE vendesi ampi e lussuosi alloggi rifiniti con materiale di classe. Salone, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, con soleggiatissime e ampie terrazze da 50 mq **utilizzabili a GIARDINO PENSILE. Consegna settembre '79. Prezzo non revisionabile comprendente box, posto macchina e cantina. Informazioni e visione plastico presso i nostri uffici di Via Carducci 20 GABETTI s.a.s.** 050092 S

A.A.A.A.R. APPARTAMENTI signorili splendida posizione nel complesso Trieste Centro, Fabio Severo 50, via Monte Cengio inoltre appartamenti medi piccoli e mini. Avanzata costruzione possibilità mutuo. Visita al cantiere. Vende direttamente impresa costruzioni Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481. 4932 S

A.A.A.A.R. OCCASIONE via Molino a Vento largo Pestalozzi recente costruzione ogni comfort rimesso a nuovo salone 2 stanze, mutuo vende Impresa Costruzioni RICCESI via A. Diaz 6, tel. 60481. 4475 S

A.A.A.A.R. ULTIMO attico con mansarda con splendida vista nel complesso Trieste Centro, via Monte Cengio, via F. Severo. Inoltre appartamenti grandi medi piccoli e mini. Avanzata costruzione e possibilità mutuo. Visita al cantiere. Vende direttamente Impresa Costruzioni RICCESI, via A. Diaz n. 6, tel. 60481. 4476 S

A.A.A.B. OCCASIONE CENTRALISSIMO LIBERO, completamente restaurato, salone, matrimoniale, cucina, bagno, wc, vendesi 20.000.000 di cui 10 milioni acconto, rimanenza Mutuo decennale 160.000 mensili. ARGO IMMOBILIARE. S. Francesco 4, tel. 768163. 536 S

A.A.A.B. CENTRALE stanza tinello, stanzetta, cucinino, bagno, autoriscaldamento, vendesi LIBERO da ripristinare. Acconto 12.000.000 rimanenza Mutuo decennale 192.000 mensili. ARGO IMMOBILIARE. San Francesco 4, tel. 768163. 536 S

A.A.A.B. SAN VITO (zona) 3.o piano, completamente restaurato, 3 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, vendesi LIBERO. Acconto 12.000.000, rimanenza Mutuo decennale lire 192.000 mensili. ARGO IMMOBILIARE San Francesco 4, tel. 768163. 536 S

A.A.A.B. ROIANO ultimo piano, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, ascensore, autoriscaldamento, vendesi occupato 22.000.000. ARGO IMMOBILIARE San Francesco 4, tel. 768163. 536 S

A.A.A.B. STADIO 4.o piano (ultimo) spazioso: 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, ascensore, occupato: acconto lire 10.000.000 differenza Mutuo decennale 162.000 mensili. ARGO IMMOBILIARE San Francesco 4, tel. 768163. 536 S

A.A.A.M. LIBERO centrale tre stanze, cucina, bagno, vendesi 25.000.000 ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4989 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VILLA OPICINA metri quadrati 140 circa in palazzina zona verde di grande prestigio via Nazionale vendesi condominio, rifiniture lussuose, composto da salone con caminetto, tre stanze, grande cucina, due bagni, ampia terrazza due poggioli stenditoio, cantina garage singolo, verde comune, posteggi esterni. POSSIBILITA' MUTUO FONDIARIO FINO A 50 MILIONI. RIMANENZA CONTANTI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, telef. 755885 feriali 16-19. 4996 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO CENTRALISSIMO, due stanze, soggiorno-cucinino bagno, impianto riscaldamento gas, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, telef. 755885 feriali 16-19. 4996 S

A.A.A. ALTURA VENDONSI APPARTAMENTI due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50%. Zona panoramica a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 48. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 - 9-12 e 15-19 (sabato compreso). 4996 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA CRISPI (CASA RISTRUTTURATA) camera, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, terzo piano, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza San Giovanni 6, telef. 755885 feriali 16-19. 4996 S

A.A.A. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA in palazzina nuova costruzione a Scorcola (via Solitro) vista panoramica su città e golfo, zona verde, vendesi condominio. Rifiniture eccezionali. Composti da salone una o due stanze, cucina, bagno, cantina, autorimessa singola, grandi terrazze, area parcheggio, riscaldamento autonomo gas. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, telef. 755885 feriali 16-19. 4997 S

A.A.A. VIA GIULIANI ultimo appartamento pronta consegna camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo gas, posto macchina, vendesi condominio per abitazione o studio professionale, possibilità mutuo fondiario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 4997 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO viale D'Annunzio, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, atrio d'ingresso, riscaldamento centrale, ascensore, ogni confort, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16 - 19. 4997 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO via Toti, due stanze, cucina, bagno, due poggioli, terzo piano, ascensore centralnafta, vendesi condominio AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 4997 S

A.A. VENDESI o AFFITTASI stabile tre piani mq 1300 complessivi uniti da montacarichi (per uso commerciale o industriale) adiacente casetta nonché terreno scoperto da mq 1500. Facile accesso autotreni. Zona Roiano. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, telef. 755885 feriali 16-19. 4997 S

A.A. RABINO telefono 762081 acquista contanti appartamenti liberi e occupati. 1000/3 S

A.A. RABINO telefono 762081 acquista contanti stabili in blocco. 1000/3 S

A.A. RABINO telefono 762081 acquista contanti ville e casette. 1000/3 S

A.I. GATTERI - IV piano - 3 stanze stanzetta, doccia da restaurare libero 24.000.000 trattabile, ESPERIA Battisti 4.

A.I. ROIANO - 2 stanze, cucina, doccia - Libero 17.500.000 trattabile ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4931 S

A.I. CENTRALISSIMI 2 - 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta LIBERI adatti AMBULATORI o UFFICI. Vendesi. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 4931 S

A.I. PONZANINO occupati camera, cucina, wc proprio con possibilità doccia vendesi massime facilitazioni. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 4931 S

A.I. VIA UDINE ultimi appartamenti occupati 1-2-3 stanze, cucina, wc con possibilità bagno. Vendonsi massime facilitazioni ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 4931 S

A.I. VIA UDINE LOCALE D'AFFARI occupato mq 50. Vendesi ESPERIA. Battisti 4. Telefono 750777. 4931 S

A.I. CADORNA occupati 3 stanze, cucina, wc proprio interno, da lire 8.500.000 in poi. MINIMO CONTANTI 4.000.000. ESPERIA. Battisti 4, Telefono 750777. 4931 S

A.I. STABILE INTERNO MUGGIA. Occupato. 3 appartamentini più 1 locale d'affari. Vendesi ottimo prezzo. ESPERIA. Battisti 4. 4931 S

A.I. SETTEFONTANE LIBERO V piano, 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento vendesi 28.000.000. MINIMO CONTANTI 15.000.000. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 4931 S

A.I. SETTEFONTANE. Bellissimi occupati 3-4 stanze, riscaldamento. Ottimo prezzo, facilitazioni. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 4931 S

A.I. CENTRALISSIMO (BORGO TERESIANO) 4 stanze, cucina, bagno, adatto ufficio LIBERO 60.000.000. ESPERIA. Battisti 4. 4931 S

A.I. CENTRALISSIMO adatto ufficio ambulatorio mq 170 o 230 I piano riscaldamento centrale LIBERO. 65.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 4931 S

A.I. ATTICO zona CARLOALBERTO VIII piano mq 200, 4 e 5 stanze salone doppi servizi, grandi terrazze vista mare e golfo. VENDESI LIBERO. ESPERIA. Battisti 4. Telefono 750777. 4931 S

A.I. ALTURA BELLISSIMO 2 stanze, saloncino doppi servizi, ogni comforts posto auto LIBERO 32.000.000. Facilitazioni. ESPERIA. Battisti 4. 4931 S

A. ACIT. GRETTA (zona) palazzina corso costruzione appartamenti con giardinetto proprio, soggiorno tre stanze doppi servizi ampie terrazze soleggiate, vista, riscaldamento autonomo. Finiture accurate. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 513 S

A. ACIT. OCCASIONE. Vendesi appartamento zona centrale 2 stanze cucina wc, 14 milioni, libero. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 513 S

A. ACIT. VIA UDINE, libero vendesi 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore, riscaldamento. San Lazzaro 3, tel. 68810. 513 S

A. ACIT. PASSEGGIO S. ANDREA, vendesi appartamento adatto abitazione - ufficio, 262 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 513 S

A. ACIT. EXTRALUSSO, vendonsi primentrata centrali adatti uffici, abitazioni pied-à-terre. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 513 S

A. ACIT MOLINAVENTO. Prenotansi appartamenti in nuovo condominio. Disponibili 2 stanze, servizi, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, poggioli soleggiati, libero ultimo attico con mansarda. Finiture accurate, riscaldamento autonomo, prezzi bloccati, mutui già approvati. Consegne entro l'anno, visione piante, San Lazzaro 3, tel. 68810. 514 S

A. ACIT. GRADO. Vendonsi appartamenti monovani, 2-3 stanze cucina tutti comforts, consegna maggio. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 513 S

A. ACIT ROZZOL vicinanze villa Revoltella, vista panoramicissima, prezzi bloccati, prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti comforts, riscaldamento autonomo metano, garage, cantina. Accettansi permute, visione progetti San Lazzaro 3. Tel. 68810. 514 S

A. ACIT ATTICO S. GIACOMO panoramico, soleggiato, soggiorno, 3 stanze, cucina, servizi, ampia terrazza. San Lazzaro, tel. 68810. 514 S

A. ACIT CARDUCCI bellissimo appartamento sala, 3 stanze, cucina, servizi, riscaldamento metano, soffitta 38.000.000, San Lazzaro 3, tel. 68810. 514 S

A. ACIT VIA REVOLTELLA (FIERA) vendesi soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore, San Lazzaro 3. Tel. 68810. 514 S

A. ACIT. TERRENO AURISINA progetto approvato 650 mq vendesi, San Lazzaro 3. Tel. 68810. 514 S

A. ACIT BONOMEA vista panoramicissima, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, comforts, San Lazzaro 3. Tel. 68810. 514 S

A. ACIT SISTIANA giardinetto proprio soggiorno, 2 stanze, cucina, ampio garage. Altro a DUINO soggiorno, 3 stanze, cucina doppi servizi. AURISINA attico con mansarda nuovo primentrata garage giardino proprio, San Lazzaro 3. Tel. 68810. 514 S

A. ACQUISTIAMO contanti appartamenti ville stabili trattative riservate e rapide esclusivamente con diretti proprietari. Tel. 755059. 14-3 S

A. PROPRIETARI di stabili abbiamo avuto incarico da un'importantissima società di trattare l'acquisto di interi stabili anche completamente affittati purché in buono stato di manutenzione e minimo 8 appartamenti. Telefonare o scrivere Rabino s.r.l. via Coroneo 33 - Trieste, telefono 762081. 1000/3 S

A. TERZA ARMATA CASA PADRONALE 150 mq da restaurare parzialmente più villetta 100 mq vendesi libero. 400.000 lire al mq, telefonare 68961. 4971 S

Continua in 22.a pagina

†

Ci ha lasciati

Carlo Flego

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia e il genero.

Un grazie per le amorevoli cure al dott. KRISMANCICH.

I funerali seguiranno domani 26 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il cimitero di Servola.

Trieste, 25 marzo 1979

Partecipano al lutto di CARLA famiglie:
— LUCIANO BOSCHIN
— EMILIO BOSCHIN

Trieste, 25 marzo 1979

†

All'Ospedale civile di Gorizia è mancato all'affetto della famiglia

Cornelio Marega
di anni 66

Addolorati, ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il nipote, le sorelle, il fratello, i cognati e le cognate, unitamente ai suoceri e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Farra d'Isonzo domani, lunedì 26 marzo, alle ore 14.30.

Gorizia - Farra d'Isonzo, 25 marzo 1979

†

Il giorno 22 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Foresti
Capomacchinista

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie EMMA, il figlio UGO con la moglie MIRA, il nipote FABIO e la moglie SUSANNA a quanti Gli vollero bene.

Un sentito ringraziamento vada alla caritatevole suor MADDALENA.

Trieste, 25 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Tom Cozzolino

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 25 marzo 1979

Si associano al lutto per la scomparsa di

Tommaso Cozzolino (Tom)

le famiglie:
— CARPANI
— LACHICH
— STARINI DOMINI
— KORVA
— BONNES
— COTTIGA

Trieste, 25 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Stanislao Glavina

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 4 aprile alle ore 18.15 nella Chiesa di San Giacomo.

I familiari

Trieste, 25 marzo 1979

I familiari di

Celestino Fonda

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie di cuore ai medici e personale del Sanatorio di Aurisina, a don DUSAN JACOMIN e alla sig.ra VILMA.

Trieste, 25 marzo 1979

I familiari di

Alceo Lorenzutti

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 1979

1976 — 1979

«Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime».

Luigia Di Meo (Gigia)

La figlia MARY che mai più Ti scorderà.

Trieste, 25 marzo 1979

I ANNIVERSARIO

Andrina Sichich

il marito ed i figli La ricordano con affetto.

Trieste, 25 marzo 1979

†

Il giorno 23 marzo è mancato al nostro affetto

Vittorino Bevilacqua
Grande invalido di guerra

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNAMARIA, la mamma, le figlie GABRIELLA e TIZIANA, il genero, la nipotina MICHELA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 26 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1979

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Annettina Stener ved. Benedetti

La piangono le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 10.30, partendo dall'abitazione di via A. Volta n. 4 per il Duomo di Muggia.

Muggia, 25 marzo 1979

†

Il 24 corrente ci ha lasciati

Anna Grimaldi ved. Blasi

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle e il genero.

I funerali seguiranno domani 26 corrente alle ore 10.30 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 25 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Daniele Mosenich

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini in questa triste circostanza.

I familiari

Trieste, 25 marzo 1979

Partecipano al lutto di LIVIO per la morte del padre

Daniele Mosenich

— i soci della Coop. GAMAT

Trieste, 25 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commosso per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla mia cara

Valeria Zamarini

ringrazio di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

Il marito

Trieste, 25 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Mentre riposa in pace la cara mamma

Giuseppina Robba

le figlie e il figlio commossi ringraziano tutti coloro che sono stati vicini nel doloroso momento.

Trieste, 25 marzo 1979

I familiari del

N.H. COMM.

Aleduse de Fontana

ringraziano commossi tutti coloro che sono stati a essi così affettuosamente vicini in questo triste momento.

Trieste, 25 marzo 1979

MARIUCCIA ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del suo caro

Silvio Fabris

Trieste, 25 marzo 1979

Nell'ottavo e secondo anniversario della scomparsa di

Giuliana Zanini in Rumen

e

Lina Toffanin in Zanini

il padre e marito e parenti tutti Le ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 25 marzo 1979

†

Il 24 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Scrobe

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MARIA, i figli, le nuore e i nipoti.

I funerali avranno luogo martedì 27 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1979

†

Il giorno 24 marzo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

RAG.

Lucio de Polo
Ufficiale di complemento a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, il figlio ELIO con la moglie GRAZIELLA e la nipotina GIULIA, il fratello, i cognati e le cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 26 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1979

†

Cristianamente, dopo lunghe sofferenze, all'Ospedale civile di Gorizia si è spento

Antonio Coccolo (Tunin)
di anni 75

Lo piangono la moglie, i figli, la nuora e gli adorati nipotini, con i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Gradisca d'Isonzo, domani lunedì 26 corr., alle ore 11.30, nella chiesa del Mercaduzzo.

Gorizia-Gradisca, 25 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Dorotea Fregnan ved. Grassi

ringraziamo tutti coloro che vollero esserci vicini in questo doloroso momento.

I familiari

Trieste, 25 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Nives

ringraziamo di cuore tutti coloro che, in vari modi, hanno partecipato.

Famiglie CERIGIONI - MAREGA - SUZZI

Monfalcone, 25 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le manifestazioni d'affetto ricevute, i familiari di

Adolfo Armandi

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Il giorno 26 marzo alle ore 19 si terrà una Santa Messa nella Chiesa di San Vincenzo.

Trieste, 25 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Gaetano Attini

ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al suo dolore.

Trieste, 25 marzo 1979

I familiari di

Antonia Cociancich ved. Covra

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 1979

I familiari di

Lorenzo Mocnick

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Gorizia, 25 marzo 1979

Nel terzo anniversario della scomparsa del nostro caro

Mario Skerlic

con immutato doloroso rimpianto Lo ricorda la moglie, il figlio ERALDO con NIVES e ALESSANDRA, la sorella e parenti tutti.

Trieste, 25 marzo 1979

I ANNIVERSARIO

Antonia Gregori

Il figlio VITTORIO ricorda la sua mamma con profondo affetto assieme a FULVIA e familiari tutti.

Trieste, 25 marzo 1979

†

Il giorno 24 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Petelin

Ne danno il triste annuncio la sua assistente ANNA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 26 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1979

†

Il giorno 16 marzo è mancato al nostro affetto

Giuseppe Kogoj

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio, la moglie, la figlia e parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Trieste, 25 marzo 1979

Partecipa al lutto della famiglia per la morte di

Pierina Naccarato

— la Presidenza Circolo Acli FANIN

Trieste, 25 marzo 1979

Si associa al lutto:
— Famiglia CANDOTTI

Trieste, 25 marzo 1979

FAUSTO FUMI con la famiglia partecipa al dolore di FRANCA e MANLIO per la morte del papà

Fulvio Toniatti

Trieste, 25 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Borri ved. Cavalieri - Reiter

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. MARIO BALESTRA.

Trieste, 25 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Carmine Del Monte

ringrazio sentitamente tutti coloro che mi sono stati vicini in questa triste circostanza.

La moglie ANNA

Trieste, 25 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Teresa Ambroset ved. Mazzon

ringraziano commossi tutti quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita di

Ernesto Carlovatti

I familiari

Trieste, 25 marzo 1979

Il 29 marzo ricorre il quinto anniversario della morte di

Giovanni (Nini) Parola

la sua MARCELLA vuole ricordarLo a tutti parenti e conoscenti.

Una S. Messa verrà celebrata giovedì alle 8 nella Cappella del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 25 marzo 1979

25.3.1977 — 25.3.1979

Ugo De Monte

Ti ricordiamo come marito e padre esemplare a tutti quelli che Ti vollero bene.

Illuminaci sempre della Tua saggezza.

STEFANIA, BRUNO, ROSY

Trieste, 25 marzo 1979

25.3.1976 — 25.3.1979

Nel triste anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

CAP.

Roberto Gustini

Lo ricordano i genitori.

Trieste, 25 marzo 1979

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FRENETICHE CONSULTAZIONI TRA MINISTRI ALLA VIGILIA DELLA STORICA CERIMONIA

Egitto-Israele: gli ultimi ritocchi a poche ore dalla firma del trattato

Sadat e Begin giungono oggi a Washington Dayan «lima» le garanzie degli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Fervono nella capitale degli Stati Uniti i preparativi per la firma dello storico trattato di pace tra Israele ed Egitto, primo riconoscimento arabo del diritto degli ebrei ad avere una patria indipendente, firma che è fissata per domani (alle 20, secondo l'ora italiana). Il primo ministro israeliano Begin si trova da venerdì sera a New York, mentre il Presidente egiziano Sadat è partito dal Cairo ieri. Entrambi contano di raggiungere Washington nella giornata di oggi, coi loro accompagnatori ufficiali e con un enorme seguito di inviati speciali della stampa di tutto il mondo.

Intanto il ministro degli esteri Dayan sta definendo oggi con gli americani il «memorandum d'intesa» che deve garantire l'assistenza degli Stati Uniti ad Israele nel caso che il trattato di pace venga violato e che i rifornimenti petroliferi promessi dall'Egitto si interrompano. Ieri Dayan ha espresso la fiducia di poter trovare rapidamente la formula definitiva del memorandum. Da fonte americana si è appreso che, a differenza del memorandum segreto del 1975 che accompagnava l'accordo di disimpegno militare nel Sinai, quello ora in preparazione non insisterà esplicitamente sulla consolidata politica americana di non stabilire contatti ufficiali con l'organizzazione per la liberazione della Palestina.

Le stesse fonti governative, peraltro, si sono affrettate a precisare che non sono in vista mutamenti dell'atteggiamento nei confronti dell'Olp, dichiarato dal Presidente Carter nelle interviste a giornalisti israeliani ed egiziani che sono state pubblicate venerdì. Carter aveva detto che l'Olp deve accettare la risoluzione 242 delle Nazioni Unite e il diritto di Israele all'esistenza come nazione indipendente, perché gli Stati Uniti possano trattare con essa.

L'Olp non si è ancora pronunciata sulla richiesta di Carter. Un esponente dell'ala palestinese marxista, Yasser Abed Rabbou (Fronte democratico per la liberazione della Palestina, di ispirazione moscovita) aveva detto che «non può esserci alcuna soluzione sotto il patronato degli Stati Uniti». ma ieri il capo della sezione stampa dell'Olp Mahmoud Labady lo ha sconfessato dichiarando che Arafat deve ancora studiare la proposta e che Rabbou poteva parlare solo a titolo personale.

A tarda ora però è venuta la conferma ufficiale: Arafat non ritiene probabile il negoziato con gli USA.

Da parte israeliana si tende a far sì che nel memorandum d'intesa con gli Stati Uniti venga preso l'impegno specifico, che gli americani vogliono evitare per non essere troppo flessibili nei confronti dell'Olp, di avviare il colloquio con l'Organizzazione palestinese dietro riconoscimento del diritto alla esistenza dello stato di Israele. Fra egiziani ed israeliani resta ancora da risolvere, in queste ore di vigilia della firma del trattato di pace, la questione del calendario del ritiro israeliano dai campi petroliferi del Sinai. Gli israeliani vogliono continuare l'occupazione dei pozzi per altri nove mesi, mentre gli egiziani non vogliono arrivare a sei, o al massimo a sette mesi. Il ministro della difesa israeliano Weizman è a Washington da venerdì per definire la questione col collega egiziano Kamal Hasan Ali. Per suo stesso riconoscimento, il punto controverso è di scarsissimo conto.

Robert Cullen

Il Cairo — Sadat saluta dalla scaletta dell'aereo che lo porta a Washington. (Telefoto Upi)

Inatteso viaggio di Gromiko a Damasco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — *Il ministro degli esteri sovietico Andrej Gromiko è andato a Damasco per concordare col più valido interlocutore di Mosca nel mondo arabo, il Presidente siriano Assad — e col capo dell'Olp, Arafat — le contromosse sovietiche al quadro politico, diplomatico e strategico-militare che si delinea con la firma domani, a Washington, del trattato di pace separato israelo-egiziano. Questo il giudizio quasi unanime degli esperti occidentali sull'improvviso viaggio del ministro degli esteri sovietico nella capitale del «fronte del rifiuto».*

Al laconico annuncio Tass di una «breve amichevole visita su invito del governo siriano» i mezzi di informazione sovietici non hanno fatto seguire finora alcun commento: ciò rientra nella consuetudine. Meno comune nella diplomazia di Mosca è invece la tempestività del viaggio di Gromiko, che ha colto di sorpresa gli osservatori. Infatti le telescriventi delle grandi agenzie hanno battuto a distanza di un minuto l'una dall'altra la notizia della partenza del dirigente del Cremlino da Mosca e quella della partenza del Presidente Sadat dal Cairo per la capitale americana: esse cioè sono avvenute quasi simultaneamente.

Anche se la coincidenza fosse fortuita, colpisce ugualmente perché riflette in modo significativo una delle costanti tradizionali della politica estera sovietica: inserirsi negli spazi vuoti. Il «vuoto» in questo caso era l'assenza di una partecipazione personale dell'URSS accanto e attorno a quella grossa parte di mondo arabo che ha condannato il «tradimento» di Sadat, il quale secondo gli oppositori del leader egiziano e secondo la stessa logica del Cremlino è stato «consumato» con la piena connivenza, con il totale e indispensabile appoggio degli Stati Uniti e personale di Carter.

E' perciò opinione diffusa a Mosca che ci si trovi alla vigilia di un confronto quanto meno diplomatico di ampie proporzioni tra USA e URSS sullo scacchiere mediorientale e con forte potenziale «destabilizzante». Yasser Arafat, il capo dei palestinesi, è partito da Beirut per Damasco non appena ha saputo che stava per giungervi Gromiko. Già prima dell'arrivo di quest'ultimo in Siria, i dirigenti siriani si sono uniti agli appelli lanciati da tutti gli altri arabi radicali, Olp e Iraq in testa, per il rovesciamento del regime egiziano.

Che cosa comporti la contromossa di Gromiko in Medio Oriente è difficile prevedere ora con esattezza, ma lo scenario predisposto nelle ultime due settimane dalla propaganda ufficiale di Mosca indica chiaramente che i sovietici non intendono lasciarsi prendere di contropiede dal massiccio spiegamento strategico-militare ed economico-finanziario in cui gli USA stanno cercando di avvolgere il «pacchetto» della pace separata Egitto-Israele.

Nelle ultime 48 ore i quotidiani del partito e del governo e l'agenzia ufficiale moscovita hanno lanciato un vero e proprio «fuoco di sbarramento» contro l'iniziativa triangolare americana in Medio Oriente. Esso è culminato stamane con un breve tagliente editoriale della Pravda intitolato «Una risposta», in cui si prevede «una corsa al riarmo nella regione già esplosiva del Medio Oriente» subito dopo la firma del trattato lunedì a Washington, e come conseguenza dell'impegno americano a finanziare Israele con tre miliardi di dollari destinati prevalentemente a spese militari e a fornire due miliardi e mezzo di dollari all'Egitto per analoghi fini. «Non esiste forse nell'intera storia umana un simile e paradossale precedente, ossia abbinare alla conclusione di un trattato di pace una corsa al riarmo su questa scala», ha scritto la Pravda.

Al riallineamento strategico-militare del Medio Oriente voluto dagli Stati Uniti in presenza di altri fattori obiettivi non legati al conflitto Egitto-Israele (il crollo del pilastro iraniano, la debolezza della Turchia e la riluttanza dell'Arabia Saudita) non poteva non corrispondere — nell'opinione di tutti gli osservatori a Mosca — un ripensamento globale della strategia dell'URSS nella regione sfuggitagli di mano con la cacciata dall'Egitto dei consiglieri sovietici nel 1972.

Per questo, si aggiunge, non era strettamente necessario inviare Gromiko a Damasco, rimasta l'unica alleata fedele di Mosca in Medio Oriente (Bagdad è meno sicura), ma era importante che nel momento decisivo del coagulo della resistenza alla «pace separata», Mosca dimostrasse con un gesto spettacolare solidarietà e incoraggiamento all'opposizione degli arabi radicali e dei palestinesi.

Carlo Scarsini

■ SCONTRI — Nuovi scontri tra le truppe del passato regime e quelle del governo di Heng Samrin vengono segnalate dalla «Voce della Kampucea democratica», la radio dei seguaci di Pol Pot.

Aperta la riunione della Lega araba

MOGADISCIO — Si è aperta ieri a Mogadiscio la riunione annuale del consiglio della Lega araba, organismo al quale aderiscono 21 paesi arabi e l'Olp e che ha la sua sede ufficiale al Cairo. I lavori dureranno tre giorni. E' stato il Presidente somalo Mohammed Siad Barre a tenere il discorso di apertura, nel quale ha rivolto un appello all'unità araba a tutti i delegati.

Al centro del dibattito sarà l'imminente trattato di pace tra Egitto e Israele, ma, data la divisione che caratterizza a questo riguardo il mondo arabo, gli osservatori non prevedono che alcuna azione importante possa essere concertata in questa sede.

LA CRISI ECONOMICA PESA SUL SECONDO TURNO ELETTORALE

In un clima più teso le cantonali francesi

PARIGI — Crisi economica e bipolarizzazione della vita politica francese saranno, secondo ogni previsione, gli elementi dominanti del secondo turno di votazioni nelle elezioni cantonali francesi di oggi. Da un canto, la preoccupazione per la sicurezza del posto di lavoro, (di cui la marcia su Parigi attuata venerdì da decine di migliaia di salariati del settore siderurgico è una manifestazione molto eloquente), potrebbe trasformare il voto di domani in una condanna della linea di rigore economico, con tutti i sacrifici che essa comporta sul piano sociale, scelta dal governo Barre. Inoltre, la politicizzazione estrema di queste elezioni locali, derivante dal fatto che in quasi tutti i 1.086 cantoni in ballottaggio si troveranno di fronte un candidato dell'opposizione di sinistra e uno della maggioranza governativa, è incontestabile.

Al primo turno di votazioni il primo di questi due elementi ha giocato in favore dell'opposizione di sinistra, che è riuscita a migliorare globalmente le sue posizioni rispetto al 1973 data nella quale si svolsero le elezioni nella stessa metà dei cantoni coinvolti nelle elezioni attuali (e in particolare per quanto riguarda il Ps), e rispetto al 1976, data nella quale fu rinnovata l'altra metà dei consigli generali (provincia) e che era stato considerato finora il periodo elettoralmente più felice per l'opposizione, allora unita nell'unione di sinistra che doveva sciogliersi alla vigilia delle elezioni politiche del 1978.

Accanto a questi fattori d'ordine politico nazionale, ne giocano altri di carattere locale per il riemergere di lotte tra notabili in questa o quella circoscrizione a prescindere dalla loro appartenenza al gruppo di opposizione o a quello di maggioranza governativa. Tenuto conto di tutto, le prospettive al secondo turno si presentano di nuovo favorevoli alla sinistra che dovrebbe riuscire a strappare alla maggioranza di governo almeno una decina di presidenze di consigli generali. Tra le situazioni particolari, molto difficile si presenta per la maggioranza quella della Correze, il dipartimento (provincia) del presidente del movimento neogollista Rpr e sindaco di Parigi Jacques Chirac. La moglie di questi si trova infatti in una posizione quasi disperata nel difendere un seggio che il marito aveva conservato per anni.

Altrettanto difficile la posizione della maggioranza nel Lot e Garonne, la cui presidenza era tenuta finora dal ministro degli esteri Jean François Poncet. Tra i candidati celebri, il figlio del Presidente della Repubblica, Henry, dovrebbe avere partita facile, mentre suo cognato, Gerard Montassier (che ha sposato sua sorella Valerie-Anne l'anno scorso a Palermo), potrà spuntarla solo a fatica poiché è stato svantaggiato dal mancato ritiro della candidatura di un altro esponente della maggioranza.

Per quanto riguarda la sinistra, la prospettiva è di perdere tre presidenze di consigli generali: potrà quindi mettere in conto un guadagno netto di nove presidenze.

Stalin celebrato in Albania

TIRANA — L'agenzia di stampa albanese «Ata» ha riportato un documento adottato dal comitato centrale del Partito del lavoro albanese sulla celebrazione del centenario della nascita di Stalin. Nel documento si legge tra l'altro: «Il 21 dicembre dell'anno in corso cadrà il centenario dell'anniversario della nascita di Stalin, grande rivoluzionario e pensatore marxista-leninista, discepolo, collaboratore e continuatore fedele dell'opera di Lenin, importante dirigente del proletariato mondiale amico sincero del oppolo albanese».

«Il nome e l'opera di Stalin — prosegue il documento del Partito del lavoro albanese — sono immortali. Le accuse e le menzogne dei nemici borghesi e revisionisti non potranno offuscare i suoi meriti storici agli occhi del popolo sovietico, del proletariato internazionale e dei popoli del mondo».

Dopo avere tracciato a grandi linee la vita e avere evidenziato i meriti di Stalin nella costruzione dello stato sovietico, il documento così prosegue: «Stalin ha il merito storico di aver svelato e denunciato il tradimento della direzione dei revisionisti jugoslavi, di questa prima variante del revisionismo moderno al potere».

■ OMOSESSUALI — Centinaia di omosessuali e lesbiche sono sfilati in corteo davanti all'ambasciata iraniana per protestare contro le condanne a morte di numerosi omosessuali decise dai tribunali rivoluzionari islamici.

La CDU oggi a congresso: rassegnazione o riscossa?

KIEL — Al centro dell'interesse del 27.o congresso nazionale dell'Unione cristiano-democratica tedesca (CDU), che si apre oggi a Kiel, è la rielezione del presidente del partito Helmut Kohl, sulla quale vi sono state recentemente molte polemiche. La leadership di Kohl viene considerata da molti inadeguata anche se le critiche vengono smorzate sul nascere per mantenere agli occhi dell'opinione pubblica tedesca l'immagine di un partito compatto. Per questa ragione è fallito due mesi fa il tentativo di Kurt Biedenkopf di scalzare Kohl dalla presidenza del gruppo parlamentare democristiano (e quindi dalla candidatura alla cancelleria alle elezioni del 1980) e sono sempre puntualmente rientrate le polemiche sollevate da Franz Josef Strauss, presidente del partito-fratello bavarese CSU.

I risultati deludenti ottenuti dalla CDU domenica scorsa nelle elezioni nella Renania-Palatinato, feudo personale di Kohl, hanno ridato vigore alle polemiche, ma anche a Kiel la CDU dovrà dare più che mai una dimostrazione di unità, data che tra cinque settimane, il 29 aprile, si terranno nello Schleswig-Holstein, di cui Kiel è la capitale, le elezioni regionali. La CDU, che attualmente governa la regione con una esigua maggioranza, rischia di venire superata dalla coalizione social-liberale. Si dà quindi per scontata la rielezione di Kohl alla presidenza del partito, nell'intesa esplicita che essa non equivale ad una investitura per la candidatura alla cancelleria.

Lo stesso Kohl ha detto in una intervista alla agenzia tedesca DPA che la questione delle candidature — «dico espressamente candidature al plurale», ha sottolineato — che la CDU proporrà per la cancelleria, resta aperta. Non è tuttavia improbabile che l'insoddisfazione dei delegati si manifesti con un aumento dei voti contrari e delle astensioni. A Mannheim nel 1975 Kohl ebbe soltanto 5 voti contrari che diventarono 27 al congresso di Duesseldorf due anni fa.

Difficoltà potrebbero sorgere anche per l'elezione dei sette vice-presidenti che compongono il direttivo del partito. Qui la candidatura di Ernst Albrecht, presidente del governo regionale della Bassa Sassonia, si contrappone a quella di Biedenkopf e di Hans Filbinger, che resta un notabile del partito, nonostante le rivelazioni sul suo passato di giudice nazista che lo costrinsero alle dimissioni da capo del governo regionale del Baden - Wuerttemberg l'estate scorsa.

La compattezza che la CDU cercherà di dimostrare anche a Kiel è — secondo gli osservatori — piuttosto un segnale della rassegnazione e del disorientamento di questo partito che, da dieci anni all'opposizione, sembra destinato a non tornare al potere per altri cinque, nonostante disponga del 48,6 per cento dei voti. Il cancelliere Schmidt appare imbattibile anche alle elezioni del 1980 e per la stabilità della coalizione social-liberale non sembrano profilarsi pericoli fino alla fine della legislatura.

Austria: test parziale

VIENNA — Oggi, a poco più di un mese dalle elezioni politiche del 6 maggio, si recheranno alle urne un milione e 675 mila austriaci (più di un terzo dei potenziali elettori per il Parlamento) per il rinnovo dei parlamentari regionali dell'Austria Inferiore e del Salisburghese e dei consigli comunali della Carinzia, tra cui quello di Klagenfurt.

Nelle ultime elezioni regionali del 1974 nell'Austria Inferiore il Partito popolare aveva raggiunto il 52,1 per cento dei voti con 31 seggi, i socialisti il 43,9 per cento con 25 seggi; i liberali il 3 per cento e i comunisti l'uno per cento, ambedue senza alcun seggio.

Nel Salisburghese (sempre per le elezioni regionali) il Partito popolare aveva conquistato nel 1974 diciotto seggi contro tredici dei socialisti e cinque dei liberali (47,10 per cento per i popolari, 36,25 per cento per i socialisti, 15,49 per cento per i liberali e 1,16 per cento per i comunisti). A Klagenfurt le ultime elezioni comunali hanno dato i seguenti risultati: socialisti 44,4 per cento; popolari 34,6 per cento; liberali 1'8,2 per cento; comunisti 2,9 per cento.

Aria di crisi a Londra

LONDRA — Non è ancora certo che il governo laburista cadrà sul voto di fiducia programmato per mercoledì prossimo ma già in Inghilterra si sta vivendo un clima da elezioni anticipate. Tale impressione è data dai discorsi di deputati al Parlamento, tutti impostati sull'inconfondibile stile delle campagne elettorali, ma soprattutto dagli allibratori che offrono le quotazioni meno vantaggiose per gli scommettitori che indicano maggio come mese per le prossime elezioni. Il «bookmaker» José Coral offre il mese di maggio soltanto a 4-6 mentre è disposto a concedere 5-1 per giugno, 8-1 per ottobre, 16-1 per settembre e 25-1 per novembre. La vittoria dei conservatori viene data a quotazioni migliori di quella dei laburisti di Callaghan.

La leader dell'opposizione, signora Thatcher, che parlando ieri alla conferenza annuale del comitato centrale del Partito conservatore ha praticamente aperto la sua campagna elettorale, ha detto che il Partito laburista non solo ha governato male ma negli ultimi tempi ha mostrato anche di essere incapace di governare. «Le elezioni non possono più essere rimandate» ha aggiunto, promettendo, in caso di vittoria del suo partito, una riduzione delle tasse e delle spese governative oltre a una particolare cura nel controllare il potere dei sindacati.

Un deputato laburista, John Ryman, ha intanto invitato il primo ministro a por fine ai compromessi con i partiti nazionalisti (i piccoli partiti che hanno permesso al governo minoritario Callaghan di portare quasi a compimento il suo mandato), a «riconoscere la realtà della situazione parlamentare — ha aggiunto — e portare il Partito laburista a una grande vittoria nelle elezioni anticipate».

La caduta di Callaghan non è peraltro ancora certa, anche se la situazione creatasi tra le forze in Parlamento rende in quest'ultima occasione la sopravvivenza del governo meno probabile che in precedenti circostanze. E' ormai chiaro che lo spostamento dell'ago della bilancia verrà determinato dall'atteggiamento degli unionisti dell'Ulster dopo che i nazionalisti scozzesi, delusi dal primo ministro nelle loro ambizioni sul piano dell'autonomia, hanno preannunciato un voto contrario.

L'analisi fatta dall'«Economist» nel suo ultimo numero indica la seguente situazione. Voti contrari: 281 conservatori, 13 liberali, 11 nazionalisti scozzesi (Snp), totale: 305; voti favorevoli: 306 laburisti, 2 laburisti scozzesi, totale: 308. Dovrebbero astenersi, prosegue il settimanale, i due cattolici dell'Irlanda del Nord e i tre nazionalisti gallesi. Decideranno pertanto, continua l'«Economist» i 10 unionisti dell'Ulster, quattro dei quali, a quanto si sa, dovrebbero allinearsi con i conservatori. La posizione degli altri sei non è però del tutto chiara in considerazione delle divergenze che esistono in seno agli stessi unionisti. A tal punto, osserva il settimanale, che per salvare il governo essi dovrebbero prendere una posizione contraria ai colleghi di partito poiché un'astensione non sarebbe sufficiente.

I tre nazionalisti gallesi, che potrebbero avere, dopo gli unionisti dell'Ulster, un ruolo determinante mercoledì prossimo alla Camera dei Comuni, hanno precisato ieri a James Callaghan il prezzo del loro voto sulla fiducia al governo. Dopo essersi riuniti ad Aberystwyth, i tre parlamentari hanno inviato un telegramma al primo ministro inglese in cui chiedono la presentazione, prima di mercoledì, di un progetto di legge a favore degli operai del settore industriale sofferenti di malattie polmonari. Il governo dovrà inoltre impegnarsi a rispettare un preciso e rigido programma di «iter» parlamentare per tale progetto.

Vienna resterà ai margini dello Sme

KRONBERG — La Svizzera e l'Austria non chiederanno di entrare nello Sme (il Sistema monetario europeo avente lo scopo di creare stabilità fra le monete ad esso aderenti). Lo hanno dichiarato i ministri delle finanze dei due Paesi. Ma l'austriaco Hannes Androsh ha soggiunto che il suo Paese gradirebbe ottenere lo status di «osservatore» nello Sme che intende limitare la fluttuazione dello scellino al 4,5 per cento, come appunto le valute dello Sme.

Lo svizzero Georges-Andre Chavallaz ha detto che qualsiasi collegamento fra il franco e le valute dello Sme sarebbe contrario alla politica svizzera. I due ministri si trovano a Kronberg per un incontro a tre con il ministro tedesco delle finanze Hans Mitterhofer.

Androsh ha detto che l'Austria intende adeguarsi allo Sme e far sì che lo scellino «si muova parallelamente alle valute dello Sme» (come già del resto avveniva nei confronti del vecchio «serpente»). Come «osservatrice» l'Austria potrà partecipare alle consultazioni fra membri dello Sme e a discussioni su eventuali mutamenti di parità: in cambio si impegnerebbe a far restare lo scellino entro una fascia di oscillazione del 4,5 per cento. Ma ciò — comunque — avverrebbe lo stesso — ha detto Androsh — anche se non venisse concesso all'Austria lo status di osservatrice.

SI INCEPPA LA CAUTA LIBERALIZZAZIONE

Ondata di agitazioni Incertezza in Brasile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN PAOLO — L'ondata di scioperi che, da San Paolo, centro barometrico della tensione sociale, minaccia d'investire altri punti e altri settori nevralgici del Brasile, costituisce, a giudizio di molti osservatori, il banco di prova delle più volte rinnovate promesse di apertura politica fatte dal nuovo Presidente Joao Baptista Figueiredo, a pochi giorni dal suo insediamento. Le misure repressive adottate venerdì dal governo che, invocando la legge, ha assunto il controllo dei tre maggiori sindacati metallurgici, destituendone i rispettivi dirigenti, è al centro dei commenti odierni.

Negli ambienti ufficiali si cerca di sdrammatizzare i fatti, negando che essi costituiscano una minaccia alle aperture democratiche in corso (amnistia, pluralismo politico, abolizione della censura, elezioni dirette), ma l'opposizione non risparmia accuse al governo e ai dirigenti imprenditoriali, ritenuti responsabili della crescente tensione sociale. Sul fronte degli scioperi, intanto, la situazione tende ad aggravarsi. I dirigenti sindacali, colpiti dai provvedimenti governativi, hanno affermato che «l'agitazione proseguirà».

Per il momento, a quanto pare, il governo non sembra disposto a stringere maggiormente i freni. Intende agire con fermezza, nei limiti della legge, ma senza fare ricorso ai dispositivi eccezionali previsti dalla Costituzione, come avvenne durante i governi passati. «Sarebbe il crollo di tutte le speranze», ha osservato un senatore del partito ufficiale. Tuttavia, ciò non basta a tranquillizzare gli animi e sono molti a chiedersi se, in seguito alla recrudescenza delle agitazioni sindacali e all'improvviso risveglio delle masse, il Presidente Figueiredo riuscirà a mantenere un atteggiamento di moderazione di fronte alle pressioni e reazioni che provengono dai fronti opposti.

Salvo i militari, piuttosto reticenti al riguardo, tutti gli autorevoli portavoce del governo hanno assicurato che il Presidente non ha in animo il ricorso a misure eccezionali (stato assedio o stato d'emergenza), di fronte all'aggravarsi degli scioperi, tanto quello dei metallurgici a San Paolo, che coinvolge circa duecentomila lavoratori, quanto quello dei medici e dei docenti a Rio de Janeiro.

A dissipare timori e voci allarmistiche, circolate ieri nell'ambito dell'opposizione parlamentare, il governo ha detto che spera in una rapida soluzione della vertenza ed ha negato una presunta mobilitazione delle truppe federali. «Fino a questo momento — ha detto un portavoce ufficiale — solo le forze di polizia che dipendono dal governatore dello stato controllano il settore degli scioperi, e non è previsto l'intervento delle forze armate».

Nonostante queste assicurazioni, gli osservatori ammettono che la situazione è delicata e le prospettive incerte, soprattutto per quanto riguarda l'atteggiamento dei militari — l'unica incognita del momento — se la situazione dovesse precipitare arrivando a turbare gravemente l'ordine pubblico o se i governatori degli stati colpiti dalle agitazioni si dichiarassero incapaci di preservare l'ordine. Le ipotesi, in questi giorni, sono molte di fronte a un panorama sociale in cui si condensano le maggiori rivendicazioni, soprattutto di carattere salariale, che si frantumano contro l'intransigenza di un governo, assillato dalle difficoltà economiche e dall'inflazione galoppante.

Marcello Mancini

Bhutto: confermata la condanna a morte

ISLAMABAD — La sorte di Bhutto è forse definitivamente segnata. La Corte suprema ha respinto la richiesta di revisione del processo avanzata dall'imputato confermando la condanna a morte emessa nei suoi confronti dal tribunale di Lahore. Ormai soltanto la grazia dell'attuale Presidente, generale Zia, potrà sottrarre l'ex primo ministro al capestro. Ma le speranze, per quanto esili, non sono del tutto naufragate. Nel dispositivo della sentenza emessa stamane dal massimo organo giudicante del paese è inserito un paragrafo nel quale si sollecita un gesto di clemenza nei confronti dell'imputato.

«Ritengo che la sentenza di morte sia scongiurata, mi sento sollevato. Sono amareggiato comunque per il resto della sentenza. Bhutto non dovrebbe comunque essere impiccato», ha commentato l'avvocato difensore Yahya Bakhtiar.

Il generale Zia non ha rilasciato dichiarazioni e c'è da chiedersi se sia disposto a raccogliere l'invito dei sette giudici della Corte suprema che hanno finito per dar ragione a Bakhtiar.

UN «SEGNALE» A CARTER PERCHE' MODIFICHI LE NORME COMMERCIALI

Posizione più morbida di Mosca sull'emigrazione degli ebrei russi

MOSCA — Il ritmo dell'emigrazione di ebrei dall'URSS si aggirerebbe attualmente, secondo fonti diplomatiche americane a Mosca, intorno alle 4 mila unità al mese: cifra record che potrebbe corrispondere ad un segnale inviato dal Cremlino a Washington per indicare che è venuto per l'amministrazione Carter il momento di concedere all'URSS il trattamento preferenziale negli scambi con gli Stati Uniti d'America, trattamento che gli USA subordinano alla liberalizzazione dell'emigrazione ebraica dal 1974.

L'aumento delle «quote emigratorie», sarebbe stato notato fin dall'ottobre dell'anno scorso e, se mantenuto, farebbe registrare nel 1979 un totale certamente superiore ai 35 mila ebrei che emigrarono dall'URSS nel 1973, cifra scesa due anni dopo ad un minimo di 13 mila, per risalire a 17 mila nel 1977 e a 30 mila l'anno scorso.

I sovietici non hanno mai reso noto dati in proposito, ma un aumento sostanziale dell'emigrazione ebraica negli ultimi tempi è stato confermato giovedì ai lavori del «World Jewish Congress» in corso a Ginevra. L'ottimismo delle predette fonti diplomatiche contrasta tuttavia con il giudizio che danno della situazione alcuni membri della comunità ebraica sovietica, secondo i quali le cifre fornite sono alquanto ingannevoli.

In un'intervista all'agenzia americana «Upi», Alexander Lerner (che attende il visto da oltre 7 anni ed è diventato il portavoce più esplicito di quegli ebrei che continuano a vedersi rifiutare il permesso di lasciare l'URSS) ha dichiarato che la situazione è anzi peggiorata durante l'ultimo anno, dato che il numero delle richieste respinte è aumentato più rapidamente di quello delle richieste soddisfatte.

E' comunque precisa impressione degli americani a Mosca che il Cremlino si stia sinceramente sforzando di adeguare la propria politica emigratoria alle norme, elastiche, fissate nel famoso «emendamento Jackson - Vanik» (introdotto al congresso di Washington nel 1974) che subordina la concessione dello status di nazione più favorita nei commerci bilaterali alla libertà dell'emigrazione ebraica, da qualsiasi paese.

Jackson aveva dichiarato a suo tempo che 60 mila emigrati all'anno per quanto riguarda l'Unione Sovietica sarebbe stata una cifra «accettabile» per il congresso, ma nelle sue successive dichiarazioni pubbliche non ha più ripetuto quella cifra. Secondo Alexander Lerner circa 200 mila inviti ad altrettanti correligionari perché possano lasciare l'URSS sono stati spediti l'anno scorso da famiglie di ebrei sovietici già emigrati in Israele.

L'ex ambasciatore alla Santa Sede ucciso in Brasile

RIO DE JANEIRO — L'ex ambasciatore del Brasile presso la Santa Sede, Jose Jobim, rapito giovedì scorso, è stato ucciso dopo aver subito delle sevizie. Lo ha annunciato un portavoce del segretario alla sicurezza pubblica di Rio de Janeiro precisando che il corpo del diplomatico è stato ritrovato stamane in un quartiere di Rio. Il portavoce ha indicato che Jobim, che aveva 69 anni, è morto per impiccagione ma che sul suo corpo sono state trovate tracce di torture.

Jobim era attualmente consigliere del governatore dello stato di Rio. Il portavoce ha dichiarato di ignorare per il momento se il rapimento e l'assassinio del diplomatico siano opera di un'organizzazione politica o rientrino nel campo del delitto comune. Nel 1969 e nel 1970 tre ambasciatori in Brasile (di Stati Uniti, Germania federale e Svizzera), e il console del Giappone a San Paolo furono rapiti da organizzazioni di estrema sinistra.

Ammonta a 6 miliardi l'eredità di Presley

MENPHIS — L'eredità di Elvis Presley, deceduto a 42 anni il 16 agosto 1977, è stata definitivamente valutata a 776 milioni di dollari (circa 6 miliardi di lire) da un giudice di Menphis nel Tennessee. Per volontà del «re del rock» questa fortuna verrà ereditata in massima parte da sua figlia Lise Marie di 10 anni, da suo padre Vernon e dalla nonna Minnie Mae. Esecutore testamentario è il padre Vernon.

IL «FROLINAT» HA IL POTERE IN UN PAESE CHE RESTA DIVISO

Incerta vittoria dei rivoltosi nel Ciad

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NDJAMENA — *Ciò che poteva sembrare impensabile sei mesi fa è una realtà da oggi: il Fronte di liberazione nazionale del Ciad (Frolinat), che da 14 anni si batteva contro le autorità centrali di Ndjamena, ha preso il potere legalmente. Il presidente del consiglio della rivoluzione del Frolinat, Goukouni Oueddei, è stato nominato presidente del nuovo governo di unione nazionale scaturito dall'accordo di Kano (Nigeria) fra le quattro principali organizzazioni politiche coinvolte nella guerra civile.*

La disfatta dei sudisti «Sara», che hanno governato il Paese per 19 anni e hanno condotto una feroce repressione con l'aiuto dei legionari e degli aerei francesi contro i musulmani del Nord, è totale, poiché il Presidente Felix Malloum è stato costretto alle dimissioni e ha abbandonato la capitale.

Benché le parti presenti a Kano abbiano concordato sulla necessità assoluta di mantenere l'integrità territoriale e amministrativa del Ciad tale e quale è stato ereditato entro le frontiere coloniali, di fatto il Paese si trova diviso in due, anzi in tre: la fascia di Aouzou nel Tibesti settentrionale (circa centomila chilometri quadrati ricca di minerali strategici), che la Libia si è praticamente annessa impugnando gli accordi Mussolini - Lavan del 1935 con cui la Francia cedeva all'Italia il Tibesti settentrionale; ci sono poi le regioni del «Bourkou - Ennedì - Tibesti», del Biltine, dell'Uaddai settentrionale, del Batha, del Kanem, totalmente controllate e amministrate dal Frolinat; e infine le province a Sud della strada Ndjamena-Ati-Abechè fino alla frontiera con l'Impero centroafricano, che sono rimaste in mano a quello che fu l'esercito regolare ciadiano di componente cristiana e animista negra.

In mezzo a tutti sta il corpo di spedizione francese che Parigi vuole ritirare al più presto e che stranamente i capi «ribelli» vittoriosi vorrebbero adesso trattenere. Va detto che i militari francesi rappresentano l'unica forza-cuscinetto capace di proteggere i civili, far funzionare i servizi pubblici essenziali e «calmare» gli spiriti eccitatissimi dei contendenti, molti dei quali assetati di vendetta e di rappresaglie. La linea di demarcazione militare fra Nord e Sud è stata tracciata da troppi anni di odio e di sangue, per non parlare poi del dissesto economico: bestiame decimato, agricoltura di sussistenza disertata, monocoltura del cotone esclusivamente in zona sudista, investimenti esteri inesistenti, cooperazione tecnica paralizzata. Unico spiraglio il petrolio, scoperto dagli americani e anch'esso nel Sud.

Ma l'incognita persistente più preoccupante è quella politico-militare. Il Frolinat è diviso in quattro tendenze rivali, cui va aggiunto Hissene Habrè con le sue «forze armate del Nord» che hanno inferto il colpo finale all'esercito di Malloum e che hanno permesso alle altre forze del Frolinat di entrare a Ndjamena. Le prossime settimane diranno se quest'intesa di circostanze passerà dal ribellismo alle responsabilità nazionali e se i negri del Sud accetteranno di aver perso la guerra civile e l'egemonia statale.

Attilio Gaudio

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Ricerche e offerte di personale qualificato

AZIENDA LEADER DI IMPORTANZA NAZIONALE

RICERCA

persone, anche prive di specifica preparazione, desiderose di intraprendere un'attività indipendente e che abbiano a disposizione 3/4 ore settimanali.

SI RICHIEDE

una disponibilità liquida di L. 4.000.000 a garanzia delle attrezzature e degli incassi.

OFFRE

utili elevati, utilizzando materiali e mezzi di nostra proprietà.

Con depositi cauzionali superiori possiamo affidare il controllo di agenzie.
Inutile rispondere se non in possesso della cauzione liquida richiesta.

Scrivere per espresso precisando indirizzo e recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 2 L - 20123 MILANO

COMUNICATO

Come pubblicato sul B.U.R., n. 29 dd. 14-3-79, l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste ha bandito un pubblico concorso per titoli ed esami (con prova tecnico attitudinale) a n. 1 posto di agente tecnico in prova con specializzazione di elettricista in possesso di patente automobilistica «B».

Le domande dovranno pervenire all'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo entro il 15 aprile 1979.

I bandi di concorso sono in visione presso gli uffici dell'Azienda in Piazza della Cattedrale 3, e in Piazza Unità d'Italia 4.

CONCORSO POSTO DI DATTILOGRAFO

L'Ente Comunale di Assistenza di Trieste bandisce il concorso pubblico ad un posto di dattilografo - applicato aggiunto. Scadenza presentazione domande ore 14 del 19 maggio 1979.

Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente (tel. 741803) dalle ore 8 alle 14 di ogni giorno feriale.

L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA', GAS E ACQUA DI TRIESTE

bandisce un concorso pubblico per titoli e prove d'arte differenziate per la formazione di graduatorie di

OPERAI QUALIFICATI

MECCANICI DA BANCO - ELETTROMECCANICI - SALDATORI E. O. - TUBISTI - INSTALLATORI - MURATORI aperto a coloro che abbiano *compiuto il 18.o e non abbiano superato il 35.o anno di età* alla data dell'11 marzo 1979 (salvo i casi di elevazione previsti dalle leggi vigenti).

Gli interessati potranno ritirare l'apposito bando e richiedere ogni informazione utile presso l'Ufficio Personale dell'Azienda, via Bellini n. 1/d, II piano, stanza n. 48 (telefono 68.7.44) dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di ogni giorno feriale.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande scade alle ORE 12.00 DEL GIORNO 14 APRILE 1979.

Il direttore generale

Trieste, 11 marzo 1979

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - PEM *assume cinque persone*

trattamento provvigionale con ENSARCO.

OFFRE: incasso mensile rate clienti già acquisiti in Trieste città, con sviluppo produzione in zona. Guadagno in percentuale assicurato.

CHIEDE: media cultura, capacità di rapporti con la gente a lungo termine, auto propria. Si considerano anche offerte di prestazioni part-time. Telefonare Agenzia di Trieste, via del Roncheto, 71/1. Tel. 820712.

AZIENDA COMMERCIALE RICERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA
Responsabile amministrativo - Capo ufficio amministrazione

La persona candidata dovrà aver acquisito significative esperienze nella contabilità generale e finanziaria e nella normativa fiscale, conoscere la normativa attinente al personale e dimostrare capacità organizzative e direttive: costituisce titolo preferenziale la conoscenza di procedure EDP.
Si offre inquadramento nella massima categoria impiegatizia commercio e trattamento economico di sicuro interesse e comunque commisurato alle effettive capacità del/la candidato/a.
La sede di lavoro è nelle vicinanze di Gradisca d'Isonzo.
Si prega inviare un dettagliato curriculum vitae, del quale si garantisce la massima riservatezza, precisando pretese e indicando tra l'altro un recapito telefonico.

Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 L - 34100 Trieste

Grande assortimento di «SILVER PLATE»

economico, inalterabile, per la tavola e la casa, di linea tradizionale (non moderna)

cerca il RAPPRESENTANTE

per tutti i dettaglianti del Friuli - Venezia Giulia, eccezionale opportunità per elemento dinamico ed entusiasta possibilmente introdotto nel settore regalo e casalinghi.

Dettagliare a: Publikompass 77 L 20123 Milano

AZIENDA METALMECCANICA INTERNAZIONALE di primaria importanza ci ha incaricati di ricercare un

DISEGNATORE PROGETTISTA DI PRODOTTO FINITO

SI RICHIEDE:
- valide capacità professionali nella mansione che comprenda l'analisi del valore di quanto progettato;
- esperienza nelle diverse tecnologie applicate al settore elettromeccanico e delle materie plastiche (termoindurenti ecc.);
- personalità dotata di autonomia, capacità di iniziativa e predisposizione al lavoro in équipe.

Costituirà titolo preferenziale il diploma di perito elettrotecnico.

SI OFFRONO:
- concreta possibilità di sviluppo della mansione con compiti di sempre maggior responsabilità;
- inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

La sede di lavoro è nella cintura di Torino.
Si garantisce il segreto professionale e risposta a tutti i candidati.
Inviare curriculum dettagliato corredato da recapito telefonico citando su busta e su lettera il riferimento I.P. 7901 a:

SIRTEX s.r.l. CONSULENZA ORGANIZZATIVA AZIENDALE CORSO EINAUDI, 55 - TORINO

PRIMARIA AZIENDA CON SEDE A TRIESTE cerca

ANALISTA PROGETTISTA DI SISTEMI

con qualche anno di esperienza in ambiente IBM - 370

Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass cassetta 40 H - 34100 Trieste
Il personale interno è stato avvertito.

Primaria industria chimico-cosmetica importanza naziobuona conoscenza profumerie.

CAPO AREA E AGENTI DI VENDITA

zone Lombardia - Veneto - Friuli-Venezia Giulia max 35enni quinquennale esperienza settore parrucchieri donna/uomo buona conoscenza profumeria.
Per la mansione di AGENTE DI VENDITA si esaminano anche prime esperienze o provenienza settori diversi.
Trattamento economico interessante. Massima discrezione.
Corso di formazione in Sede a totale carico dell'Azienda.
Inviare mezzo espresso dettagliato curriculum a Publikompass cassetta n. 17 M, 34100 Trieste.

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE
ricerca per pronta assunzione

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

con diploma o laurea tecnica, per interessante attività di vendita nei Paesi dell'Est, di attrezzature e macchinario industriale.

SI RICHIEDE: precedenti esperienze di vendita di beni strumentali, conoscenza delle lingue slave - tedesco/inglese e massima disponibilità viaggi all'estero.

OFFRESI: inquadramento e stipendio di sicuro interesse, autovettura e rimborso totale spese. Sede lavoro: Trieste.

Rispondere per espresso inviando dettagliato curriculum a Cassetta Publikompass n. 34/M - 34100 TRIESTE.

A persona con esperienza campionari e allestimento vetrine ramo tendaggi offresi ben remunerato impiego presso negozio al minuto.

Scrivere a:

Publikompass cassetta n. 33 M - 34100 TRIESTE

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

L'ISTITUTO PER L'INFANZIA (Ospedale Infantile) di TRIESTE

ricerca per assunzione provvisoria

UN CAPO CUOCO

Per informazioni gli interessati in possesso dei requisiti di legge, potranno rivolgersi alla Ripartizione del Personale dell'Ente.

Grande azienda cerca per Trieste

impiegati amministrativi
assistenti centri di vendita

titolo di studio scuola media superiore.
Scrivere a Publikompas, cassetta n. 35-M 34100 Trieste indicando con precisione: titolo di studio, posizione militare, eventuali lavori svolti.

Segue da pagina 20

A. ACQUISTO appartamento nuovo o seminuovo 2 camere ampio soggiorno servizi comfort pronto ingresso contanti inintermediari. Telef. 61431 martedì - venerdì. 5037 S

A PREZZO bloccato vendonsi in via Molino a Vento appartamenti da 2-3 stanze più soggiorno, doppi servizi, riscaldamento e acqua calda autonomi, garage, mutui e ritiro usato. Impresa ing. Cumin, via San Lazzaro 16. Orario 9-12 15-18. 5039 S

ACQUISTASI appartamento libero, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, pagamento contanti, inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7 L, 34100 Trieste. 4374 S

ACQUISTIAMO APPARTAMENTI LIBERI ED AFFITTATI PURCHE' TRIESTE CITTA' E CON SERVIZI INTERNI. DEFINIZIONE IMMEDIATA. PAGAMENTO IN CONTANTI. PRESENTARSI ORE UFFICIO CON RELATIVA DOCUMENTAZIONE. GRIM S.P.A. - VIA PALESTRINA 10, TEL. 775115. 100-3 S

ACQUISTO appartamento anche da restaurare. Telefonare 825536, 13.30-15. 5147 S

ACQUISTO appartamento salone 3 stanze doppi servizi zona signorile inintermediari. Tel. 746470. 5145 S

ACQUISTO box auto Rotonda Boschetto, Sanzio eventualmente affitto. Telefono 569386. 5081 S

ACQUISTO appartamentino soleggiato se occasione. Telefono 93580. 5131 S

ACQUISTO contanti garage di circa 270x560 zona S. Anastasio piazza Scorcola, Ruggero Manna anche occupato. Telefonare 31792. 512 S

ALFIERI appartamento libero 4 stanze servizi riscaldamento autonomo VI piano senza ascensore vendesi, tel. 61652. 4891 S

ALTOPIANO carsico vendonsi rustici e terreni edificabili e rurali. Tel. 744639. 4805 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, telefono 64953. VENDE: VIA PUCCINI appartamento libero stanza soggiorno cucinino bagno wc ripostiglio III piano ascensore riscaldamento centrale acqua centralizzata.

AMMINISTRAZIONE stabili acquista da privati per propri clienti appartamenti liberi, pagamento contanti. Tel. 68848.

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali, ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 4978 S

APPARTAMENTO centralissimo grande tutti confort vendo 90 milioni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 41-M, 34100 Trieste. 5000 S

APPARTAMENTO due stanze, cucina, bagno ripostiglio, cantina riscaldamento autonomo, vendesi, via Ricci 7, secondo piano, Cattaruzza, ore 10-12.

APPARTAMENTO libero zona Barriera 2 camere camerino cucina vendesi. Telef. 411064 ore 18-20. 5042 S

APPARTAMENTO San Giacomo libero, costruzione recente, II piano, 2 stanze, cucina, bagno-wc, poggiolo, cantina. Vende Gamma 68537, Mazzini 30. 5078 S

APPARTAMENTO occupato, in casa di recente costruzione, vende direttamente proprietario, stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, tel. 60098. 5004 S

ATTICO seminuovo, due stanze, cucina, bagno, 19.000.000, occupato vendesi. Arca Imm. 31723, 227728. 4779 S

AURISINA: si vende il terreno da costruzioni su ampiezza di 2550 mq costruzione libera, al centro. Chiedere alla signora Valerija Caharija, Aurisina n. 138 oppure al tel. 200248. 4782 S

BAIAMONTI. Appartamentino stanza tinello cucinino bagno grande terrazza vista mare ascensore riscaldamento vendesi 21.000.000. IMMOBILIARE EUROPA, S. Nicolò 36, tel. 68961: 4971 S

BONZANINI vende Alfieri 11, appartamento occupato ottime condizioni camera cameretta cucina bagno wc separato I piano 8.400.000 contanti 4.000.000 resto mutuo. Telefonare 31792. 512 S

BONZANINI vende Coroneo appartamento casa d'epoca 175 mq abitabili III piano ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 31792. 512 S

BONZANINI vende Opicina villa d'epoca 200 mq abitabili, buone condizioni, 1200 mq giardino, mutuo accordato 50 per cento circa su prezzo totale. Tel. 31792. 5512 S

BONZANINI vende via Patrizio (Maddalena) appartamento occupato camera soggiorno cucinino bagno poggiolo IV piano ascensore riscaldamento. Tel. 31792. 512 S

BONZANINI vende piazza Vico vecchia, camera, cameretta, appartamento I piano casa bagno, cucinetta 13.800.000. Telefono 31792. 512 S

BONZANINI vende Rossetti appartamento libero e pagabile in dicembre, due camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento. Tel. 31792. 512 S

BONZANINI vende Rossetti attico tre camere letto, salone, cucina, doppi servizi più superattico, 125 mq uso da destinarsi garage cantina palazzina seminuova, vista mare. Tel. 31792. 512 S

BONZANINI vende San Francesco, 1.o piano, 160 mq adatto uffici ottimo investimento. Tel. 31792. 512 S

BONZANINI vende strada Rozzol 119, appartamento occupato 100 mq due camere, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento 21.000.000. Tel. 31792. 512 S

BOX: acquisto qualsiasi zona, tel. 762765. 4952 S

CAR vende COMMERCIALE appartamento 100 mq vista mare box 46.000.000. Tel. 31192.

CAR vende ROZZOL terreno costruibile progetto approvato vista mare 23.500.000. Tel. 31192. 5131 S

CAR vende SAN LUIGI tristanze cucina bagno terrazzo giardino condominiale 33 milioni. Tel. 31192. 5131 S

CAR vende VIA FOSCOLO matrimoniale stanzetta saloncino cucina bagno terrazzino riscaldamento 23.000.000. Telefono 31192. 5131 S

CAR vende SAN GIACOMO appartamentino modesto prezzo interessante. Tel. 31192.

CAR vende VIA NAVALI matrimoniale tinello bagno vista mare 15.000.000. Tel. 31192.

CAR cede attività commerciale prezzo interessantissimo. Tel. 31192. 5131 S

CAR vende OPICINA in complesso residenziale appartamento 100 mq 40.000.000. Tel. 31192. 5131 S

CASA bifamiliare a San Pier d'Isonzo, 12 stanze, 300 mq abitabili, rustico con stalla e 2 garage 2600 mq terreno. Agenzia AZ 99 Ronchi, tel. 0481 778802. 264 S

CARLO Alberto lussuoso panoramico, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, cantina e soffitta vendesi causa trasferimento. Tel. 732467.

CASETTA paraggi CANTU' - da ristrutturare con vasto giardino, soleggiata, vende Immobiliare CIVICA - via S. Lazzaro 10. 4894 S

CENTRALE tre stanze, seminuovo, libero, vendesi direttamente. Imp. ing. Cumin, via San Lazzaro 16, 9-12 15-18. 5039 S

CERCASI in condominio appartamentino 1, 2 stanze, servizi. Pagamento contanti. Pregasi telefonare 768166. 536 S

CERCO URGENTEMENTE per proprio cliente VILLA ANCHE DA RESTAURARE con terreno posizione valida PAGAMENTO IMMEDIATO CONTANTI, tel. 775700 geom. Sbisà. 4912 S

CHIADINO - soleggiatissimo vista mare vendesi casa con giardino 5 stanze, cucina, servizi ripostiglio possibilità box auto, tel. 60279. 5003 S

COMPERO per contanti appartamento o casetta anche periferico. Tel. 568884. 5131 S

COMPRO appartamento casetta da restaurare Gretta dintorni. Tel. 54629. 5035 S

COMPERO appartamento tristanze, libero, esclusivamente da privato. Tel. 71709. 050088 S

DUE stanze, cucina 17.000.000 vendesi. Buonarroti, Ponziana, Cologna. Arca Omm. 31723, 227228. 4779 S

EDIFICIO due piani bella posizione con pratica ricostruzione nuovo, cinque piani, vendesi permutasi. Telefonare pomeriggi 742516. 5009 S

EUROPA IMMOBILIARE. V p. senza ascensore da restaurare 4 stanze cucina wc ripostiglio 110 mq libero 14 milioni. S. Nicolò 36, tel. 68961. 4971 S

FIUMICELLO in palazzina nel verde vendonsi appartamenti 2 o 3 letto, possibilità contributo regionale. Nostro personale sul posto domenica mattina. MONFALCONE AGENZIA ALFA 41807. 258 S

GABETTI vende zona Rossetti signorile appartamento ingresso, cucina, salone, 4 stanze, doppi servizi Lire 29.500.000. Tel. 764664. 050085 S

GABETTI vende centro città appartamenti da 2-3 stanze più servizi. Lire 150.000 al mq. Telefono 764842. 050085 S

GABETTI vende via Pascoli appartamento ristrutturato: cucina, 2 stanze, doppi servizi Lire 12.500.000. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Tel. 764664. 050085 S

GABETTI vende adiacenze Ospedale appartamento ristrutturato: cucina, 3 stanze, bagno, wc, Lire 5.000.000 in contanti più Lire 11.500.000 con mutuo finanziario. Tel. 764842. 050085 S

GABETTI vende in Muggia VILLA BIFAMILIARE con ampio giardino in una zona tranquilla circondata dal verde naturale, ristrutturata recentemente riscaldamento centrale lire 110.000.000. Possibilità mutuo finanziario decennale. Tel. 764664. 050092 S

GABETTI vende Via Giulia alloggio in casa recente con riscaldamento 90 mq minimo contanti lire 9.000.000 rimanenza mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764842.

GABETTI vende minialloggio via Baiamonti, casa nuova, lire 4.000.000 contanti più mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764664. 050092 S

GABETTI vende alloggio 240 mq salone, 4 ampie stanze, cucina, dispensa, 2 stanzette, servizi, in palazzo d'epoca. Valida possibilità di utilizzo alloggio più studio e/o ambulatorio in quanto fornito di due ingressi. Prezzo interessantissimo lire 35.000.000. Telefono 764664. 050092 S

GABETTI vende locali in centro città varie metrature, zona Campanelle mq 30 lire 15 milioni. 050092 S

GABETTI vende in palazzina ALLOGGIO CON GIARDINO proprio: salone, 3 stanze, cucina, servizi. Accuratissime e signorili rifiniture. Visione piante presso i nostri uffici di Via Carducci 20 Tel. 764842. 050092 S

GEOM. SBISA' vende DEL MESTRI vista mare soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, box - magazzino. Tel. 775700. 4912 S

GEOM. SBISA' vende Barcola VILLA rustica restaurata 150 mq più dependance terreno 7000 mq vista dominante. Tel. 775700 4912 S

GEM. SBISA' vende CANTU' terreno edificabile 950 mq con rustico da rifare vista golfo 40.000.000. GUARDIA 32 casetta 140 mq due ingressi 17.000.000. Tel. 775700. 4912 S

GEOM. SBISA' vende CARSO villa al grezzo da finire su due piani 400 mq vasto terreno 70.000.000. S. PELAGIO casetta moderna 65 mq terreno panoramico. 55.000.000. Tel. 775700. 4912 S

GEOM. SBISA' vende COMMERCIALE ultimo piano saloncino due camere camerino cucina bagno autoriscaldamento metano cantina 31 milioni. S. ANASTASIO quattro camere cucina bagno 31 milioni. Tel. 775700. 4912 S

GEOM. SBISA' vende D'Angeli soleggiato soggiorno cucinino camera bagno poggiolo cantina autoriscaldamento metano GIARDINO proprio. Tel. n. 775700. 4912 S

GEOM. SBISA' ASSUME INCARICHI DI VENDITA DI VILLE, VILLETTE CASETTE-APPARTAMENTI panoramici, TERRENI. Massima serietà competenza professionale, tel. 775700. 4912 S

GEOM. SBISA' vende DUINO salone, due camere cucina arredata doppi servizi ripostiglio terrazza giardino 46 milioni. Tel. 775700. 4912 S

GEOM. SBISA' vende UNIVERSITA' recente palazzina saloncino tre camere tinello cucinino bagno poggioli cantina box 62.000.000. Tel. 775700 4912 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA VILLA prestigiosa possibilità bifamiliare 400 mq terreno 2900 mq. Altra villa zona AURISINA recente bellissima vista mare terreno 3600 mq Altre Grignano Barcola Rupingrande Basovizza. Tel. 775700. 4912 S

GEOM. SBISA' vende GRETTA ultimo piano vista mare salone due camere cucinino bagno poggiolo cantina. Tel. 775700. 4912 S

GEOM. SBISA' vende LIGNANO villetta mono-bifamiliare arredata 140 mq abitabili con vasto giardino 60.000.000. Tel. 040 - 775700. 4912 S

GEOM. SBISA' vende ROSSETTI in recente prestigiosa palazzina salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, lisciaia abitabili mq 170 più terrazza 60 mq cantina. Tel. 775700. 4912 S

GORIZIA, zona Montesanto, vendesi appartamento libero, soleggiatissimo, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, 2 terrazze, cantina, posto macchina e scoperto. Telefonare ore ufficio al 2084. 204-GO S

GORIZIA centro vendesi appartamento seminuovo mq 100. Tel. (0481) 31261. 193 S

GRADO fronte mare adiacenze privato acquisterebbe appartamento. Telefonare 0481 - 30795. 206-GO S

GRADO. Agenzia immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) - 80090 e 80983. Per acquisti, vendite affittanze, rivolgetevi alla vostra agenzia di fiducia. Disponiamo di monovani, bivani, tre vani anche fronte mare. Occasione bivano arredato vista mare ingresso principale spiaggia. 3542 S

GRADO viale Europa vendesi muri negozio. Ottimo investimento. Tel. 040 - 31792 Bonzanini. 512 S

GRIM S.p.A 764952-3-4 Trieste Balamonti, proponiamo attico in recentissima costruzione: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, terrazzo, lire 32 milioni 700.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A 764952-3-4 Trieste adiacenze via Diaz, libero, ottimo appartamento con riscaldamento autonomo, soggorno, 4 camere, cucina, servizi, lire 49.000.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A 764952-3-4 Trieste viale XX Settembre, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, lire 15.000.000. 1000-3 S

SALOTTI

i migliori d'Italia
in vera PELLE di VITELLO

garanzia/qualità
molto risparmio

centro italiano CIS spa SALOTTI

SACILE (Pordenone)
Stabilimento giallo CIS sulla strada Pontebbana ad un km dal centro di Sacile - Località Cornadella - Attenzione ai cartelli indicatori nei pressi dello stabilimento - Festivi chiuso.

1000 SALOTTI (375 in pelle) il più vasto assortimento nazionale
250 SOGG.-PRANZO
150 CAMERE SPOSI
CUCINE COMPONIBILI
CAMERETTE BIMBI
MOBILI ARTE

Filiale di TRIESTE:
Via Geppa 15 - Via Galatti 14

il più tedesco

Il Tv a colori LOEWE OPTA è stato definito «il più tedesco di tutti», per la sua tecnologia ad altissimo livello. Anche i piccoli portatili da 16" hanno la classe e le caratteristiche degli apparecchi da 26".

LOEWE OPTA

Forse non v'interessa sapere che i Tv color LOEWE OPTA dispongono di memorizzazione a sintesi di frequenza al quarzo, né cos'è la tecnica Loewe «Profi II», o la deflessione a 110°.

Giustissimo.

Ma v'interessa certo sapere che, grazie a tutto questo, i Tv color LOEWE OPTA offrono una naturalezza d'immagine senza confronti, che i comandi sono tutti automatici, addirittura che la luminosità si «autoregola» in base alla luminosità ambiente, e che sono garantiti per un anno.

un'ottima figura

LOEWE OPTA, un nome d'alto prestigio che l'Universaltecnica propone con orgoglio alla clientela; certa di fare un'ottima figura.

10.000 lire al mese

Anche con sole 10.000 lire al mese, senza cambiali, senza scadenze fisse, potete acquistare un Tv color LOEWE OPTA presso la CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Piazza Goldoni 1

CROCIERE LINEA C. 1979

ENRICO C. 7 GIORNI DA VENEZIA
GRECIA
Dal 9 Giugno al 6 Ottobre 79
CON SOGGIORNO

ANGELINA 7 GIORNI DA GENOVA
SPAGNA-BALEARI-TUNISIA-MALTA-SICILIA
Dal 30 Giugno al 29 Settembre 79
CON SOGGIORNO

FEDERICO C. 10 GIORNI DA GENOVA
SPAGNA-MADERA-CANARIE-MAROCCO
Dal 31 Luglio al 9 Settembre 79
CON SOGGIORNO

ANDREA C. 11 GIORNI DA VENEZIA
GRECIA-TURCHIA-JUGOSLAVIA
Dal 15 Maggio al 5 Ottobre 79
CON SOGGIORNO

DAPHNE 14 GIORNI DA VENEZIA
GRECIA-EGITTO-ISRAELE-TURCHIA-JUGOSLAVIA
Dal 19 Maggio al 6 Ottobre 79

EUGENIO C. DA GENOVA

GRANDE CROCIERA AI CARAIBI
DALL'11 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE 79

CROCIERA AL MAR NERO
DALL'8 AL 19 SETTEMBRE 79

linea C

COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi di fiducia